

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 2 LUGLIO 2018

n. 87



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 851

**Aeroporti di Puglia S.p.A. - Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2018- DGR n.100/2018.....42417**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 886

**Ambito di Manfredonia - Variazione al bilancio di previsione 2018. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi ai sensi al l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 781095 del bilancio di previsione 2018. ....42421**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 890

**Cont. 3142/03/GR - Consiglio di Stato, Sez.V - R.G.7560/07- Regione c/Sport Club, Centro Analisi Cliniche Puglia s.r.l. + altri - DGR n.1368 del 28/07/2009 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Natalia PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.812/2009). ....42426**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 900

**D. Lgs. n. 118/2011 - Variazione Bilancio previsione 2018 per compensazione tra Cap. 761026 “Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale” e Cap. 761031 “Compensi per componenti libero professionisti in seno alle commissioni del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale”. ....42431**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 901

**POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV «ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA”- AZIONE 4.4 - “AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLO PEDONALI”, BURP N. 45 DEL 13/04/2017. APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE.....42434**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 902

**Progetto 3 WATCH OUT, Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020. Presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto, istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione delle risorse assegnate. ....42448**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 905

**Attuazione articolo 7, comma 9-septiesdecies, della Legge 6 agosto 2015, n. 125, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78, recante disposizioni urgenti in materia di**

<b>enti territoriali. Ricognizione della fascia costiera di competenza regionale anche ai fini della proposta di revisione della dividende demaniale.</b> .....	42458
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 906</b> <b>Economia circolare. Adesione e sottoscrizione Carta ICESP, “Charter of the italian way for circular economy”</b> .....	42464
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 907</b> <b>Parificazione conto giudiziale del Tesoriere regionale relativo all’esercizio finanziario 2017 - D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), artt. 137ss.</b> .....	42470
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 909</b> <b>RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD.</b> .....	42474
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 912</b> <b>Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento. Seguito della Deliberazione di Giunta Regionale nr.432 del 20/03/2018.</b> .....	42483
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 914</b> <b>EaSI Programme. Partecipazione della Regione Puglia al progetto europeo “Meet the Neet”. Istituzione dei capitoli di entrata e di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.</b> .....	42487
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 915</b> <b>L. 560/93 - ARCA Sud Salento (già IACP di Lecce) - Autorizzazione all’utilizzo dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi relativa all’anno 2016 per un importo pari a € 917.652,58.</b> .....	42589
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 955</b> <b>Fondo Nazionale Trasporti - D.lgs. 118/2011 - Variazione al bilancio pluriennale 2018-2020.</b> .....	42598
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 956</b> <b>Deliberazione della Giunta Regionale n. 551/2018 avente per oggetto “Legge regionale 35/2015 - Esercizio 2018 - Modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti”. Rettifica.</b> .....	42604
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 957</b> <b>Affidamento per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale nella Regione Puglia. Avviso di pre-informazione n. 2016/S 249-459192 pubblicato sulla GUUE GU/S S249 del 24.12.2016. Affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. Approvazione schema di contratto.</b> .....	42608
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 987</b> <b>PROGETTO OFIDIA 2, programma INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020. Presa d’atto dell’approvazione e ammissione a finanziamento del progetto, istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l’iscrizione delle risorse assegnate.</b> .....	42711
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 995</b> <b>FSC 2007-2013. APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria”. Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.</b> .....	42720
<b>DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 996</b> <b>Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione dello schema di convenzione tra</b>	

**Regione Puglia, Province e Città Metropolitana per la gestione dei servizi di assistenza specialistica e per l'integrazione scolastica disabili per l' a.s. 2018-2019. .... 42728**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 998

**POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio interventi prioritari in tema di Agenda Digitale. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011. .... 42755**

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 851

**Aeroporti di Puglia S.p.A. - Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2018- DGR n.100/2018.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, riferisce quanto segue.

Com'è noto la Società Aeroporti di Puglia S.p.A., è società controllata dalla Regione Puglia che detiene una quota di partecipazione pari al 99,414% e gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie sulla base della convenzione stipulata con ENAC il 25 gennaio 2002 con scadenza in data 11 febbraio 2043.

Con la DGR n. 100 del 31 gennaio 2018 la Giunta regionale ha approvato le "Direttive in materia di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia" (di seguito anche Direttive), che identificano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.175/2016, con decorrenza dall'esercizio 2018 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o della Regione Puglia.

L'art. 3 delle Direttive di cui alla DGR n. 100/2018 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali Aeroporti di Puglia S.p.A., definiscono annualmente in sede di predisposizione del budget di previsione un quadro dei fabbisogni di personale, in relazione alle attività da svolgere e lo sottopongono all'Ente socio. La programmazione annuale dei fabbisogni di personale è approvata dalla Giunta Regionale.

In tal senso è stata svolta istruttoria congiunta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, identificata dalle citate Direttive quale Struttura regionale competente per il monitoraggio, e il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, competente *ratione materiae*.

Tanto premesso, con nota prot. n. 0005608 del 30 marzo 2018 integrata, a seguito di richiesta della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, con nota prot. n. 0006999 del 19 aprile 2018, acquisite agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale rispettivamente ai prot. AOO\_092/0000506 del 3 aprile 2018 e prot. AOO\_092/0000638 del 19 aprile 2018, la società Aeroporti di Puglia S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della DGR n. 100/2018, evidenzia quanto segue.

La forza lavoro di Aeroporti di Puglia S.p.A. è allo stato costituita da 332 unità; la Società utilizza inoltre n. 55 lavoratori somministrati sugli scali di Bari e Brindisi. Si da atto che l'ampliamento del perimetro di attività e del volume dei passeggeri da gestire nel 2018, rende necessario:

- procedere alla assunzione di 2 figure dirigenziali con particolari caratteristiche professionali: un Direttore Marketing Aviation e un Internal Audit Manager, previa richiesta all'ANPAL della prevista deroga all'utilizzo degli elenchi di personale dichiarato eccedente, tenuto conto della infungibilità delle professionalità in questione;
- rinnovare/prorogare i contratti di somministrazione delle 29 risorse attualmente contrattualizzate;
- attivare ulteriori 14 contratti di somministrazione a carattere stagionale per far fronte al picco di attività previsto per la "summer 2018" attingendo ad un bacino di risorse già a disposizione perché rivenienti dalla selezione 2016;
- prevedere, inoltre, in vista della selezione in corso al fine di implementare l'attuale bacino disponibile

ed utilizzabili sempre con il ricorso alla somministrazione, l'attivazione di ulteriori 12 contratti (solo potenziali).

La Società Aeroporti di Puglia S.p.A. nelle note citate dà atto che:

- il complesso delle spese per il personale previste per il 2018, comprensivo dei costi per lavoro interinale, risulta pari a complessivi euro 20.383.677 e registra un incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2016 per complessivi euro 1.127.377, per effetto sia delle previste assunzioni delle ulteriori 2 unità, sia per il maggior numero di lavoratori interinali a budget; l'incremento delle spese di personale risulta meno che proporzionale rispetto all'incremento del traffico passeggeri, ciò traducendosi in maggiore produttività, efficienza e redditività;
- i contratti di lavoro somministrati sono necessari per improrogabili necessità connesse alla continuità, regolarità e sicurezza dei servizi aeroportuali, anche in considerazione del blocco delle assunzioni fino al 30 giugno 2018 imposto dal DM 9.11.2017 e dall'art. 25 del TU 175/2016;
- l'incremento delle spese di funzionamento previste per l'esercizio 2018 non modifica l'incidenza percentuale delle spese sul valore della produzione per effetto di una serie di fattori tra cui l'incremento del traffico passeggeri e del volume delle infrastrutture gestite.

La DGR n. 100/2018 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali Aeroporti di Puglia S.P.A., sono tenute all'obbligo di riduzione del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2018, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Per l'esercizio 2018, il valore comparativo da considerare ai fini del rispetto dell'obbligo in oggetto, è rappresentato dal totale delle spese di funzionamento consuntivate nell'esercizio 2016. Le società in oggetto, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale riduzione e di contenimento della spesa per il personale.

La citata DGR n. 100/2018 prevede altresì che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, dandone puntuale evidenza ed esplicazione, nella relazione riepilogativa di cui al successivo art. 5.

Dato atto che, sulla base dei dati trasmessi da Aeroporti di Puglia S.p.A.- che stima per il 2018 spese di funzionamento pari a complessivi euro 70.780.122 (in incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2016 pari a euro 63.475.073) a fronte di un valore della produzione stimato di euro 100.446.795 (in incremento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2016 pari a euro 89.852.366)-, il principio, previsto dalle Direttive di cui alla DGR n.100/2008, di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio 2016, si ritiene di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale, con riferimento all'esercizio 2018, della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., ai sensi dell'art. 3 delle citate Direttive.

Si ritiene opportuno porre l'attenzione sulle seguenti disposizioni:

- ai sensi dell'art. 3 delle Direttive di cui alla DGR n.100/2018 *“il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato nonché alle altre forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi vigenti sui rapporti di lavoro nell'impresa, deve essere motivato da comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del*

*d.lgs. n. 165/2001. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali. La spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per le suddette tipologie contrattuali non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2016 per le stesse finalità; da tale limite sono esclusi i contratti di lavoro operati mediante risorse comunitarie";*

- l'art. 5 "Vigilanza e controllo" delle citate Direttive prevede che: "Al fine di consentire l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo da parte della Regione Puglia, le società di cui all'art. 1, trasmettono alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di ciascun esercizio, una relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento, asseverata dai rispettivi organi di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure stabilite dal presente atto di indirizzo; eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti con il presente atto, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione in oggetto."

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione del Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con riferimento all'esercizio 2018, come dettagliata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. richiamare l'attenzione sulle seguenti disposizioni di cui alla DGR n. 100/2018:
  - a) il ricorso a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché alle altre forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi vigenti sui rapporti di lavoro nell'impresa, deve essere motivato da comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del d.lgs. n. 165/2001.
  - b) la spesa complessiva sostenuta in ciascun esercizio per le suddette tipologie contrattuali non può superare il tetto del 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2016 per le stesse finalità; da tale limite sono esclusi i contratti di lavoro operati mediante risorse comunitarie;
4. dare atto che il controllo sul rispetto delle Direttive di cui alla DGR n.100/2016 viene effettuato dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, sulla base di una relazione riepilogativa dei dati economici di

riferimento asseverata dall'organo di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure stabilite nell'atto di indirizzo da trasmettere entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di ciascun esercizio; eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione in oggetto;

5. pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 886

**Ambito di Manfredonia - Variazione al bilancio di previsione 2018. Applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante da accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi ai sensi al l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 781095 del bilancio di previsione 2018.**

L'Assessore al Welfare, dott. Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Minori, famiglie e pari opportunità, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere dott.ssa Francesca Zampano, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

con legge 28 agosto 1997 n. 285 recante "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e, in particolare l'articolo 8, comma 1, prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;

in data 29 dicembre 2010 è stato avviato il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle città "riservatarie" di Torino, Firenze, Bologna, Bari, Venezia, Genova, Reggio Calabria, Napoli, Palermo e Milano, la cui assistenza è fornita dall'Università degli studi di Padova;

con Decreto della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 162 del 06.10.2014 sono state adottate le Linee guida per la presentazione delle proposte di adesione all'allargamento ai territori regionali della sperimentazione del modello di Intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare, per gli anni 2015-2016, con l'obiettivo di estendere la sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I., ai nuovi ambiti territori ovvero di consolidarne l'implementazione nei territori che l'hanno già sperimentato.

**Preso atto che:**

la Regione Puglia ha aderito al Programma P.I.P.P.I. attraverso l'invio, in data 6.11.2014, da parte della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, della "Proposta di adesione alla sperimentazione del Programma P.I.P.P.I."- Anni 2015-2016, con l'indicazione degli Ambiti territoriali da coinvolgere nella sperimentazione e la compilazione del Formulario sia da parte della Regione che da parte degli stessi Ambiti territoriali, per la dichiarazione del possesso dei requisiti richiesti dal Programma P.I.P.P.I.;

con Decreto della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 234 del 24.11.2014 è stato autorizzato il finanziamento in favore della Regione Puglia e approvato l'elenco degli Ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale, tra i quali, gli Ambiti territoriali di Bari, Gioia del Colle e Manfredonia, ai sensi delle predette Linee guida di cui al Decreto Direttoriale n. 162/2014, per la presentazione da parte di Regioni di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I., considerata la necessità di estendere la sperimentazione del modello di intervento ad altri territori regionali o di consolidarne la sperimentazione nei territori già aderenti durante la sperimentazione 2015-2016;

con successivo Decreto della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 333 del 18.12.2014 è stato approvato e reso esecutivo il "protocollo d'intesa", stipulato in data 15 dicembre 2014, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia ed impegnata la somma complessiva di € 150.000,00 in favore della Regione Puglia da destinare agli Ambiti territoriali di Bari, Gioia del Colle e Manfredonia, per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del protocollo d'intesa; con Deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 13.03.2015 di variazione al bilancio regionale 2015 si è provveduto all'iscrizione della maggiore entrata in

bilancio di previsione annualità 2015 pari a complessivi €. 150.000,00;

con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 587 del 30.03.2015 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di convenzione con gli ambiti di Bari, Gioia del Colle e Manfredonia;

in data 17.04.2015 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia ed i predetti Ambiti per la sperimentazione del programma di intervento PIPPI per la prevenzione dell'istituzionalizzazione dei minori - anni 2015-2016;

con atto dirigenziale n. 524 del 10.04.2015 si è provveduto ad impegnare e a liquidare la somma di €.75.000,00 quale l' quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività.

**Atteso che** l'Ambito di Manfredonia ha perfezionato l'invio della documentazione pertinente la rendicontazione nell'anno 2017 così come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 17.04.2015, si rende necessario assicurare continuità delle attività di attuazione al Programma PIPPI.

**Si propone**, pertanto, di assegnare all'Ambito di Manfredonia la seconda tranche delle risorse utilizzando le risorse introitate dalla Regione nell'esercizio 2015, sul Capitolo di Entrata 2056275 "Assegnazione relativa al finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per Programmazione Sociale per la sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)", e non interamente impegnate.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017;
- la determinazione del Direttore di Dipartimento Promozione della salute del benessere sociale e dello sport per tutti, n. 4 del 26.03.2018 di attribuzione degli spazi finanziari per le spese delle strutture afferenti l'Assessorato al Welfare rilevate come urgenti e indifferibili.

**Ritenuto necessario**, garantire all'Ambito di Manfredonia la continuità delle attività di attuazione del Programma PIPPI previste dalle DGR n. 447/2015 e n. 587/2015 e dalla Convenzione sottoscritta in data 17.04.2015, si propone:

- di applicare l'avanzo vincolato per € 15.000,00 utilizzando le economie generate a valere sul capitolo di spesa 781095 collegato al capitolo di entrata 2056275 nell'esercizio finanziario 2015;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione* presunto al 31/12/2017, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 15.000,00;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa
<b>APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				+ € 15.000,00	
<b>66.03</b>	<b>1110020</b> Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, l.r. n.28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 15.000,00
<b>61.04</b>	<b>781095</b> "Spese per la sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali"	12.4.1	4.1.02.3	€ 15.000,00	+ € 15.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 15.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dall'atto n. 4 del 26.03.2018 del Direttore di Dipartimento Promozione della salute del benessere sociale e dello sport per tutti, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 358/2018.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto K)

L'Assessore al Welfare, dott. Salvatore Roggeri, sulla "base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità e dalla Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria, pari a € 15.000,00, rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dall'atto n. 4 del 26.03.2018 del Direttore di Dipartimento Promozione della salute del benessere sociale e dello sport per tutti, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dairAllegato "B" della DGR n. 357/2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



Allegato E/I  
 Allegato n. 8/2  
 al D.Lgs 118/2012  
 data: ...../...../.....  
 n. protocollo .....  
 Rif. delibera del ..... Organo ..... del ...../...../.....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 38/18 - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 38/18 - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
TITOLO	1 Spese correnti	0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE PROGRAMMA	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti			
Programma	1 Fondo di riserva			
TITOLO	1 Spese correnti	0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE PROGRAMMA	1 Fondo di riserva	0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00 15.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 38/18 - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 38/18 - ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TOTALE TITOLO		0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE IN ENTRATA		0,00 residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	15.000,00	0,00 0,00 0,00

\*) La comparazione della colonna può essere omessa, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 890

**Cont. 3142/03/GR - Consiglio di Stato, Sez.V - R.G.7560/07- Regione c/Sport Club, Centro Analisi Cliniche Puglia s.r.l. + altri - DGR n.1368 del 28/07/2009 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Natalia PINTO. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.812/2009).**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10" confermata Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n. 1368 del 28/07/2009 la Giunta Regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. NATALIA PINTO, nel giudizio di appello in oggetto indicato, avverso la sentenza del Tar Bari - Seconda Sezione- n.2256/2006;

- Con A.D. n°812 del 10/09/2009 veniva assunto il relativo impegno di spesa complessivo, pari a **€ 4.000,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 1.000,00 di cui € 816,99 per sorte capitale, € 16,34 per CAP, ed €166,67 per IVA (valore della causa indeterminabile);

- Con nota del 16.12.2014, l'Avv. Natalia PINTO a seguito del Decreto Decisorio del Consiglio di Stato n.344/2013, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine all'incarico ricevuto con D.G.R. n.1368/2009, ha richiesto il saldo delle competenze dovutele, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad €5.223,03;

- Rilevato che l'impegno della spesa n°563, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2009, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad € 3.000,00, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- Ritenuto che la spesa suindicata deve essere fronteggiata per l'importo di **€ 3.000,00** mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.563 assunto con A.D.812/09, caduto in perenzione amministrativa nel 2011 e per il restante importo di **€ 2.223,02** si provvederà con apposita variazione al bilancio di previsione, previo riconoscimento di legittimità del relativo debito fuori bilancio.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- L'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;

- La legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

- La D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- La D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- La D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa
Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti.					€ 1.670,01	<b>0,00</b>
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	<b>0,00</b>	- € 3.000,00
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 3.000,00	+ €. 3.000,00

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 3.000,00= corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente dell'Avvocatura;
- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€ 5.223,03** (€ 3.000,00 reiscrizione residui perenti + € 2.223,02 in fase di riconoscimento del debito fuori bilancio) si provvedere con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità

“Applicazione del regolamento 2/10”, dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura Regionale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l’Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa, prevista dal presente provvedimento, in favore della citata professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. 8/I  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. DGR n ..... del .....

SPESE

cont.3142/03/GR

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>1 Servizi Istituzionali generali e di gestione</b>				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	3.000,00		0,00
		0,00	3.000,00		0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA</b>				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
		0,00			0,00
				3.000,00	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

01

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. DGR n ..... del ... ..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'Amministrazione</b>					
TITOLO		0,00			0,00
Tipologia		0,00			0,00
		0,00	3.000,00		0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

02

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazione Regolamento 2/10  
Geom. Roberto MIERICO

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA

Emma Ruffino

Dr.ssa

AVVOCATO COORDINATORE  
Avv. Rossana Latta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 900

**D. Lgs. n. 118/2011 - Variazione Bilancio previsione 2018 per compensazione tra Cap. 761026 "Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale" e Cap. 761031 "Compensi per componenti libero professionisti in seno alle commissioni del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale".**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999, n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo agli artt. 21, 24 e 28 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza di un Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale istituito ed organizzato dalle Regioni e dalle Province Autonome;
- l'art. 25, co. 2, del citato decreto prescrive poi che le Regioni e le Province Autonome emanino ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica In Medicina Generale;
- l'art. 29 del d.lgs. 368/99 e gli art. 4 e 16 del D.M. Salute del 7 marzo 2006 - recante "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" - definiscono le modalità di composizione della commissione di esame di ammissione al predetto Corso, nonché della commissione per la prova finale;

Visti:

- l'art. 5, co. 3, della L. 109/88, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 febbraio 1988, n. 27, recante misure urgenti per le dotazioni organiche del personale degli ospedali e per la razionalizzazione della spesa sanitaria", che prescrive che una quota del Fondo sanitario nazionale di parte corrente sia riservata all'erogazione di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale;
- l'art. 3 del D.L. 30 maggio 1994, n. 325, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994, n. 467, che dispone che i fondi riservati, destinati alla formazione specifica in medicina generale ai sensi del citato art. 5 del decreto-legge n. 27/1988, siano utilizzati per l'assegnazione di borse di studio ai medici che partecipano ai corsi di formazione e per il finanziamento degli oneri connessi all'organizzazione degli stessi corsi.

Rilevato che l'art. 51, co. 2 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 - dispone che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione, non di competenza dei dirigenti, relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di capitoli appartenenti alla stessa missione, programma e titolo ma a diverso macroaggregato.

Viste:

- la Legge regionale n. 67 del 29 dicembre 2017 n.67 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 30 dicembre 2017 - recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la Legge regionale n. 68 del 29 dicembre 2017 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 30 dicembre 2017 - con cui è stato approvato del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18 gennaio 2018 - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 30 gennaio 2018 - con cui è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento del bilancio finanziario gestionale 2018-2020.

Considerato che:

- In tempi brevi la Regione Puglia dovrà dare avvio alla procedura concorsuale per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2018/2021;
- Sarà conseguentemente necessario provvedere alla costituzione della Commissione di esame di ammissione al predetto Corso, ai cui componenti sono riconosciuti compensi nella misura definita dal D.P.C.M. 23 marzo 1995 - rubricato "Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e al personale addetto alla sorveglianza di tutti i tipi di concorso indetti dalle amministrazioni pubbliche";
- Attualmente risulta incapiante il Cap. 761031 "Compensi per componenti libero professionisti in seno alle commissioni del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale".

Sulla scorta delle considerazioni in fatto e in diritto innanzi esposte, si propone alla Giunta Regionale, al fine di far fronte alle spese riconnesse al concorso di ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2018/2021, di apportare la variazione compensativa pari ad € 12.000 in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2018-2020, nei termini definiti nella sezione copertura finanziaria.

Si precisa che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2017, nonché l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016 (Legge di stabilità 2017) e ss.mm.ii. e di cui al comma 775 dell'articolo unico della legge n.205/2017 (Legge di stabilità 2018).

#### "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011"

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2018, al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n.38 del 18 gennaio 2018 deliberata ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D. L. vo 118/2011, come segue:

#### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **PARTE SPESA**

##### **Variazione in diminuzione**

Missione 13, programma 01, Titolo 01, macroaggregato 04

Cap. 761026 "Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale"

Piano dei conti finanziario: 01.04.01.02

- € 12.000,00

##### **Variazione in aumento**

Missione 13, programma 01, Titolo 01, macroaggregato 03

Cap. 761031 "Compensi per componenti libero professionisti in seno alle commissioni del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale"

Piano dei conti finanziario: 01.03.02.11

+ € 12.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2017, nonché l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge n.232/2016 (Legge di stabilità 2017) e ss.mm.ii. e di cui al comma 775 dell'articolo unico della legge n.205/2017 (Legge di stabilità 2018).

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale per la definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta.
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta.
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni innanzi illustrate, la variazione compensativa pari ad € 12.000 in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2018-2020, con riferimento agli stanziamenti di seguito specificati:

##### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **PARTE SPESA**

##### **Variazione in diminuzione**

Missione 13, programma 01, Titolo 01, macroaggregato 04

Cap. 761026 "Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale"

Piano dei conti finanziario: 01.04.01.02

- € 12.000,00

##### **Variazione in aumento**

Missione 13, programma 01, Titolo 01, macroaggregato 03

Cap. 761031 "Compensi per componenti libero professionisti in seno alle commissioni del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale"

Piano dei conti finanziario: 01.03.02.11

+ € 12.000,00

2. di trasmettere la presente deliberazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L. R. n. 28/2001 e del D. Lgs. 118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 901

**POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV «ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA»- AZIONE 4.4 - “AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI CICLABILI E/O CICLO PEDONALI”, BURP N. 45 DEL 13/04/2017. APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE.**

L'Assessore ai Trasporti Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue

#### Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di Investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015, relativa alle prime indicazioni programmatiche per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.4 il dirigente pro-tempore della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.970 del 13.06.2017 con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento "Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014/2020 già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell'11.03.2016 ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;

- il DPGR n. 483 del 9/08/2017 di adozione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO FESR-FSC 2014/2020;
- la determinazione dirigenziale n. 110 del 10.11.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, successivamente rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017, con la quale si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni;
- la determinazione dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

**Premesso che:**

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SEC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita", individua l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti attività:
  - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
  - Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
  - Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
  - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 si da atto che le operazioni a valere sull'azione azione 4.4. verranno selezionate mediante avvisi pubblici a cura del Sevizio;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4" sono state individuate le classi di interventi a valere sull'Azione 4.4 per un totale di € 122.000.000,00, con le relative dotazioni finanziarie;
- con determinazione dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni; in particolare l'azione 4.4. del POR Puglia FESRFSE 2014/2020, risulta articolata nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:
  1. 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";
  2. 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile";
  3. 4.4.c "Sistemi di trasporto intelligenti";
  4. 4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.611 del 17.04.2018 si è provveduto a riprogrammare, alla luce della Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 124 del 05/12/2017, gli interventi riportati nella DGR n. 1773 del 23/11/2016 in relazione all'Azione 4.4, al fine di rendere coerente la programmazione dell'Azione con l'articolazione in sub azioni.

**Atteso che:**

- con DGR n. 1855 del 30.11.2016 al fine di consentire l'adozione dell' "Avviso Pubblico di manifestazione

*di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali"* a valere sull'azione 4.4, la Giunta regionale ha provveduto ad apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ad imputare la somma di € 12.000.000,00 ai relativi capitoli di spesa ed ad autorizzare, il Responsabile dell'Azione 4.4 nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del medesimo provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha approvato "l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali", pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017;
- con determinazione del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 27 del 31/07/2017 è stata nominata la Commissione tecnica di valutazione delle istanze pervenute;
- con determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017, pubblicata sul BURP n. 144 del 21/12/2017, si è proceduto ad approvare, ai sensi dell'art. 8 co. 8 dell'Avviso pubblico, la graduatoria riferita ai progetti ammessi alla successiva fase negoziale, sino alla concorrenza delle risorse disponibili, nonché all'approvazione dell'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione e l'elenco dei progetti ammissibili ma che non hanno conseguito il punteggio minimo previsto all'art. 8 co. 5 dell'Avviso Pubblico;
- con la determinazione dirigenziale n. 43/2017 si è data la possibilità ai soggetti interessati di richiedere la revisione dell'attività di valutazione, presentando eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Azione entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'atto;
- a seguito della pubblicazione della suddetta determinazione dirigenziale sono pervenute, da parte degli Enti partecipanti, richieste di accesso agli atti relativi alla procedura di selezione dell'avviso di che trattasi e sono state presentate osservazioni sulla graduatoria dei progetti risultati ammissibili e sui relativi punteggi, sull'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità e sull'elenco dei progetti che non hanno conseguito il punteggio minimo;
- sono state, altresì, presentate istanze di riesame e richieste di riammissione delle proposte progettuali da parte dei vari soggetti proponenti;
- si è provveduto con molteplici note, agli atti, a trasmettere alla Commissione tecnica e di valutazione, un quadro sinottico nonché tutte le osservazioni pervenute dai Comuni, invitando la Commissione a prenderne visione ed a produrre le proprie controdeduzioni;
- si è provveduto a trasmettere altresì alla Commissione tecnica e di valutazione, copia dei
- ricorsi agli atti presentati dal Comune di Gioia del Colle e dell'Unione dei Comuni del Nord Salento avverso la Regione Puglia per l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017;
- la Commissione tecnica e di valutazione ha proceduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute ed ha trasmesso, a conclusione dei lavori, in data 28 febbraio via pec, acquisita al prot. AOO\_184/507 del 1/03/2018 della Sezione, in atti, le risultanze dell'attività svolta;
- con determinazione dirigenziale n. 5 del 7 marzo 2018 (BURP n. 38 del 15.03.2018) questa Sezione ha proceduto, a seguito degli esiti delle verifiche alle istanze di riesame da parte della Commissione tecnica di valutazione, alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 43 del 12/12/2017 (BURP n.144 del 21/12/2017) per ciò che riguarda la graduatoria riferita ai progetti risultati ammissibili, l'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione, l'elenco dei progetti che non hanno conseguito il punteggio minimo e l'elenco dei progetti ammessi alla fase negoziale;
- con determinazione dirigenziale n.11 del 13.04.2018, pubblicata sul BURP n. 55 del 19.04.2018 questa Sezione ha proceduto alla rettifica della determinazione dirigenziale n. 5 del 7/03/2018 per ciò che riguarda la graduatoria riferita ai progetti risultati ammissibili ai sensi dell'art. 2, 5 e 7 dell'Avviso, con

l'indicazione del relativo punteggio, l'elenco dei progetti che non hanno superato la fase di ammissibilità con l'indicazione sintetica della motivazione di esclusione e l'elenco dei progetti ammessi alla fase negoziale.

**Considerato che:**

- con determinazione dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha approvato "l'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali", pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017;
- l'adozione del suddetto Avviso è avvenuta prima dell'adozione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) da parte della Sezione Programmazione Unitaria;
- ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico, conclusa la fase negoziale, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL procederà all'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali così come definite in seguito al recepimento, da parte dei proponenti, dei tempi e delle prescrizioni ad essi assegnati nel corso della fase negoziale e, conseguentemente, alla concessione dei finanziamenti;
- successivamente il Responsabile di Azione, procederà alla convocazione del soggetto beneficiario per la sottoscrizione, del disciplinare regolante i rapporti con la Regione;
- risulta necessario, al fine di assicurare il rispetto della tempistica relativa alla realizzazione degli interventi, adottare apposito schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari delle risorse, di cui all'Avviso pubblico in oggetto.

**Per quanto riportato in premessa, si propone alla Giunta Regionale di:**

- approvare lo schema di disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico in oggetto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza dei Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari dei contributi;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione dei disciplinari, a tutti i conseguenti adempimenti.

**Copertura Finanziaria - D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante, che qui s'intende integralmente riportata;

- di approvare lo schema di disciplinare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti di attuazione, gestione e controllo tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso pubblico in oggetto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione del disciplinare con i Soggetti beneficiari dei contributi;
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di provvedere, ad avvenuta sottoscrizione dei disciplinari, a tutti i conseguenti adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato

Schema di Disciplinare regolante i rapporti fra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari



Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita"  
Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile  
nelle aree urbane e sub urbane"

***"Interventi finalizzati alla realizzazione di  
progetti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali"***

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

.....

Codice MIR .....



*cut*  
*pd*

**Art.1 – Oggetto del Disciplinare**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il \_\_\_\_\_, Soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014 – 2020 (di seguito Programma), **Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”** - per l’importo complessivo di € \_\_\_\_\_,00, di cui € \_\_\_\_\_,00 a carico del Soggetto beneficiario per la realizzazione del seguente intervento “\_\_\_\_\_”, giusto **“Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali”**, approvato con determina dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 4.4 (di seguito Regione):
- il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
  - il provvedimento di nomina del R.U.P.
- Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

**Art. 3 – Obblighi del Soggetto beneficiario**

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all’intervento oggetto del presente Disciplinare e si obbliga a:
- rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
  - obbligo di stabilità dell’operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
  - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell’Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell’emblemma dell’Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
  - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
  - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell’accessibilità, laddove applicabili;
  - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
  - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all’operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
  - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
  - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all’operazione finanziata per il periodo previsto dall’art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;
  - rispettare, per quanto di propria competenza, la normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di



Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) agli eventuali acquisti di prodotti e servizi per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>) devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- l. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00;
- m. obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- n. rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIRWEB e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- o. rispetto del cronoprogramma dell'intervento così come definito all'art. 4 del presente Disciplinare;
- p. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- q. applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- r. iscrivere l'intervento \_\_\_\_\_ al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo al Responsabile di Azione entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
- s. ad effettuare le verifiche delle spese sostenute dal Soggetto beneficiario ai fini della rendicontazione all'Autorità di Gestione del programma comunitario in essere;
- t. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
  - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo la tempistica stabilita all'Art. 8 del presente Disciplinare "Rendicontazione e Monitoraggio";
  - registrare nel sistema informativo l'avanzamento procedurale di cui all'Art. 4 del presente Disciplinare "Cronoprogramma dell'intervento" entro 10 (dieci) giorni dall'adozione dei relativi atti;
- u. impegno ad anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 5% del contributo finanziario definitivo (di cui all'Art. 7, comma 1, lett. c del presente Disciplinare) corrispondente alla eventuale quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- v. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
  1. la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
  2. la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
- w. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le



verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

#### **Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento**

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il \_\_\_\_\_;
  - b) avvio della procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro il \_\_\_\_\_;
  - c) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro il \_\_\_\_\_;
  - d) avvio concreto delle attività entro il \_\_\_\_\_;
  - e) completamento delle attività (fine esecuzione lavori/ fine fornitura servizi) entro il \_\_\_\_\_;
  - f) operatività dell'intervento entro il \_\_\_\_\_.
2. Per ciascuno dei termini temporali previsti al precedente comma 1, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, tramite il sistema informativo, l'avvenuto adempimento allegando i relativi atti probanti entro 10 (dieci) giorni dalla loro adozione.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati, relativamente a ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati (ovvero nel termine fissato dalle disposizioni comunitarie per l'operatività delle operazioni, se antecedente alla data di operatività programmata).
4. Il Soggetto Beneficiario, in caso di ritardi, avanza formale e motivata richiesta di proroga rispetto al cronoprogramma presentato. La Regione, valutate le motivazioni, potrà eccezionalmente concedere la proroga ed approvare il conseguente aggiornamento del cronoprogramma.

#### **Art. 5 – Contributo finanziario definitivo**

1. Per ciascuna gara espletata, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo Art. 6.
2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

#### **Art. 6 – Spese ammissibili**

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013), dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché previste dal "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi



cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 3;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc.) finalizzati all'esecuzione delle opere;
- spese generali.

Per **spese generali** si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- ✓ spese necessarie per attività preliminari;
- ✓ spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- ✓ spese per pubblicità;
- ✓ spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- ✓ spese di progettazione dell'intervento;
- ✓ direzione lavori;
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- ✓ assistenza giornaliera e contabilità;
- ✓ collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo;
- ✓ consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;

Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta, non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRESIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	20%
	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
	Oltre € 5.000.000,00	13%

3. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione stessa e l'intervento da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dalla lett. b) comma 3 dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
4. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare il 3% della spesa ammissibile totale dell'operazione.
5. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Soggetto beneficiario.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
8. Gli atti relativi ad eventuali modifiche o varianti al progetto devono essere sottoposti alla Regione



Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.

9. Salvo quanto previsto al comma 10 del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 2-3-4, resteranno a carico del medesimo beneficiario.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
11. Non saranno riconosciute quali ammissibili le spese relative a manutenzione ordinaria e straordinaria.
12. Per tutto quanto non espressamente previsto, si fa rimando al Regolamento (UE) n. 1303/2013, al Regolamento (UE) n. 1301/2013, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

#### **Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario**

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
  - a) *prima erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Soggetto beneficiario e del Soggetto aggiudicatario della procedura di affidamento della fornitura degli autobus. Al fine di ottenere l'anticipazione, attraverso il sistema informativo MIRWEB il Soggetto beneficiario deve:
    - presentare la domanda di prima anticipazione;
    - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
    - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
    - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati dal Soggetto beneficiario.
  - b) *n.2 erogazioni pari al 25% e n.2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
    - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% dell'eventuale precedenti erogazioni;
    - presentazione di domanda di pagamento;
    - aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
    - conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art.4 comma 2 del presente Disciplinare);
    - documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
  - c) *eventuale erogazione finale pari al 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
    - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisti di attrezzature e servizi;
    - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
    - presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
    - inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;



- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
  3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul POR Puglia 2014-2020, Fondo FESR, Azione 4.4 – rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_".
  4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'Art. 13, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
  5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

#### **Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio**

1. Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Soggetto beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB a:
  - rendicontare le spese sostenute;
  - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
  - confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (Art 4 comma 2 del presente Disciplinare);
  - presentare la documentazione elencata all'art. 7 del presente Disciplinare.
2. Il beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:
  - entro il 10 febbraio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
  - entro il 10 maggio di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
  - entro il 10 settembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
  - entro il 10 novembre di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.
3. La rendicontazione nel sistema informativo MIR deve essere presentata anche nel caso in cui non sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("rendicontazione a zero"). In tal caso il beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.
4. Nel caso in cui la Regione, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.
5. Il beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art.7, può presentare una rendicontazione e contestuale domanda di erogazione senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo (1-10 febbraio; 1-10 maggio; 1-10 settembre; 1-10 novembre). In questo caso, al termine del periodo di rendicontazione nel quale è stata presentata la domanda di erogazione (novembre-



gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre) il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre.

6. In caso di mancato aggiornamento del sistema alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca parziale o totale del finanziamento, al recupero delle eventuali somme già versate, nonché all'esclusione da procedure di ammissione a finanziamento dei progetti del beneficiario a valere sulla programmazione unitaria per il biennio successivo.

#### **Art. 9 – Controlli e verifiche**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 1 lett. j), il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione) salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### **Art. 10 – Collaudi**

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

#### **Art. 11 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### **Art. 12 – Stabilità delle operazioni**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non deve subire:



- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

#### **Art. 13 – Revoca della contribuzione finanziaria**

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca, il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. Inoltre, è facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

#### **Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie**

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari, \_\_\_\_\_

Per il Soggetto beneficiario,

il legale rappresentante o il RUP delegato

\_\_\_\_\_

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL

Responsabile dell'Azione 4.4.

\_\_\_\_\_



Il RUP delegato consta di n. 9 facciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 902

**Progetto 3 WATCH OUT, Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020. Presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto, istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione delle risorse assegnate.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario istruttore Responsabile A.P. Dott. Francesco Vito Ronco, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Premesso che

- la Giunta Regionale con Delibera 2180/2013 modificata e integrata con atto deliberativo 2394/2015 ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C (2015) 9491 di approvazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020;
- con Deliberazione n.163 del 22/02/2016 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico di Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020 al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- con il provvedimento dirigenziale n. 7 del 03 marzo 2017 l'Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020 ha determinato l'approvazione del bando "First Call for Proposals Standard Projects" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 16 marzo 2017, con scadenza al 15 maggio 2017 ore 23:59, scadenza successivamente prorogata al 30 maggio 2017 ore 23:59 con il provvedimento dirigenziale n. 21 del 11 maggio 2017 a seguito di espressa richiesta da parte dei rappresentanti e delle delegazioni dei Paesi partecipanti al Programma;
- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è impegnata da diversi anni, in qualità di Leader Partner o di Partner interno/esterno di diversi progetti con la finalità di migliorare l'integrazione e l'interoperabilità della propria organizzazione e dei propri sistemi con quelli degli altri Paesi membri dell'Unione e dei Paesi dell'area mediterranea (Progetti Vol.Net e OFIDIA - Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013; Progetto C2Sense - Settimo programma Quadro di Ricerca dell'Unione Europea; HAZADR - Programma di Cooperazione IPA Adriatic CBC 2007-2013);
- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha preso in considerazione l'opportunità di presentare una proposta progettuale da candidare nell'ambito del succitato Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020, e pertanto ha avviato tutte i necessari adempimenti tra cui il coinvolgimento dell'Università di Bari Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali;
- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in qualità di partner capofila, ha presentato in data 30 maggio una proposta progettuale denominata 3 WATCH OUT (Trilateral model of civil protection: WAYS, TOOLS and CHALLENGES for OUR safeTY) a valere sull'Asse 3 "Protezione ambientale, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio", Obiettivo specifico 3.1 "Aumentare le strategie di cooperazione transfrontaliera sui paesaggi dell'acqua", con un budget complessivo pari ad Euro 1.180.000,00;
- i partner del progetto sono: Università di Bari Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (IT), Regional Council of Lezha (AL), ONG Ricerca e Cooperazione (IT), Ministry of the Interior - Directorate for Emergency Management (MNE), ONG Partnership for Development (AL);
- con Deliberazione n.1693 del 30/10/2017 la Giunta Regionale ha preso atto della candidature dei Dipartimenti e delle Sezioni Regionali nell'ambito della "First Call for Proposals Standard Projects" del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020 in qualità di capofila, partner e/o partner associato di proposte progettuali, tra le quali rientra il progetto 3 WATCH OUT;
- con il provvedimento dirigenziale n. 85 del 12 dicembre 2017, l'Autorità di Gestione ha approvato le graduatorie di merito delle proposte progettuali a valere sul bando "First Call for Proposals Standard

- Projects” del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020 e ha disposto di avviare un processo di negoziazione per la rimodulazione del budget della proposte progettuali finanziabili;
- il progetto 3 WATCH OUT è risultato essere il primo nell’Asse 3 con un punteggio complessivo di 92/100;
  - la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in qualità di partner capofila del progetto 3 WATCH OUT, ha ricevuto la comunicazione da parte del Segretariato Tecnico del Programma della ammissibilità e finanziabilità del progetto 3 WATCH OUT, nonché la convocazione al meeting di negoziazione da svolgersi presso gli uffici della Regione Puglia (protocollo n. AOO\_026\_0015873 del 22/12/2017);
  - in data 17 gennaio 2018 si è svolto il meeting di negoziazione del progetto 3 WATCH OUT in cui il Segretariato Tecnico del Programma e la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia hanno concordato una riduzione del budget del progetto 3 WATCH OUT pari al 17%;
  - in data 16 febbraio 2018 il Segretariato Tecnico del Programma ha approvato le modifiche apportate al progetto 3 WATCH OUT ed il budget rimodulato per un importo totale pari ad Euro 979.400,00 (protocollo n. AOO\_026\_0002837 del 13/03/2018).

**Rilevato che:**

- il progetto 3 WATCH OUT mira a delineare un modello trilaterale nel campo della protezione civile, allo scopo di superare a livello transfrontaliere in caso di emergenza le barriere esistenti con riferimento a tre tipi di rischio (idrogeologico, sismico e incendio);
- i partner del progetto sono: Università di Bari Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (IT), Regional Council of Lezha (AL), ONG Ricerca e Cooperazione (IT), Ministry of the Interior - Directorate for Emergency Management (MNE), ONG Partnership for Development (AL);
- il progetto 3 WATCH OUT è dotato di risorse finanziarie pari ad Euro 979.400,00 mentre la quota spettante alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è pari ad Euro 232.405,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l’85% dai fondi Comunitari IPA e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento IPA al progetto ammonta a complessivi Euro 832.490,00 da suddividere tra i partner di progetto in misura percentuale rispetto al proprio budget, di cui spettano alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Euro 197.544,25;
- la restante quota corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) ammonta ad Euro 62.888,85, da suddividere tra i partner italiani di progetto in misura percentuale rispetto al proprio budget di progetto ed in base al loro status giuridico, di cui spettano alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia Euro 34.860,75;
- in base alle regole che attengono all’implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento IPA e sul cofinanziamento nazionale verranno erogate ai partners di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall’Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto, Sezione Protezione Civile della Regione Puglia;
- spetta pertanto alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia in qualità di Lead Beneficiary del progetto 3 WATCH OUT trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria (quota IPA) di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto, nonché la quota nazionale (Fondo di Rotazione) di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto.

Occorre, pertanto prendere atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020 del progetto 3 WATCH

CUT del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Capofila, oltre che procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e al bilancio pluriennale 2018-2020, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 4 (quattro) C.N.I. di Entrata e di n. 20 (venti) C.N.I. di Spesa.

#### Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articolo 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018";
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in entrata e in uscita e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

#### BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	07 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

#### PARTE ENTRATA

Istituzione di nuovi capitoli di entrata riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

#### Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CNI	Declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018	Variazione competenza e.f. 2019	Variazione competenza e.f. 2020	Totale
2033871	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia - quota IPA (85%)	2.101.1	E.2.01.01.02.001	€ 153.292,40	€ 441.886,95	€ 158.422,15	€ 753.601,50

2033872	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME. Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia - quota nazionale (15%)	2.101.1	E.2.01.01.02.001	€ 7.444,57	€13.553,31	€ 27.969,47	€ 48.967,35
4022861	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Contributi agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Puglia -, quota IPA (85%)	4.200.1	E.4.02.01.02.001	€ 20.400,00	€ 56.015,00	€ 2.473,50	€ 78.888,50
4022862	Progetto 3 WATCH CUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Contributi agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Puglia -, quota nazionale (15%)	4.200.1	E.4.02.01.02.001	€ 3.600,00	€ 9.885,00	€ 436,50	€ 13.921,50
<b>TOTALE</b>				<b>€ 184.736,97</b>	<b>€ 521.340,26</b>	<b>€ 189.301,62</b>	<b>€ 895.378,85</b>

Si attesta che l'Importo di Euro 895.378,85 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, esigibile nel periodo 2018-2019-2020.

Titolo giuridico che supporta il credito: D.G.R. n.163 del 22/02/2016, provvedimento dirigenziale n. 85 del 12 dicembre 2017 e successivo atto di impegno dell' Autorità di Gestione.

#### PARTE SPESA

Istituzione di nuovi capitoli di spesa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

Spese ricorrenti

Codice UE: 5 - spese finanziate da trasferimenti regionali correlati ai finanziamenti UE

CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018	Variazione competenza e.f. 2019	Variazione competenza e.f. 2020	Totale
1164300	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Retribuzioni lorde Straordinari, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 3.479,81	€ 5.425,17	€ 2.150,81	€ 11.055,79
1164800	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Retribuzioni lorde Straordinari, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 614,08	€ 957,38	€ 379,55	€ 1.951,01
1164301	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 831,40	€ 1.296,19	€ 513,87	€ 2.641,46
1164801	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 146,72	€ 228,74	€ 90,68	€ 466,14
1164302	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME IRAP Straordinari, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	€ 295,79	€ 461,14	€ 182,82	€ 939,75
1164802	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME IRAP Straordinari, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	€ 52,21	€ 81,38	€ 32,26	€ 165,85

1164303	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 5.733,25	€ 19.346,00	€ 16.872,50	€ 41.951,75
1164803	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 1.011,75	€ 3.414,00	€ 2.977,50	€ 7.403,25
1164304	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per consulenze, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 15.963,00	€ 34.391,00	€ 11.713,00	€ 62.067,00
1164804	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Spese per consulenze, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 2.817,00	€ 6.069,00	€ 2.067,00	€ 10.953,00
1164305	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Spese per software, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.03.02	€ 20.400,00	€ 2.473,50	€ 2.473,50	€ 25.347,00
1164805	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Spese per software, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.03.02	€ 3.600,00	€ 436,50	€ 436,50	€ 4.473,00
1164306	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Spese per attrezzature, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.05		€ 49.801,50		€ 49.801,50
1164806	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Spese per attrezzature, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.05		€ 8.788,50		€ 8.788,50
1164307	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Spese per hardware, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.07		€ 3.740,00		€ 3.740,00
1164807	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Spese per hardware, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.07		€ 660,00		€ 660,00
1164308	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.02	€ 31.765,18	€ 95.295,54	€ 31.765,18	€ 158.825,90
1164808	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.02	€ 2.802,81	€ 2.802,81	€ 22.422,48	€ 28.028,10
1164309	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IRA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.04.01	€ 19.750,50	€ 59.251,80	€ 19.750,60	€ 98.753,00

1164310	Progetto 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, Trasferimenti correnti al Resto del Mondo, quota IPA (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.05.04	€ 75.473,37	€ 226.420,11	€ 75.473,37	€ 377.366,85
<b>TOTALE</b>				<b>€ 184.736,97</b>	<b>€ 521.340,26</b>	<b>€ 189.301,62</b>	<b>€ 895.378,85</b>

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvedere con successivi atti il Dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, previo atto di impegno dell'Autorità di Gestione.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### D E L I B E R A

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG IRA CBC Italia - Albania - Montenegro 2014-2020 del progetto 3 WATCH OUT del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Capofila;
- di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto 3 WATCH OUT prevedono una spesa di €. 232.450,00 finanziata interamente dai Fondi IPA (85%) e dal Fondo di Rotazione (15%) assegnati al Programma;
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2018 e sugli esercizi finanziari successivi;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017;

- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... del ... del ...

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	SPESA	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ...	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
				MISSIONE	11	
Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0,00		
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	160.736,97	160.736,97
			previsione di cassa	0,00	160.736,97	160.736,97
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	160.736,97	160.736,97
			previsione di cassa	0,00	160.736,97	160.736,97
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	160.736,97	160.736,97
			previsione di cassa	0,00	160.736,97	160.736,97
MISSIONE	11	Soccorso civile				
Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0,00		
Titolo	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	24.000,00	24.000,00
			previsione di cassa	0,00	24.000,00	24.000,00
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	24.000,00	24.000,00
			previsione di cassa	0,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	24.000,00	24.000,00
			previsione di cassa	0,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	184.736,97	184.736,97
			previsione di cassa	0,00	184.736,97	184.736,97
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	184.736,97	184.736,97
			previsione di cassa	0,00	184.736,97	184.736,97

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ...	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
				TITOLO	2	
Tipologia	101	Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	160.736,97	160.736,97
			previsione di cassa	0,00	160.736,97	160.736,97
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	160.736,97	160.736,97
			previsione di cassa	0,00	160.736,97	160.736,97
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	24.000,00	24.000,00
			previsione di cassa	0,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	24.000,00	24.000,00
			previsione di cassa	0,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	184.736,97	184.736,97
			previsione di cassa	0,00	184.736,97	184.736,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	184.736,97	184.736,97
			previsione di cassa	0,00	184.736,97	184.736,97

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
responsabile del servizio finanziario / l'ingente responsabile della spesa

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	455.440,26	455.440,26
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>455.440,26</b>	<b>455.440,26</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>455.440,26</b>	<b>455.440,26</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	65.900,00	65.900,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>65.900,00</b>	<b>65.900,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>65.900,00</b>	<b>65.900,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>521.340,26</b>	<b>521.340,26</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>521.340,26</b>	<b>521.340,26</b>

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	455.440,26	455.440,26
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>455.440,26</b>	<b>455.440,26</b>
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	65.900,00	65.900,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>65.900,00</b>	<b>65.900,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>521.340,26</b>	<b>521.340,26</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b> <b>previsione di competenza</b> <b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>521.340,26</b>	<b>521.340,26</b>

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 186.391,62		186.391,62
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 186.391,62		186.391,62
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 186.391,62		186.391,62
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.910,00		2.910,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.910,00		2.910,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.910,00		2.910,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 189.301,62		189.301,62
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 189.301,62		189.301,62

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 186.391,62		186.391,62
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 186.391,62		186.391,62
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.910,00		2.910,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.910,00		2.910,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 189.301,62		189.301,62
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 189.301,62		189.301,62

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

*unt* *Edin*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 905

**Attuazione articolo 7, comma 9-septiesdecies, della Legge 6 agosto 2015, n. 125, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Ricognizione della fascia costiera di competenza regionale anche ai fini della proposta di revisione della dividente demaniale.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. "Pianificazione delle Coste", ing. Raffaella Bologna, confermata dalla dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, avv. Costanza Moreo, e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- l'articolo 7, comma 9-septiesdecies, del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, come convertito nella legge 6 agosto 2015, n. 125, dispone che *"in previsione dell'adozione della disciplina relativa alle concessioni demaniali marittime, le Regioni, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, operano una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori. La proposta di delimitazione è inoltrata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio, che nei centoventi giorni successivi al ricevimento della proposta attivano, per gli aspetti di rispettiva competenza, i procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione, anche convocando apposite conferenze di servizi"*;
- l'art. 32 del Codice della Navigazione, sopra citato, disciplina la procedura di delimitazione di zone del demanio marittimo, stabilendo, tra l'altro, che *"il Capo del Compartimento, quando sia necessario o se comunque ritenga opportuno promuovere la delimitazione di determinate zone del demanio marittimo, invita, nei modi stabiliti dal Regolamento, le pubbliche Amministrazioni e i privati che possono avervi interesse a presentare le loro deduzioni e ad assistere alle relative operazioni. Le contestazioni che sorgono nel corso della delimitazione sono risolte in via amministrativa dal Direttore marittimo, di concerto con l'Intendente di finanza, con provvedimento definitivo. In caso di accordo di tutte le parti interessate il provvedimento del direttore marittimo dà atto nel relativo processo verbale dell'accordo intervenuto"*;
- l'articolo 35 del Codice, rubricato *"Esclusione di zone dal demanio marittimo"*, prevede, invece, che *"le zone demaniali che dal Capo del Compartimento non siano ritenute utilizzabili per pubblici usi del mare sono escluse dal demanio marittimo con decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con quello per le Finanze"*;
- la legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, *"Disciplina della tutela e dell'uso della costa"*, regolamentando l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale conferite dallo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, individua le funzioni trattenute in capo alla Regione e quelle conferite ai Comuni costieri nella specifica materia. Nel ripartire le funzioni amministrative conserva, in particolare, in capo alla Regione quelle di indirizzo e coordinamento generale richiedenti un esercizio unitario, e trasferisce ai Comuni costieri tutte le funzioni amministrative relative alla materia del demanio marittimo che non siano espressamente mantenute alla Regione dalla legge regionale.

**Atteso che:**

- la Sezione Demanio e Patrimonio, per il tramite del Servizio Demanio costiero e portuale, cui compete assicurare l'espletamento delle funzioni regionali in materia di demanio marittimo in applicazione dell'art. 6, comma 2, della sopra richiamata legge regionale n. 17/2015, ha coinvolto i Comuni costieri richiedendo la loro partecipazione e collaborazione per la ricognizione della fascia costiera, peraltro agendo concordemente con quanto definito dal Coordinamento Tecnico delle Regioni riunitosi il 3 settembre 2015 (verbale in atti);
- nel corso di tale incontro tecnico di coordinamento le Regioni hanno, infatti, concordato, in linea generale, di approfondire gli aspetti inerenti le seguenti attività:
  1. la ricognizione riguarderà la zona costiera in prossimità della dividente demaniale;
  2. la ricognizione si farà in collaborazione con ANCI e i Comuni; ciascuna Regione opererà in base ai propri mezzi; pertanto, gli elementi forniti potranno variare a seconda degli strumenti a disposizione delle singole Regioni;
  3. l'attività delle Regioni riguarderà, come indicato dalla legge, i temi oggetto degli articoli 32 (delimitazione) e 35 (esclusione) del Codice della Navigazione;

Per quel che riguarda l'articolo 32 le Regioni hanno, altresì, concordato che la ricognizione potrà riguardare i casi di assenza della dividente demaniale, di incertezza della stessa, di ricostituzione del demanio necessario, mentre per quel che riguarda l'articolo 35 la ricognizione riguarderà le opere di urbanizzazione dei Comuni quali strade, piazze, passeggiate o altre, che comunque non siano riconducibili ai pubblici usi del mare.

In relazione a quanto concordato in sede di Coordinamento Tecnico delle Regioni e coerentemente con quanto stabilito dalla legge regionale n. 17/2015 in ordine alle competenze e funzioni dei Comuni e della Regione, la struttura tecnica del Servizio Demanio costiero e portuale si è attivata fornendo indicazioni operative ai Comuni costieri e supportando gli stessi con appositi incontri orientati alla redazione dei contributi (convocazioni in atti).

Sulta scorta delle indicazioni fornite dall'ufficio regionale competente, i Comuni costieri hanno quindi operato una rilevazione sul territorio di competenza andando ad individuare le situazioni di criticità secondo i criteri indicati di:

1. assenza di dividente demaniale;
2. incertezza della dividente demaniale;
3. ricostruzione del demanio necessario;
4. opere di urbanizzazione del Comune quali strade, piazze, passeggiate o altre che comunque non siano riconducibili ai pubblici usi del mare (art. 35 Cod. Nav.).

In base alle prime segnalazioni pervenute dai Comuni, la struttura regionale ha operato un lavoro di ricognizione e analisi e per ciascuna realtà territoriale ha proceduto alla valutazione delle singole criticità e alla sintetica descrizione delle problematiche connesse, provvedendo, secondo il principio di sussidiarietà, a sostenere l'azione dei Comuni mediante incontri e seminari mirati alla risoluzione degli aspetti operativi, i cui contributi sono sinotticamente riassunti nell'elenco in allegato, parte integrante del provvedimento (Allegato 1).

Il lavoro di sintesi ha portato alla elaborazione di n. 4 strati informativi a scala regionale (in formato shp) pubblicati sul portale regionale del Demanio costiero e portuale (da considerarsi parte integrante di questo dispositivo sebbene non materialmente allegati alla presente Deliberazione), contenenti

rispettivamente i dati territoriali relativi ai punti da n.1 a n.4 in precedenza elencati, di cui i primi tre ai fini della proposta relativa all'attivazione dei procedimenti di delimitazione di cui all'art. 32 Cod. Nav., il quarto ai fini della proposta relativa ai procedimenti di sdemanializzazione di cui all'art. 35 Cod. Nav.

La proposta regionale è consultabile sul web-gis del Servizio Demanio costiero e portuale all'indirizzo: <http://93.63.173.228/cms/pages/webgis.php>

Pertanto, in relazione al lavoro svolto, sussistono ora le condizioni per procedere a quanto previsto dall'articolo 7, che al comma 9-septiesdecies prevede appunto che, una volta concluso il lavoro di ricognizione, le Regioni inoltrano le risultanze al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio, che attiveranno, nei termini e per gli aspetti di rispettiva competenza, i procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione.

In sostanza, i Ministeri competenti dovranno operare una verifica della proposta regionale e formulare una definitiva ed organica individuazione della dividente demaniale marittima.

**Vista:**

- la legge 6 agosto 2015, n. 125, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali e, in particolare, l'articolo 7 e i commi 9 septiesdecies e 9 duodevices;
- la legge 10 aprile 2015, n.17, "Tutela e uso della costa"

Tutto quanto premesso e considerato, con il presente provvedimento l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di:

- a. prendere atto della proposta elaborata dalla Regione di concerto con i Comuni costieri che hanno inteso parteciparvi (i cui contributi sono sinotticamente riassunti nell'Allegato 1 ed i cui elaborati sono in atti);
- b. trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio i dati territoriali della proposta regionale, consistente in n. 4 strati informativi a scala regionale (in formato shp, da considerarsi parte integrante di questo dispositivo, sebbene non materialmente allegati alla presente Deliberazione), contenenti rispettivamente i dati territoriali relativi ai punti da n.1 a n.4 in precedenza elencati, di cui i primi tre ai fini della proposta relativa all'attivazione dei procedimenti di delimitazione di cui all'art. 32 Cod. Nav., il quarto ai fini della proposta relativa ai procedimenti di sdemanializzazione di cui all'art. 35 Cod. Nav. ai Ministeri competenti;
- c. disporre che il Servizio Demanio costiero e portuale assicuri il necessario supporto tecnico e operativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio per lo svolgimento dei procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L 28/2001 E S.M.E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'articolo 7 della legge 125/2015, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Demanio costiero e portuale, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- **di far proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- **di approvare** il documento ricognitivo della fascia costiera, elaborato in attuazione dell'art. 7, comma 9-septiesdecies della legge n. 125/2015, consistente in n. 4 strati informativi territoriali in formato shp, pubblicati sul portale regionale del Demanio costiero e portuale (da considerarsi parte integrante di questo dispositivo, sebbene non materialmente allegati alla presente Deliberazione), contenenti rispettivamente i dati territoriali relativi ai punti da n.1 a n.4 in precedenza elencati, di cui i primi tre ai fini della proposta relativa all'attivazione dei procedimenti di delimitazione di cui all'art. 32 Cod. Nav., il quarto ai fini della proposta relativa ai procedimenti di sdemanializzazione di cui all'art. 35 Cod. Nav.;
- **di trasmettere** la proposta regionale al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio per il seguito di competenza;
- **di stabilire** che il Servizio Demanio costiero e portuale assicuri il necessario supporto tecnico e operativo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Agenzia del demanio per lo svolgimento dei procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del Codice della Navigazione.
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

Aggiornamento 12/02/2018

geografico	nome Comune	Codice	riscontro	DATA	Documenti	note	shapefile
1	Isole Tremiti	E363	NO				
2	Chieuti	C633	NO				
3	Serracapriola	I641	NO				
4	Lesina	E549	NO				
5	Sannicandro Garganico	I054	NO				
6	Ischitella	E332	NO				
7	Cagnano Varano	B357	NO				
8	Rodi Garganico	H480	NO				
9	Vico del Gargano	L842	SI	12/01/2016	trasmissione proposta - ortofoto , SID, aerofotogrammetria	precedente a incontro del 2016	
10	Peschici	G487	SI	24/12/2015	trasmissione proposta - ortofoto	precedente a incontro del 2016	
11	Vieste	L858	NO				
12	Mattinata	F059	NO				
13	Monte Sant'Angelo	F631	NO				
14	Manfredonia	E885	NO				
15	Zapponeta	M267	NO				
16	Margherita di Savoia	E946	NO				
17	Barletta	A669	NO				
18	Trani	L328	SI				
19	Bisceglie	A883	NO				
20	Molfetta	F284	NO				
21	Giovinazzo	E047	SI	10/05/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	delibera di giunta 06/05/2016	lineare
22	Bari	A662	SI	26/04/2016	trasmissione proposta PEC - ortofoto	delibera di giunta 20/04/2016	
23	Mola di Bari	F280	NO				
24	Polignano a Mare	G787	NO				
25	Monopoli	F376	NO				
26	Fasano	D508	NO				
27	Ostuni	G187	NO				
28	Carovigno	B809	NO				
29	Brindisi	B180	SI	03/03/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	invio parziale (solo nord)	lineare
30	San Pietro Vernotico	I119	NO				
31	Torchiarolo	L213	NO				
32	Squinzano	I930	NO				
33	Trepuzzi	L383	NO				
34	Lecce	E506	SI	18/12/2015	trasmissione proposta - ortofoto	precedente a incontro del 2016	
35	Vernole	L776	NO				
36	Melendugno	F101	NO				
37	Otranto	G188	NO				
38	Santa Cesarea Terme	I172	NO				
39	Castro	M261	NO				
40	Diso	D305	NO				
41	Andrano	A281	NO				
42	Tricase	L419	SI	23/02/2016	trasmissione proposta - shapefile		areale
43	Tiggiano	L166	NO				

- 1 -



Allegato 1

Aggiornamento 12/02/2018

44	Corsano	D044	NO			
45	Alessano	A184	NO			
46	Gagliano del Capo	D851	NO			
47	Castrigliano del Capo	C336	NO			
48	Patù	G378	NO			
49	Morciano di Leuca	F716	NO			
50	Salve	H729	SI	28/04/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	lineare
51	Ugento	L484	SI	12/04/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	lineare
52	Alliste	A208	NO			
53	Racale	H147	NO			
54	Taviano	L074	SI	17/05/2016	trasmissione proposta PEC - shapefile	delibera di giunta 10/05/2016 lineare
55	Gallipoli	D883	SI	26/04/2016	trasmissione proposta PEC - ortofoto - shapefile	
56	Galatone	D863	NO			
57	Nardò	F842	NO			
58	Porto Cesareo	M263	NO			
59	Manduria	E882	NO			
60	Maruggio	E995	NO			
61	Torricella	L294	NO			
62	Lizzano	E630	NO			
63	Taranto	L049	NO			
64	Pulsano	H090	NO			
65	Leporano	E537	NO			
66	Massafra	F027	NO			
67	Palagianò	G252	NO			
68	Castellaneta	C136	NO			
69	Ginosa	E036	NO			

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO

DA ~~DA~~ N. 2 FACCIATE



REGIONE PUGLIA  
Il Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
G. Giovanni VITOFRANCESCO

*[Handwritten signature]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 906

**Economia circolare. Adesione e sottoscrizione Carta ICESP, "Charter of the Italian way for circular economy".**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

**Premesso**

Nel dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato un ambizioso pacchetto sull'economia circolare, che include una serie di azioni per stimolare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, con l'obiettivo di orientarla verso una direzione più sostenibile ed offrire alle imprese la possibilità di realizzare importanti vantaggi economici, oltre a diventare più competitive. Interventi rivolti a un maggior grado di "circolarità" dell'economia regionale e locale, infatti, contribuiscono a chiudere il ciclo di vita dei prodotti, aumentando il riciclaggio e il riutilizzo delle materie prime e degli scarti e apportando importanti benefici sia a livello economico che ambientale.

A supporto delle strategie per il Piano di azione sull'Economia Circolare e dei futuri finanziamenti sul tema, la Commissione Europea, ha lanciato due iniziative di approfondimento e di consultazione degli stakeholder:

- la Piattaforma Europea degli stakeholder sull'economia circolare (European Circular Economy Stakeholder Platform - ECESP, al fine di superare le attività settoriali ed evidenziare le opportunità e le sfide intersettoriali tramite un punto di incontro dove le parti interessate possono condividere le loro soluzioni e collaborare per affrontare sfide specifiche, collegando le iniziative esistenti e sostenendo l'economia circolare a livello nazionale, regionale e locale e a sostegno della sua attuazione;
- la piattaforma finanziaria sull'economia circolare (European Commission Circular Economy Financing Expert Group), un Forum per fornire competenze e suggerimenti alla Commissione Europea sul finanziamento dell'economia circolare negli Stati membri.

In questo contesto, ENEA è stata selezionata nel Gruppo di Coordinamento di ECESP in qualità di rappresentante del mondo della ricerca e, sulla base di questo incarico, le è stato chiesto di svolgere la funzione di Hub nazionale per l'economia circolare. Per questo ha promosso la realizzazione di una interfaccia nazionale di ECESP, attraverso l'istituzione della piattaforma mirror "*Italian Circular Economy Stakeholder Platform - ICESP*", a supporto della diffusione delle migliori pratiche di attuazione sul territorio e per favorire lo scambio di best practice tra le imprese individuali del continente.

In analogia a ECESP, ICESP si configura come un network di network ed ha l'obiettivo di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare che il sistema Italia può rappresentare in Europa con un'unica voce, promuovendo il modo italiano di fare economia circolare (*Italian way for circular economy*).

La piattaforma, quindi, punta a rinforzare l'interazione tra gli stakeholder attivi sul tema dell'economia circolare, identificando specifiche esigenze e promuovendo il dialogo cross-settoriale. È composta da 24 soggetti che, con un sistema a matrice, rappresentano i settori e i Paesi Membri, includendo network e piattaforme multistakeholder, industrie e associazioni di imprese, istituzioni locali, regionali e nazionali, comunità scientifica e società civile.

**Considerato che**

La piattaforma ICESP coinvolge ed è aperta alla partecipazione di stakeholder italiani delle imprese, delle istituzioni e della ricerca attivi e interessati alla transizione verso l'economia circolare, ciascuno in grado di rappresentare un insieme significativo del loro ambito di riferimento.

La Regione Puglia ha, quindi, partecipato al confronto su obiettivi, azioni e modalità operative di ICESP, avviato

all'interno di un gruppo di attori di rilievo nazionale, condividendo un manifesto denominato Carta ICESP, "*Charter of the italian way for circular economy*".

Nell'ambito degli obiettivi dell'European Circular Economy Stakeholder Platform:

- promuovere la diffusione delle conoscenze;
- favorire il dialogo e le sinergie possibili tra gli attori italiani delle iniziative;
- mappare le buone pratiche italiane;

gli stakeholder di ICESP intendono:

- favorire l'integrazione delle iniziative a livello italiano;
- realizzare uno strumento operativo permanente che possa promuovere e facilitare il dialogo e le interazioni intersettoriali;
- diffondere le eccellenze italiane ed il modo italiano di fare economia circolare, a partire dalle tradizioni e dalle tipicità del nostro Paese e dai relativi modelli culturali, sociali ed imprenditoriali: "*The Italian way for circular economy*".

Tutti gli obiettivi appena descritti trovano coerenza con gli indirizzi del Programma di Governo regionale e generano reti lunghe di connessione a sostegno della loro attuazione.

Per questo la Regione Puglia ha aderito all'iniziativa sin dal suo nascere, insieme a: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia per la Coesione Territoriale, Regioni Emilia Romagna e Lazio, ANCI, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Confindustria, AMA, CNA, ENEL, HERA, ENEA, Intesa San Paolo, Remedia, Unicircular, Unioncamere e ILVA.

La Carta ICESP, "*Charter of the italian way for circular economy*", sarà presentata a Roma il prossimo 31 maggio, presso la sede dell'ENEA. In quella occasione gli stakeholder fondatori sono invitati alla sottoscrizione del documento.

#### **Propone**

- di fare propri i contenuti e aderire all'iniziativa, approvando e sottoscrivendo la Carta ICESP, "*Charter of the italian way for circular economy*", allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- di affidare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro il coordinamento di tutte le azioni utili alla sua attuazione ed implementazione.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;

- di fare propri i contenuti e aderire all'iniziativa, approvando e sottoscrivendo la Carta ICESP, "*Charter of the italian way for circular economy*", allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- di delegare il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro alla sottoscrizione della Carta ICESP, affidandogli il coordinamento di tutte le azioni utili alla sua attuazione ed implementazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

## CHARTER OF THE ITALIAN WAY FOR CIRCULAR ECONOMY

### The commitment within the "Italian Circular Economy Stakeholder Platform" (ICESP)

A supporto delle strategie per il Piano di azione sull'Economia Circolare e dei futuri finanziamenti sul tema, la Commissione Europea ha lanciato due iniziative di approfondimento e di consultazione degli stakeholder:

- la Piattaforma Europea degli stakeholder sull'economia circolare (*European Circular Economy Stakeholder Platform* – ECESP), al fine di superare le attività settoriali ed evidenziare le opportunità e le sfide intersettoriali tramite un punto di incontro dove le parti interessate possono condividere le loro soluzioni e collaborare per affrontare sfide specifiche, collegando le iniziative esistenti e sostenendo l'economia circolare a livello nazionale, regionale e locale.
- La piattaforma finanziaria sull'economia circolare (*European Commission Circular Economy Financing Expert Group*), un Forum per fornire competenze e suggerimenti alla Commissione Europea sul finanziamento dell'economia circolare negli Stati membri.

ENEA è stata selezionata nel Gruppo di Coordinamento di ECESP in qualità di rappresentante del mondo della ricerca e, sulla base di questo incarico, di durata triennale, le è stato chiesto di svolgere la funzione di Hub nazionale per l'economia circolare. Per questo ENEA ha promosso la realizzazione di una interfaccia nazionale di ECESP, attraverso l'istituzione della piattaforma mirror "*Italian Circular Economy Stakeholder Platform* - ICESP". In analogia a ECESP, ICESP si configura come un network di network e ha l'obiettivo di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare che il sistema Italia vuole e può rappresentare in Europa con un'unica voce, promuovendo il modo italiano di fare economia circolare (*The Italian way for circular economy*).

ENEA trasferirà le informazioni derivate dalla partecipazione al gruppo di coordinamento ECESP verso gli stakeholder italiani aderenti ad ICESP e allo stesso tempo diffonderà in Europa le buone pratiche italiane nel campo dell'economia circolare raccolte tramite ICESP.



ICESP coinvolge ed è aperta alla partecipazione di stakeholder italiani delle imprese, delle istituzioni, della ricerca e della società civile attivi ed interessati alla transizione verso l'economia



circolare, ciascuno dei quali sia in grado di rappresentare un insieme significativo del proprio settore di riferimento.

**ICESP: per portare in Europa “The Italian way for circular economy”**

Una piattaforma di convergenza e confronto delle varie iniziative in corso in Italia per rappresentare in Europa, in maniera coordinata e coerente, “The Italian way for circular economy”.

Al fine di favorire una maggiore armonizzazione e integrazione tra i progetti, le azioni e le iniziative in essere sull'economia circolare in Italia, ICESP persegue in prima istanza gli **obiettivi** di ECESP:

- promuovere la diffusione delle conoscenze;
- favorire il dialogo e le sinergie possibili tra gli attori italiani delle iniziative;
- mappare le buone pratiche italiane.

Gli stakeholder fondatori di ICESP intendono:

- favorire l'integrazione delle iniziative a livello italiano;
- realizzare uno strumento operativo permanente che possa promuovere e facilitare il dialogo e le interazioni intersettoriali;
- diffondere le eccellenze italiane ed il modo italiano di fare economia circolare, a partire dalle tradizioni e dalle tipicità del nostro Paese e dai relativi modelli culturali, sociali ed imprenditoriali: “The Italian way for circular economy”.

Concordano sulla rilevanza ed il comune interesse per l'economia circolare verso:

- eco-innovazione, ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico;
- strumenti di regolazione, di finanziamento e di mercato;
- modelli organizzativi di impresa, di filiera e di business;
- strumenti ed indicatori di misurazione;
- guida e orientamento alle imprese;
- promozione di approcci culturali e stili di consumo;
- ruolo dei territori e delle città nel guidare la transizione dal globale al locale e viceversa.

ICESP opera attraverso:

- una piattaforma web, per facilitare lo scambio di informazioni e le buone pratiche ([www.icesp.it](http://www.icesp.it));
- supporto alla partecipazione del Gruppo di Coordinamento di ECESP tramite le attività dei Gruppi di Lavoro di ICESP;
- attività operative e di consultazione dei Gruppi di Lavoro su diversi temi inerenti l'economia circolare tra cui:
  - ✓ Ricerca ed eco-innovazione
  - ✓ Diffusione conoscenza e formazione
  - ✓ Buone pratiche ed approcci integrati
  - ✓ Strumenti di *Policy e Governance*
  - ✓ Strumenti per la misurazione
  - ✓ Sistemi di progettazione, produzione, distribuzione e consumo sostenibili e circolari
  - ✓ Città e Territorio
- organizzazione di eventi per la comunicazione e la disseminazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti.



I firmatari della presente Carta sono rappresentanti del mondo scientifico, istituzionale e delle imprese.

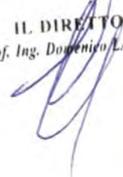
Firmato:

\_\_\_\_\_ in rappresentanza di \_\_\_\_\_

.....

IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 3 FOGLI

IL DIRETTORE  
(Prof. Ing. Domenico LAFORGIA)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 907

**Parificazione conto giudiziale del Tesoriere regionale relativo all'esercizio finanziario 2017 - D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), artt. 137ss.**

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124) prevede tra l'altro, ai sensi degli articoli 138 e 139, che le amministrazioni trasmettano alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti i conti giudiziali e relativi atti e documenti entro 30 giorni dalla approvazione.

Nello specifico, l'articolo 139, commi I e II, decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 prevede che gli agenti contabili, entro il termine di 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario o comunque dalla cessazione della gestione, presentano il conto giudiziale all'amministrazione di appartenenza. L'amministrazione individua un responsabile del procedimento che, espletata la fase di verifica o controllo amministrativo, entro 30 giorni dalla approvazione, previa parificazione del conto, lo deposita, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti.

Con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2017, n. 205, sono state emanate linee guida in ordine al deposito, alla parifica e alla trasmissione dei conti giudiziali. Con la medesima delibera si è dato atto che agenti contabili della Regione Puglia, tenuti alla resa del conto giudiziale, sono: il Tesoriere; l'Agente della riscossione Equitalia S.p.A. (oggi Agenzia delle entrate-Riscossione); l'Automobile Club d'Italia in relazione al Fondo economale rimborsi diretti di cui al par. 1.9.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con DGR n. 224 del 23 febbraio 2017 (precedentemente par. 1.10.2 della Convenzione stipulata tra Regione Puglia e A.C.I. e approvata con DGR n. 166 del 29 febbraio 2016); il Cassiere centrale e il consegnatario dei beni mobili in custodia. È stato altresì previsto che ciascun agente contabile trasmetta il conto della propria gestione alla struttura regionale di competenza e che la Giunta regionale, previa istruttoria della sezione presso cui viene depositato il conto e parere del Collegio dei revisori, proceda alla parifica dei conti giudiziali entro i termini di approvazione del rendiconto generale della Regione.

In relazione all'esercizio finanziario 2017, ciascun agente contabile, secondo le modalità indicate nella delibera sopra citata, ha reso il conto giudiziale alla struttura regionale di competenza che ha provveduto alla trasmissione dei conti alla Sezione Bilancio e Ragioneria. Il Collegio dei revisori ha preso in esame la resa dei conti dei sopra indicati agenti contabili e con verbale n. 44 del 27 aprile ha attestato la regolare e corretta gestione nel rispetto della normativa vigente.

La Giunta Regionale, con deliberazione del 2 maggio 2018, n. 708, ha parificato i suddetti conti e ha disposto che entro 30 giorni si proceda, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, al deposito dei conti giudiziali muniti dell'attestazione di parifica e del parere del collegio dei revisori dei conti presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti territorialmente competente, secondo le previste procedure telematiche, attraverso la piattaforma Sireco.

Successivamente, con specifica nota in atti, il Tesoriere regionale ha aggiornato il conto precedentemente trasmesso, rettificando i valori delle voci riscossioni conto/residui e riscossioni conto/competenze, pur nella invarianza delle risultanze finali.

La Sezione Bilancio e Ragioneria ha riscontrato la variazione intervenuta e ha verificato la regolarità del conto, con riferimento alle movimentazioni di denaro, beni e valori, per quanto di propria competenza.

In data 23 maggio 2018 il Collegio dei Revisori ha preso in esame i dati trasmessi dal Tesoriere e ha attestato con apposito parere la regolare e corretta gestione nel rispetto della normativa vigente.

Si rende pertanto necessario procedere alla parifica del conto come aggiornato dal Tesoriere regionale.

**Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97, articolo 4, comma 4, lett. g).

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;  
vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, che si intende integralmente riportata
2. di disporre la parifica del conto relativo all'esercizio finanziario 2017 come aggiornato dal Tesoriere regionale. Il suddetto conto è allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la Sezione Bilancio e Ragioneria ha verificato la regolarità del conto, con riferimento alle movimentazioni di denaro, beni e valori, per quanto di propria competenza;
4. dare atto che il Collegio dei Revisori, con verbale n. 45 del 23 maggio 2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha preso in esame il conto come aggiornato dal Tesoriere e ha attestato la regolare e corretta gestione nel rispetto della normativa vigente;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, nella persona del Dirigente o di Suo incaricato, a trasmettere il predetto conto alla sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti, secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 174/2016, attraverso la piattaforma informatica Sireco;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

629/000493 REGIONE PUGLIA

ALLEGATO N.17/3 AL D.LGS 118/2011

FAC. I

RENDICONTO DEL TESORIERE  
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CUNTO	COMPETENZE	TOTALE
I FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017 I	0,00 I	0,00 I	1.697.505.803,54 I
I RISCOSSIONI (+) I	2.164.200.864,55 I	9.041.581.866,16 I	11.205.782.730,71 I
I PAGAMENTI (-) I	2.074.493.508,83 I	9.214.257.031,60 I	11.288.750.540,43 I
I RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+) I			1.614.537.993,82 I
I PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-) I			0,00 I
I PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-) I			0,00 I
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017 I			1.614.537.993,82 I
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017 I			1.614.537.993,82 I
(-) I			2.089.566,43 I
(+) I			35.514.173,15 I
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE I			1.647.962.600,54 I

SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017 DI CUI ALL'ART. 209, COMA 3-BIS, DEL DLGS 287/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017 I	1.614.537.993,82 I
DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017 (A) I	1.614.537.993,82 I
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2017 (B) I	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (A) + (B) I	

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L'ANNO 2017 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

IL TESORIERE  
BANCO DI NAPOLI

31.12.2017

*Quintu e Polin*

**VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI n. 45**

Oggi 23 del mese di Maggio del 2018, alle ore 10.30 si è riunito presso la sede in via G. Gentile, della Sezione Bilancio e Ragioneria, il collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

- Dott.ssa Serenella Barbaresi - Presidente
- Dott. Silvio De Pascale - Componente
- Dott. Giovanni Salerno - Componente

Il Collegio a seguito di richiesta e con l'assistenza del Dott. Nicola Paladino, procede ad una nuova verifica dei conti giudiziali predisposti dal tesoriere per l'anno 2017.

Il Collegio preso in esame il nuovo prospetto relativo alla resa del conto del sopra indicato agente contabile, che qui si allega al presente verbale, riscontra la variazione intervenuta e verificati gli obblighi degli stessi sulla rendicontazione e sulla gestione e custodia dei valori ricevuti, riscontrati i visti di regolarità posti sul conto dai dirigenti regionali competenti per materia, attesta la regolare e corretta gestione nel rispetto della normativa vigente.

La seduta viene sciolta alle ore 12.30, previa redazione, lettura ed approvazione del Presente Verbale

I Sindaci Revisori

Serenella Barbaresi

Silvio De Pascale

Giovanni Salerno

*Serenella Barbaresi*  
*Silvio De Pascale*  
*Giovanni Salerno*

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	
A00_116/	8066 24 MAG. 2018
Assegnato a:	DIR IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ai sensi dell'art. 5 L. 741/90	
Assegnato al:	24 maggio IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
24 MAG. 2018
ARRIVO

**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**  
 Il presente allegato è composto da  
 n. 2 (DUE) facciate



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 909

**RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici, anche nella qualità di Responsabile per la protezione dei dati, e dal Segretario Generale del Presidente della Giunta regionale, anche in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, riferisce quanto segue:

A decorrere dal 25 maggio 2018 si applica su tutto il territorio nazionale il Regolamento (UE) 2016/679, che abroga la precedente Direttiva 95/46/CE con decorrenza dalla medesima data e sulla base della quale era stato adottato il D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Nelle more che siano adottati i decreti legislativi di cui all'art. 13 della L 25 ottobre 2017 n. 163 al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 con i quali il Governo dovrà provvedere:

- a) ad abrogare espressamente le disposizioni del codice in materia di trattamento dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, incompatibili con le disposizioni contenute nel regolamento (UE) 2016/679;
- b) a modificare il codice di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, limitatamente a quanto necessario per dare attuazione alle disposizioni non direttamente applicabili contenute nel regolamento (UE) 2016/679;
- c) a coordinare le disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali con le disposizioni recate dal regolamento (UE) 2016/679;
- d) a prevedere, ove opportuno, il ricorso a specifici provvedimenti attuativi e integrativi adottati dal Garante per la protezione dei dati personali nell'ambito e per le finalità previsti dal regolamento (UE) 2016/679;
- e) ad adeguare, nell'ambito delle modifiche al codice di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il sistema sanzionatorio penale e amministrativo vigente alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 con previsione di sanzioni penali e amministrative efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità della violazione delle disposizioni stesse.

Per quanto la delega al Governo verrà a scadere il prossimo 21 agosto 2018 in base al combinato disposto dell'art. 13 L. n. 163/2017 e l'art. 31, co. 3 L. n. 234/2012, occorre che i destinatari del Regolamento UE, tra cui le Amministrazioni pubbliche, si adeguino alle disposizioni ivi contenute e già immediatamente applicabili, pur nelle more dell'attuazione della delega.

Pertanto con DGR n.794 del 15.5.2018 è stata istituita la figura del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO) della Regione Puglia ed è stata designata come RDP l'avv. Silvia Piemonte, Dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici.

Occorre ora procedere alla conferma delle nomine dei Responsabili del trattamento di cui alla DGR n. 2063 del 21.12.2016 "Adempimenti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA" richiamando gli adempimenti cui gli stessi sono tenuti in base alla nuova disciplina, nonché procedere alla istituzione del Registro delle attività di trattamento di cui all'art. 30 del Regolamento.

A quest'ultimo riguardo poiché l'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 stabilisce che l'obbligo della tenuta del Registro del trattamento dati ricade sia sul Titolare che sui Responsabili del trattamento, si ritiene di poter istituire per la Giunta regionale un unico Registro che sarà automaticamente alimentato dai Responsabili del Trattamento dati, mentre per il Consiglio regionale e per le strutture ad esso afferenti sarà cura della Segreteria generale provvedere alla istituzione del relativo Registro in considerazione della Titolarità del trattamento spettante dell'organo consigliere per tutti quei dati sui quali, in base allo Statuto, competano al Consiglio regionale le decisioni in ordine alle, finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Il Registro del trattamento dei dati della Giunta regionale, così istituito, sarà gestito dai singoli Responsabili del trattamento dei dati garantendone l'alimentazione e l'aggiornamento, in attuazione della normativa in materia e tenendo conto di quanto indicato dal Garante per la protezione dei dati personali con la deliberazione n. 243 del 15 maggio 2014 "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014), nelle more che siano predisposti altri atti di indirizzo.

A tal fine nelle more che con il supporto della società InnovaPuglia sia predisposto un sistema web centralizzato che consenta ai Responsabili del trattamento di inserire ed aggiornare nel Registro i dati trattati, le finalità del trattamento e le misure di sicurezza tecniche e organizzative attuate con riferimento alle attività di propria competenza e al titolare del trattamento di verificare tutti i trattamenti effettuati nella Regione Puglia, tale attività potrà essere svolta utilizzando il file allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Tanto premesso, tenuto conto del modello organizzativo c.d. MAIA adottato dall'Amministrazione regionale e delle complessità e molteplicità delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione regionale, in cui le scelte di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa rientrano tra le specifiche competenze dei Direttori di Dipartimento e dei Dirigenti di Sezione e di Servizio, si rende necessario provvedere, nell'esercizio dei poteri del Titolare del trattamento, alla conferma delle nomine dei Responsabili del trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale di cui alla DGR n. 2063 del 21.12.2016 e come di seguito specificati:

- il Capo di Gabinetto
- il Segretario Generale del Presidente
- Il Segretario generale della Giunta regionale
- il Coordinatore dell'Avvocatura regionale
- i Direttori di Dipartimento
- i Dirigenti di Sezione
- i Dirigenti di Servizio

ciascuno nei limiti delle competenze e delle funzioni ad essi assegnati in base al richiamato modello di organizzazione.

Conseguentemente si rende necessario confermare, altresì, nelle more che siano adottati i decreti delegati di modifica e integrazione o abrogazione del D.lgs. n. 196/2003, l'individuazione dei compiti affidati ai Responsabili di cui all'allegato A) intitolato "Compiti del Responsabile del Trattamento di dati personali", approvato sempre con DGR. 2063 del 21.12.2016, da integrarsi con riferimento al compito relativo alla tenuta del Registro delle attività di trattamento, da istituirsi con il presente atto in base al modello di cui all'allegato 1) al presente atto per farne parte integrante.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4. let. k della LR. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente Responsabile per la protezione dei dati e dal Segretario generale della Presidenza G.r.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA:**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di confermare le nomine dei Responsabili del trattamento di dati personali per le strutture regionali della Giunta regionale di cui alla DGR n. 2063 del 21.12.2016 e come di seguito specificati:
  - il Capo di Gabinetto
  - il Segretario Generale del Presidente
  - il Segretario generale della Giunta regionale
  - il Coordinatore dell'Avvocatura regionale
  - i Direttori di Dipartimento
  - i Dirigenti di Sezione
  - i Dirigenti di Servizio

ciascuno nei limiti delle competenze e delle funzioni ad essi assegnati in base al richiamato modello di organizzazione;

- di confermare, altresì, nelle more che siano adottati i decreti delegati di modifica e integrazione o abrogazione del D.lgs. n. 196/2003, l'individuazione dei compiti affidati ai Responsabili di cui all'allegato A) intitolato "Compiti del Responsabile del Trattamento di dati personali", approvato sempre con DGR. 2063 del 21.12.2016;
- di integrare i compiti di cui all'allegato A) alla DGR n. 2063/2016 con quello relativo alla tenuta del Registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 2016/679;
- di istituire il Registro delle attività di trattamento della Regione Puglia di cui al modello riportato nell'allegato 1) al presente atto per farne parte integrante;
- di disporre la notificazione del presente provvedimento, in uno con la DGR n. 2063/2016 e relativi allegati, a cura della Segreteria generale della Presidenza G.r. ai Responsabili del trattamento ivi confermati;
- di ribadire, quanto già disposto con la DGR. n. 2063/2016, che è cura della Sezione Personale e Organizzazione all'atto della nomina dei Direttori, dei dirigenti o di altri soggetti ad essi equiparati, individuati come Responsabili del trattamento in base al presente provvedimento, provvedere contestualmente alla nomina o alla sottoscrizione del contratto alla notificazione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGISTRO DEI TRATTAMENTI

SOGGETTO	
Generalità del titolare	
Generalità del contitolare	
Generalità del Responsabile	
Generalità del DPD o RPD	

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO										ATTORI			
Titolo scheda	N° Scheda	Il trattamento riguarda dati personali comuni?	Il trattamento riguarda categorie particolari di dati personali?	Categorie particolari di dati personali trattati							Termini ultimi previsti per la cancellazione dei dati	Responsabile del trattamento (direttori, dirigenti, sezioni, dirigenti servizi)	Contitolare del trattamento (società in house, agenzie regionali, altri da specificare)
				Origine razziale o etnica	Opinioni politiche	Convinzioni religiose o filosofiche	Appartenenza sindacale	Dati genetici e biometrici	Dati relativi alla salute	Dati relativi alla vita/ orientamento sessuale			





REGISTRO DEI TRATTAMENTI

SOGGETTO	
Generalità del titolare	
Generalità del contitolare	
Generalità del Responsabile	
Generalità del DPO o RPD	

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO		Misure tecniche di sicurezza
Titolo scheda	N° Scheda	
	01-Subitizzazione del data center	
	01.1 Hosting	
	01.2 Housing	
	01.3 Cloud	
	01.4 Misto	
	02-Backup	
	03-Conservazione sostitutiva	
	04-Business Continuity	
	05-Disaster recovery	
	06-Identity management - gestione identità digitale	
	07-Profilazione	
	08-Sistema di gestione e controllo accessi centralizzato	
	09-Politiche di strutturazione della password di accesso (lunghezza e complessione)	
	10-Modifica obbligatoria della password dopo N mesi	
	11-Disabilitazione automatica degli account dopo N mesi di inattività	
	12-Accesso con autenticazione forte (es. CNS/Smart card)	
	13-Monitoraggio degli accessi fisici ai locali del data center	
	14-Aggiornamento software e patching dei sistemi	
	15-Misure di protezione da virus spyware ecc.	



REGISTRO DEI TRATTAMENTI

SOGGETTO	
Generalità del titolare	
Generalità del contitolare	
Generalità del Responsabile	
Generalità del DPO o RPD	

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO		Sicurezza		Misure or	
Titolo scheda	N° Scheda				
		16-Gestione dei log di sistema e applicativi			
		17.Utilizzo di protocolli di rete sicuri			
		18-Accesso esclusivamente mediante rete interna (intranet, extranet, SPC)			
		19-Protezione dei dati mediante firewall e DMZ			
		20-Pseudonimizzazione dei dati			
		21-Crittatura dei dati			
		22-Protezione delle postazioni di lavoro (es. backup su server, disattivazione porte USB, ecc.)			
		23-Validazione dell'input a livello di applicazioni			
		24-Timedout delle sessioni dopo N minuti di inattività			
		Altre misure tecniche di sicurezza			
		01-Politiche di backup documentate			
		02-Test periodici di disaster recovery documentati			
		03-Rivisione periodica delle abilitazioni concesse al personale			
		04-Auditi di sicurezza periodici e documentati			
		05-Mantenimento e aggiornamento di un CMDB aziendale			





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 912

**Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento. Seguito della Deliberazione di Giunta Regionale nr.432 del 20/03/2018.**

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- la Legge 27 febbraio 2017, n. 18 all'art. 3-ter (*Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento*) ha previsto quanto segue:
  - “1. Al fine di scongiurare l'emergere di criticità ambientali dovute alla presenza dell'impianto di discarica in località Burgesi, nel comune di Ugento, la regione Puglia, avvalendosi dell'ARPA Puglia e dell'azienda sanitaria locale competente, predispone un piano straordinario di indagine e di approfondimento volto alla verifica dello stato delle matrici ambientali nell'area interessata.
  - 2. Allo scopo di finanziare la realizzazione del piano, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è istituito un fondo per la verifica dello stato di qualità delle matrici naturali nella località Burgesi del comune di Ugento, con uno stanziamento di un milione di euro per l'anno 2017. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;
- con Deliberazione di Giunta del 2 agosto 2017, n. 1320 la Giunta ha approvato, quale atto di indirizzo per le attività di cui all'art. 3-bis della Legge 27 febbraio 2017, n. 18 di conversione del Decreto Legge 29 dicembre 2016, n. 243, il “*Piano Operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell'invaso del Locone*”. Tale atto di indirizzo ha previsto: il monitoraggio della falda idrica salentina nella località Burgesi del Comune di Ugento mediante analisi sulle acque di falda e analisi su matrici alimentari di origine animale e vegetale), il monitoraggio dell'acqua potabile in distribuzione nella rete AQP (in concomitanza di punti di consegna lungo il tronco di distribuzione Gallipoli - Leuca opportunamente individuati), le attività di indagine sulla discarica in località Burgesi “Monteco srl” (indagini indirette volte alla verifica dell'eventuale presenza di fusti ivi abbancati e dell'integrità della barriera di confinamento) e il monitoraggio presso l'invaso del Locone; inoltre, con riferimento al monitoraggio da effettuarsi sull'invaso del Pertusillo, previsto dalla DGR 567/2017, la DGR 1320/2017 ha ricondotto, attese le competenze territoriali degli Enti di controllo, tali attività al Presidente della Regione Basilicata ; nella citata delibera è stato dato infine mandato alle competenti Sezioni Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e Autorizzazioni Ambientali di “seguire l'attivazione delle attività di monitoraggio e controllo”;
- pertanto, con successiva Deliberazione di Giunta del 20 marzo 2018, n. 432 avente ad oggetto “*Piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi del comune di Ugento. Presa d'atto del dettaglio delle attività previste dalla DGR 1320/2017. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con istituzione di capitolo di entrata e di spesa*”, la Giunta ha provveduto, tra l'altro, alla presa d'atto del “*dettaglio delle attività previste dall'Allegato 1 della DGR 1320/2017*”, in esito alla riunione del 20 novembre 2017 tenutasi tra Regione, ARPA Puglia e ASL di Lecce convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al fine di dare seguito alle previsioni della DGR 1320/2017;
- *Medio tempore* il Comune di Ugento instaurava il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso le DD.GG.RR. n. 567/2017 e 1320/2017 e, in considerazione di tale ricorso in data 26 gennaio 2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel trasmettere il Decreto Direttoriale n. 492 del 21 novembre 2017 di autorizzazione dell'impegno della somma di € 1.000.000,00 in favore della Regione Puglia per le finalità di cui all'art. 3-ter del D.L. n. 234/2016 convertito con modificazioni dalla

L. 18/2017, rappresentava che *“il trasferimento di dette risorse sarà valutato solo successivamente alla definizione del contenzioso (RG n. 1832/17 del 19/09/2017) avviato dal Comune di Burgesi nei confronti della Regione Puglia per l’annullamento, previa sospensione, della Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 567 del 18.04.2017 “Preso d’atto del Piano Operativo di Monitoraggio e Controllo di contaminanti ambientali nell’ecosistema acquatico degli invasi del Locone e del Pertusillo” e della Delibera della Giunta Regionale n. 1320 del 02.08.2017” “Preso d’atto del Piano operativo di monitoraggio straordinario della falda idrica salentina, della rete di distribuzione potabile e dell’invaso del Locane. Modifica ed aggiornamento della DGR del 18 aprile 2017, n. 567”, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e/o consequenziale”;*

- in data 7 maggio 2018 si teneva, presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, un incontro convocato per le vie brevi tra il Direttore del Dipartimento e i Sindaci dei Comuni di Acquarica del Capo, Presicce e Ugento;
- in tale occasione, anche al fine di dissipare definitivamente i dubbi e le preoccupazioni insorte nell’opinione pubblica circa l’eventuale presenza di fusti di PCB depositati illecitamente nel corpo della discarica (come da dichiarazioni del pentito ROSAFIO Gianluigi nell’ambito del procedimento n. 12592/2016RG Mod1), si concordava che tale problematica sarebbe stata opportunamente gestita nell’ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e Forze dell’Ordine (approvata con DGR n. 1027/2017) stipulata nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro “Tutela Ambientale”; in particolare, si concordava l’effettuazione di un sopralluogo congiunto della Regione e del NOE di Lecce e si concordava un intervento di indagine diretta teso all’individuazione della eventuale presenza di fusti, da effettuarsi in accordo con il NOE di Lecce, fermo restando che tale intervento restasse subordinato all’univoca e certa individuazione dell’area di smaltimento e ad una previa valutazione circa la fattibilità tecnica dell’intervento stesso;
- in data 11 maggio 2018, in prosecuzione dell’incontro del 20 novembre 2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia teneva un incontro con Arpa Puglia, ASL di Lecce, IZS di Puglia e Basilicata nonché con i Sindaci dei Comuni di Acquarica del Capo e di Ugento. In occasione di tale incontro, tra l’altro, si stabiliva, a ulteriore specificazione delle attività già inquadrate nel piano approvato con DGR 432/2018, a) fine di investigare la falda superficiale e in accoglimento delle proposta avanzata dal Comune di Ugento (paragrafo 2 “Proposta di campionamento delle acque” di cui alla nota prot. n. 12511 del 19/06/2017 del Comune di Ugento), di realizzare 3 piezometri lungo il perimetro della discarica a valle idrogeologico e 3 piezometri all’esterno della discarica; nell’ambito di tale incontro emergeva altresì che le attività di monitoraggio di cui alla DGR 1316/2017, di approvazione del progetto MINORE, erano in attesa di essere avviate;
- in considerazione della particolare gravità di tale ultima circostanza, seguivano interlocuzioni tra Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana. Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e ARPA Puglia, ARSS e ASL finalizzate all’immediato avvio ai controlli di cui alla DGR 1316/2017; in seno a tali interlocuzioni emergeva, tra l’altro, che le risorse di cui alla DGR 1316/2017 assegnate dalla ASL di Lecce ad ARPA Puglia risultavano inferiori ai costi preventivati per l’esecuzione delle indagini analitiche previste nell’ambito del Progetto MINORE.

**In considerazione:**

- dell’esigenza di controllo ambientale del territorio salentino;
- dell’esigenza di giungere ad una puntuale definizione delle attività in capo al Dipartimento di prevenzione della ASL di Lecce e all’Arpa Puglia e ad una univoca quantificazione delle risorse da destinare;
- delle intese raggiunte nel corso degli incontri tenutisi in data 7 maggio 2018 e 11 maggio 2018.

**Ritenuto necessario:**

- dare avvio senza indugio alle attività previste nella DGR n. 1316/2017;

- definire e distinguere i controlli e i campionamenti che il Dipartimento di prevenzione della ASL di Lecce e l'Arpa Puglia dovranno svolgere nell'ambito delle attività ordinarie, quelle di cui al progetto MINORE approvato con DGR n. 1316/2017 a valere sulle risorse del bilancio autonomo regionale e quelle di cui al piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi approvato con DGR n. 432/2018 a valere sulle risorse di cui alla Legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- inquadrare nell'ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e Forze dell'Ordine approvata con DGR n. 1027/2017 e stipulata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" i sopralluoghi e l'intervento di indagine diretta teso all'individuazione della eventuale presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica ferme restando la previa necessità di univoca e certa individuazione dell'area di smaltimento e la previa valutazione circa la fattibilità tecnica dell'intervento;
- stabilire, una ulteriore specificazione delle attività già inquadrate nel piano approvato con DGR 432/2018, al fine di investigare la falda superficiale e in accoglimento delle proposta avanzata dal Comune di Ugento (paragrafo 2 "Proposta di campionamento delle acque" di cui alla nota prot. n. 12511 del 19/06/2017 del Comune di Ugento), di realizzare 3 piezometri lungo il perimetro della discarica a valle idrogeologico e 3 piezometri all'esterno della discarica.

**Alla luce di quanto esposto, si propone pertanto alla Giunta di:**

- dare mandato al Dipartimento di prevenzione della ASL di Lecce di procedere senza ulteriore indugio all'avvio dei monitoraggi di cui alla DGR n. 1316/2017 nonché ad Arpa Puglia di procedere all'analisi dei campioni secondo le previsioni della richiamata deliberazione di giunta;
- dare mandato alla Sezione Autorizzazione Ambientati di svolgere gli approfondimenti volti a operare la necessaria distinzione tra i controlli e i campionamenti che il Dipartimento di prevenzione della ASL di Lecce e l'Arpa Puglia dovranno svolgere nell'ambito delle attività ordinarie, quelle di cui al progetto MINORE approvato con DGR n. 1316/2017 e quelle di cui al piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi approvato con DGR n. 432/2018, a valere sulle risorse di cui alla Legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- dare mandato alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche di assumere le necessarie iniziative volte a inquadrare nell'ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e Forze dell'Ordine approvata con DGR n. 1027/2017 e stipulata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" i sopralluoghi e l'intervento di indagine diretta teso all'individuazione della eventuale presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica ferma restando la previa necessità di univoca e certa individuazione dell'area di smaltimento e la previa valutazione circa la fattibilità tecnica dell'intervento;
- dare mandato alla Sezione Vigilanza Ambientale di supportare, ove necessario, le attività di sopralluogo;
- prendere atto, a ulteriore specificazione delle attività già inquadrate nel piano approvato con DGR 432/2018, al fine di investigare la falda superficiale e in accoglimento delle proposta avanzata dal Comune di Ugento (paragrafo 2 "Proposta di campionamento delle acque" di cui alla nota prot. n. 12511 del 19/06/2017 del Comune di Ugento), della realizzazione di 3 piezometri lungo il perimetro della discarica a valle idrogeologico e 3 piezometri all'esterno della discarica.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

<b>Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e smi e della L.R. n. 28/2001 e smi</b>
--

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
--

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) ed d) della l.r. n. 7/1997.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano,
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari e dal Direttore del Dipartimento,
- Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

di fare propria e approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- **di dare mandato** al Dipartimento di prevenzione della ASL di Lecce di procedere senza ulteriore indugio all'avvio dei monitoraggi di cui alla DGR n. 1316/2017 nonché ad Arpa Puglia di procedere all'analisi dei campioni secondo le previsioni della richiamata deliberazione di giunta;
- **di dare mandato** alla Sezione Autorizzazione Ambientali di svolgere gli approfondimenti volti a operare la necessaria distinzione tra i controlli e i campionamenti che il Dipartimento di prevenzione della ASL di Lecce e l'Arpa Puglia dovranno svolgere nell'ambito delle attività ordinarie, quelle di cui al progetto MINORE approvato con DGR n. 1316/2017 e quelle di cui al piano straordinario per la verifica ambientale nella località Burgesi approvato con DGR n. 432/2018, a valere sulle risorse di cui alla Legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- **di dare mandato** alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche di assumere le necessarie iniziative volte a inquadrare nell'ambito delle attività di cui alla convenzione tra Regione Puglia, Arpa Puglia, CNR-IRSA e Forze dell'Ordine approvata con DGR n. 1027/2017 e stipulata nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" i sopralluoghi e l'intervento di indagine diretta teso all'individuazione della eventuale presenza di fusti illecitamente smaltiti nel corpo della discarica ferme restando la previa necessità di univoca e certa individuazione dell'area di smaltimento e la previa valutazione circa la fattibilità tecnica dell'intervento;
- **di dare mandato** alla Sezione Vigilanza Ambientale di supportare, ove necessario, le attività di sopralluogo;
- **di prendere atto**, a ulteriore specificazione delle attività già inquadrate nel piano approvato con DGR 432/2018, al fine di investigare la falda superficiale e in accoglimento delle proposta avanzata dal Comune di Ugento, della realizzazione di 3 piezometri lungo il perimetro della discarica a valle idrogeologico e 3 piezometri all'esterno della discarica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente, all'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, all'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata, ad Arpa Puglia, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Comune di Acquarica del Capo, al Comune di Presicce, al Comune di Ugento;
- **di ratificare** i contenuti della nota prot. n. 1777/SP del 28 maggio 2018 a firma del Presidente della Regione Puglia e relativa alla collaborazione tra la Regione Puglia e la United Nations GEMS/Water Capacity Development Center per l'implementazione del progetto MINORE (DGR 1316/2017);
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 914

**EaSI Programme. Partecipazione della Regione Puglia al progetto europeo "Meet the Neet". Istituzione dei capitoli di entrata e di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

**VISTI:**

- Il Regolamento (UE) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale ("EaSI");
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- la nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) con la quale la Commissione europea ha preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" di definizione delle azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano che, al par. 2.2.1 "Governance gestionale", indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), il quale preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- Il PON-YEI che costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- l'Accordo di Partenariato per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, trasmesso in data 22.04.2014 ed adottato il 29 ottobre a chiusura del negoziato formale, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" e il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 05/05/2014 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, rettificato con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014;
- la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia, sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014;
- il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia, per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 e modificato con successive determinazioni dirigenziali n. 200 del 07/08/2014, n. 126 del 15/05/2015, e con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016;

- il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183 e, in particolare, l’art. 9 dello stesso con il quale sono conferite all’ANPAL funzioni e compiti in materia di politiche attive per il lavoro;
- l’Avviso Pubblico VP/2016/008 della Commissione Europea per la presentazione di un progetto nell’ambito del programma EaSI programma - PROGRESS axis: Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee - con scadenza il 30 giugno 2016;
- la nota del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione Formazione e Lavoro del 20/06/2016 con la quale la Regione Puglia ha manifestato la volontà di partecipare insieme al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - amministrazione capofila - in qualità di soggetto co-attuatore del progetto intitolato Meet the Neet, candidato al citato avviso pubblico della Commissione Europea - VP/2016/008;
- il progetto Meet The Neet, redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione, nella sua funzione di Autorità di Gestione dei PON YEI, insieme con Regione Puglia, Regione Lazio, Regione Veneto e C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE, e presentato in candidatura ai sensi del citato avviso della Commissione Europea VP/2016/008 in data 27 giugno 2016;
- la nota della Commissione Europea, Direzione Generale Lavoro, Affari Sociali e Inclusione avente ad oggetto “Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee” con la quale è stato comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e i suoi partner, l’ammissione al finanziamento del progetto Meet the Neet, identificativo n. VP/2016/008/0024;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. prot. 0017326 del 25/11/2016 “Proposta progettuale Meet the Neet in risposta alla Call VP/2016/008 Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee (scadenza 30/06/2016). Comunicazione esiti della selezione” indirizzata alle amministrazioni co-attuatrici;
- il Grant Agreement VS/2016/0398 (e relativi allegati che ne costituiscono parte integrante) firmato, a seguito di valutazione positiva della proposta da parte della Commissione europea, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione, in data 16 dicembre 2016 e controfirmato dalla Commissione Europea in data 22 dicembre 2016;
- il decreto del Direttore dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive - ANPAL, 14 aprile 2017, n. 152 con il quale l’Agenzia, in qualità di capofila nazionale del Progetto Meet the Neet, formalizza obiettivi e modalità di gestione del predetto progetto, così come approvato dalla Commissione Europea;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009”;
- In particolare, l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all’istituzione di nuovi capitoli di bilancio;
- la L.R. n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018 - 2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)”;
- la L.R. n. 68 del 29/12/2017 “ Bilancio di previsione della regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;  
la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art.39, comma 10 del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii.;

#### CONSIDERATO CHE

- il programma dell’Unione europea per l’occupazione e l’innovazione sociale (EaSI) ha lo scopo di contribuire all’attuazione di Europa 2020, fornendo un sostegno finanziario alla realizzazione degli

obiettivi dell'Unione relativi alla promozione di un elevato livello di occupazione di qualità e sostenibile, la garanzia di un'adeguata e dignitosa protezione sociale, la lotta contro l'esclusione sociale e la povertà e il miglioramento delle condizioni di lavoro;

- l'avviso della Commissione Europea n. VP/2016/008 attivato nell'ambito dell'EaSI programme - PROGRESS axis: Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee si pone gli obiettivi della Condivisione di informazioni e delle attività di sensibilizzazione per i giovani sulla Garanzia Giovani;
- il progetto Meet The Neet si pone l'obiettivo di rafforzare l'efficacia della Garanzia Giovani attraverso azioni di disseminazione sul territorio e di coordinamento degli stakeholder capaci di intercettare le categorie di giovani in particolare, coloro che versano in situazioni di ulteriore disagio sociale e figli di immigrati stranieri; tanto al fine di coinvolgere gli stessi Neet in attività di informazione e sensibilizzazione per favorire la loro adesione alle opportunità offerte dal Programma della Garanzia Giovani, attraverso una serie di incontri con stakeholder del territorio e aziende, associazioni giovanili, enti di formazione;
- la Regione Puglia nell'ambito del progetto Meet the Neet è chiamata ad organizzare eventi di promozione e di disseminazione concernenti le misure di Garanzia Giovani nelle zone periferiche del territorio pugliese al fine di intercettare i giovani destinatari delle stesse misure, nonché a favorire la collaborazione tra amministrazioni pubbliche e soggetti privati operanti nell'ambito dei servizi sociali attraverso la costituzione di un Comitato territoriale Multistakeholder;
- le attività progettuali sopra riportate sono state già avviate mediante la partecipazione al kick-off meeting del progetto "MEET the NEET" presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/02/2017 e mediante ulteriori iniziative di disseminazione;
- Con nota PEC prot. n.670 del 23.04.2018, trasmessa ad Anpal - Divisione III, in qualità di capofila del progetto, sono stati comunicati i nominativi dei dipendenti facenti parte del gruppo di lavoro impegnato nel progetto;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- per la realizzazione del progetto Meet the Neet le cui attività devono essere completate entro il 30 giugno 2018, la Commissione europea ha approvato un budget complessivo di € 370.161,19;
- la Commissione eroga un importo complessivo di euro 292.658,71 pari al 70,06% dei costi eleggibili totali;
- La quota di finanziamento prevista per Regione Puglia ammonta ad euro 70.750,38, di cui la quota parte di cofinanziamento a carico della Regione Puglia è pari ad euro 14.150,08;

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di:

1. prendere atto dell'ammissione a finanziamento del progetto Meet the Neet, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto - al quale la Regione Puglia partecipa come soggetto co-attuatore accanto all'ente capofila Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e insieme a Regione Lazio, Regione Veneto e all'ente di formazione CIOFS - FP;
2. di individuare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro quale struttura competente per l'attuazione del progetto "Meet the NEET", dando mandato al Dirigente della medesima Sezione di adottare tutti gli atti necessari alla gestione dello stesso;
3. di istituire n. 1 capitolo di entrata e n. 5 capitoli di spesa per l'attuazione del progetto MEET THE NEET e di procedere, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., alla variazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvati con la DGR n. 38 del 18/01/2018;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente atto per l'esercizio finanziario 2018;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria generale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c.4 del D.Lg. 118/2011;
6. di dare atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto europeo comporta un onere di euro 14.150,08 per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di n. 1 capitolo di entrata e n. 5 capitoli di spesa, nonché la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

**BILANCIO VINCOLATO****PARTE ENTRATA – In termini di competenza e cassa:**

Istituzione di un nuovo capitolo di entrata riguardante l'utilizzo di risorse comunitarie – entrate non ricorrenti

CRA	CNI	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea	Variazione e.f. 2018
62.12	2056266	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – TRASFERIMENTO QUOTA UE DA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	1	+56.600,30

**BILANCIO VINCOLATO****PARTE SPESA – In termini di competenza e cassa:**

Istituzione di nuovi capitoli di spesa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie – spese non ricorrenti

CRA	CNI	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2018	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea
62.12	1503004	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – SPESE PER TRASFERTA ED ORGANIZZAZIONE EVENTI	15.3.1	U.1.03.02.02.000	+€ 12.500,00	6
62.12	1503005	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – COMPETENZE PERSONALE DIPENDENTE	15.3.1	U.1.01.01.01.000	+€27.786,56	6
62.12	1503006	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – CONTRIBUTI PERSONALE DIPENDENTE	15.3.1	U.1.01.02.01.000	+€9.820,05	6
62.12	1503007	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – IRAP PERSONALE DIPENDENTE	15.3.1	U.1.02.01.01.000	+€3.493,51	6

62.12	1503008	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE MEET – SPESE GENERALI	15.3.1	U.1.03.01.02.000	+€ 3.000,18	6
-------	---------	---	--------	------------------	-------------	---

Titolo giuridico che supporta il credito: Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries – agreement number VS/2016/0398;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Anpal per conto della Commissione Europea e già assolta per € 22.640,12 giusta provvisorio di entrata n. 1012/2018.

All'accertamento dell'entrata della residua somma di € 33.960,18 e agli impegni di spesa provvederà, nel corrente esercizio, il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico della Legge n. 232 /2016 e ss.mm.ii. e del comma 755 dell'articolo unico della Legge n.205/2017

#### **BILANCIO AUTONOMO**

La contabilizzazione delle entrate rivenienti dal rimborso delle spese di personale impiegato nel presente progetto finanziato da risorse UE e già sostenute a carico del Bilancio autonomo della Regione avverrà sul capitolo di entrata 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE", piano dei conti finanziario 3.05.02.01 "Rimborsi ricevuti per spese di personale".

Ai successivi atti di regolarizzazione contabile tra i capitoli di spesa che vengono istituiti con il presente provvedimento e il citato cap. 3064060, si provvederà con appositi atti dirigenziali della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

Si dà atto di avere inviato opportuna informativa a mezzo PEC da parte della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla Sezione Personale, per le valutazioni di competenza, con il dettaglio degli importi che si prevede di recuperare a titolo di spese di personale regionale impiegato nel presente progetto a seguito di idonea e dettagliata rendicontazione da sottoporre all'approvazione della Commissione Europea quale soggetto debitore. Dell'avvenuta effettiva riscossione dei citati importi la medesima Sezione Promozione e Tutela del Lavoro darà comunicazione alla Sezione Personale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della LR. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d) e K).

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto dell'ammissione a finanziamento del progetto Meet the Neet, di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto - al quale la Regione Puglia partecipa come soggetto co-attuatore accanto all'ente capofila Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e insieme a Regione Lazio, Regione Veneto e all'ente di formazione CIOFS - FP;
- di dare atto che la partecipazione della Regione Puglia al progetto europeo MEET THE NEET comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale per € 14.150,08 per costi del personale retribuito a carico del bilancio regionale autonomo e impiegato nelle attività del progetto stesso;
- di individuare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro quale struttura competente per l'attuazione del progetto "Meet the NEET", dando mandato al Dirigente della medesima Sezione di adottare tutti gli atti necessari alla gestione dello stesso Progetto.
- di istituire n. 1 capitolo di entrata e n. 5 capitoli di spesa così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria generale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c.4 del D.Lg. 118/2011;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a trasmettere la presente Deliberazione alla Sezione Personale ed Organizzazione per le valutazioni di competenza, unitamente alle consequenziali informative riferite ai rimborsi delle spese di personale effettivamente riscossi negli esercizi finanziari;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul Sito Istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2018/000\_\_\_  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
Programma	3	Sostegno all'occupazione			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 56.600,30	
			previsione di cassa	€ 56.600,30	
Totale Programma	3	Sostegno all'occupazione	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 56.600,30	
			previsione di cassa	€ 56.600,30	
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 56.600,30	
			previsione di cassa	€ 56.600,30	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 56.600,30	
			previsione di cassa	€ 56.600,30	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 56.600,30	
			previsione di cassa	€ 56.600,30	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 56.600,30	0,00
			previsione di cassa	€ 56.600,30	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 56.600,30	0,00
			previsione di cassa	€ 56.600,30	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 56.600,30	0,00
			previsione di cassa	€ 56.600,30	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 56.600,30	0,00
			previsione di cassa	€ 56.600,30	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

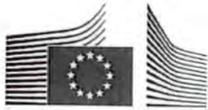
ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 11/2018 FACCIATE  
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE





Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016



EUROPEAN COMMISSION  
 DG Employment, Social Affairs and Inclusion  
 Employment  
 Employment Strategy



## GRANT AGREEMENT FOR AN ACTION WITH MULTIPLE BENEFICIARIES

### AGREEMENT NUMBER — VS/2016/0398

This Agreement ('the Agreement') is concluded between the following parties:

of the one part,

The European Union ('the Union'), represented by the European Commission ('the Commission'), represented for the purposes of signature of the Agreement by Max UEBE, Head of Unit, Employment Strategy,

and

of the other part,

1. 'the coordinator'

The Italian Republic,

represented for the purposes of signature of the Agreement by Salvatore PIRRONE, Director, General Directorate Active Policies, Employment Services and Training

and the following other beneficiaries:

2. REGIONE VENETO, represented by Formazione, Istruzione e Lavoro (ITALY)
3. LAZIO, represented by Labour (ITALY)
4. PUGLIA, represented by Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro (ITALY)
5. C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOCIAZIONE (ITALY)

duly represented for the signature of the Agreement by the coordinator by virtue of the mandate(s) included in Annex IV.

Unless otherwise specified, references to 'beneficiary' and 'beneficiaries' include the coordinator.

The parties referred to above



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

HAVE AGREED

to the Special Conditions ('the Special Conditions') and the following Annexes:

- Annex I Description of the action
- Annex II General Conditions ('the General Conditions')
- Annex III Estimated budget of the action
- Annex IV Mandate(s) provided to the coordinator by the other beneficiary(ies)
- Annex V Model technical report
- Annex VI Model financial statement: not applicable
- Annex VII Model terms of reference for the certificate on the financial statements: not applicable
- Annex VIII Model terms of reference for the certificate on the compliance of the cost accounting practices: not applicable

which form an integral part of the Agreement.

The provisions in the Special Conditions of the Agreement take precedence over its Annexes.

The provisions in Annex II 'General Conditions' take precedence over the other Annexes.



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

**SPECIAL CONDITIONS****TABLE OF CONTENTS**

Article I.1 — Subject matter of the agreement .....	5
Article I.2 — Entry into force and implementation period of the agreement .....	5
Article I.3 — Maximum amount and form of the grant .....	5
Article I.4 — Reporting — Requests for payment and supporting documents .....	5
I.4.1 Reporting periods .....	5
I.4.2 Request for second pre-financing payment and supporting documents.....	6
I.4.3 Requests for interim payments and supporting documents.....	6
I.4.4 Request for payment of the balance and supporting documents .....	6
I.4.5 Information on cumulative expenditure incurred .....	7
I.4.6 Currency for requests for payment and financial statements and conversion into euros.....	7
I.4.7 Language of requests for payments, technical reports and financial statements .....	8
Article I.5 — Payments and Payment arrangements.....	8
I.5.1 Payments to be made.....	8
I.5.2 Pre-financing payments .....	8
I.5.3 Interim payments.....	8
I.5.4 Payment of the balance.....	8
I.5.5 Notification of amounts due .....	9
I.5.6 Interest on late payment .....	9
I.5.7 Currency for payments .....	10
I.5.8 Date of payment .....	10
I.5.9 Costs of payment transfers .....	10
I.5.10 Payments to the coordinator .....	10



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

Article I.6 — Bank account for payments.....	10
Article I.7 — Data controller, communication details of the parties .....	10
I.7.1 Data controller.....	10
I.7.2 Communication details of the Commission .....	10
I.7.3 Communication details of the beneficiaries .....	11
Article I.8 — Entities affiliated to the beneficiaries .....	11
Article I.9 — Additional provisions on use of the results (including intellectual and industrial property rights).....	11
Article I.10 — Obligation to conclude an internal cooperation agreement .....	12
Article I.11 — Special provisions on the financial responsibility for recoveries .....	12
Article I.12 — Settlement of disputes with non-EU beneficiaries.....	12
Article I.13 — Beneficiaries which are international organisations .....	12
Article I.14 — Other special conditions.....	12



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

**ARTICLE I.1 — SUBJECT MATTER OF THE AGREEMENT**

The Commission has decided to award a grant under the terms and conditions set out in the Special Conditions, the General Conditions and the other Annexes to the Agreement, for the *action* entitled **MEET the NEET**, as described in Annex I.

By signing the Agreement, the beneficiaries accept the grant and agree to implement the *action*, acting on their own responsibility.

**ARTICLE I.2 — ENTRY INTO FORCE AND IMPLEMENTATION PERIOD OF THE AGREEMENT**

**I.2.1** The Agreement enters into force on the date on which the last party signs it.

**I.2.2** The *action* runs for **18** months starting on 2 January 2017.

**ARTICLE I.3 — MAXIMUM AMOUNT AND FORM OF THE GRANT**

**I.3.1** The *maximum amount of the grant* is EUR 292 658.71.

**I.3.2** The grant takes the form of:

- (a) the reimbursement of 79.06% of the eligible costs of the *action* ('reimbursement of eligible costs'), which are estimated at EUR 370 161.19 and which are:
  - (i) actually incurred ('reimbursement of actual costs') for the direct costs of the beneficiaries and affiliated entities
  - (ii) reimbursement of unit costs: not applicable
  - (iii) reimbursement of lump sum costs: not applicable
  - (iv) declared on the basis of a flat rate of 7% of the eligible direct costs ('reimbursement of flat-rate costs') for the indirect costs of the beneficiaries and affiliated entities
  - (v) reimbursement of costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: not applicable
- (b) unit contribution: not applicable
- (c) lump sum contribution: not applicable
- (d) flat-rate contribution: not applicable

**ARTICLE I.4 — REPORTING — REQUESTS FOR PAYMENT AND SUPPORTING DOCUMENTS****I.4.1 Reporting periods**

The *action* is divided into the following *reporting periods*:

- Reporting period I: from month 1 to month 9



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

- Reporting period 2: from month 10 to month 18

#### **I.4.2 Request for second pre-financing payment and supporting documents**

The coordinator must submit a request for the second pre-financing payment within 60 calendar days following the end of the first reporting period.

The request must be accompanied by the following documents:

- (a) a progress report on the implementation of the *action* ('technical report on progress');
- (b) a statement on the amount of the previous pre-financing instalment used to cover costs of the *action* ('statement on the use of the previous pre-financing instalment').

#### **I.4.3 Requests for interim payments and supporting documents**

Not applicable.

#### **I.4.4 Request for payment of the balance and supporting documents**

The coordinator must submit a request for payment of the balance within 60 calendar days following the end of the last reporting period.

This request must be accompanied by the following documents:

- (a) a final report on implementation of the *action* ('final technical report'), drawn up in accordance with Annex V, containing:
  - (i) the information needed to justify the eligible costs declared or the contribution requested on the basis of unit costs and lump sums (where the grant takes the form of the reimbursement of unit or lump sum costs or of a unit or lump sum contribution, as provided for in Article I.3.2(a)(ii) and (iii), (b) or (c));
  - (ii) information on subcontracting as referred to in Article II.11.1(d);
- (b) a final financial statement ('final financial statement'). The final financial statement must include a consolidated statement and a breakdown of the amounts claimed by each beneficiary and its affiliated entities.

The final financial statement must be drawn up in accordance with the structure of the estimated budget set out in Annex III and detail the amounts for each of the forms of grant set out in Article I.3.2 for the last reporting period;

- (c) a summary financial statement ('summary financial statement').

This statement must include a consolidated financial statement and a breakdown of the amounts declared or requested by each beneficiary and its affiliated entities, aggregating the financial statements already submitted previously and indicating the receipts referred to in Article II.25.3 for each beneficiary and its affiliated entities;

- (d) a certificate on the financial statements and underlying accounts ('certificate on the financial statements') for each beneficiary and for each affiliated entity, if:



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

- (i) the cumulative amount of payments the beneficiary requests as reimbursement of actual costs as referred to in Article I.3.2(a)(i) (and for which no certificate has yet been submitted) is EUR 325 000 or more;
- (ii) the maximum grant amount indicated for that beneficiary and its affiliated entities in the estimated budget as reimbursement of actual costs is EUR 750 000 or more.

This certificate must be produced by an approved auditor or, in the case of public bodies, by a competent and independent public officer and drawn up in accordance with Annex VII.

The certificate must certify that the costs declared in the final financial statement by the beneficiary concerned or its affiliated entities for the categories of costs reimbursed in accordance with Article I.3.2(a)(i) are real, accurately recorded and eligible in accordance with the Agreement.

In addition, the certificate must certify that all the receipts referred to in Article II.25.3 have been declared.

The coordinator must certify that the information provided in the request for payment of the balance is full, reliable and true.

The coordinator must also certify that the costs incurred can be considered eligible in accordance with the Agreement and that the request for payment is substantiated by adequate supporting documents that can be produced in the context of the checks or audits described in Article II.27.

In addition, the coordinator must certify that all the receipts referred to in Article II.25.3 have been declared.

#### **I.4.5 Information on cumulative expenditure incurred**

Not applicable.

#### **I.4.6 Currency for requests for payment and financial statements and conversion into euros**

Requests for payment and financial statements must be drafted in euros.

Beneficiaries and affiliated entities with general accounts in a currency other than the euro must convert costs incurred in another currency into euros at the average of the daily exchange rates published in the C series of the *Official Journal of the European Union*, determined over the corresponding reporting period (available at <http://www.ecb.europa.eu/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html>).

If no daily euro exchange rate is published in the *Official Journal of the European Union* for the currency in question, conversion must be made at the average of the monthly accounting rates established by the Commission and published on its website ([http://ec.europa.eu/budget/contracts\\_grants/info\\_contracts/inforeuro/inforeuro\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm)), determined over the corresponding reporting period.



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

Beneficiaries and affiliated entities with general accounts in euros must convert costs incurred in another currency into euros in accordance with their usual accounting practices.

#### **I.4.7 Language of requests for payments, technical reports and financial statements**

All requests for payments, technical reports and financial statements must be submitted in English.

### **ARTICLE I.5 — PAYMENTS AND PAYMENT ARRANGEMENTS**

#### **I.5.1 Payments to be made**

The Commission must make the following payments to the coordinator:

- a first pre-financing payment;
- a second pre-financing payment, on the basis of the request for the second pre-financing payment referred to in Article I.4.2;
- one payment of the balance, on the basis of the request for payment of the balance referred to in Article I.4.4.

#### **I.5.2 Pre-financing payments**

The aim of the pre-financing is to provide the beneficiaries with a float. The pre-financing remains the property of the Union until it is cleared against interim payments or, if it is not cleared against interim payments, until the payment of the balance.

The Commission must make a first pre-financing payment of EUR 117 063.48 to the coordinator within 30 calendar days from the entry into force of the Agreement, except if Article II.24.1 applies.

The Commission must make a second pre-financing payment of EUR 117 063.48 to the coordinator within 60 calendar days from when the Commission receives the request for second pre-financing payment referred to in Article I.4.2, except if Article II.24.1 or II.24.2 apply.

If the statement on the use of the previous pre-financing instalment submitted in accordance with Article I.4.2 shows that less than 70% of the previous pre-financing instalment paid has been used to cover costs of the *action*, the amount of the new pre-financing to be paid must be reduced by the difference between the 70% ceiling and the amount used.

#### **I.5.3 Interim payments**

Not applicable.

#### **I.5.4 Payment of the balance**

The payment of the balance reimburses or covers the remaining part of the eligible costs incurred by the beneficiaries for the implementation of the *action*.



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

If the total amount of earlier payments is greater than the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25, the payment of the balance takes the form of a recovery as provided for by Article II.26.

If the total amount of earlier payments is lower than the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25, the Commission must pay the balance within 90 calendar days from when it receives the documents referred to in Article I.4.4, except if Articles II.24.1 or II.24.2 apply.

Payment is subject to the approval of the request for payment of the balance and of the accompanying documents. Their approval does not imply recognition of the compliance, authenticity, completeness or correctness of their content.

The Commission determines the amount due as the balance by deducting the total amount of pre-financing and interim payments (if any) already made from the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25.

The amount to be paid may, however, be offset, without the beneficiary's consent, against any other amount owed by the beneficiary to the Commission or to an executive agency (under the EU or Euratom budget), up to the maximum contribution indicated for that beneficiary, in the estimated budget in Annex III.

#### **I.5.5 Notification of amounts due**

The Commission must send a *formal notification* to the coordinator:

- (a) informing it of the amount due; and
- (b) specifying whether the notification concerns a further pre-financing payment, an interim payment or the payment of the balance.

For the payment of the balance, the Commission must also specify the final amount of the grant determined in accordance with Article II.25.

#### **I.5.6 Interest on late payment**

If the Commission does not pay within the time limits for payment, the beneficiaries are entitled to late-payment interest at the rate applied by the European Central Bank for its main refinancing operations in euros ('the reference rate'), plus three and a half points. The reference rate is the rate in force on the first day of the month in which the time limit for payment expires, as published in the C series of the *Official Journal of the European Union*.

Late-payment interest is not due if all beneficiaries are Member States of the Union (including regional and local government authorities and other public bodies acting in the name of and on behalf of the Member State for the purpose of the Agreement).

If the Commission suspends the time limit for payment as provided for in Article II.24.2 or if it suspends an actual payment as provided for in Article II.24.1, these actions may not be considered as cases of late payment.

Late-payment interest covers the period running from the day following the due date for payment, up to and including the date of actual payment as established in Article I.5.8. The



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

Commission does not consider payable interest when determining the final amount of the grant within the meaning of Article II.25.

As an exception to the first subparagraph, if the calculated interest is lower than or equal to EUR 200, it must be paid to the coordinator only if the coordinator requests it within two months of receiving late payment.

#### **1.5.7 Currency for payments**

The Commission must make payments in euros.

#### **1.5.8 Date of payment**

Payments by the Commission are considered to have been carried out on the date when they are debited to its account.

#### **1.5.9 Costs of payment transfers**

Costs of the payment transfers are borne as follows:

- (a) the Commission bears the costs of transfer charged by its bank;
- (b) the beneficiary bears the costs of transfer charged by its bank;
- (c) the party causing a repetition of a transfer bears all costs of repeated transfers.

#### **1.5.10 Payments to the coordinator**

The Commission must make payments to the coordinator.

Payments to the coordinator discharge the Commission from its payment obligation.

### **ARTICLE I.6 — BANK ACCOUNT FOR PAYMENTS**

All payments must be made to the coordinator's bank account as indicated below:

Name of bank: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.  
Branch address: ROMA, ITALY  
Account name: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI  
IBAN code: IT59J0103003200000006194725

### **ARTICLE I.7 — DATA CONTROLLER, COMMUNICATION DETAILS OF THE PARTIES**

#### **1.7.1 Data controller**

The entity acting as a data controller as provided for in Article II.7 is the Head of Unit of DG Employment, Social Affairs and Inclusion — EaSI, Direct and Indirect Management.

#### **1.7.2 Communication details of the Commission**

Any communication addressed to the Commission must be sent to the following address:



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

European Commission  
DG Employment, Social Affairs and Inclusion  
Unit EMPL.B.1  
B-1049 Brussels, Belgium  
Email address: empl-vp-2016-008@ec.europa.eu

### I.7.3 Communication details of the beneficiaries

Any communication from the Commission to the beneficiaries must be sent to the following address:

Mr Salvatore PIRRONE, Director  
General Directorate Active Policies, Employment Services and Training  
VIA FORNOVO 8  
00192 ROMA  
ITALY  
Email address: politicheattive@lavoro.gov.it

### ARTICLE I.8 — ENTITIES AFFILIATED TO THE BENEFICIARIES

The following entities are considered as affiliated entities for the purpose of the Agreement:

- ASAP, affiliated to LAZIO;
- CIOFS/FP Lazio, affiliated to C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOCIAZIONE;
- CIOFS/FP PUGLIA, affiliated to C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOCIAZIONE;
- CIOFS/FP VENETO, affiliated to C.I.O.F.S. FORMAZIONE PROFESSIONALE ASSOCIAZIONE;
- Veneto Lavoro, affiliated to REGIONE VENETO.

### ARTICLE I.9 — ADDITIONAL PROVISIONS ON USE OF THE RESULTS (INCLUDING INTELLECTUAL AND INDUSTRIAL PROPERTY RIGHTS)

In accordance with Article II.9.3, whereby the Union acquires rights to use the results of the *action*, these results may be exploited using any of the following modes:

- (a) distribution to the public in hard copies, in electronic or digital format, on the internet including social networks as a downloadable or non-downloadable file;
- (b) communication through press information services;
- (c) inclusion in widely accessible databases or indexes, such as via 'open access' or 'open data' portals, or similar repositories, whether freely accessible or accessible only upon subscription;
- (d) edit or re-write the results of the *action*, including shortening, summarising, modifying the content, correcting technical errors in the content;



Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

- (e) cut, insert meta-data, legends or other graphics, visual, audio or word elements in the results of the *action*;
- (f) extract a part (e.g. audio or video files) of, divide into parts or compile the results of the *action*;
- (g) prepare derivative works of the results of the *action*;
- (h) translate, insert subtitles in, dub the results of the *action* in languages used within the EU or languages of candidate countries;
- (i) license or sub-license to third parties, including if there are licensed pre-existing rights, any of the rights or modes of exploitation set out Article II.9.3 of the General Conditions and in the points above.

The beneficiaries must ensure that the Union has the rights of use specified in the General Conditions and in the points above for the whole duration of the industrial or intellectual property rights concerned.

**ARTICLE I.10 — OBLIGATION TO CONCLUDE AN INTERNAL COOPERATION AGREEMENT**

The beneficiaries must conclude an internal cooperation agreement including provisions on the management, operation and coordination of the beneficiaries and the implementation of the *action*.

**ARTICLE I.11 — SPECIAL PROVISIONS ON THE FINANCIAL RESPONSIBILITY FOR RECOVERIES**

The financial responsibility of each beneficiary is limited to its own debt, including any amount unduly paid by the Commission as a contribution towards the costs incurred by its affiliated entities.

Point (c) of the third paragraph of Article II.26.3 does not apply.

**ARTICLE I.12 — SETTLEMENT OF DISPUTES WITH NON-EU BENEFICIARIES**

Not applicable.

**ARTICLE I.13 — BENEFICIARIES WHICH ARE INTERNATIONAL ORGANISATIONS**

Not applicable.

**ARTICLE I.14 — OTHER SPECIAL CONDITIONS**

Not applicable.



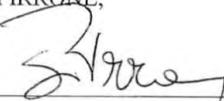
Agreement number: VS/2016/0398

Multi beneficiaries model agreement: November 2016

SIGNATURES

For the coordinator

Salvatore PIRRONE,  
Director

Signature 

Done at 16 DIC. 2016 Rome

on ..... (date)

For the Commission

Max UEBE,  
Head of Unit

Signature 

Done at Brussels

on 22/12/16 ..... (date)



### Template for "Description of the Action"

Please provide a detailed description of the action that goes beyond the information already provided in the grant application form. This offers an opportunity to develop further some important aspects in light of the award criteria (see section 9 of the call).

Please make sure that the description of the action provides information on the following:

1. How is the proposed action relevant to the objectives of the call?

The proposed action meets the goals of the call by involving directly all the relevant stakeholders (PES, PRES, career guidance providers, VET institutions, youth centres and organisations, national, regional, and local government, and youth) engaged in the Multistakeholders Technical Committee. The aim of the Multistakeholders Technical Committee is the outreach of vulnerable Youth (undereducated, from depressed/peripheral areas, from families having a very low education background, with a migrant background and at risk of social exclusion). Further private and public stakeholders will be informed and involved through the applicant, co-applicants' networks and dissemination channels, since many project dissemination events are planned.

The most vulnerable groups, described above, will be reached and informed about the Youth Guarantee opportunities through different tools and activities in public events, but also directly, by implementing a pilot door-to-door counselling service for the most difficult cases. These latter, in fact, will be reached up to their home, assuming they are out of the most common information channels, and are not used to visit the PES or YG corners by their own initiative, mostly due to cultural barriers and/or lack of knowledge.

The project MEET the NEET adopts an ad hoc communication strategy and a specific governance model in order to obtain the expected results. In brief:

- a new point of entry: the App both in English and in Italian and the translated national YG website into English;
- collaborative working and data sharing: through the Multistakeholders Technical Committee at regional and national level;
- peer to peer: 5 ambassadors and self-orienting groups;
- synergies with existing projects: the TV programme "Il posto giusto" broadcast on the national channel Rai3 that advertise good practices on Active Labour Market Policies (ALMP), networks joined by the applicant and co-applicants, projects implemented at regional and national level.

2. What is diagnosis of the issues addressed in the proposal?

In Italy, the European requests about the institution of a Guarantee Programme for Young People was adopted through the Italian Implementation Plan of Youth Guarantee of 23 December 2013, stating the common actions to undertake on National territory, in line with the European Recommendations. The National Operational Programme "Youth Employment Initiative" (NOP YEI), under the oversight of MLPS, is one of the main financial sponsors of the Programme. The NOP YEI was validated by the European Commission Resolution of 11 July 2014, with a budget of 1.5 billion euro (of which 567.5 million euro from YEI fund, 567.5 million euro from



ESF and 378 million from the national co-financing), to be spent before 31 December 2018. The NOP YEI sees the Regions involved, acting as "delegated managing authority", in implementing the national strategy on the local territories.

The Ministry of Labour and Regions, stipulated the agreement finalized to define the relationships and the allocation of tasks, and the elaboration of the Regional Implementation Plan "PAR" for the measures to be carried out and the budget management. The PAR adopts the actions defined at National level, but according to a regional strategy which takes into account the local specifics.

Thus the Italian model of the Youth Guarantee Programme is based on a synergetic relationship between different levels of government. The purpose is to give uniformity and consistency to National active policy system and labour services that are fragmented at local level. The National level has to implement the technology platform, the monitoring and evaluation system and information/communication activities at national level; the local level has to implement active policies' actions addressed directly to young beneficiaries of the Programme. The sharing of management responsibility between the State (managing authority) and Regions (Intermediate Bodies) is regulated by the principle of subsidiarity, according to which the Ministry is able to intervene and support the Regions that have some difficulties in achieving the planned objectives.

As reported in the Report of the Ministry of Labour on the Implementation of the Youth Guarantee and of the National Operational Programme "Youth Employment Initiative" (November 2015), the NOP YEI achieved important results up to now: the number of registration to the Youth Guarantee Programme amounted at 870,820, with a slightly preponderance of men (51%) than women (49%) and with a weekly increase of more than 9,000 people observed for the whole period. The number of people taken charge is 694.000 of young people. To national level, the 71% of registered young people have been taken charge.

The financial achievements of the NOP YEI are also remarkable: the first expenses target not only was achieved, but was even overcome: on 23th of May 2016 total expenditure of more than 151.000.000 € was certified on the YEI NOP (YEI resources, ESF resources, national co-financing), compared to the first goal of expenditure of € 109,718,841.28 euro. That is an evidence of the institutional capacity of good utilization of the resources available from the European funds.

However data shows that the young people who have more difficulties in job placement showed less inclination to register and to take part in the Programme: the registered people number, without considering the office cancellations following the cancellation made by the young person and for missing requirements, represents the 48.4% of one million and 723 thousand NEET young people aged 15-29 years who are available to work (according to the Continuous Workforce Survey, average 2013). The regional picture shows an heterogeneity about the coverage index of potential regional target. With regard to the 3 Regions involved in the project, Veneto Region reached almost the 70% of the NEET young people, while Lazio Region around 45,5% and Apulia Region around 35%.

Therefore, according to the analyzed data on the implementation of the YEI NOP, the following needs can be pointed out:

Reducing the regional fragmentation of the implementation of the NOP YEI, improving the sharing of information and fostering a more effective analysis of the paths of the users involved in the program;



Increasing the registrations and taking in charge of NEETs within the YG program, specifically addressing their needs.

To achieve that, an integrated and cross-sectoral approach has to be implemented, including all the relevant actors of the system (policy makers, the VET system, the employment services, the education and training institutions, youth representatives). The role played by VET staff, teachers, counsellors and tutors, as well as the direct participation of youth groups in designing and implementing effective strategies is considered crucial to achieve good results. Through participative activities youth are able to influence their situations and the measures targeting them and are fostered to be active citizens. Moreover developing strong tools and strategies to allow the ongoing dialogue and participation of all the stakeholders is also relevant to enhance the implementation of the Youth Guarantee Scheme.

3. How do you justify the approach suggested to address these issues?

The project is based on a participatory and integrated approach, involving:

1) Youth organisations to identify needs and obstacles of their peers and particularly of the target groups, to develop and test the effectiveness of the outreach tools and activities, to enable them to influence the strategies design to better implement the Youth Guarantee Scheme and to broaden their perspectives. Actually the Shadow Report on Youth Policy reveals that youth are not systematically involved in youth policy making, even if “Youth policy must be participative and involve young people in its design, implementation and evaluation through sustainable participative mechanisms”.

2) multi-professional teams, composed by public and private actors in the VET system, guidance and employment services, education and training institutions, youth organizations and support services, public regional and national authorities responsible for policy making, intercultural mediators, to better reach Youth with migrant background, and social workers, to reach and keep in touch with Youth with special needs and at risk of social exclusion because of gender, domestic, economic and/or cultural issues.

The participation of all these actors in the Multistakeholders Technical Committees will guarantee an ongoing, open and constructive dialogue helping to broaden and change the perspectives, extensively analyse the challenges and co-plan with youth representatives and the relevant services, actions and strategies to better inform and engage young NEETs with the Youth Guarantee Scheme. The longer-term goal is to improve the quality and effectiveness of YG delivery by those authorities and communities that are actively engaged in planning and implementing measures to contrast youth unemployment, poverty and social exclusion.

The integrated approach can be successful if and only all the stakeholders work together. For this reason, the creation of the Multistakeholders Technical Committees is crucial, at both local and national level, which arrange meetings on a regular basis, involving the professionals along with young people. The aim of the Committees and of their meetings is providing mutual learning by sharing experiences and competences, ensuring that overlapping and repetitive activities are avoided (optimising resources and providing more coordinated provision for young people), avoiding competitiveness among stakeholders, providing effective outreach strategies. Moreover an integrated approach allows to create greater trust and collaboration between local and national institutions and young people. In this way institutions are fostered to implement more inclusive and equitable policies, improve their governance



and accountability, while young people are encouraged to play a crucial 'catalytic' role especially with those young people who are disadvantaged and hard to reach, and address them to the relevant schemes and services.

4. How are the relevant stakeholders involved? Are they involved in the work programme or also as co-applicants?

Thanks to the strong engagement of three different Italian Regions and of a not-for-profit VET organization (CIOFS-Fp), all co-applicants of the project, MEET THE NEET will be able to directly involve many private and public organisations at local level (including affiliated ones) for creating the Multistakeholders Technical Committee. In this regard each Region will exploit their already active networks to guarantee an actual multistakeholders participation, with particular attention to Youth organisation and Third sectors entities (NGOs, associations, and so on). The same approach will be adopted by the Ministry of Labour, at the national level, by involving its existing partnerships with the relevant stakeholders of the Third Sector acting nation-wide.

5. In order to promote a stronger involvement of Third Sector entities in the YG implementation, the Ministry of Labour, in fact, already signed Memoranda of Understanding with the Italian National Olympic Committee (CONI) and the Policoro Project promoted by CEI (Italian Episcopal conference), Italian Caritas and the Youth Volunteering Programme.

How do you ensure the effectiveness of the information dissemination strategy towards all relevant stakeholders and target groups?

The effectiveness of the dissemination strategy among the stakeholders will be ensured:

- using evidences of the good practices and the results;
- arranging dedicated meetings and events to promote mutual learning and information sharing among public authorities and the professionals of private and public sector;
- using participatory methods to adapt the successful measures and strategies to the specific contexts and to boost their transferability and the adaptability;
- activating every own partner network of VET centres, PES, job centres, education and training institutions, SME representatives, public authorities and youth organizations, to be involved in the implementation, exploitation and dissemination activities;
- capitalising the previous and current effective experiences, channels and tools of the partnership to facilitate and multiply the dissemination and use of the project outcomes in the contexts of VET, social inclusion, policy making.

The most relevant outcomes and the identified best practices will be documented in specific reports to be shared with all the relevant policy makers, public authorities and relevant stakeholders.



The effectiveness of the dissemination strategy among the youth target groups will be ensured by:

- A full and easy access to information through the YG website, both in Italian and English. The website will be updated and it will highlight all the most relevant information and outputs (such as video, brochures, documents and evidences) produced by the project. It will also contain the links to the relevant social media used for the information campaign as well as detailed and clear instructions to use the App;
- Developing and testing the App together with the youth organizations, in order to ensure that the tool is not only easy-to-use through smartphones, tablets, interactive multimedia boards, but is also attractive and effective for the target groups. The App will be available in Italian and English language, in order to be accessible to the larger audience of Italian and not Italian-speaking youth;
- Arranging dedicated dissemination events to reach NEETs, especially those belonging to vulnerable groups, in those places frequently hung out by youth (e.g. sport centres, shopping streets, beaches, Youth centres, musical concerts, sport events, cultural exhibitions, cinemas, etc.), in depressed areas and peripheral neighborhoods. In this way information will be disseminated directly in the contexts where they live and an in-depth and direct analysis of the needs of the most vulnerable groups can be realized on the field. The local effective dissemination is possible, thanks to the strong roots and contacts in the target areas, of both the regional institutions and the regional affiliated entities of CIOFS-FP;
- Developing youth-friendly electronic and web communications strategies, assuming that smartphones are more popular everywhere among Youth (also with a migrant or a low-level cultural background). Indeed, Youth digital native can be more comfortable with ICT tools than no digital communication/information tools.
- Promoting the direct field visits and contacts of young people with the professionals and employment services, through door-to-door counselling service, dedicated meetings and events, visits to the PES, PRES and youth centers etc., in order to foster the access of the target groups to the YG scheme;
- Promoting high interactions on the main virtual platforms, including social networking websites (Facebook), virtual forums where an expert moderator can encourage and properly address questions and discussions (App), microblogs (Twitter), photos and video sharing (Instagram, YouTube);
- Promoting direct dialogues with the Youth Ambassadors, organizing peer to peer meetings and interviews etc., since their personal experiences could be highly attractive and inspiring among the target group;
- Involving press and media, especially those most popular among young people and taking advantage of the Minister of Labour strong and widespread dissemination channels and networks. The institutional channels allow to enhance the visibility and reputation of the disseminated information and reach a wide audience.



These activities can be combined in different ways to fit the specific needs of youth target groups. It is the task of the Multistakeholders Technical Committees together with youth organizations to combine strategies and tools in the most effective way.

6. How is monitoring and evaluation of the planned activities foreseen?

The main goal of the project **monitoring** is to guarantee the correct implementation of the planned activities, the expected results achievement, the proper budget control and the respect of the time schedule. This goal will be achieved by designing an organic and comprehensive project management plan, clearly defining:

- each partner role, budget and expected results/efforts;
- timeline and expected quantitative and qualitative results (and the needed human and financial resources) per every deliverable to be realized as well as per every granted activity;
- technical and financial reports formats, guidelines and deadlines;
- quality control;
- evaluation indicators;
- periodic control system to regularly verify the project advancement in relation to the detailed work plan. With this aim, periodic sharing of internal documents and reports among partners, regular skype calls and constant email communications between the partners and the project coordinator will be realized.

During the project start-up and the first board management meeting, the Project Coordinator will provide partners with the instructions and checklists to produce the required accounting and technical documents. During the overall project implementation, the coordinator together with the experienced administrative staff of each partner will regularly verify the correctness of the accounting reports and the eligibility of expenditures, on the basis of common format and procedures.

Moreover the project monitoring will ensure the proper implementation by:

- identifying necessary changes to face unplanned situations and problem occurring during the project implementation;
- ensuring timely delivery of reports, account statements and any other document required by the European Commission;
- ensuring the quality controls and the security procedures for every document and deliverable of external use;
- implementing risk analysis and assessment throughout the project lifetime

The project coordinator will be responsible for monitoring the overall project. The project manager and the researcher will be in charge of the quality check, in order to: verify the quality of processes and products; realize and apply monitoring and evaluation tools; ensure the punctuality in the release of planned deliverables; ensure the effectiveness of the activities; support accounting activities ensuring the respect of financial requirements.

The **evaluation** will target both the Stakeholders and the youth, using the following quantitative and qualitative indicators:



1. Number of the Multistakeholders Technical Committees created in each Region involved (Veneto, Lazio and Apulia), and composition in terms of number and type of members and professions included;
2. Composition of the National Technical Committee, in terms of number and type of members, professions included;
3. Quality of the meetings of the Technical Committees at national and regional level, in terms of number and regularity of the meetings and members participation rate;
4. Number of the App downloads;
5. Degree of App users satisfaction;
6. Number of Young NEETs (disaggregated by sex) reached by the home information and counselling sessions in the three Regions involved;
7. Number of conferences and of dissemination events realized in each region involved;
8. Number of participants in the conferences and dissemination events;
9. Number of youth community self-orienting groups arranged in each region involved;
10. Increasing of YG registrations during the period of the project Youth outreach activities and tools implementation.

The Evaluation approach includes both management and target groups evaluation.

The management evaluation will be conducted through three evaluation questionnaires (F.11) and three board management meetings, which are in part dedicated to the project supervision and the identification of progresses, obstacles and solutions for possible weaknesses. The project meetings have the crucial role to agree on the approach and tools to be adopted for the project evaluation activities, to guide and support all the partners on how to use and implement the agreed evaluation measures and tools, to collect and discuss together the evaluation findings among the project partners.

The target groups evaluation will be conducted on the stakeholders involved by the Committees and the dissemination activities, the youth reached by the national dissemination activities and tools (App, website, advertising campaigns, etc.) and the specific vulnerable groups contacted through the local events and door-to-door counselling. The evaluation will be undertaken through satisfaction questionnaires, online survey and smiley face postcards described in F.11).

7. Is there a quality assurance plan?

Pursuant the Legislative Decree n. 150/2009, Italian public authorities have to implement procedures and strategy to improve the quality of their activities and monitoring the efficacy of the implemented actions. Further to the Ministerial Decree 30 January 2012, the MLPS adopts and implements "Criteria of application and operational procedures of the system for performance measuring & evaluation", which is the overall framework for the applicant to perform any activity, included the ones related to the implementation of the project MEET the NEET.

On the basis of the common performance criteria used in any activity implemented by the MLPS, the applicant has elaborated a quality plan for the project, which takes grounds on the following pillars:

- rationalisation and standardized procedures,



- clear individuations of objectives and tasks in compliance with a logical framework approach,
- continuous check & revise approach (monitor, evaluate and compare with best practices, improve),
- digitalisation of tools and procedures, both concerning the management of the project (i.e. conference call in addition to vis à vis meetings to improve the number of meetings and save money) and the action (i.e. the app and the virtual community).

8. How do you plan to enhance cost-effectiveness, i.e. proportionality of the project output and impact to the amount of the requested grant?

Consistently with the quality assurance plan described at the previous paragraph, the cost-effectiveness analysis is an activity that has been preliminarily performed during the preparation of the proposal and is meant to be checked along the implementation of the project.

A preliminary remark on our cost-effectiveness analysis is that MEET the NEET has no monetary outcomes, meaning that its results, such as health services and social services, are hardly monetizable. Thus, instead of simply comparing the costs of the projects and its incomes (with no monetary value), we have opted for an estimation of the avoided costs that the project indirectly allows.

In other words, the project is expected to get to 15.000 App downloads, meaning that many thousands of NEETs are expected to download the App and use it to acquire information on the YG. Moreover, in order to reach an extremely disadvantaged subgroup of NEETs, the project implements a pilot door-to-door counselling service, which will reach at least 300 highly marginalized NEETs. All those reached NEETs are therefore addressed to PES and PRES to register into the YG programme and start their own path towards the job market. Entering the job market, they will then indirectly pay taxes and withdraw from passive policies (e.g. unemployment allowances), with a net monetizable contribution to social welfare much higher than the costs of the project.

In addition, the project foresees youth physical and virtual communities, where already reached NEETs may invite their peers, contributing to the dissemination effect of the action, through a domino effect.

These considerations are at the basis of the cost-effectiveness evaluation of the action. During the implementation of the project, on-going evaluation will let the applicant to check the efficacy of the action in terms of reached results and, if necessary, to correct any unpredictable distortion. The project has indeed a 18-month duration in order to let the partnership have the time to revise the strategy if needed assuring the achievement of the planned goals.

9. Do you draw on and adapt experiences of similar previous or existing activities?

MEET the NEET will exploit also some results of previous projects led by CIOFS-FP. Particularly 1) SAVE (KA2-Strategic partnership VET 2014-1-IT01-KA202-002472)



which implemented the self-awareness tools to be provided through the App, tested both by trainers and trainees; 2) NETnotNEET (LLP KA1-Networks 543229-LLP-1-2013-1-IT-KA1-KA1NW) which offered tips and suggestions from final beneficiaries (as NEETs, early school leavers, unemployed Youth) and public and private stakeholders (policy makers, public authorities, NGOs, PES, VET organisations, parents organisations, and so on) to better implement services, methodologies and actions to reduce and prevent NEET issues, involving directly NEET people in designing policy using participative approach. Some of those tips have been exploited in designing MEET the NEET proposal.

10. What is the added value of the proposed action in light of similar previous or existing outreach, information-sharing and communication activities? To what extent will the proposed action be filling in the gaps?

The added values of this proposal are many:

- The strong involvement of multistakeholders team (public and private) could provide the following added value through the cooperation of Third sector and PES: a) Third sector as a megaphone: information on Youth Guarantee in all age groups; b) Third sector as active communicator to spread cultural messages; c) Third sector as territorial observatory and Focus group. E.g. drop-out recovery.
- The App development could be an added value to facilitate the outreach of Youth more at risk of social exclusion, because, even if it can still happen that in some economic, social and cultural depressed contexts people might not have any computers access, we can assume that smartphones are more popular everywhere among Youth (also with a migrant or a low-level cultural background). Then, Youth digital native can be more comfortable with ICT tools than no digital communication/information tools. Anyway digital and no digital tools are to be considered complementary to one hand and having a multiplier effect to another hand in relation to the already existing outreach, information-sharing and communication activities.
- The arrangement of home information and counselling sessions is a very innovative action particularly useful to reach NEET people, difficult to be reached, especially in depressed areas, from families having a very low educational background and at risk of social exclusion. In fact people with high level of marginalisation are more at risk of social exclusion because they are not used to visitsocial services or PES even if they are in need, filling a gap difficult to be filled with ordinary or standard activities. With this kind of intervention it will be possible to prevent NEET issues and also the drop-out of YG paths in progress. With this activity it will be possible to involve also the families of the young NEETs to be reached, avoiding also the risk that even if these young people get in touch with YG they drop-out the programme because of cultural, gender and/or family barriers.
- The self-orienting groups, where many people looking for a professional experience can offer and receive support each others, can be considered a further added value because able to offer also emotional support to overcome the isolation and depressing condition often related to the low self-esteem linked to the NEET condition.



The App will be available without any expire after the lifecycle of the project. The self-orienting groups and home information and counselling sessions are pilot intervention, which can be further developed at local level, whenever needed.

11. Is collaboration planned with networks established by the European Commission (such as Europe Direct and the Informal Network of ESF Information Officers INIO )?

Yes.

The MLPS joins the Informal Network of ESF Information Officers INIO, EURES, Your first Eures Job, etc.

Lazio Region joins EURES, Your first Eures job, EARLALL, Enterprise Europe Network, Europe direct.

Veneto Region joins ENSA (European Social Authorities Network), while the affiliated entity Veneto Lavoro chairs the regional network for immigration.

Puglia Region joins EURES, Your first Eures job, etc.



12. Please include a work plan with well identified and well planned activities, a clear and attainable timetable and methodology, and key performance indicators (KPIs).

Project Workplan		YEAR 1												YEAR 2					
		1 Jan 2017	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Application ref. VP/2016/008/0024 Information sharing and outreach activities to young people about the Youth Guarantee Project: Meet the Neet																			
<b>Activities</b>																			
<b>1 PROJECT MANAGEMENT &amp; COORDINATION</b>																			
1.1	Project management																		
1.2	Technical assistance for project implementation																		
1.3	Project monitoring and evaluation																		
<b>2 MULTISTAKEHOLDERS TECHNICAL COMMITTEE (MTC)</b>																			
2.1	Creation of 1 Multistakeholders Technical Committee (MTC) in Veneto, Lazio, Puglia																		
2.2	Meetings of the MTCs																		
2.3	Sharing databases and identifying target groups																		
2.4	collecting and sharing local successful strategies, tools and good practices																		
<b>3 YOUTH OUTREACH ACTIVITIES &amp; TOOLS</b>																			
3.1	Identifying 5 Youth ambassadors among YG successful cases and collecting their experiences																		
3.2	Designing, developing and testing the Youth Guarantee App.																		
3.3	Translating the Youth Guarantee App., the YG website, video and advertising campaigns materials on Youth Ambassadors. from Italian to English																		
3.4	preparing and delivering home information and counselling sessions for Youth																		
3.5	creating youth community self-orienting groups																		
<b>4 PROJECT DISSEMINATION</b>																			
4.1	disseminating YG materials (leaflets, brochures, posters, gadgets)																		
4.2	Realizing and disseminating video and advertising campaigns materials for TV, radio, web on 5 Youth ambassadors																		
4.3	organizing the project launch conference																		
4.4	creation of dedicated dissemination events																		
4.5	organizing the project press conference																		
4.6	organizing the project final conference																		
<b>MILESTONE/PRODUCT</b>																			



The methodology used to manage the Multistakeholders Technical Committees will be inspired by the Community Led Local Development as participative approach, it means:

1. Bottom-up approach, initiated by civil society actors;
2. Open development, wide in scope and seeks to engage people (Youth, PES and VET key actors, local authorities, Third sector entities, and so on);
3. Drafted in collaboration by local actors, activities are based on a development plan where the main objectives should be to reach and involve in YG Youth in need.

Within the Multistakeholders Technical Committees there will be involved also Youth associations according to the bottom-up strategy and the participative approach which involve directly the final beneficiaries of the intervention, in order to allow them to have their say for the improvement and the implementation of actions targeted to the same Youth. This kind of participative and bottom-up methodologies were already successfully implemented by CIOFS-FP within another EU project focused on NEET issues (titled NETnotNEET LLP KA1-Networks 543229-LLP-1-2013-1-IT-KA1-KAINW already mentioned on point 9 of this document) involving both Youth and policy makers, VET, PES key actors.

The methodology to be used for the information and home counselling sessions will be defined in progress taking into account the actual target of the intervention (of Roma people, Youth with migrant background, undereducated, vulnerable people, and so on). In this regard CIOFS-FP, which will run the action, can count on previous experiences with those targets (e.g. developed within other EU project or through personalized and individual training sessions). This activity will strongly involve the local Social Services engaged also in the Multistakeholders Technical Committees at local level.

The management of the self-orienting groups will be provided through skilled moderator/facilitator in each group. Dedicated activities will be arranged:

- to share networks in order to multiply the chance to get in touch with job offers;
- to empower NEET and Youth employments and reinforce their self-esteem;
- to improve the Youth performance of employability and self-employability through play role, mirroring, simulations, and so on;

About the overall project management and quality, the main key performance indicators are:

- the degree of user satisfaction revealed through a dedicated pop-up within the App;
- the App testing done by Youth (involved in the project) as potential users;
- the quality of the realized outputs revealed through the quality check within the partnership, to be shared during the kick-off meeting;
- the satisfaction degree of dissemination events participants, revealed through Smiley face postcards, to be collected at the end of every event realized within the project, in order to collect feedback on the event.

13. In case of subcontracting (as defined in section 4.2.2.3 of the Financial Guidelines) please provide detailed information on the reasons and tasks to be subcontracted. Please note that core tasks as defined in section 6.2 c of the call cannot be subcontracted.

The project does not envisage to subcontract core tasks of the action (e.g. strategy design, monitoring of the dissemination, information sharing and outreach activities).



The sole services that will be externalized are:

- design and development of the technical requisites of the App (external ITC provider individuated among at least three quotations according to best value for money criteria), which requires a specific ICT competence that cannot be found internally;
- translation of the content of the App and the website (external translation provider individuated among at least three quotations according to best value for money criteria), in order to assure a professional translation of the content, which could not be assured otherwise;
- coffee break services (external catering individuated among at least three quotations according to best value for money criteria), due to the necessity of assure hygiene standards.

The costs of the abovementioned externalized services do not exceed 60.000 euros each sub-contract, as described in the budget.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

**ANNEX II — GENERAL CONDITIONS****Table of contents**

<b>PART A — LEGAL AND ADMINISTRATIVE PROVISIONS.....</b>	<b>5</b>
Article II.1 — Definitions .....	5
Article II.2 — General obligations and roles of the beneficiaries .....	6
II.2.1 General obligations and role of the beneficiaries .....	6
II.2.2 General obligations and role of each beneficiary .....	6
II.2.3 General obligations and role of the coordinator .....	7
Article II.3 — Communication between the parties .....	8
II.3.1 Form and means of communication .....	8
II.3.2 Date of communications.....	8
Article II.4 — Liability for damages.....	8
Article II.5 — Conflict of interests .....	9
Article II.6 — Confidentiality .....	9
Article II.7 — Processing of personal data .....	9
II.7.1 Processing of personal data by the Commission .....	9
II.7.2 Processing of personal data by the beneficiaries.....	10
Article II.8 — Visibility of Union funding .....	10
II.8.1 Information on Union funding and use of the European Union emblem .....	10
II.8.2 Disclaimers excluding Commission responsibility .....	11
Article II.9 — Pre-existing rights and ownership and use of the results (including intellectual and industrial property rights) .....	11
II.9.1 Ownership of the results by the beneficiaries .....	11
II.9.2 Pre-existing rights.....	11
II.9.3 Rights of use of the results and of pre-existing rights by the Union .....	11



## Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

Article II.10 — Award of contracts necessary for the implementation of the action .....	12
Article II.11 — Subcontracting of tasks forming part of the action .....	13
Article II.12 — Financial support to third parties .....	14
Article II.13 — Amendments to the agreement .....	15
Article II.14 — Assignment of claims for payments to third parties .....	15
Article II.15 — <i>Force majeure</i> .....	15
Article II.16 — Suspension of the implementation of the action.....	16
II.16.1 Suspension of implementation by the beneficiaries .....	16
II.16.2 Suspension of implementation by the Commission .....	16
II.16.3 Effects of the suspension .....	17
Article II.17 — Termination of the agreement.....	18
II.17.1 Termination of the Agreement by the coordinator .....	18
II.17.2 Termination of the participation of one or more beneficiaries by the coordinator.....	18
II.17.3 Termination of the Agreement or the participation of one or more beneficiaries by the Commission .....	19
II.17.4 Effects of termination.....	20
Article II.18 — Applicable law, settlement of disputes and enforceable decisionS.	22
<b>PART B — FINANCIAL PROVISIONS.....</b>	<b>23</b>
Article II.19 — Eligible costs .....	23
II.19.1 Conditions for the eligibility of costs .....	23
II.19.2 Eligible direct costs .....	23
II.19.3 Eligible indirect costs .....	25
II.19.4 Ineligible costs.....	25
Article II.20 — Identifiability and verifiability of the amounts declared .....	25
II.20.1 Declaring costs and contributions .....	25



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

II.20.2	Records and other documentation to support the costs and contributions declared .....	26
II.20.3	Conditions to determine the compliance of cost accounting practices	27
Article II.21	— Eligibility of costs of entities affiliated to the beneficiaries .....	27
Article II.22	— Budget transfers .....	28
Article II.23	— Non-compliance with the reporting obligations .....	28
Article II.24	— Suspension of payments and time limit for payment .....	28
II.24.1	Suspension of payments .....	28
II.24.2	Suspension of the time limit for payments .....	30
Article II.25	— Calculation of the final amount of the grant .....	30
II.25.1	Step 1 — Application of the reimbursement rate to the eligible costs and addition of the unit, flat-rate and lump sum contributions	31
II.25.2	Step 2 — Limit to <i>maximum amount of the grant</i> .....	31
II.25.3	Step 3 — Reduction due to the no-profit rule .....	31
II.25.4	Step 4 — Reduction due to improper implementation or breach of other obligations .....	32
Article II.26	— Recovery .....	33
II.26.1	Recovery at the time of payment of the balance .....	33
II.26.2	Recovery after payment of the balance .....	33
II.26.3	Recovery procedure .....	33
II.26.4	Interest on late payment .....	34
II.26.5	Bank charges .....	34
Article II.27	— Checks, audits and evaluationS .....	34
II.27.1	Technical and financial checks, audits, interim and final evaluations .....	34
II.27.2	Duty to keep documents .....	35
II.27.3	Obligation to provide information .....	35



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

II.27.4	On-the-spot visits .....	36
II.27.5	Contradictory audit procedure .....	36
II.27.6	Effects of audit findings .....	36
II.27.7	Correction of systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations .....	36
II.27.8	Checks and inspections by OLAF .....	38
II.27.9	Checks and audits by the European Court of Auditors .....	39



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

## PART A — LEGAL AND ADMINISTRATIVE PROVISIONS

### ARTICLE II.1 — DEFINITIONS

The following definitions apply for the purpose of the Agreement:

**‘Action’**: the set of activities or the project for which the grant is awarded, to be implemented by the beneficiaries as described in Annex I.

**‘Confidential information or document’**: any information or document (in any format) received by either party from the other or accessed by either party in the context of the implementation of the Agreement that any of the parties has identified in writing as confidential. It does not include information that is publicly available.

**‘Conflict of interests’**: a situation where the impartial and objective implementation of the Agreement by a beneficiary is compromised for reasons involving family, emotional life, political or national affinity, economic interest, or any other shared interest with the Commission or any third party related to the subject matter of the Agreement.

**‘Direct costs’**: those specific costs which are directly linked to the implementation of the action and can therefore be attributed directly to it. They may not include any indirect costs;

**‘Force majeure’**: any unforeseeable, exceptional situation or event beyond the control of the parties that prevents either of them from fulfilling any of their obligations under the Agreement, which is not attributable to error or negligence on their part or on the part of the subcontractors, affiliated entities or third parties in receipt of financial support and which proves to be inevitable despite their exercising due diligence. The following cannot be invoked as *force majeure*: labour disputes, strikes, financial difficulties or any default of a service, defect in equipment or materials or delays in making them available, unless they stem directly from a relevant case of *force majeure*;

**‘Formal notification’**: form of communication between the parties made in writing by mail or electronic mail which provides the sender with compelling evidence that the message was delivered to the specified recipient;

**‘Fraud’**: any intentional act or omission affecting the Union’s financial interests relating to the use or presentation of false, incorrect or incomplete statements or documents, to non-disclosure of information in violation of a specific obligation;

**‘Implementation period’**: the period of implementation of the activities forming part of the action, as specified in Article 1.2.2;

**‘Indirect costs’**: those costs which are not specific costs directly linked to the implementation of the action and which therefore cannot be attributed directly to it. They may not include any costs identifiable or declared as eligible direct costs;

**‘Irregularity’**: any infringement of a provision of Union law resulting from an act or omission by a beneficiary, which has or would have the effect of prejudicing the Union’s budget;



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

**'Maximum amount of the grant'**: the maximum EU contribution to the action, as defined in Article I.3.1;

**'Pre-existing material'**: any materials, document, technology or know-how which exists prior to the beneficiary using it for the production of a result in the implementation of the action;

**'Pre-existing right'**: any industrial and intellectual property right on pre-existing material; it may consist in a right of ownership, a licence right and/or a right of use belonging to the beneficiary or any other third parties;

**'Related person'**: any person who has the power to represent the beneficiary or to take decisions on its behalf;

**'Starting date'**: the date on which the implementation of the action starts as provided for in Article I.2.2;

**'Subcontract'**: a procurement contract within the meaning of Article II.10, which covers the implementation by a third party of tasks forming part of the action as described in Annex I;

**'Substantial error'**: any infringement of a provision of an agreement resulting from an act or omission, which causes or might cause a loss to the Union's budget.

## ARTICLE II.2 — GENERAL OBLIGATIONS AND ROLES OF THE BENEFICIARIES

### II.2.1 General obligations and role of the beneficiaries

The beneficiaries:

- (a) are jointly and severally liable for carrying out the *action* in accordance with the Agreement. If a beneficiary fails to implement its part of the *action*, the other beneficiaries become responsible for implementing this part (but without increasing the *maximum amount of the grant*);
- (b) must comply jointly or individually with any legal obligations they are bound by under applicable EU, international and national law;
- (c) must make appropriate internal arrangements to implement the *action* properly. The arrangements must be consistent with the terms of the Agreement. If provided for in the Special Conditions, those arrangements must take the form of an internal cooperation agreement between the beneficiaries.

### II.2.2 General obligations and role of each beneficiary

Each beneficiary must:

- (a) inform the coordinator immediately of any events or circumstances of which the beneficiary is aware, that are likely to affect or delay the implementation of the *action*;
- (b) inform the coordinator immediately:



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (i) of any change in its legal, financial, technical, organisational or ownership situation and of any change in its name, address or legal representative;
  - (ii) of any change in the legal, financial, technical, organisational or ownership situation of its affiliated entities and of any change in their name, address or legal representative;
- (c) submit in due time to the coordinator:
- (i) the data needed to draw up the reports, financial statements and other documents provided for in the Agreement;
  - (ii) all the necessary documents required for audits, checks or evaluations as provided for in Article II.27.
  - (iii) any other information to be provided to the Commission under the Agreement, except if the Agreement requires such information to be submitted directly by the beneficiary.

### II.2.3 General obligations and role of the coordinator

The coordinator:

- (a) must monitor the implementation of the *action* in order to make sure that the *action* is implemented in accordance with the terms of the Agreement;
- (b) is the intermediary for all communications between the beneficiaries and the Commission, except if provided otherwise in the Agreement. In particular, the coordinator:
  - (i) must immediately inform the Commission:
    - of any change in the name, address, legal representative of any of the beneficiaries or of their affiliated entities;
    - of any change in the legal, financial, technical, organisational or ownership situation of any of the beneficiaries or of their affiliated entities;
    - of any events or circumstances of which the coordinator is aware, that are likely to affect or delay the implementation of the *action*.
  - (ii) is responsible for supplying the Commission with all documents and information required under the Agreement, except if provided otherwise in the Agreement itself. If information is required from the other beneficiaries, the coordinator is responsible for obtaining and verifying this information before passing it on to the Commission;
- (c) must make the appropriate arrangements for providing any financial guarantees required under the Agreement;
- (d) must draw up the requests for payment in accordance with the Agreement;



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (e) if it is designated as the sole recipient of payments on behalf of all of the beneficiaries, it must ensure that all the appropriate payments are made to the other beneficiaries without unjustified delay;
- (f) is responsible for providing all the necessary documents required for checks and audits initiated before the payment of the balance or documents required for evaluation as provided for in Article II.27.

The coordinator may not subcontract any part of its tasks to the other beneficiaries or to any other party.

## ARTICLE II.3 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES

### II.3.1 Form and means of communication

Any communication relating to the Agreement or to its implementation must:

- (a) be made in writing (in paper or electronic form);
- (b) bear the number of the Agreement; and
- (c) be made using the communication details identified in Article I.7.

If a party requests written confirmation of an electronic communication within a reasonable time, the sender must provide an original signed paper version of the communication as soon as possible.

### II.3.2 Date of communications

Any communication is considered to have been made when the receiving party receives it, unless the Agreement states that communication is considered to have been made on the date when the communication was sent.

Email is considered to have been received by the receiving party on the day of dispatch of that email, provided that it is sent to the email address indicated in Article I.7. The sending party must be able to prove the date of dispatch. If the sending party receives a non-delivery report, it must make every effort to ensure that the other party actually receives the communication by email or mail. In such a case, the sending party is not held in breach of its obligation to send such communication within a specified deadline.

Mail sent to the Commission using the postal or courier services is considered to have been received by the Commission on the date on which it is registered by the department identified in Article I.7.2.

*Formal notifications* are considered to have been received by the receiving party on the date of receipt indicated in the proof received by the sending party that the message was delivered to the specified recipient.

## ARTICLE II.4 — LIABILITY FOR DAMAGES

- II.4.1 The Commission may not be held liable for any damage caused or sustained by any of the beneficiaries, including any damage caused to third parties as a consequence of or during the implementation of the *action*.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

**II.4.2** Except in cases of *force majeure*, the beneficiaries must compensate the Commission for any damage it sustains as a result of the implementation of the *action* or because the *action* was not implemented in full compliance with the Agreement.

#### **ARTICLE II.5 — CONFLICT OF INTERESTS**

**II.5.1** The beneficiaries must take all necessary measures to prevent any situation of *conflict of interests*.

**II.5.2** The beneficiaries must inform the Commission without delay of any situation constituting or likely to lead to a *conflict of interests*. They must take immediately all the necessary steps to rectify this situation.

The Commission may verify that the measures taken are appropriate and may require additional measures to be taken by a specified deadline.

#### **ARTICLE II.6 — CONFIDENTIALITY**

**II.6.1** During implementation of the *action* and for five years after the payment of the balance, the parties must treat with confidentiality any *confidential information and documents*.

**II.6.2** The parties may only use *confidential information and documents* for a reason other than to fulfil their obligations under the Agreement if they have first obtained the prior written agreement of the other party.

**II.6.3** The confidentiality obligations do not apply if:

- (a) the disclosing party agrees to release the other party from those obligations;
- (b) the *confidential information or documents* become public through other means than a breach of the confidentiality obligations;
- (c) the disclosure of the *confidential information or documents* is required by law.

#### **ARTICLE II.7 — PROCESSING OF PERSONAL DATA**

##### **II.7.1 Processing of personal data by the Commission**

Any personal data included in the Agreement must be processed by the Commission in accordance with Regulation (EC) No 45/2001.<sup>1</sup>

Such data must be processed by the data controller identified in Article I.7.1 solely for implementing, managing and monitoring the Agreement or to protect the financial interests of the EU, including checks, audits and investigations in accordance with Article II.27.

---

<sup>1</sup> Regulation (EC) No 45/2001 of the European Parliament and of the Council of 18 December 2000 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data by the Community institutions and bodies and on the free movement of such data.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

The beneficiaries have the right to access and correct their own personal data. For this purpose, they must send any queries about the processing of their personal data to the data controller identified in Article I.7.1.

The beneficiaries may have recourse at any time to the European Data Protection Supervisor.

## II.7.2 Processing of personal data by the beneficiaries

The beneficiaries must process personal data under the Agreement in compliance with applicable EU and national law on data protection (including authorisations or notification requirements).

The beneficiaries may grant their personnel access only to data that is strictly necessary for implementing, managing and monitoring the Agreement.

The beneficiaries must adopt appropriate technical and organisational security measures having regard to the risks inherent in the processing and to the nature of the personal data concerned. This is in order to:

- (a) prevent any unauthorised person from gaining access to computer systems processing personal data, and especially:
  - (i) unauthorised reading, copying, alteration or removal of storage media;
  - (ii) unauthorised data input as well as any unauthorised disclosure, alteration or erasure of stored personal data;
  - (iii) unauthorised use of data processing systems by means of data transmission facilities;
- (b) ensure that authorised users of a data processing system can access only the personal data to which their access right refers;
- (c) record which personal data have been communicated, when and to whom;
- (d) ensure that personal data processed on behalf of third parties can be processed only in the manner prescribed by the Commission;
- (e) ensure that, during communication of personal data and transport of storage media, the data cannot be read, copied or erased without authorisation;
- (f) design their organisational structure in such a way that it meets data protection requirements.

## ARTICLE II.8 — VISIBILITY OF UNION FUNDING

### II.8.1 Information on Union funding and use of the European Union emblem

Unless the Commission requests or agrees otherwise, any communication or publication made by the beneficiaries jointly or individually that relates to the *action*, including at conferences, seminars or in any information or promotional materials (such as brochures, leaflets, posters, presentations, in electronic form, etc.), must:

- (a) indicate that the *action* has received funding from the Union; and
- (b) display the European Union emblem.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

When displayed in association with another logo, the European Union emblem must have appropriate prominence.

The obligation to display the European Union emblem does not confer on the beneficiaries a right of exclusive use. The beneficiaries may not appropriate the European Union emblem or any similar trademark or logo, either by registration or by any other means.

For the purposes of the first, second and third subparagraphs and under the conditions specified therein, the beneficiaries may use the European Union emblem without first obtaining permission from the Commission.

#### **II.8.2 Disclaimers excluding Commission responsibility**

Any communication or publication that relates to the *action*, made by the beneficiaries jointly or individually in any form and using any means, must indicate:

- (a) that it reflects only the author's view; and
- (b) that the Commission is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

### **ARTICLE II.9 — PRE-EXISTING RIGHTS AND OWNERSHIP AND USE OF THE RESULTS (INCLUDING INTELLECTUAL AND INDUSTRIAL PROPERTY RIGHTS)**

#### **II.9.1 Ownership of the results by the beneficiaries**

The beneficiaries retain ownership of the results of the *action*, including industrial and intellectual property rights, and of the reports and other documents relating to it, unless stipulated otherwise in the Agreement.

#### **II.9.2 Pre-existing rights**

If the Commission sends the beneficiaries a written request specifying which of the results it intends to use, the beneficiaries must:

- (a) establish a list specifying all *pre-existing rights* included in those results; and
- (b) provide this list to the Commission at the latest with the request for payment of the balance.

The beneficiaries must ensure that they or their affiliated entities have all the rights to use any *pre-existing rights* during the implementation of the Agreement.

#### **II.9.3 Rights of use of the results and of pre-existing rights by the Union**

The beneficiaries grant the Union the following rights to use the results of the *action*:

- (a) for its own purposes and in particular to make available to persons working for the Commission, other Union institutions, agencies and bodies and to Member States' institutions, as well as to copy and reproduce in whole or in part and in an unlimited number of copies;



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (b) reproduction: the right to authorise direct or indirect, temporary or permanent reproduction of the results by any means (mechanical, digital or other) and in any form, in whole or in part;
- (c) communication to the public: the right to authorise any display performance or communication to the public, by wire or wireless means, including making the results available to the public in such a way that members of the public may access them from a place and at a time individually chosen by them; this right also includes communication and broadcasting by cable or by satellite;
- (d) distribution: the right to authorise any form of distribution of results or copies of the results to the public;
- (e) adaptation: the right to modify the results;
- (f) translation;
- (g) the right to store and archive the results in line with the document management rules applicable to the Commission, including digitisation or converting the format for preservation or new use purposes;
- (h) where the results are documents, the right to authorise the reuse of the documents in conformity with Commission Decision 2011/833/EU of 12 December 2011 on the reuse of Commission documents if that Decision is applicable and if the documents fall within its scope and are not excluded by any of its provisions. For the sake of this provision, the terms 'reuse' and 'document' have the meanings given to them by Decision 2011/833/EU.

The above rights of use may be further specified in the Special Conditions.

Additional rights of use for the Union may be provided for in the Special Conditions.

The beneficiaries must ensure that the Union has the right to use any *pre-existing rights* included in the results of the *action*. The *pre-existing rights* must be used for the same purposes and under the same conditions as applicable to the rights of use of the results of the *action*, unless specified otherwise in the Special Conditions.

Information about the copyright owner must be inserted in cases where the result is divulged by the Union. The copyright information must read: '© — year — name of the copyright owner. All rights reserved. Licenced to the European Union under conditions.'

If the beneficiaries grant rights of use to the Commission, this does not affect its confidentiality obligations under Article II.6 or the beneficiaries' obligations under Article II.2.1.

## **ARTICLE II.10 — AWARD OF CONTRACTS NECESSARY FOR THE IMPLEMENTATION OF THE ACTION**

**II.10.1** If the implementation of the *action* requires the beneficiaries to procure goods, works or services, they must award the contract to the tender offering best value for money



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

or, as appropriate, to the tender offering the lowest price. In doing so, they must avoid any *conflict of interests*.

The beneficiaries must ensure that the Commission, the European Court of Auditors and the European Anti-Fraud Office (OLAF) can exercise their rights under Article II.27 also towards the beneficiaries' contractors.

**II.10.2** Beneficiaries that are 'contracting authorities' within the meaning of Directive 2014/24/EU<sup>2</sup> or 'contracting entities' within the meaning of Directive 2014/25/EU<sup>3</sup> must comply with the applicable national public procurement rules.

The beneficiaries must ensure that the conditions applicable to them under Articles II.4, II.5, II.6 and II.9 are also applicable to the contractors.

**II.10.3** The beneficiaries remain solely responsible for carrying out the *action* and for compliance with the Agreement.

**II.10.4** If the beneficiaries breach their obligations under Article II.10.1 the costs related to the contract concerned are considered ineligible in accordance with Article II.19.2 (c), (d) and (e).

If the beneficiaries breach their obligations under Article II.10.2 the grant may be reduced in accordance with Article II.25.4.

#### **ARTICLE II.11 — SUBCONTRACTING OF TASKS FORMING PART OF THE ACTION**

**II.11.1** Beneficiaries may subcontract tasks forming part of the *action*. If they do so, they must ensure that, in addition to the conditions specified in Article II.10, the following conditions are also complied with:

- (a) subcontracting does not cover core tasks of the *action*;
- (b) recourse to subcontracting is justified because of the nature of the *action* and what is necessary for its implementation;
- (c) the estimated costs of the subcontracting are clearly identifiable in the estimated budget set out in Annex III;
- (d) any recourse to subcontracting, if not provided for in Annex I, is communicated by the coordinator and approved by the Commission. The Commission may grant approval:
  - (i) before any recourse to subcontracting, if the beneficiaries request an amendment as provided for in Article II.13; or
  - (ii) after recourse to subcontracting if the subcontracting:

<sup>2</sup> Directive 2014/24/EU of the European Parliament and of the Council of 26 February 2014 on public procurement and repealing Directive 2004/18/EC

<sup>3</sup> Directive 2014/25/EU of the European Parliament and of the Council of 26 February 2014 on procurement by entities operating in the water, energy, transport and postal services sectors and repealing Directive 2004/17/EC



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- is specifically justified in the interim or final technical report referred to in Articles I.4.3 and I.4.4; and

- does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or be contrary to the equal treatment of applicants;

(e) the beneficiaries ensure that the conditions applicable to them under Article II.8 are also applicable to the subcontractors.

**II.11.2** If the beneficiaries breach their obligations under Article II.11.1 (a), (b), (c) or (d), the costs related to the contract concerned are considered ineligible in accordance with Article II.19.2 (f).

If the beneficiaries breach their obligation under Article II.11.1 (e) the grant may be reduced in accordance with Article II.25.4.

#### **ARTICLE II.12 — FINANCIAL SUPPORT TO THIRD PARTIES**

**II.12.1** If, while implementing the *action*, the beneficiaries have to give financial support to third parties, the beneficiaries must give such financial support in accordance with the conditions specified in Annex I. Under those conditions, the following information must be stated at least:

- (a) the maximum amount of financial support. This amount may not exceed EUR 60000 for each third party except if the financial support is the primary aim of the *action* as specified in Annex I;
- (b) the criteria for determining the exact amount of the financial support;
- (c) the different types of activity that may receive financial support, on the basis of a fixed list;
- (d) the persons or categories of persons which may receive financial support;
- (e) the criteria for giving the financial support.

**II.12.2** As an exception to Article II.12.1, if the financial support takes the form of a prize, the beneficiaries must give such financial support in accordance with the conditions specified in Annex I. Under those conditions, the following information must at least be stated:

- (a) the conditions for participation;
- (b) the award criteria;
- (c) the amount of the prize;
- (d) the payment arrangements.

**II.12.3** The beneficiaries must ensure that the conditions applicable to them under Articles II.4, II.5, II.6, II.8, II.9 and II.27 are also applicable to the third parties receiving financial support.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

#### ARTICLE II.13 — AMENDMENTS TO THE AGREEMENT

- II.13.1** Any amendment to the Agreement must be made in writing.
- II.13.2** An amendment may not have the purpose or the effect of making changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or be contrary to the equal treatment of applicants.
- II.13.3** Any request for amendment must:
- (a) be duly justified;
  - (b) be accompanied by appropriate supporting documents; and
  - (c) be sent to the other party in due time before it is due to take effect, and in any case one month before the end of the *implementation period*.

Point (c) does not apply in cases duly substantiated by the party requesting the amendment if the other party agrees.

- II.13.4** A request for amendment on behalf of the beneficiaries must be submitted by the coordinator. If a change of coordinator is requested without its agreement, the request must be submitted by all other beneficiaries and must be accompanied by the opinion of the coordinator or proof that this opinion has been requested in writing.
- II.13.5** Amendments enter into force on the date on which the last party signs or on the date of approval of the request for amendment.

Amendments take effect on a date agreed by the parties or, in the absence of such an agreed date, on the date on which the amendment enters into force.

#### ARTICLE II.14 — ASSIGNMENT OF CLAIMS FOR PAYMENTS TO THIRD PARTIES

- II.14.1** The beneficiaries may not assign any of their claims for payment against the Commission to any third party, except if approved by the Commission on the basis of a reasoned, written request by the coordinator made on behalf of the beneficiaries.

If the Commission does not accept the assignment or the terms of it are not complied with, the assignment has no effect on it.

- II.14.2** In no circumstances may an assignment release the beneficiaries from their obligations towards the Commission.

#### ARTICLE II.15 — *FORCE MAJEURE*

- II.15.1** A party faced with *force majeure* must send a *formal notification* to the other party without delay, stating the nature of the situation or of the event, its likely duration and foreseeable effects.
- II.15.2** The parties must take the necessary measures to limit any damage due to *force majeure*. They must do their best to resume the implementation of the *action* as soon as possible.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

**II.15.3** The party faced with *force majeure* may not be considered in breach of its obligations under the Agreement if it has been prevented from fulfilling them by *force majeure*.

## **ARTICLE II.16 — SUSPENSION OF THE IMPLEMENTATION OF THE ACTION**

### **II.16.1 Suspension of implementation by the beneficiaries**

The coordinator, on behalf of the beneficiaries, may suspend the implementation of the *action* or any part of it, if exceptional circumstances make such implementation impossible or excessively difficult, in particular in the event of *force majeure*.

The coordinator must immediately inform the Commission, stating:

- (a) the reasons for suspension, including details about the date or period when the exceptional circumstances occurred; and
- (b) the expected date of resumption.

Once the circumstances allow the beneficiaries to resume implementing the *action*, the coordinator must inform the Commission immediately and present a request for amendment of the Agreement as provided for in Article II.16.3. This obligation does not apply if the Agreement or the participation of a beneficiary is terminated in accordance with Articles II.17.1, II.17.2 or points (c) or (d) of Article II.17.3.1.

### **II.16.2 Suspension of implementation by the Commission**

#### **II.16.2.1 Grounds for suspension**

The Commission may suspend the implementation of the *action* or any part thereof:

- (a) if the Commission has evidence that a beneficiary has committed *substantial errors, irregularities or fraud* in the award procedure or while implementing the Agreement or if a beneficiary fails to comply with its obligations under the Agreement;
- (b) if the Commission has evidence that a beneficiary has committed systemic or recurrent errors, *irregularities, fraud* or serious breach of obligations in other grants funded by the Union or the European Atomic Energy Community ('Euratom') awarded to the beneficiary under similar conditions and the errors, *irregularities, fraud* or breach have a material impact on this grant; or
- (c) if the Commission suspects *substantial errors, irregularities, fraud* or breach of obligations committed by a beneficiary in the award procedure or while implementing the Agreement and needs to verify whether they have actually occurred.

#### **II.16.2.2 Procedure for suspension**

**Step 1** — Before suspending implementation of the *action*, the Commission must send a *formal notification* to the coordinator:

- (a) informing it of:
  - (i) its intention to suspend the implementation;
  - (ii) the reasons for suspension;

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

(iii) the necessary conditions for resuming the implementation in the cases referred to in points (a) and (b) of Article II.16.2.1; and

(b) inviting it to submit observations within 30 calendar days of receiving the formal notification.

**Step 2** — If the Commission does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it must send a *formal notification* to the coordinator informing it of:

- (a) the suspension of the implementation;
- (b) the reasons for suspension; and
- (c) the final conditions for resuming the implementation in the cases referred to in points (a) and (b) of Article II.16.2.1; or
- (d) the indicative date of completion of the necessary verification in the case referred to in point (c) of Article II.16.2.1.

The coordinator must immediately inform the other beneficiaries of the suspension. The suspension takes effect five calendar days after the *formal notification* is received by the coordinator or on a later date specified in the *formal notification*.

Otherwise, the Commission must send a *formal notification* to the coordinator informing it that it is not continuing the suspension procedure.

#### **II.16.2.3 Resuming implementation**

In order to resume the implementation, the beneficiaries must meet the notified conditions as soon as possible and must inform the Commission of any progress made.

If the conditions for resuming the implementation are met or the necessary verifications are carried out, the Commission must send a *formal notification* to the coordinator:

- (a) informing it that the conditions for lifting the suspension are met; and
- (b) requiring it to present a request for amendment of the Agreement as provided for in Article II.16.3. This obligation does not apply if the Agreement or the participation of a beneficiary is terminated in accordance with Articles II.17.1, II.17.2 or points (c), (g) or (h) of Article II.17.3.1.

#### **II.16.3 Effects of the suspension**

If the implementation of the *action* can be resumed and the Agreement has not been terminated, an amendment to the Agreement must be made in accordance with Article II.13 in order to:

- (a) set the date on which the *action* is to be resumed;
- (b) extend the duration of the *action*; and
- (c) make other changes necessary to adapt the *action* to the new situation.

The suspension is lifted with effect from the resumption date set out in the amendment. This date may be before the date on which the amendment enters into force.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

Costs incurred during the period of suspension that relate to the implementation of the suspended *action* or the suspended part of it may not be reimbursed or covered by the grant.

Suspending implementation of the *action* does not affect the Commission's right to terminate the Agreement or to terminate the participation of a beneficiary in accordance with Article II.17.3, reduce the grant or recover amounts unduly paid in accordance with Articles II.25.4 and II.26.

Neither party may claim damages due to suspension by the other party.

## **ARTICLE II.17 — TERMINATION OF THE AGREEMENT**

### **II.17.1 Termination of the Agreement by the coordinator**

The beneficiaries may terminate the Agreement.

The coordinator must send a *formal notification* of termination to the Commission, stating:

- (a) the reasons for termination; and
- (b) the date on which the termination takes effect. This date must be set after the *formal notification*.

If the coordinator does not state the reasons for the termination or if the Commission considers that the reasons do not justify termination, the Agreement is considered to have been terminated improperly.

The termination takes effect on the day specified in the *formal notification*.

### **II.17.2 Termination of the participation of one or more beneficiaries by the coordinator**

The participation of one or more beneficiaries may be terminated by the coordinator at the request of the beneficiary concerned or on behalf of the other beneficiaries.

The coordinator must send a *formal notification* of termination to the Commission and inform the beneficiary concerned by termination.

If the coordinator's participation is terminated without its agreement, the *formal notification* must be submitted by another beneficiary (acting on behalf of the other beneficiaries).

The *formal notification* must include:

- (a) the reasons for termination;
- (b) the opinion of the beneficiary concerned by termination (or proof that this opinion has been requested in writing);
- (c) the date on which the termination takes effect. This date must be set after the *formal notification*; and
- (d) a request for amendment as provided for in Article II.17.4.2(a).



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

If the coordinator or beneficiary does not state the reasons for the termination or if the Commission considers that the reasons do not justify termination, the participation will be considered to have been terminated improperly.

The termination takes effect on the day specified in the *formal notification*.

### **II.17.3 Termination of the Agreement or the participation of one or more beneficiaries by the Commission**

#### **II.17.3.1 Grounds for termination**

The Commission may terminate the Agreement, or the participation of any one or several beneficiaries, if:

- (a) a change to the beneficiary's legal, financial, technical, organisational or ownership situation is likely to affect the implementation of the Agreement substantially or calls into question the decision to award the grant;
- (b) following the termination of the participation of any one or several beneficiaries, the necessary modifications to the Agreement would call into question the decision awarding the grant or would result in unequal treatment of applicants;
- (c) the beneficiaries do not implement the *action* as described in Annex I or a beneficiary fails to comply with another substantial obligation incumbent on it under the Agreement;
- (d) the implementation of the *action* is prevented or suspended due to *force majeure* or exceptional circumstances and either:
  - (i) resumption is impossible; or
  - (ii) the necessary changes to the Agreement would call into question the decision awarding the grant or be contrary to the equal treatment of applicants;
- (e) a beneficiary or any person that assumes unlimited liability for the debts of that beneficiary comes under any of the situations provided for in points (a) or (b) of Article 106 (1) of the Financial Regulation;<sup>4</sup>
- (f) a beneficiary or any *related person* comes under any of the situations provided for in points (c), (d), (e) or (f) of Article 106 (1) or comes under Article 106 (2) of the Financial Regulation;
- (g) the Commission has evidence that a beneficiary or any *related person* has committed *substantial errors, irregularities* or *fraud* in the award procedure or while implementing the Agreement, including if that beneficiary or *related person* has submitted false information or failed to provide required information;
- (h) the Commission has evidence that a beneficiary has committed systemic or recurrent errors, *irregularities, fraud* or serious breach of obligations in other Union or Euratom grants awarded to it under similar conditions and such errors, *irregularities, fraud* or breach have a material impact on this grant; or
- (i) the Commission has sent a beneficiary, through the coordinator, a *formal notification* asking it to end the participation of its affiliated entity because that entity is in a

<sup>4</sup> Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2012 on the financial rules applicable to the general budget of the Union.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

situation provided for in points (f), (g) or (h) and that beneficiary has failed to request an amendment ending the participation of the entity and reallocating its tasks.

#### **II.17.3.2 Procedure for termination**

**Step 1** — Before terminating the Agreement or participation of one or more beneficiaries, the Commission must send a *formal notification* to the coordinator:

- (a) informing it of:
  - (i) its intention to terminate;
  - (ii) the reasons for termination; and
- (b) requiring it, within 45 calendar days of receiving the formal notification, :
  - (i) to submit observations on behalf of all beneficiaries; and
  - (ii) in the case of point (c) of Article II.17.3.1, to inform the Commission of the measures to ensure compliance with the obligations under the Agreement.

**Step 2** — If the Commission does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will send a *formal notification* to the coordinator informing it of the termination and the date on which it takes effect. The coordinator must immediately inform the other beneficiaries of the termination.

Otherwise, the Commission must send a *formal notification* to the coordinator informing it that the termination procedure is not continued.

The termination takes effect:

- (a) for terminations under points (a), (b), (c) and (e) of Article II.17.3.1: on the day specified in the *formal notification* of termination referred to in the second subparagraph (i.e. in Step 2 above);
- (b) for terminations under points (d), (f), (g), (h) and (i) of Article II.17.3.1: on the day after the coordinator receives the *formal notification* of termination referred to in the second subparagraph (i.e. in Step 2 above).

#### **II.17.4 Effects of termination**

##### **II.17.4.1 Effects of terminating the Agreement:**

Within 60 calendar days from the day on which the termination takes effect, the coordinator must submit a request for payment of the balance as provided for in Article I.4.4.

If the Commission does not receive the request for payment of the balance by the above deadline, only costs which are included in an approved technical report and, where relevant, in an approved financial statement, are reimbursed or covered by the grant.

If the Agreement is terminated by the Commission because the coordinator has breached its obligation to submit the request for payment, the coordinator may not submit any request for payment after termination. In that case the second subparagraph applies.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

The Commission calculates the final grant amount as referred to in Article II.25 and the balance as referred to in Article I.5.4 on the basis of the reports submitted. Only costs incurred before termination takes effect are reimbursed or covered by the grant. Costs relating to contracts due for execution only after termination are not taken into account are not reimbursed or covered by the grant.

The Commission may reduce the grant in accordance with Article II.25.4 in case of:

- (a) improper termination of the Agreement by the coordinator within the meaning of Article II.17.1; or
- (b) termination of the Agreement by the Commission on any of the grounds set out in points (c), (f), (g), (h) and (i) of Article II.17.3.1.

Neither party may claim damages on the grounds that the other party terminated the Agreement.

After termination, the beneficiaries' obligations continue to apply, in particular those under Articles I.4, II.6, II.8, II.9, II.14, II.27 and any additional provisions on the use of the results, as set out in the Special Conditions.

#### **II.17.4.2 Effects of terminating the participation of one or more beneficiaries:**

- a) The coordinator must submit a request for amendment including:
  - (i) a proposal to reallocate the tasks of the beneficiary or beneficiaries concerned by the termination; and
  - (ii) if necessary, the addition of one or more new beneficiaries to succeed the beneficiary or beneficiaries concerned in all their rights and obligations under the Agreement.

If the Commission terminates the participation of a beneficiary, the coordinator must submit the request for amendment within 60 calendar days from the day on which the termination takes effect.

If the coordinator terminates the participation of a beneficiary, the request for amendment must be included in the *formal notification* of termination referred to in Article II.17.2.

If termination takes effect after the end of the *implementation period*, no request for amendment must be provided unless the beneficiary concerned is the coordinator. In this case, the request for amendment must propose a new coordinator.

If the request for amendment is rejected by the Commission, the Agreement may be terminated in accordance with Article II.17.3.1 (b). The request for amendment may be rejected if it calls into question the decision awarding the grant or is contrary to the equal treatment of applicants.

- b) The beneficiary concerned by termination must submit to the coordinator:
  - (i) a technical report; and
  - (ii) a financial statement covering the period from the end of the last reporting period to the date when termination takes effect.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

The coordinator must include this information in the payment request for the next reporting period.

Only costs incurred by the beneficiary concerned before termination takes effect are reimbursed or covered by the grant. Costs relating to contracts due for execution only after termination are not reimbursed or covered by the grant.

The Commission may reduce the grant in accordance with Article II.25.4. in case of:

- (a) improper termination of the participation of a beneficiary by the coordinator within the meaning of Article II.17.2 or
- (b) termination of the participation of a beneficiary by the Commission on any of the grounds set out in points (c), (f), (g), (h) or (i) of Article II.17.3.1.

Neither party may claim damages on the grounds that the other party terminated the participation of a beneficiary.

After termination, the concerned beneficiary's obligations continue to apply, in particular those under Articles I.4, II.6, II.8, II.9, II.14, II.27 and any additional provisions on the use of the results, as set out in the Special Conditions.

#### **ARTICLE II.18 — APPLICABLE LAW, SETTLEMENT OF DISPUTES AND ENFORCEABLE DECISIONS**

**II.18.1** The Agreement is governed by the applicable Union law, complemented, where necessary, by the law of Belgium.

**II.18.2** In accordance with Article 272 TFEU, the General Court or, on appeal, the Court of Justice of the European Union, has sole jurisdiction to hear any dispute between the Union and any beneficiary concerning the interpretation, application or validity of the Agreement, if such dispute cannot be settled amicably.

**II.18.3** In accordance with Article 299 TFEU, for the purposes of recovery within the meaning of Article II.26, the Commission may adopt an enforceable decision to impose pecuniary obligations on persons other than States.

An *action* may be brought against such decision before the General Court of the European Union in accordance with Article 263 TFEU.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

## PART B — FINANCIAL PROVISIONS

### ARTICLE II.19 — ELIGIBLE COSTS

#### II.19.1 Conditions for the eligibility of costs

*Eligible costs* of the *action* are costs actually incurred by the beneficiary and which meet the following criteria:

- (a) they are incurred within the *implementation period*, with the exception of costs relating to the request for payment of the balance and the corresponding supporting documents referred to in Article I.4.4;
- (b) they are indicated in the estimated budget of the *action*. The estimated budget is set out in Annex III;
- (c) they are incurred in connection with the *action* as described in Annex I and are necessary for its implementation;
- (d) they are identifiable and verifiable, in particular they are recorded in the beneficiary's accounting records and determined according to the applicable accounting standards of the country where the beneficiary is established and according to the beneficiary's usual cost accounting practices;
- (e) they comply with the requirements of applicable tax and social legislation; and
- (f) they are reasonable, justified and comply with the principle of sound financial management, in particular regarding economy and efficiency.

#### II.19.2 Eligible direct costs

To be eligible, the *direct costs* of the *action* must comply with the eligibility conditions set out in Article II.19.1.

In particular, the following categories of costs are eligible *direct costs*, provided that they satisfy the eligibility conditions set out in Article II.19.1 as well as the following conditions:

- (a) the costs of personnel working under an employment contract with the beneficiary or an equivalent appointing act and assigned to the *action*, provided that these costs are in line with the beneficiary's usual policy on remuneration.

Those costs include actual salaries plus social security contributions and other statutory costs included in the remuneration. They may also comprise additional remunerations, including payments on the basis of supplementary contracts regardless of the nature of those contracts, provided that they are paid in a consistent manner whenever the same kind of work or expertise is required, independently from the source of funding used;

The costs of natural persons working under a contract with the beneficiary other than an employment contract or who are seconded to the beneficiary by a third party against payment may also be included under such personnel costs, provided that the following conditions are fulfilled:

- (i) the person works under conditions similar to those of an employee (in particular regarding the way the work is organised, the tasks that are performed and the premises where they are performed);



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (ii) the result of the work belongs to the beneficiary (unless exceptionally agreed otherwise); and
  - (iii) the costs are not significantly different from the costs of staff performing similar tasks under an employment contract with the beneficiary;
- (b) costs of travel and related subsistence allowances, provided that these costs are in line with the beneficiary's usual practices on travel;
- (c) the depreciation costs of equipment or other assets (new or second-hand) as recorded in the beneficiary's accounting statements, provided that the asset:
- (i) is written off in accordance with the international accounting standards and the beneficiary's usual accounting practices; and
  - (ii) has been purchased in accordance with Article II.10.1 if the purchase occurred within the *implementation period*;

The costs of renting or leasing equipment or other assets are also eligible, provided that these costs do not exceed the depreciation costs of similar equipment or assets and are exclusive of any finance fee;

Only the portion of the equipment's depreciation, rental or lease costs corresponding to the *implementation period* and the rate of actual use for the purposes of the *action* may be taken into account when determining the eligible costs. By way of exception, the full cost of purchase of equipment may be eligible under the Special Conditions, if this is justified by the nature of the *action* and the context of the use of the equipment or assets;

- (d) costs of consumables and supplies, provided that they:
- (i) are purchased in accordance with Article II.10.1; and
  - (ii) are directly assigned to the *action*;
- (e) costs arising directly from requirements imposed by the Agreement (dissemination of information, specific evaluation of the *action*, audits, translations, reproduction), including the costs of requested financial guarantees, provided that the corresponding services are purchased in accordance with Article II.10.1;
- (f) costs entailed by *subcontracts* within the meaning of Article II.11, provided that the conditions laid down in Article II.11.1 (a), (b), (c) and (d) are met;
- (g) costs of financial support to third parties within the meaning of Article II.12, provided that the conditions laid down in that Article are met;
- (h) duties, taxes and charges paid by the beneficiary, notably value added tax (VAT), provided that they are included in eligible *direct costs*, and unless specified otherwise in the Agreement.



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

### II.19.3 Eligible indirect costs

To be eligible, *indirect costs* of the *action* must represent a fair apportionment of the overall overheads of the beneficiary and must comply with the conditions of eligibility set out in Article II.19.1.

Eligible *indirect costs* must be declared on the basis of a flat rate of 7% of the total eligible *direct costs* unless otherwise specified in Article I.3.2.

### II.19.4 Ineligible costs

In addition to any other costs which do not fulfil the conditions set out in Article II.19.1, the following costs may not be considered eligible:

- (a) return on capital and dividends paid by a beneficiary;
- (b) debt and debt service charges;
- (c) provisions for losses or debts;
- (d) interest owed;
- (e) doubtful debts;
- (f) exchange losses;
- (g) costs of transfers from the Commission charged by the bank of a beneficiary;
- (h) costs declared by the beneficiary under another action receiving a grant financed from the Union budget. Such grants include grants awarded by a Member State and financed from the Union budget and grants awarded by bodies other than the Commission for the purpose of implementing the Union budget. In particular, beneficiaries receiving an operating grant financed by the EU or Euratom budget cannot declare indirect costs for the period(s) covered by the operating grant, unless they can demonstrate that the operating grant does not cover any costs of the action;
- (i) contributions in kind from third parties;
- (j) excessive or reckless expenditure;
- (k) deductible VAT.

## ARTICLE II.20 — IDENTIFIABILITY AND VERIFIABILITY OF THE AMOUNTS DECLARED

### II.20.1 Declaring costs and contributions

Each beneficiary must declare as eligible costs or as a requested contribution:

- (a) for actual costs: the costs it actually incurred for the *action*;
- (b) for unit costs or unit contributions: the amount obtained by multiplying the amount per unit specified in Article I.3.2(a)(ii) or (b) by the actual number of units used or produced;
- (c) for lump sum costs or lump sum contributions: the global amount specified in Article I.3.2(a)(iii) or (c), if the corresponding tasks or part of the *action* as described in Annex I have been implemented properly;
- (d) for flat-rate costs or flat-rate contributions: the amount obtained by applying the flat rate specified in Article I.3.2(a)(iv) or (d);
- (e) for unit costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: the amount obtained by multiplying the amount per unit calculated in

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- accordance with the beneficiary's usual cost accounting practices by the actual number of units used or produced;
- (f) for lump sum costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: the global amount calculated in accordance with its usual cost accounting practices, if the corresponding tasks or part of the *action* have been implemented properly;
  - (g) for flat-rate costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: the amount obtained by applying the flat rate calculated in accordance with the beneficiary's usual cost accounting practices.

#### **II.20.2 Records and other documentation to support the costs and contributions declared**

Each beneficiary must provide the following if requested to do so in the context of the checks or audits described in Article II.27:

- (a) for actual costs: adequate supporting documents to prove the costs declared, such as contracts, invoices and accounting records.

In addition, the beneficiary's usual accounting and internal control procedures must permit direct reconciliation of the amounts declared with the amounts recorded in its accounting statements and with the amounts indicated in the supporting documents;

- (b) for unit costs or unit contributions: adequate supporting documents to prove the number of units declared.

The beneficiary does not need to identify the actual eligible costs covered or to provide supporting documents, such as accounting statements, to prove the amount declared per unit;

- (c) for lump sum costs or lump sum contributions: adequate supporting documents to prove that the *action* has been properly implemented.

The beneficiary does not need to identify the actual eligible costs covered or to provide supporting documents, such as accounting statements, to prove the amount declared as a lump sum;

- (d) for flat-rate costs or flat-rate contributions: adequate supporting documents to prove the eligible costs or requested contribution to which the flat rate applies.

The beneficiary does not need to identify the actual eligible costs covered or to provide supporting documents, such as accounting statements, for the flat rate applied;

- (e) for unit costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: adequate supporting documents to prove the number of units declared;
- (f) for lump sum costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: adequate supporting documents to prove that the *action* has been properly implemented;
- (g) for flat-rate costs declared on the basis of the beneficiary's usual cost accounting practices: adequate supporting documents to prove the eligible costs to which the flat rate applies.

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

### **II.20.3 Conditions to determine the compliance of cost accounting practices**

**II.20.3.1** In the case of points (e), (f) and (g) of Article II.20.2, the beneficiary does not need to identify the actual eligible costs covered, but it must ensure that the cost accounting practices used for the purpose of declaring eligible costs are in compliance with the following conditions:

- (a) the cost accounting practices used constitute its usual cost accounting practices and are applied in a consistent manner, based on objective criteria independent from the source of funding;
- (b) the costs declared can be directly reconciled with the amounts recorded in its general accounts; and
- (c) the categories of costs used for the purpose of determining the costs declared are exclusive of any ineligible cost or costs covered by other forms of grant as provided for in Article I.3.2.

**II.20.3.2** If the Special Conditions so provide, the beneficiary may submit to the Commission a request asking it to assess the compliance of its usual cost accounting practices. If required by the Special Conditions, the request must be accompanied by a certificate on the compliance of the cost accounting practices ('certificate on the compliance of the cost accounting practices').

The certificate on the compliance of the cost accounting practices must be:

- (a) produced by an approved auditor or, if the beneficiary is a public body, by a competent and independent public officer; and
- (b) drawn up in accordance with Annex VIII.

The certificate must certify that the beneficiary's cost accounting practices used for the purpose of declaring eligible costs comply with the conditions laid down in Article II.20.3.1 and with the additional conditions that may be laid down in the Special Conditions.

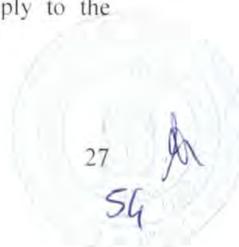
**II.20.3.3** If the Commission has confirmed that the beneficiary's usual cost accounting practices are in compliance, costs declared in application of these practices may not be challenged *ex post*, if:

- (a) the practices actually used comply with those approved by the Commission; and
- (b) the beneficiary did not conceal any information for the purpose of the approval of its cost accounting practices.

### **ARTICLE II.21 — ELIGIBILITY OF COSTS OF ENTITIES AFFILIATED TO THE BENEFICIARIES**

If the Special Conditions contain a provision on entities affiliated to the beneficiaries, costs incurred by such an entity are eligible, if:

- (a) they satisfy the same conditions under Articles II.19 and II.20 as apply to the beneficiary; and



Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (b) the beneficiary to which the entity is affiliated ensures that the conditions applicable to the beneficiary under Articles II.4, II.5, II.6, II.8, II.10, II.11 and II.27 are also applicable to the entity.

#### **ARTICLE II.22 — BUDGET TRANSFERS**

Beneficiaries are allowed to adjust the estimated budget set out in Annex III by transfers between themselves and between the different budget categories, if the *action* is implemented as described in Annex I. This adjustment does not require an amendment of the Agreement as provided for in Article II.13.

However, the beneficiaries may not add costs relating to *subcontracts* not provided for in Annex I, unless such additional *subcontracts* are approved by the Commission in accordance with Article II.11.1(d).

As an exception to the first subparagraph, if beneficiaries want to change the value of the contribution to which each of them is entitled, as referred to in point (c) of the third subparagraph of II.26.3, the coordinator must request an amendment as provided for in Article II.13.

The first three subparagraphs do not apply to amounts which, as provided for in Article I.3.2(a)(iii) or (c), take the form of lump sums.

#### **ARTICLE II.23 — NON-COMPLIANCE WITH THE REPORTING OBLIGATIONS**

The Commission may terminate the Agreement as provided for in Article II.17.3.1(c) and may reduce the grant as provided for in Article II.25.4 if the coordinator:

- (a) did not submit a request for interim payment or payment of the balance accompanied by the documents referred to in Articles I.4.3 or I.4.4 within 60 calendar days following the end of the corresponding reporting period; and
- (b) still fails to submit such a request within further 60 calendar days following a written reminder sent by the Commission.

#### **ARTICLE II.24 — SUSPENSION OF PAYMENTS AND TIME LIMIT FOR PAYMENT**

##### **II.24.1 Suspension of payments**

##### **II.24.1.1 Grounds for suspension**

The Commission may at any moment suspend, in whole or in part, the pre-financing payment and interim payments for one or more beneficiaries or the payment of the balance for all beneficiaries:

- (a) if the Commission has evidence that a beneficiary has committed *substantial errors, irregularities or fraud* in the award procedure or while implementing the Agreement or if a beneficiary fails to comply with its obligations under the Agreement;
- (b) if the Commission has evidence that a beneficiary has committed systemic or recurrent errors, *irregularities, fraud* or serious breach of obligations in other grants funded by the Union or the European Atomic Energy Community ('Euratom') awarded to the

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- beneficiary under similar conditions and such errors, *irregularities*, *fraud* or breach have a material impact on this grant; or
- (c) if the Commission suspects *substantial errors*, *irregularities*, *fraud* or breach of obligations committed by a beneficiary in the award procedure or while implementing the Agreement and needs to verify whether they have actually occurred.

#### **II.24.1.2 Procedure for suspension**

**Step 1** — Before suspending payments, the Commission must send a *formal notification* to the coordinator:

- (a) informing it of:
- (i) its intention to suspend payments;
  - (ii) the reasons for suspension;
  - (iii) in the cases referred to in points (a) and (b) of Article II.24.1.1, the conditions that need to be met for payments to resume; and
- (b) inviting it to submit observations within 30 calendar days of receiving the *formal notification*.

**Step 2** — If the Commission does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it must send a *formal notification* to the coordinator informing it of:

- (a) the suspension of payments;
- (b) the reasons for suspension;
- (c) the final conditions under which payments may resume in the cases referred to in points (a) and (b) of Article II.24.1.1;
- (d) the indicative date of completion of the necessary verification in the case referred to in point (c) of Article II.24.1.1.

The coordinator must immediately inform the other beneficiaries of the suspension. The suspension takes effect on the day the Commission sends *formal notification* of suspension (Step 2).

Otherwise, the Commission must send a *formal notification* to the coordinator informing it that it is not continuing with the suspension procedure.

#### **II.24.1.3 Effects of suspension**

During the period of suspension of payments the coordinator is not entitled to submit:

- (a) any requests for payments and supporting documents referred to in Articles I.4.2, I.4.3 and I.4.4; or
- (b) where the suspension concerns the pre-financing payments or interim payments for one or several beneficiaries only, any requests for payments and supporting documents relating to the participation of the concerned beneficiary or beneficiaries in the *action*.

The corresponding requests for payments and supporting documents may be submitted as soon as possible after resumption of payments or may be included in the first request for

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

payment due following resumption of payments in accordance with the schedule laid down in Article I.4.1.

The suspension of payments does not affect the right of the coordinator to suspend the implementation of the *action* as provided for in Article II.16.1 or to terminate the Agreement or the participation of a beneficiary as provided for in Articles II.17.1 and II.17.2.

#### **II.24.1.4 Resuming payments**

In order for the Commission to resume payments, the beneficiaries must meet the notified conditions as soon as possible and must inform the Commission of any progress made.

If the conditions for resuming payments are met, the suspension will be lifted. The Commission will send a *formal notification* to the coordinator informing it of this.

#### **II.24.2 Suspension of the time limit for payments**

**II.24.2.1** The Commission may at any moment suspend the time limit for payment specified in Articles I.5.2, I.5.3 and I.5.4 if a request for payment cannot be approved because:

- (a) it does not comply with the Agreement;
- (b) the appropriate supporting documents have not been produced; or
- (c) there is a doubt about the eligibility of the costs declared in the financial statements and additional checks, reviews, audits or investigations are necessary.

**II.24.2.2** The Commission must send a *formal notification* to the coordinator informing it of:

- (a) the suspension; and
- (b) the reasons for the suspension.

The suspension takes effect on the day the Commission sends the *formal notification*.

**II.24.2.3** If the conditions for suspending the payment deadline are no longer met, the suspension will be lifted and the remaining period will resume.

If the suspension exceeds two months, the coordinator may request the Commission if the suspension will continue.

If the payment deadline has been suspended because the technical reports or financial statements do not comply with the Agreement and the revised report or statement is not submitted or was submitted but is also rejected, the Commission may terminate the Agreement or the participation of the beneficiary as provided for in Article II.17.3.1(c) and reduce the grant as provided for in Article II.25.4.

#### **ARTICLE II.25 — CALCULATION OF THE FINAL AMOUNT OF THE GRANT**

The final amount of the grant depends on the extent to which the *action* has been implemented in accordance with the terms of the Agreement.

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

The final amount of the grant is calculated by the Commission at the time of the payment of the balance. The calculation involves the following steps:

- Step 1 — Application of the reimbursement rate to the eligible costs and addition of the unit, flat-rate and lump sum contributions
- Step 2 — Limit to the *maximum amount of the grant*
- Step 3 — Reduction due to the no-profit rule
- Step 4 — Reduction due to improper implementation or breach of other obligations.

#### **II.25.1 Step 1 — Application of the reimbursement rate to the eligible costs and addition of the unit, flat-rate and lump sum contributions**

This step is applied as follows:

- (a) If, as provided for in Article I.3.2(a), the grant takes the form of the reimbursement of eligible costs, the reimbursement rate specified in that Article is applied to the eligible costs of the *action* approved by the Commission for the corresponding categories of costs, beneficiaries and affiliated entities;
- (b) If, as provided for in Article I.3.2(b), the grant takes the form of a unit contribution, the unit contribution specified in that Article is multiplied by the actual number of units approved by the Commission for the corresponding beneficiaries and affiliated entities;
- (c) If, as provided for in Article I.3.2(c), the grant takes the form of a lump sum contribution, the Commission applies the lump sum specified in that Article for the corresponding beneficiaries and affiliated entities if it finds that the corresponding tasks or part of the *action* were implemented properly in accordance with Annex I;
- (d) If, as provided for in Article I.3.2(d), the grant takes the form of a flat-rate contribution, the flat rate referred to in that Article is applied to the eligible costs or to the contribution approved by the Commission for the corresponding beneficiaries and affiliated entities.

If Article I.3.2 provides for a combination of different forms of grant, the amounts obtained must be added together.

#### **II.25.2 Step 2 — Limit to *maximum amount of the grant***

The total amount paid to the beneficiaries by the Commission may in no circumstances exceed the *maximum amount of the grant*.

If the amount obtained following Step 1 is higher than this maximum amount, the final amount of the grant is limited to the latter.

#### **II.25.3 Step 3 — Reduction due to the no-profit rule**

The grant may not produce a profit for the beneficiaries, unless specified otherwise in the Special Conditions.

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

'Profit' means the surplus of the amount obtained following Steps 1 and 2 plus the total receipts of the *action*, over the total eligible costs of the *action*.

The total eligible costs of the *action* are the consolidated total eligible costs approved by the Commission for the categories of costs reimbursed in accordance with Article I.3.2(a).

The total receipts of the *action* are the consolidated total receipts established, generated or confirmed on the date on which the request for payment of the balance is drawn up by the coordinator.

The following are considered receipts:

- (a) income generated by the *action*;
- (b) financial contributions given by third parties to a beneficiary or to an affiliated entity, if they are specifically assigned by the third parties to the financing of the eligible costs of the *action* reimbursed by the Commission in accordance with Article I.3.2(a)(i).

The following are not considered receipts:

- (a) financial contributions by third parties, if they may be used to cover costs other than the eligible costs under the Agreement;
- (b) financial contributions by third parties with no obligation to repay any amount unused at the end of the *implementation period*.

If there is a profit, it will be deducted in proportion to the final rate of reimbursement of the actual eligible costs of the *action* approved by the Commission for the categories of costs referred to in Article I.3.2(a)(i). The deduction will be applied on the amount calculated following Steps 1 and 2.

#### **II.25.4 Step 4 — Reduction due to improper implementation or breach of other obligations**

The Commission may reduce the *maximum amount of the grant* if the *action* has not been implemented properly as described in Annex I (i.e. if it has not been implemented or has been implemented poorly, partially or late), or if another obligation under the Agreement has been breached.

The amount of the reduction will be proportionate to the degree to which the *action* has been implemented improperly or to the seriousness of the breach.

Before the Commission reduces the grant, it must send a *formal notification* to the coordinator:

- (a) informing it of:
  - (i) its intention to reduce the *maximum amount of the grant*;
  - (ii) the amount by which it intends to reduce the grant;
  - (iii) the reasons for reduction; and

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (b) inviting it to submit observations within 30 calendar days of receiving the formal notification.

If the Commission does not receive any observations or decides to pursue reduction despite the observations it has received, it will send a *formal notification* informing the coordinator of its decision.

If the grant is reduced, the Commission must calculate the reduced grant amount by deducting the amount of the reduction (calculated in proportion to the improper implementation of the *action* or to the seriousness of the breach of obligations) from the *maximum amount of the grant*.

The final amount of the grant will be the lower of the following two:

- (a) the amount obtained following Steps 1 to 3; or
- (b) the reduced grant amount following Step 4.

## ARTICLE II.26 — RECOVERY

### II.26.1 Recovery at the time of payment of the balance

Where the payment of the balance takes the form of a recovery, the coordinator must repay the Commission the amount in question, even if it was not the final recipient of the amount due.

### II.26.2 Recovery after payment of the balance

Where an amount is to be recovered as provided for in Articles II.27.6, II.27.7 and II.27.8, the beneficiary concerned by the audit or OLAF findings must repay the Commission the amount in question. Where the audit findings do not concern a specific beneficiary (or its affiliated entities), the coordinator must repay the Commission the amount in question, even if it was not the final recipient of the amount due.

Each beneficiary is responsible for the repayment of any amount unduly paid by the Commission as a contribution towards the costs incurred by its affiliated entities.

### II.26.3 Recovery procedure

Before recovery, the Commission must send a *formal notification* to the beneficiary concerned:

- (a) informing it of its intention to recover the amount unduly paid;
- (b) specifying the amount due and the reasons for recovery; and
- (c) inviting the beneficiary to make any observations within a specified period.

If no observations have been submitted or if, despite the observations submitted by the beneficiary, the Commission decides to pursue the recovery procedure, the Commission may confirm recovery by sending a *formal notification* to the beneficiary consisting of a debit note, specifying the terms and the date for payment.

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

If payment has not been made by the date specified in the debit note, the Commission will recover the amount due:

- (a) by offsetting it, without the beneficiary's prior consent, against any amounts owed to the beneficiary by the Commission or an executive agency (from the Union or the European Atomic Energy Community (Euratom) budget) ('offsetting');

In exceptional circumstances, to safeguard the financial interests of the Union, the Commission may offset before the due date.

An action may be brought against such offsetting before the General Court of the European Union in accordance with Article 263 TFEU;

- (b) by drawing on the financial guarantee where provided for in accordance with Article I.5.2 ('drawing on the financial guarantee');
- (c) by holding the beneficiaries jointly and severally liable up to the maximum EU contribution indicated, for each beneficiary, in the estimated budget (Annex III as last amended);
- (d) by taking legal action as provided for in Article II.18.2 or in the Special Conditions or by adopting an enforceable decision as provided for in Article II.18.3.

#### **II.26.4 Interest on late payment**

If payment is not made by the date in the debit note, the amount to be recovered will be increased by late-payment interest at the rate set out in Article I.5.6 from the day following the date for payment in the debit note up to and including the date the Commission receives full payment of the amount.

Partial payments must first be credited against charges and late-payment interest and then against the principal.

#### **II.26.5 Bank charges**

Bank charges incurred in the recovery process must be borne by the beneficiary concerned, unless Directive 2007/64/EC<sup>5</sup> applies.

### **ARTICLE II.27 — CHECKS, AUDITS AND EVALUATIONS**

#### **II.27.1 Technical and financial checks, audits, interim and final evaluations**

The Commission may, during the implementation of the *action* or afterwards, carry out technical and financial checks and audits to determine that the beneficiaries are implementing the *action* properly and are complying with the obligations under the Agreement. It may also check the beneficiaries' statutory records for the purpose of periodic assessments of lump sum, unit cost or flat-rate amounts.

<sup>5</sup> Directive 2007/64/EC<sup>5</sup> of the European Parliament and of the Council of 13 November 2007 on payment services in the internal market amending Directives 97/7/EC, 2002/65/EC, 2005/60/EC and 2006/48/EC and repealing Directive 97/5/EC.

019

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

Information and documents provided as part of checks or audits must be treated on a confidential basis.

In addition, the Commission may carry out an interim or final evaluation of the impact of the *action*, measured against the objective of the Union programme concerned.

Commission checks, audits or evaluations may be carried out either directly by the Commission's own staff or by any other outside body authorised to do so on its behalf.

The Commission may initiate such checks, audits or evaluations during the implementation of the Agreement and during a period of five years starting from the date of payment of the balance. This period is limited to three years if the *maximum amount of the grant* is not more than EUR 60 000.

The check, audit or evaluation procedures are considered to be initiated on the date of receipt of the letter of the Commission announcing it.

If the audit is carried out on an affiliated entity, the beneficiary concerned must inform that affiliated entity.

#### **II.27.2 Duty to keep documents**

The beneficiaries must keep all original documents, especially accounting and tax records, stored on any appropriate medium, including digitalised originals when they are authorised by their respective national law and under the conditions laid down therein, during a period of five years starting from the date of payment of the balance.

The period during which documents must be kept is limited to three years if the *maximum amount of the grant* is not more than EUR 60 000.

The periods set out in the first and second subparagraphs are longer if there are ongoing audits, appeals, litigation or pursuit of claims concerning the grant, including in the cases referred to in Article II.27.7. In such cases, the beneficiaries must keep the documents until such audits, appeals, litigation or pursuit of claims have been closed.

#### **II.27.3 Obligation to provide information**

Where a check, audit or evaluation is initiated before the payment of the balance, the coordinator must provide any information, including information in electronic format, requested by the Commission or by any other outside body authorised by the Commission. Where appropriate, the Commission may request that a beneficiary provides such information directly.

Where a check or audit is initiated after payment of the balance, the information referred to in the previous subparagraph must be provided by the beneficiary concerned.

If the beneficiary concerned does not comply with the obligations set out in the first and second subparagraphs, the Commission may consider:

- (a) any cost insufficiently substantiated by information provided by the beneficiary as ineligible;

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (b) any unit, lump sum or flat-rate contribution insufficiently substantiated by information provided by the beneficiary as undue.

#### **II.27.4 On-the-spot visits**

During an on-the-spot visit, the beneficiaries must allow Commission staff and outside personnel authorised by the Commission to have access to the sites and premises where the *action* is or was carried out, and to all the necessary information, including information in electronic format.

They must ensure that the information is readily available at the moment of the on-the-spot visit and that information requested is handed over in an appropriate form.

If the beneficiary concerned refuses to provide access to the sites, premises and information as required in the first and second subparagraphs, the Commission may consider:

- (a) any cost insufficiently substantiated by information provided by the beneficiary as ineligible;
- (b) any unit, lump sum or flat-rate contribution insufficiently substantiated by information provided by the beneficiary as undue.

#### **II.27.5 Contradictory audit procedure**

On the basis of the findings made during the audit, a provisional report ('draft audit report') must be drawn up. It must be sent by the Commission or its authorised representative to the beneficiary concerned, which must have 30 calendar days from the date of receipt to submit observations. The final report ('final audit report') must be sent to the beneficiary concerned within 60 calendar days of expiry of the time limit for submission of observations.

#### **II.27.6 Effects of audit findings**

On the basis of the final audit findings, the Commission may take the measures it considers necessary, including recovery at the time of payment of the balance or after payment of the balance of all or part of the payments made by it, as provided for in Article II.26.

In the case of final audit findings after the payment of the balance, the amount to be recovered corresponds to the difference between the revised final amount of the grant, determined in accordance with Article II.25, and the total amount paid to the beneficiaries under the Agreement for the implementation of the *action*.

#### **II.27.7 Correction of systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations**

**II.27.7.1** The Commission may extend audit findings from other grants to this grant if:

- (a) the beneficiary concerned is found to have committed systemic or recurrent errors, *irregularities*, *fraud* or breach of obligations in other EU or Euratom grants awarded under similar conditions and such errors, *irregularities*, *fraud* or breach have a material impact on this grant; and

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (b) the final audit findings are sent to the beneficiary concerned through a *formal notification*, together with the list of grants affected by the findings within the period referred to in Article II.27.1

The extension of findings may lead to:

- (a) the rejection of costs as ineligible;
- (b) reduction of the grant as provided for in Article II.25.4;
- (c) recovery of undue amounts as provided for in Article II.26;
- (d) suspension of payments as provided for in Article II.24.1;
- (e) suspension of the *action* implementation as provided for in Article II.16.2;
- (f) termination as provided for in Article II.17.3.

**II.27.7.2** The Commission must send a *formal notification* to the beneficiary concerned informing it of the systemic or recurrent errors and of its intention to extend the audit findings, together with the list of grants affected.

- (a) If the findings concern eligibility of costs the procedure is as follows:

**Step 1** — The *formal notification* must include:

- (i) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings;
- (ii) a request to submit revised financial statements for all grants affected;
- (iii) where possible, the correction rate for extrapolation established by the Commission to calculate the amounts to be rejected on the basis of the systemic or recurrent errors, *irregularities, fraud* or breach of obligations, if the beneficiary concerned:
  - considers that the submission of revised financial statements is not possible or practicable; or
  - will not submit revised financial statements.

**Step 2** — The beneficiary concerned has 60 calendar days from when it receives the *formal notification* to submit observations and revised financial statements or to propose a duly substantiated alternative correction method. This period may be extended by the Commission in justified cases.

**Step 3** — If the beneficiary concerned submits revised financial statements that take account of the findings the Commission will determine the amount to be corrected on the basis of those revised statements.

If the beneficiary proposes an alternative correction method and the Commission accepts it, the Commission must send a *formal notification* to the beneficiary concerned informing it:

- (i) that it accepts the alternative method;
- (ii) of the revised eligible costs determined by applying this method.

Otherwise the Commission must send a *formal notification* to the beneficiary concerned informing it:

- (i) that it does not accept the observations or the alternative method proposed;

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

- (ii) of the revised eligible costs determined by applying the extrapolation method initially notified to the beneficiary.

If the systemic or recurrent errors, *irregularities*, *fraud* or breach of obligations are found after the payment of the balance, the amount to be recovered corresponds to the difference between:

- (i) the revised final amount of the grant, determined in accordance with Article II.25 on the basis of the revised eligible costs declared by the beneficiary and approved by the Commission or on the basis of the revised eligible costs after extrapolation; and
- (ii) the total amount paid to the beneficiaries under the Agreement for the implementation of the *action*;

(b) If the findings concern improper implementation or a breach of another obligation the procedure is as follows:

**Step 1** — The *formal notification* must include:

- (i) an invitation to the beneficiary to submit observations on the list of grants affected by the findings and
- (ii) the correction flat rate the Commission intends to apply to the *maximum amount of the grant* or to part of it, according to the principle of proportionality.

**Step 2** — The beneficiary concerned has 60 calendar days from receiving the *formal notification* to submit observations or to propose a duly substantiated alternative flat-rate.

**Step 3** — If the Commission accepts the alternative flat rate proposed by the beneficiary, it must send a *formal notification* to the beneficiary concerned informing it:

- (i) that it accepts the alternative flat-rate;
- (ii) of the corrected grant amount by applying this flat rate.

Otherwise the Commission must send a *formal notification* to the beneficiary concerned informing it:

- (i) that it does not accept the observations or the alternative flat rate proposed;
- (ii) of the corrected grant amount by applying the flat rate initially notified to the beneficiary.

If the systemic or recurrent errors, *irregularities*, *fraud* or breach of obligations are found after the payment of the balance, the amount to be recovered corresponds to the difference between:

- (i) the revised final amount of the grant after flat-rate correction; and
- (ii) the total amount paid to the beneficiaries under the Agreement for the implementation of the *action*.

#### II.27.8 Checks and inspections by OLAF

The European Anti-Fraud Office (OLAF) has the same rights as the Commission, particularly the right of access, for the purpose of checks and investigations.

Multi beneficiaries model agreement General Conditions: November 2016

Under Council Regulation (Euratom, EC) No 2185/96<sup>6</sup> and Regulation (EU, Euratom) No 883/2013<sup>7</sup> OLAF may also carry out on-the-spot checks and inspections in accordance with the procedures laid down by Union law for the protection of the financial interests of the Union against *fraud* and other *irregularities*.

Where appropriate, OLAF findings may lead to the Commission recovering amounts from beneficiaries.

Moreover, findings arising from an OLAF investigation may lead to criminal prosecutions under national law.

#### **II.27.9 Checks and audits by the European Court of Auditors**

The European Court of Auditors has the same rights as the Commission, particularly the right of access, for the purpose of checks and audits.

---

<sup>6</sup> Council Regulation (Euratom, EC) No 2185/96 of 11 November 1996 concerning on-the-spot checks and inspections carried out by the Commission in order to protect the European Communities' financial interests against fraud and other irregularities.

<sup>7</sup> Regulation (EU, Euratom) No 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013 concerning investigations conducted by the European Anti-Fraud Office (OLAF).



## Budget

<b>Total cost of the action</b>	<b>370 161.19</b>
Total eligible costs (D + I)	370 161.19
<b>Total eligible direct costs (D)</b>	<b>355 161.01</b>
<b>Heading 1 - Staff costs</b>	
Management.....	45 230.68
Administration.....	149 584.65
Secretariat.....	53 657.28
Accounting.....	10 688.40
Other staff.....	0.00
<b>Total - Staff costs.....</b>	<b>259 161.01</b>
<b>Heading 2 - Travel, accommodation and subsistence allowances</b>	
Travel.....	8 000.00
Subsistence allowances (accommodation, meals, etc.).....	6 000.00
<b>Total - Travel, accommodation and subsistence allowances.....</b>	<b>14 000.00</b>
<b>Heading 3 - Costs of services</b>	
Information dissemination.....	72 000.00
Translations.....	5 000.00
Reproductions and publications.....	0.00
Specific evaluation.....	0.00
Interpretations.....	0.00
External expertise.....	0.00
Other services.....	0.00
<b>Total - Costs of services.....</b>	<b>77 000.00</b>
<b>Heading 4 - Administration costs</b>	
Depreciation for purchase of equipment.....	0.00
Hire of rooms.....	0.00
Hire of interpreting booths.....	0.00
Audits.....	0.00
Financial services.....	0.00
Other administrative costs.....	5 000.00
<b>Total - Administration costs.....</b>	<b>5 000.00</b>

<b>Total eligible indirect costs (I)</b>	<b>15 000.18</b>
<b>Heading 5 - Overheads</b>	
Total overheads.....	15 000.18
<b>Total revenue of the action</b>	<b>370 161.19</b>
<b>Income</b>	<b>370 161.19</b>
<b>Income</b>	
Total financial contribution (own resources).....	77 502.48
Revenue generated by the action.....	0.00
Union grant.....	292 658.71
<b>Total Income.....</b>	<b>370 161.19</b>



## Budget by applicant

<b>Total cost of the action</b>	<b>370 161.19</b>
CIOFS .....	133 058.41
Lazio .....	69 650.00
MLPS - DGPASLF .....	26 977.40
Puglia .....	70 750.38
Veneto .....	69 725.00
<b>Total eligible costs (D + I)</b>	<b>370 161.19</b>
<b>Total eligible direct costs (D)</b>	<b>355 161.01</b>
<b>Heading 1 - Staff costs</b>	
CIOFS .....	71 558.41
Lazio .....	54 150.00
MLPS - DGPASLF .....	23 977.40
Puglia .....	55 250.20
Veneto .....	54 225.00
<b>Total - Staff costs.....</b>	<b>259 161.01</b>
<b>Heading 2 - Travel, accommodation and subsistence allowances</b>	
CIOFS .....	3 500.00
Lazio .....	3 500.00
Puglia .....	3 500.00
Veneto .....	3 500.00
<b>Total - Travel, accommodation and subsistence allowances.....</b>	<b>14 000.00</b>
<b>Heading 3 - Costs of services</b>	
CIOFS .....	50 000.00
Lazio .....	9 000.00
Puglia .....	9 000.00
Veneto .....	9 000.00
<b>Total - Costs of services.....</b>	<b>77 000.00</b>
<b>Heading 4 - Administration costs</b>	
CIOFS .....	5 000.00
<b>Total - Administration costs.....</b>	<b>5 000.00</b>
<b>Total eligible indirect costs (I)</b>	<b>15 000.18</b>

**Heading 5 - Overheads**

CIOFS .....	3 000.00
Lazio .....	3 000.00
MLPS - DGPASLF .....	3 000.00
Puglia .....	3 000.18
Veneto .....	3 000.00
<b>Total overheads.....</b>	<b>15 000.18</b>

<b>Total revenue of the action</b>	<b>370 161.19</b>
------------------------------------	-------------------

<b>Income</b>	<b>370 161.19</b>
---------------	-------------------

**Income**

CIOFS .....	8 500.00
Lazio .....	13 930.00
Puglia .....	14 150.08
Veneto .....	13 945.00
Applicant's contribution after budget revision.....	26 977.40
Revenue generated by the action.....	0.00
Union grant.....	292 658.71
<b>Total Income.....</b>	<b>370 161.19</b>



## Heading 1 - Staff costs

### Management/Coordination (transnational and national)

Profile/category of personnel (Project Manager, Coordinator, etc.) + N° of persons per category	Name of the organisation	Types of employment (permanent/temporary) and work patterns (full-time/part-time)	Indicative daily salary cost	Number of days	Total
<b>CIOFS</b>					
Manager for CIOFS-FP	CIOFS-FP	Permanent full-time	308.21	11.00	3 390.31
<b>Lazio</b>					
Coordinator for Lazio Region	Lazio Region	Permanent full-time	775.00	6.00	4 650.00
<b>MLPS - DGPASLF</b>					
Coordinator - Responsible for managing the action	MLPS - DGPASLF	Permanent full-time	523.00	18.00	9 414.00
General Director of MLPS - DGPASLF - Legal Representative	MLPS - DGPASLF	Permanent full-time	775.00	5.00	3 875.00
<b>Puglia</b>					
Manager for Puglia Region	Puglia Region	Permanent full-time	466.34	18.01	8 398.78
Deputy Manager for Puglia Region	Puglia Region	Permanent full-time	399.17	27.00	10 777.59
<b>Veneto</b>					
Coordinator for Veneto Region	Veneto Region	Permanent full-time	180.00	7.50	1 350.00
Project manager for Veneto Region	Veneto Region	Permanent full-time	450.00	7.50	3 375.00

Total cost of management/coordination..... 45 230.68

### Implementation of the project

Profile/category of personnel (Project officer, senior, junior etc.) + N° of persons per category	Name of the organisation	Types of employment (permanent/temporary) and work patterns (full-time/part-time)	Indicative daily salary cost	Number of days	Total
<b>CIOFS</b>					
Technical counselor in Lazio Region	CIOFS-FP Lazio	Temporary part-time	200.00	50.00	10 000.00
Technical counselor in Veneto Region	CIOFS-FP Veneto	Temporary part-time	200.00	50.00	10 000.00
Technical counselor in Puglia Region	CIOFS-FP Puglia	Temporary part-time	200.00	50.00	10 000.00
Technical counselor	CIOFS-FP	Temporary part-time	202.67	54.00	10 944.18
Administrator	CIOFS-FP	Permanent full-time	180.00	90.00	16 200.00
Researcher	CIOFS-FP	Permanent full-time	292.44	18.00	5 263.92
<b>Lazio</b>					
Project officer junior for the governance of the project	Lazio	Permanent full-time	175.00	36.00	6 300.00

Project officer senior for the governance of the project	Lazio	Permanent full-time	225.00	36.00	8 100.00
Project officer senior - coordination of the affiliated entity	ASAP	Permanent full-time	400.00	18.00	7 200.00
Researcher	ASAP	Permanent full-time	200.00	18.00	3 600.00
Project officer for monitoring	ASAP	Permanent full-time	450.00	24.00	10 800.00
<b>Puglia</b>					
Project officer junior for the governance of the project	Puglia	Permanent full-time	131.97	30.00	3 959.10
Project officer for monitoring	Puglia	Permanent full-time	131.97	30.00	3 959.10
Deputy Project officer for monitoring	Puglia	Permanent full-time	131.97	25.00	3 299.25
Project officer - researcher	Puglia	Permanent full-time	131.97	30.00	3 959.10
<b>Veneto</b>					
Project officer junior for the governance of the project	Veneto	Permanent full-time	175.00	36.00	6 300.00
Project officer senior for the governance of the project	Veneto	Permanent full-time	225.00	36.00	8 100.00
Project officer senior - coordination of the affiliated entity	Veneto Lavoro	Permanent full-time	400.00	18.00	7 200.00
Researcher	Veneto Lavoro	Permanent full-time	200.00	18.00	3 600.00
Project officer for monitoring	Veneto Lavoro	Permanent full-time	450.00	24.00	10 800.00

Total cost of Implementation of the project..... 149 584.65

**Secretarial cost**

Profile/category of personnel (Secretary, etc.) + N° of persons per category	Name of the organisation	Types of employment (permanent/temporary) and work patterns (full-time/part-time)	Indicative daily salary cost	Number of days	Total
<b>CIOFS</b>					
Secretary	CIOFS-FP	Permanent full-time	160.00	36.00	5 760.00
<b>Lazio</b>					
Secretary	Lazio	Permanent full-time	250.00	54.00	13 500.00
<b>Puglia</b>					
Secretary	Puglia	Permanent full-time	250.00	65.00	16 250.00
Deputy Secretary	Puglia	Permanent full-time	211.24	22.00	4 647.28
<b>Veneto</b>					
Secretary	Veneto	Permanent full-time	250.00	54.00	13 500.00

Total cost of secretarial..... 53 657.28

**Accounting**

Profile/category of personnel (Senior, junior financial officer, etc.) + N° of persons per category	Name of the organisation	Types of employment (permanent/temporary) and work patterns	Indicative daily salary cost	Number of days	Total
---	--------------------------	---	------------------------------	----------------	-------



		(full-time/part-time)			
<b>MLPS - DGPASLF</b>					
Financial officer	MLPS - DFPASLF	Temporary full-time	89.07	120.00	10 688.40

**Total cost of accounting.....** 10 688.40

**Other staff [ No data entered ]**

**Total cost of Other staff.....** 0.00

**Total staff costs.....** 259 161.01



## Heading 2 - Travel, accommodation and subsistence allowances

### Travel, accommodation and subsistence allowance

The "Daily cost per person" covers accommodation costs and the daily subsistence allowance (DSA).

Purpose of the travel	Place of the event	Average travel cost per person	Number of people	Travel sub-total	Daily Cost per person	Number of people	Number of days	Subsistence and accommodation sub-total	Total
<b>CIOFS</b>									
Local meeting	Venice	200.00	3.00	600.00	150.00	3.00	1.00	450.00	1 050.00
Local meeting	Bari	200.00	3.00	600.00	150.00	3.00	1.00	450.00	1 050.00
self-orienting workshop	Venice	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00
self-orienting workshop	Bari	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00
<b>Lazio</b>									
Local meeting	Venice	200.00	3.00	600.00	150.00	3.00	1.00	450.00	1 050.00
Local meeting	Bari	200.00	3.00	600.00	150.00	3.00	1.00	450.00	1 050.00
self-orienting workshop	Venice	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00
self-orienting workshop	Bari	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00
<b>Puglia</b>									
Local meeting	Venice	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
Local meeting	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
self-orienting workshop	Venice	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
self-orienting workshop	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
kick off meeting	Rome	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00
launching conference	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
press conference (to launch the App)	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
final conference	Rome	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00
<b>Veneto</b>									
Local meeting	Bari	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
Local meeting	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
self-orienting workshop	Bari	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
self-orienting workshop	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
kick off meeting	Rome	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00
launching conference	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
press conference (to launch the App)	Rome	200.00	1.00	200.00	150.00	1.00	1.00	150.00	350.00
final conference	Rome	200.00	2.00	400.00	150.00	2.00	1.00	300.00	700.00

Total of travel costs..... 8 000.00

Total of subsistence and accommodation costs..... 6 000.00

Total - Travel, accommodation and subsistence allowances..... 14 000.00



### Heading 3 - Cost of services

#### Information dissemination

Nature of costs	Quantity	Unit cost	Total
<b>CIOFS</b>			
Design and implementation of the App for smartphones	1.00	45 000.00	45 000.00
<b>Lazio</b>			
Dissemination events	9.00	1 000.00	9 000.00
<b>Puglia</b>			
Dissemination events	9.00	1 000.00	9 000.00
<b>Veneto</b>			
Dissemination events	9.00	1 000.00	9 000.00

Total information dissemination..... 72 000.00

#### Translations

Total number of languages (the document is translated to), cost per page (1 page=1500 characters without blanks)

Description of documents to be translated	Languages from ... to ...	Total number of languages	Cost per page	Number of pages	Total
<b>CIOFS</b>					
Translation of the content of the App and of the official YG website into English	IT EN	1.00	25.00	200.00	5 000.00

Total translations..... 5 000.00

#### Reproductions and publications [ No data entered ]

Total reproductions and publications..... 0.00

#### Specific evaluation [ No data entered ]

Total specific evaluation..... 0.00

#### Interpretations [ No data entered ]

Total interpretations..... 0.00

#### External expertise [ No data entered ]

Total external expertise..... 0.00

#### Other Services [ No data entered ]

Total other services..... 0.00

Total - Costs of services..... 77 000.00

## Heading 4 - Administration costs

Depreciation for purchase of equipment [ No data entered ]

Total depreciation ..... 0.00

Hire of rooms [ No data entered ]

Total hire of rooms ..... 0.00

Hire of interpreting booths [ No data entered ]

Total Hire of interpreting booths ..... 0.00

Audits [ No data entered ]

Total audits ..... 0.00

Financial costs [ No data entered ]

Total financial costs ..... 0.00

Other administrative costs

Description	Cost
CIOFS	
Light coffee break for meetings	2 500.00
Coffee break for final conference	2 500.00

Total Other Administrative costs ..... 5 000.00

Total - Administration costs ..... 5 000.00



## Heading 5 - Overheads

---

### Applicant's overheads

Overheads are not eligible for operating grants

Incurring by	Amount
MLPS - DGPASLF	3 000.00
Lazio	3 000.00
Puglia	3 000.18
Veneto	3 000.00
CIOFS	3 000.00
<b>Total</b> .....	<b>15 000.18</b>

## Heading 6 - Income

<b>Total Income (T = C + R + S)</b> .....	370 161.19
Revenue generated by the action (R).....	0.00
Union grant (S).....	292 658.71
<b>Total financial contribution (own resources) (C = C1 + C2 + C3)</b> .....	77 502.48
Applicant's contribution after budget revision (C1).....	26 977.40

### Co-applicants' contribution (C2)

Please be aware that the contribution of a co-applicant has to include the amount of its affiliated entities participating in this action

Co-applicant	Contribution
Lazio	13 930.00
Puglia	14 150.08
Veneto	13 945.00
CIOFS	8 500.00

**Total co-applicants' contribution (C2)**..... 50 525.08

Third parties' contribution (C3) [ No data entered ]

**Total third parties' contribution (C3)**..... 0.00





**ANNEX IV  
MANDATE<sup>1</sup>**

I, the undersigned,

Lauretta Valente,

representing,

C.I.O.F.S. Formazione Professionale [CIOFS-FP]  
No profit organization  
RM-113271  
Via di San Saba, 14 – 00153 Roma  
04611401003

hereinafter referred to as "the co-applicant", and if the grant is awarded, "the beneficiary",

for the purposes of the submission of the application and, if the proposal is selected, for the signature and the implementation of the grant agreement with the European Commission (hereinafter referred to as "the grant agreement")

hereby:

1. Mandate

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione [MLPS],

being a Public Law Body/National Ministry

addressed in via Forno, 8 – 00192 Rome – Italy,

represented by Salvatore Pirrone, General Director of DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione

(hereinafter referred to as "the coordinator")

to submit the application for the action: MEET THE NEET and, in the case the proposal is selected for funding, and provided there are no changes in the proposal with an impact on my participation and role in the implementation of the action, to sign in my name and on my behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the European Commission.

2. In case the proposal is selected and the grant agreement signed, mandate the coordinator to act on behalf of the beneficiary in compliance with the grant agreement.

<sup>1</sup> One original version of this Annex to be included for each beneficiary except for the coordinator.



**CIOFS/FP**

I hereby confirm that if the grant agreement is signed, the beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinator and the other beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate and if the grant agreement is signed, the coordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute the amounts corresponding to the beneficiary's participation in the action.

I hereby accept that the beneficiary will do everything in its power to help the coordinator fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinator, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the beneficiary and the coordinator which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

This mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

SIGNATURE

Lauretta Valente  
President of CIOFS-FP

signature

Done at Rome, 9<sup>th</sup> June 2016

**Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale**

Sede: via di San Saba, 14 - 00153 Roma - tel. 0039 06 5729911 - fax 0039 06 45210030 - e-mail [info@ciofs-fp.org](mailto:info@ciofs-fp.org)

Sistema Gestione Qualità Certificato ISO 9001 LRC 0190674/QMS e ISO 29990 LRC 0190674/FNF/IT





DIREZIONE REGIONALE LAVORO

IL DIRETTORE

ANNEX IV  
MANDATE<sup>1</sup>

I, the undersigned, Noccioli Marco,

representing,

Lazio Region (RL)

Public Law Body

Via Cristoforo Colombo 112, 00145 Roma – Italy

VAT: 80143490581,

hereinafter referred to as "the co-applicant", and if the grant is awarded, "the beneficiary",

for the purposes of the submission of the application and, if the proposal is selected, for the signature and the implementation of the grant agreement with the European Commission (hereinafter referred to as "the grant agreement")

hereby:

1. Mandate

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale Politiche Attive,  
Servizi per il Lavoro e Formazione [MLPS DG PASLF],

being a Public Law Body/National Ministry

addressed in via Fornovo, 8 – 00192 Rome – Italy,

represented by Salvatore Pirrone, General Director of DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione

(hereinafter referred to as "the coordinator")

to submit the application for the action: MEET THE NEET and, in the case the proposal is selected for funding, and provided there are no changes in the proposal with an impact on my participation and role in the implementation of the action, to sign in my name and on

<sup>1</sup> One original version of this Annex to be included for each beneficiary except for the coordinator.





my behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the European Commission.

2. In case the proposal is selected and the grant agreement signed, mandate the coordinator to act on behalf of the beneficiary in compliance with the grant agreement.

I hereby confirm that if the grant agreement is signed, the beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinator and the other beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate and if the grant agreement is signed, the coordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute the amounts corresponding to the beneficiary's participation in the action.

I hereby accept that the beneficiary will do everything in its power to help the coordinator fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinator, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the beneficiary and the coordinator which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

This mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

SIGNATURE  




Marco Nocchioli – Director of Labour Division

Done at Rome, 21/06/2016





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

IL DIRETTORE

**ANNEX IV  
MANDATE<sup>1</sup>**

I, the undersigned,

Prof. Domenico Laforgia

representing,

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE,  
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

[PUBLIC BODY]<sup>2</sup>:

[FISCAL CODE: 80017210727]<sup>3</sup>:

[C.SO SONNINO 177, 70121 - BARI (BARI) Italy]:

[FISCAL CODE: 80017210727],

hereinafter referred to as "**the co-applicant**", and if the grant is awarded, "the beneficiary",

for the purposes of the submission of the application and, if the proposal is selected, for the signature and the implementation of the grant agreement with the European Commission (hereinafter referred to as "the grant agreement")

hereby:

1. Mandate

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione [MLPS - DGPASLF],

being a Public Law Body/National Ministry

addressed in via Fornovo, 8 - 00192 Rome - Italy,

represented by Salvatore Pirrone, General Director of DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione

(hereinafter referred to as "the coordinator")

to submit the application for the action: **Meet the Neet** and, in the case the proposal is selected for funding, and provided there are no changes in the proposal with an impact on my participation and role in the implementation of the action, to sign in my name and on my

<sup>1</sup> One original version of this Annex to be included for each beneficiary except for the coordinator.

<sup>2</sup> To be deleted or filled in according to the "Legal Entity" form

<sup>3</sup> To be deleted or filled in according to the "Legal Entity" form





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

IL DIRETTORE

behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the European Commission.

2. In case the proposal is selected and the grant agreement signed, mandate the coordinator to act on behalf of the beneficiary in compliance with the grant agreement.

I hereby confirm that if the grant agreement is signed, the beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinator and the other beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate and if the grant agreement is signed, the coordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute the amounts corresponding to the beneficiary's participation in the action.

I hereby accept that the beneficiary will do everything in its power to help the coordinator fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinator, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the beneficiary and the coordinator which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

This mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

SIGNATURE

Prof. Domenico Laforgia, Head of the Department DIPARTIMENTO SVILUPPO  
ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

[signature]

Done at Bari, 20/06/2016





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

20 GIU, 2018

Data \_\_\_\_\_ Protocollo N° 238802/40.06.00 Class: C.201 Prat. Fasc. Allegati N° \_\_\_\_\_

Oggetto: "MEET THE NEET" project - Call EASI VP/2016/008 - mandate

**Mandate<sup>1</sup>**

I, the undersigned, Santo Romano, representing,

Regione del Veneto  
Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro  
Public Body  
official registration No: 80007580279  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia, Italy  
VAT number: 02392630279,

hereinafter referred to as "the co-applicant", and if the grant is awarded, "the beneficiary",

for the purposes of the submission of the application and, if the proposal is selected, for the signature and the implementation of the grant agreement with the European Commission (hereinafter referred to as "the grant agreement") hereby:

1. Mandate

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione [MLPS],  
being a Public Law Body/National Ministry  
addressed in via Fornovo, 8 – 00192 Rome – Italy,  
represented by Salvatore Pirrone, General Director of DG Politiche Attive, Servizi per il Lavoro e Formazione  
(hereinafter referred to as "the coordinator")  
to submit the application for the action: "MEET THE NEET" and, in the case the proposal is selected for funding, and provided there are no changes in the proposal with an impact on my participation and role in the implementation of the action, to sign in my name and on my behalf the grant agreement and its possible subsequent amendments with the European Commission.

2. In case the proposal is selected and the grant agreement signed, mandate the coordinator to act on behalf of the beneficiary in compliance with the grant agreement.

I hereby confirm that if the grant agreement is signed, the beneficiary accepts all terms and conditions of the grant agreement and, in particular, all provisions affecting the coordinator and the other beneficiaries. In particular, I acknowledge that, by virtue of this mandate and if the grant agreement is signed, the coordinator alone is entitled to receive funds from the Commission and distribute the amounts corresponding to the beneficiary's participation in the action.

<sup>1</sup> One original version of this Annex to be included for each beneficiary except for the coordinator.

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795029-5030 – Fax 041/2795074  
[formazioneistruzioneelavoro@pec.regione.veneto.it](mailto:formazioneistruzioneelavoro@pec.regione.veneto.it)

85 A



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

I hereby accept that the beneficiary will do everything in its power to help the coordinator fulfil its obligations under the grant agreement, and in particular, to provide to the coordinator, on its request, whatever documents or information may be required.

I hereby declare that the beneficiary agrees that the provisions of the grant agreement, including this mandate, shall take precedence over any other agreement between the beneficiary and the coordinator which may have an effect on the implementation of the grant agreement.

This mandate shall be annexed to the grant agreement and shall form an integral part thereof.

Dot. Santo Romano  
Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Done at Venezia, 20 GIU. 2018

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro  
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia Tel. 041/2795029-5030 - Fax 041/2795074  
[formazioneistruzioneelavoro@pec.regione.veneto.it](mailto:formazioneistruzioneelavoro@pec.regione.veneto.it)

86

## ANNEX TO THE GRANT AGREEMENT

---

Final technical report template related to activities launched using funding from the European Union Programme for Employment and Social Innovation

### **EaSI 2014-2020**

This exercise should tell us how the EU-funded action under EaSI Programme (Regulation EU No 1296/2013) has progressed and what was achieved in the funding period.

This form must be completed in English.

**The deadline for returning BOTH hard and electronic versions of your report is indicated in the Special Conditions of your grant agreement.**



## QUALITATIVE INFORMATION

### Results

#### Main objectives

List the original goals and objectives of the action as set out in the grant agreement, and explain how they were met during the implementation period.

#### Policy themes

### Summary of the implementation of the activities

Please summarise your action as well as any difficulties you have faced in implementing it.

Please report separately on each group of activities and/or component of your action.

#### Activity

##### Planned

Please shortly present your project plan/activity plan as outlined in the approved action grant agreement.

##### Implemented

Please describe the activities and results of the action

#### Changes

Was there any variance from the original action plan?

- Yes  
 No

Describe any variance from the original action plan. Describe how and why, provide justification of the change(s) made and impact on project implementation.

#### Target groups involved

- National, regional and local authorities
- Employment services
- Specialist bodies provided for under Union law
- Social partners
- Non-governmental organisations
- Higher education institutions and research institutes
- Experts in evaluation and in impact assessment
- National statistical offices
- Media
- Others

Mention the other target groups

88 *[Signature]*

<b>Issues addressed by the project</b>	<input type="checkbox"/> Youth employment <input type="checkbox"/> Combat long-term unemployment <input type="checkbox"/> Fight against poverty and social exclusion <input type="checkbox"/> Promotion of equality between women and men <input type="checkbox"/> Promotion of a high level of quality and sustainable employment <input type="checkbox"/> Guarantee adequate and decent social protection <input type="checkbox"/> Combat discrimination based on sex, racial or ethnic origin, religion or belief, disability, age or sexual orientation; pay particular attention to vulnerable groups, such as young people <input type="checkbox"/> Transnational dimension
<b>How were those issues addressed?</b>	

**Key messages, conclusions and policy follow-up**

<b>Key messages</b>	
<b>Conclusions</b> What are the most important conclusions and lessons learned from the action?	
<b>Policy follow-up</b>	

## EXECUTIVE SUMMARY

Beneficiaries/contractors must provide in the final technical implementation report, or upon specific request, an executive summary regarding the results /impact achieved by the project.

The executive summary will be published. It should be a stand-alone summary of the action and its implications. It should be concise (max 7500 characters), written in plain language and be made available to the Commission in **English**. Other EU languages are welcome but optional.

### Short description of the action

Context and policy areas, main objectives, target group(s) and key activities and deliverables (provide also the publication and website address)

### Conclusions

Description of achievements, impacts and EU added value

### Policy follow-up

Description of the policy follow-up and recommendations

### Translations

You can now add the translations of the executive summary entered before. This information will also be published on the website allowing more people to know about your action.

#### Translation

##### Title of the action

##### Language

##### Short description of the action

Context and policy areas, main objectives, target group(s) and key activities and deliverables (provide also the publication and website address)

##### Conclusions

Description of achievements, impacts and EU added value

##### Policy follow-up

Description of the policy follow-up and recommendations

## QUANTITATIVE INFORMATION

Please enter the information on outputs delivered by the action.

### Analytical outputs

Enter the number of outputs irrespective of whether they were published or not. An output produced in several languages counts as a single output.

Number of newly developed and/or maintained quantitative and qualitative databases

Number of common methodologies, classifications, micro-simulations, indicators and benchmarks

Number of reports: surveys, studies, analyses and expertise

Number of evaluations and impact assessments

Number of monitoring and assessment reports on the transposition and implementation of Union law

Has your project implemented social policy experimentation as a method for testing and evaluating innovative solutions?  Yes  No

### Report dissemination

Please explain how and to whom the reports were disseminated: target audiences (e.g. EU, national, regional or local policy-makers, socio-economic partners, etc.) and means used (e.g. printed copies, Internet, etc.)

### Output dissemination

Enter the number of outputs related to mutual learning, awareness raising and dissemination.  
(1) Provide the list of participants: name, sex, type of organisation, country and e-mail addresses.

#### Training sessions of legal and policy practitioners (1)

Number of sessions

Number of women

Number of men

Total number of participants

#### Exchanges of good practice, peer reviews and mutual learning events (1)

Number of events

Number of women



	Number of men
	<input type="text"/>
	Total number of participants
	<input type="text"/>

**Conferences, seminars and other high-level events (1)**

Number of events	Number of women
<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Number of men
	<input type="text"/>
	Total number of participants
	<input type="text"/>

Number of guides, educational material

Number of information systems developed and maintained in order to exchange and disseminate information

Other information and communication actions (including those targeted to the media)

**Report dissemination**

Please explain how and and to whom were the outputs disseminated: target audiences (e.g. EU, national, regional or local policy-makers, socio-economic partners, etc.) and means used (e.g. newsletters, newspapers, community of practices, etc.)

**Support outputs**

Enter the number of outputs related to capacity building and support to actors.  
 (1) Provide the list of participants: name, sex, type of organisation, country and email addresses.

Number of EU multilingual digital platforms and electronic exchange systems

Number of provisions of information, counsellings, placements and recruitment services

**Number of events supporting capacity building actions (1)**

Please indicate the number of events supporting capacity building actions for national, regional and local administrations, specialist services responsible for promoting geographical mobility, civil society organisations, social partners, microcredit providers

<b>Number of events</b> <input type="text"/>	<b>Number of women</b> <input type="text"/>
	<b>Number of men</b> <input type="text"/>
	<b>Total number of participants</b> <input type="text"/>

**Number of working groups organised for national officials to monitor the implementation of Union law**

Please indicate the number of working groups organised for national officials to monitor the implementation of Union law

<b>Number of events</b> <input type="text"/>	<b>Number of women</b> <input type="text"/>
	<b>Number of men</b> <input type="text"/>
	<b>Total number of participants</b> <input type="text"/>

**Number of events supporting networking and cooperation meetings(1)**

Please indicate the number of events supporting networking and cooperation meetings among specialist bodies and other relevant stakeholders, national, regional and local authorities and employment services at European level

<b>Number of events</b> <input type="text"/>	<b>Number of women</b> <input type="text"/>
	<b>Number of men</b> <input type="text"/>
	<b>Total number of participants</b> <input type="text"/>

**Number of exchanges of personnel between national, regional and local administrations (1)**

Please indicate the number of exchanges of personnel between national, regional and local administrations, employment services, civil society organisations, social partners, international organisations or other organisations

<b>Number of events</b> <input type="text"/>	<b>Number of women</b> <input type="text"/>
	<b>Number of men</b> <input type="text"/>
	<b>Total number of participants</b> <input type="text"/>

Please enter the number of participants belonging to:

<b>National, regional and local administrations</b> <input type="text"/>	<b>Employment services</b> <input type="text"/>
<b>Civil society organisations, including NGOs</b> <input type="text"/>	<b>Social partners</b> <input type="text"/>



International  
organisations

European-level  
observatories

Microcredit providers and investors in social  
enterprises

**Dissemination**

Please explain how and to whom were the  
outputs disseminated: target audiences (e.g. EU,  
national, regional or local policy-makers, socio-  
economic partners, etc.) and means used (e.g.  
newsletters, newspapers community of practices, etc.)



# SIGNATURE

## Declaration

<b>Title</b>	<input type="text"/>
<b>First name</b>	<input type="text"/>
<b>Surname</b>	<input type="text"/>
<b>Position held in the organisation</b>	<input type="text"/>
<b>Organisation name</b>	<input type="text"/>

I confirm that I am duly authorised to sign this declaration on behalf of the organisation named. I certify that the information given in this report is correct, accurate, current, and adopted or approved by the organisation for which I lead.  
I understand that the Commission may contact me to clarify any details in this report, including providing any supplementary information as applicable. I confirm that I am authorised by my organisation for this purpose.

**On behalf of the organisation: date and signature**

ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 95/2018/1000000000 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



*[Handwritten signature]*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 915

**L. 560/93 - ARCA Sud Salento (già IACP di Lecce) - Autorizzazione all'utilizzo dei fondi rivenienti dalla alienazione alloggi relativa all'anno 2016 per un importo pari a € 917.652,58.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Dott. Alfonso PISICCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce;

PREMESSO CHE:

- la legge n. 24/12/93 n. 560 integrata dalla Legge Regionale n°1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.);

- la legge n. 560/93, all'art. Unico, comma 13, stabilisce tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art 1 Legge 865/71 - art 13 Legge 457/78);

- lo stesso articolo, al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA (già IACP) determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

Con nota prot n. 13233/2017 l'Arca Sud Salente (già IACP di Lecce) ha trasmesso a questa Sezione il provvedimento dell'Amministratore Unico n. 56/17, a rettifica del n.54/17, con il quale comunica di aver maturato una disponibilità di cassa riveniente dalle vendite di alloggi per l'anno 2016 ammontante a € 917.652,68, corrispondente al 100% degli incassi, così come indicato nel provvedimento dell'Amministratore Unico n.22/17;

l'Arca propone alla Regione di determinare nella misura del 100% la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2016, pari a € 917.652,68, da destinare al reinvestimento, per eseguire interventi di Manutenzione Straordinaria, aventi carattere di estrema urgenza, per rimuovere situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità su immobili facenti parte del patrimonio esistente dell'Ente e necessari per realizzare opere di recupero di facciate, lastrici solari, parti comuni e rifacimento di impianti idrico fognanti;

questa Sezione, a seguito dell'istruttoria della pratica riguardante l'individuazione degli immobili inseriti in elenco, ha rilevato la mancanza di motivazioni che denotano la conclamata urgenza degli interventi di Manutenzione Straordinaria e con nota prot. 316/18 ha chiesto all'ARCA di motivarne le ragioni, ponendo in evidenza che gli importi stimati per i lavori a farsi sono relativamente esigui per cui ha invitato l'ARCA a provvedere al recupero di interi edifici, in modo completo, per consentire una migliore vivibilità agli assegnatari.

Con nota prot. n. 1040/18, TARGA Sud Salento ha trasmesso delucidazioni e chiarimenti in merito ribadendo che, vista l'urgenza, intende utilizzare le somme disponibili pari a € 917.652,68 per opere di recupero facciate, rifacimento impianti idrico fognanti, lastrici solari ed altre parti comuni per i cantieri di cui all'allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento, trasmettendo, con nota prot. 4330/18, a integrazione della pratica e a supporto di parte degli urgenti interventi di manutenzione straordinaria i verbali dei VV. del Fuoco, ordinanze sindacali e Prefettizie.

L'ARCA avrà cura di trasmettere a questa Sezione i Programmi Esecutivi di Intervento ed i QTE relativi ai cantieri localizzati.

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dall' Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento, con il Decreto n.56 del 30.11.2017, con conseguente assunzione di responsabilità tecnica amministrativa ai sensi della L.R. n.22/14, si ritiene di poter condividere la proposta di utilizzo della quota pari al 100% dei proventi delle vendite dell' anno 2016 per complessivi € 917.652,68 .

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.e.i**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

VISTA la L.R. n°7 del 04.02.1997 art. 4 comma 4 lett. a, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio, Dott. Alfonso PISICCHIO

- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- **di fare propria** ed approvare la relazione e la proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale riportate in premessa;

- **di accogliere** la proposta dell'Arca Sud Salento (già IACP di Lecce) determinando la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2016 nella misura del 100% pari a € 917.652,68

- **di autorizzare** l'utilizzo del suddetto importo pari a € 917.652,68 per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente dell'ARCA Sud Salento, consistenti in opere di recupero facciate, rifacimento impianti idrico fognanti, lastrici solari ed altre parti comuni per i cantieri di cui all'allegato elenco;

- **di disporre** che l'Arca Sud Salento dovrà trasmettere alla Sezione Politiche Abitative i Programmi Esecutivi di Intervento ed i QTE relativi ai cantieri localizzati;

- **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

- **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0013923 del 07/12/2017 09:17 - PARTENZA

pratica	Anno	Ibu	bu	Totale lordo	Descrizione tipologia	Comune
116	2015	00259	00259001	€ 1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
1258	2014	00256	00256021	€ 1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
188	2015	00258	00258015	€ 1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
403	2014	01944	01944017	€ 1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	NARDÒ
441	2015	00257	00257061	€ 1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
1247	2013	00259	00259025	€ 1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
1745	2013	00257	00257027	€ 1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
628	2015	00258	00258007	€ 1.045,48	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
1124	2014	06035	06035002	€ 1.042,08	Serramenti, infissi, porte e finestre	TRICASE
1848	2012	01287	01287001	€ 1.045,48	Serramenti, infissi, porte e finestre	COPERTINO
937	2015	01381	01381001	€ 1.045,48	Serramenti, infissi, porte e finestre	ARADEO
108	2016	01779	01779004	€ 7.123,37	Impianti idrico-sanitari	MELENDUONO
157	2016	01688	01688014	€ 696,14	Impianti idrico-sanitari	MAGLIE
246	2016	01710	01710008	€ 887,72	Fognature e scarichi	MAGLIE
251	2016	01088	01088008	€ 2.673,51	Ripristino Strutturale	CAMPI SALENTINA
298	2016	01152	01152007	€ 1.896,32	Impianti idrico-sanitari	CASARANO
323	2018	01382	01382007	€ 1.956,63	Impianti idrico-sanitari	ARADEO
375	2018	05158	05158007	€ 5.807,06	Coperture	MELPIGNANO
487	2016	01820	01820003	€ 1.591,30	Pavimenti e rivestimenti	MONTENONI DI LECCE
543	2016	008910	008910032	€ 2.266,67	Impianti di sollevamento acqua	LECCE
550	2016	02089	02089001	€ 899,47	Fognature e scarichi	SALVE
565	2016	02253	02253001	€ 813,39	Fognature e scarichi	TREPULZI
840	2013	05225	05225001	€ 1.065,57	Fognature e scarichi	TRICASE
1374	2015	00200	00200057	€ 5.028,15	Fognature e scarichi	LECCE
1469	2013	01034	01034004	€ 913,92	Coperture	ALLISTE
1553	2015	01733	01733003	€ 4.801,03	Impianti idrico-sanitari	MARTANO
1614	2015	01760	01760003	€ 398,52	Coperture	MARTANO
1623	2014	01517	01517001	€ 1.478,95	Serramenti, infissi, porte e finestre	GALLIPOLI
196	2016	00243	00243021	€ 1.415,58	Ripristino Strutturale	TRICASE
194	2016	02273	02273006	€ 911,16	Impianti idrico-sanitari	GALLIPOLI
303	2016	05107	05107032	€ 1.791,92	Impianti di sollevamento acqua	GALATONE
342	2016	01508	00187006	€ 5.788,22	Impianti idrico-sanitari	LECCE
499	2016	00187	00187006	€ 905,68	Impianti elettrici	SAN CESARIO DI LECCE
560	2016	05072	05095015	€ 3.077,38	Coperture	MARTANO
583	2016	01733	05095015	€ 4.832,16	Ripristino alloggio	LECCE
613	2016	05085	00280017	€ 5.999,29	Ripristino alloggio	LECCE
614	2016	00260	00280017	€ 4.096,58	Ripristino alloggio	LECCE
618	2016	00261	00281005	€		LECCE

Il Coordinatore regionale Puglia  
 (ing. E.M. Albanese)



ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0013923 del 07/12/2017 09:17 - PARTENZA

630	2016 01501	05086024	€	1.014,64	Serramenti, infissi, porte e finestre	GALLIPOLI
638	2016 05068		€	4.446,37	Ripristino alloggi	LECCE
699	2016 05067		€	851,23	Impianti elettrici	MAGLIE
740	2016 00258		€	5.042,88	Ripristino Strutturale	LECCE
743	2016 00227		€	781,93	Ripristino Strutturale	LECCE
751	2016 01114	01114001	€	4.075,88	Impianti idrico-sanitari	CAMPI SALENTINA
785	2016 01650		€	872,55	Fognature e scarichi	LIZZANELLO
787	2016 01288	01288003	€	712,13	Impianti idrico-sanitari	COPERTINO
813	2016 02215		€	2.129,14	Impianti di sollevamento acqua	SURBO
827	2016 05235		€	2.627,77	Impianti di sollevamento acqua	PRESICCE
980	2015 05092		€	2.638,03	Fognature e scarichi	MARTIANO
1028	2014 01743	01743019	€	1.190,23	Impianti idrico-sanitari	PRESICCE
1044	2015 05091		€	1.787,12	Fognature e scarichi	ALESSANDRO
1404	2015 01017		€	11.566,05	Fognature e scarichi	NARDO'
1547	2014 01941	01941017	€	1.491,93	Impianti idrico-sanitari	MAGLIE
1563	2015 05109	05109001	€	945,21	Coperture	LECCE
1582	2014 00235	00235020	€	5.465,56	Fognature e scarichi	SQUINZANO
1662	2014 02189	02189003	€	1.743,58	Impianti idrico-sanitari	LECCE
1728	2012 00235	00235011	€	4.990,58	Murature	SQUINZANO
51	2016 02200		€	1.189,89	Impianti di sollevamento acqua	MAGLIE
415	2012 05067	05067016	€	7.311,07	Parimenti e rivestimenti	GALLIPOLI
427	2016 01589	01589002	€	2.720,08	Impianti elettrici	VEGLIE
496	2016 02317		€	1.660,60	Ripristino Strutturale	MELENDUGNO
691	2016 01790	01790005	€	4.902,91	Fognature e scarichi	MAGLIE
695	2016 05246		€	976,80	Impianti di sollevamento acqua	LECCE
706	2016 00238		€	2.678,70	Impianti di sollevamento acqua	RUFFANO
707	2016 02043		€	4.487,03	Ripristino Strutturale	LECCE
771	2015 00120	00120053	€	1.293,59	Serramenti, infissi, porte e finestre	MEUSSANO
788	2016 01805		€	9.383,18	Ripristino Strutturale	ALENZO
789	2016 01029		€	917,36	Fognature e scarichi	LECCE
791	2014 00257	00257046	€	1.043,88	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
828	2018 00205	00205052	€	2.430,72	Impianti elettrici	VEGLIE
849	2018 02318		€	1.660,60	Ripristino Strutturale	LECCE
850	2016 00236	00236038	€	1.474,62	Coperture	SQUINZANO
851	2016 02198		€	2.218,07	Impianti di sollevamento acqua	ALLISTE
867	2016 01035		€	1.057,11	Ripristino Strutturale	LECCE
888	2015 00259		€	695,72	Impianti di sollevamento acqua	MAGLIE
929	2016 01723	01723015	€	1.083,00	Fognature e scarichi	MAGLIE
935	2016 01583		€	1.067,38	Fognature e scarichi	GALLIPOLI

Il Coordinatore del Servizio Programmazione  
 (Ing. Evandro Albanese)



ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0013923 del 07/12/2017 09:17 - PARTENZA

957	2016 02224	€	2.585,99	Impianti di sollevamento acqua	TAURISANO
967	2016 01210	€	794,52	Fognature e scarichi	CASARANO
969	2016 01389	€	2.189,40	Ripristino Strutturale	TRICASE
1024	2015 00256	€	8.115,76	Impianti idrico-sanitari	LECCE
1055	2014 01935	€	1.180,27	Impianti idrico-sanitari	MARDO'
1214	2015 01468	€	6.736,07	Ripristino Strutturale	GALATINA
1309	2015 00200	€	661,54	Coperture	LECCE
1338	2015 05025	€	659,29	Ripristino Strutturale	NARDO'
1464	2015 05237	€	2.483,71	Impianti elettrici	LECCE
1678	2013 01602	€	3.274,91	Murature	GALLIPOLI
140	2015 00223	€	1.823,12	Fognature e scarichi	LECCE
148	2014 00259	€	2.291,49	Operazioni di rimozione, bonifica e smaltimento	LECCE
299	2014 01705	€	26.816,08	Strutture in cemento armato: pilastri, architravi, solette	POGGIARDO
485	2016 02142	€	3.542,86	Coperture	SPONGANO
611	2016 01508	€	983,68	Impianti di sollevamento acqua	GALATONE
633	2016 05143	€	8.502,40	Ramppe, sanoscala e piattaforma elevatrici	MARTANO
674	2016 02205	€	1.315,72	Impianti idrico-sanitari	SUPERSANO
844	2016 05007	€	1.308,32	Impianti idrico-sanitari	GALATINA
855	2016 01470	€	1.827,86	Impianti elettrici	GALATONE
882	2016 02270	€	5.041,78	Impianti idrico-sanitari	TRICASE
898	2016 01088	€	2.829,68	Ripristino alloggio	CALIMERA
953	2016 00234	€	1.131,95	Impianti idrico-sanitari	LECCE
959	2016 01659	€	9.038,67	Coperture	MAGLIE
1005	2016 05228	€	2.789,07	Impianti elettrici	MARTANO
1023	2016 01212	€	2.252,46	Impianti di sollevamento acqua	CASARANO
1103	2016 01550	€	1.242,07	Impianti di sollevamento acqua	LIZZANELLO
1108	2016 00221	€	2.987,93	Impianti di sollevamento acqua	LECCE
1114	2016 05246	€	981,88	Ripristino Strutturale	MAGLIE
1119	2016 02108	€	1.031,45	Impianti idrico-sanitari	SANNICOLA
1127	2016 01210	€	852,91	Fognature e scarichi	CASARANO
1131	2016 05237	€	2.842,10	Impianti di sollevamento acqua	LECCE
1132	2016 02042	€	2.331,09	Ripristino Strutturale	RUFFANO
1145	2016 00223	€	1.344,67	Impianti idrico-sanitari	LECCE
1165	2016 01887	€	1.914,19	Operazioni di rimozione, bonifica e smaltimento	MAGLIE
1187	2016 05036	€	2.720,48	Impianti di sollevamento acqua	GUAGNANO
1190	2016 01601	€	1.076,94	Impianti di sollevamento acqua	GALLIPOLI
1191	2016 01597	€	1.088,78	Impianti idrico-sanitari	GALLIPOLI
1203	2016 01837	€	1.393,52	Operazioni di rimozione, bonifica e smaltimento	MONTERRONI DI LECCE
1223	2016 01210	€	1.471,33	Fognature e scarichi	CASARANO

Il Coordinatore del Servizio Provinciale  
 1108



## ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0013923 del 07/12/2017 09:17 - PARTENZA

1237	2013	0023509	€	4.730,08	Impianti idrico-sanitari	LECCE
1240	2016	01505002	€	649,03	Fognature e scarichi	GALATONE
1266	2016	01684	€	10.804,90	Ripristino Strutturale	MAGLIE
1283	2016	01489	€	4.209,81	Ripristino Strutturale	GALATINA
1285	2016	00242	€	1.148,80	Impianti idrico-sanitari	LECCE
1544	2013	00234	€	1.035,95	Ramppe, servoscala e piattaforme elevatrici	LECCE
571	2016	01517	€	742,39	Coperture	LECCE
947	2016	01709	€	15.837,39	Ripristino Strutturale	GALLIPOLI
1023	2015	01596	€	1.143,07	Impianti idrico-sanitari	POGGIARDO
1216	2016	05043	€	3.257,41	Impianti di sollevamento acqua	GALLIPOLI
1224	2012	02148	€	1.372,17	Impianti di sollevamento acqua	CASARANO
1243	2016	01836	€	1.713,29	Impianti di sollevamento acqua	SQUINZANO
1285	2016	01460	€	780,03	Ripristino Strutturale	MONTERRONI DI LECCE
1330	2016	00257	€	2.590,26	Impianti di riscaldamento	GALATINA
1358	2016	01616	€	736,58	Impianti idrico-sanitari	LECCE
1413	2016	01208	€	1.091,82	Fognature e scarichi	LECQUILE
1450	2015	00114	€	4.289,65	Impianti idrico-sanitari	CASARANO
1465	2016	01664	€	30.109,92	Strutture in cemento armato: pilastri, architravi, solette	LECCE
1601	2015	00280	€	3.123,04	Impianti elettrici	LECCE
26	2017	01368	€	2.061,89	Impianti di sollevamento acqua	MELENDUGNO
58	2017	01684	€	28.413,41	Strutture in cemento armato: pilastri, architravi, solette	MAGLIE
152	2016	00120	€	964,05	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
795	2016	00226	€	3.194,74	Impianti elettrici	LECCE
1156	2016	01740	€	2.487,34	Impianti di riscaldamento	LECCE
1263	2016	00228	€	3.196,91	Impianti elettrici	MARTANO
1354	2016	00230	€	3.299,43	Ripristino Strutturale	LECCE
1402	2016	02194	€	768,33	Ripristino Strutturale	SQUINZANO
1480	2016	01508	€	1.321,41	Impianti di sollevamento acqua	SQUINZANO
1483	2016	00116	€	841,58	Ripristino Strutturale	GALATONE
1876	2012	02185	€	3.369,54	Ripristino Strutturale	LECCE
66	2017	01287	€	1.385,07	Ripristino Strutturale	SQUINZANO
129	2017	01212	€	685,72	Impianti di sollevamento acqua	COPERTINO
158	2017	01244	€	7.091,16	Ripristino Strutturale	CASARANO
175	2016	00120	€	18.532,06	Impianti elettrici	COLLEPASSO
178	2017	01639	€	12.288,43	Ripristino Strutturale	LECCE
184	2017	01208	€	1.464,83	Fognature e scarichi	LEVERANO
203	2017	02077	€	1.880,34	Impianti elettrici	CASARANO
223	2017	01189	€	1.097,46	Fognature e scarichi	SAN CESARINO DI LECCE
257	2017	03102	€	2.283,20	Impianti di sollevamento acqua	CASARANO
			€		Impianti di sollevamento acqua	CUTROFIANO

Il Coordinatore del Servizio Progetti  
 (ing. Sergio Palmisani)



ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0013923 del 07/12/2017 09:17 - PARTENZA

259	2017 02283	€	3.804,32	Ripristino Strutturale	TUGLIE
277	2017 01641	€	983,60	Fognature e scarichi	LEVERANO
321	2017 01664	€	5.089,62	Coperture	MAGLIE
322	2017 02148	€	649,03	Fognature e scarichi	SQUINZANO
339	2017 01639	€	3.303,54	Impianti idrico-sanitari	LEVERANO
417	2014 05213	€	933,08	Ripristino Strutturale	TUGLIE
440	2016 05007	€	4.423,50	Impianti idrico-sanitari	GALATINA
658	2016 01964	€	3.339,23	Ripristino Strutturale	NOVOLI
802	2016 01724	€	3.800,40	Ripristino Strutturale	MAGLIE
1108	2015 01389	€	9.342,73	Coperture	TRICASE
1441	2016 05046	€	3.352,28	Impianti elettrici	CALIMERA
1446	2016 01233	€	6.255,65	Ripristino Strutturale	CAVALLINO
1477	2016 01115	€	795,70	Impianti idrico-sanitari	CAMPI SALENTINA
1503	2016 00243	€	1.259,24	Fognature e scarichi	LECCO
1552	2014 05237	€	1.075,58	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCO
1588	2012 01639	€	12.284,77	Fognature e scarichi	LEVERANO
1627	2013 01944	€	1.045,48	Serramenti, infissi, porte e finestre	NARDO'
18	2017 05107	€	17.667,22	Ripristino Strutturale	GALLIPOLI
62	2017 01713	€	945,98	Ripristino Strutturale	MAGLIE
62	2017 02284	€	810,27	Ripristino Strutturale	TREPULZI
79	2017 00228	€	1.086,78	Impianti idrico-sanitari	LECCO
141	2017 00018	€	13.903,91	Impianti idrico-sanitari	LECCO
237	2013 01722	€	3.367,19	Impianti idrico-sanitari	MAGLIE
260	2017 02284	€	5.006,57	Ripristino Strutturale	TUGLIE
278	2017 05210	€	2.156,74	Impianti di sollevamento acqua	TREPULZI
318	2017 01639	€	11.457,78	Operazioni di rimozione, bonifica e smaltimento	LEVERANO
344	2017 00256	€	2.156,74	Impianti di sollevamento acqua	LECCO
356	2015 01196	€	15.514,63	Coperture	CASARANO
364	2017 05019	€	1.371,80	Fognature e scarichi	RUFFANO
373	2017 02197	€	856,08	Fognature e scarichi	SQUINZANO
398	2017 01088	€	1.828,84	Fognature e scarichi	CALIMERA
415	2017 01941	€	804,36	Impianti idrico-sanitari	NARDO'
420	2017 00282	€	5.520,89	Pavimenti e rivestimenti	NARDO'
434	2017 01947	€	2.568,32	Ripristino Strutturale	SQUINZANO
449	2017 02086	€	9.644,10	Ripristino Strutturale	SALVE
473	2017 01298	€	1.717,72	Ripristino Strutturale	COPERTINO
478	2017 02148	€	1.093,02	Fognature e scarichi	SQUINZANO
497	2017 05016	€	3.355,84	Impianti elettrici	NOCIGLIA
502	2017 00259	€	2.986,47	Impianti di sollevamento acqua	LECCO

(Esponente) Albino De' (Dirigente)   
 Responsabile ufficio amministrativo



## ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0013923 del 07/12/2017 09:17 - PARTENZA

741	2016 00223	00223018	€	2.921,95	Impianti elettrici	LECCE
1122	2016 01664	01664001	€	3.616,83	Ripristino alloggio	MAGLIE
1123	2016 01664	01664002	€	3.616,83	Ripristino alloggio	MAGLIE
1124	2016 01664	01664003	€	4.208,92	Ripristino alloggio	MAGLIE
1125	2016 01664	01664004	€	4.208,92	Ripristino alloggio	MAGLIE
1134	2014 00257	00257055	€	1.072,18	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
1288	2016 05096		€	682,22	Impianti di sollevamento acqua	LECCE
1417	2016 01739		€	1.204,66	Coperture	MARTANO
1432	2016 05044		€	6.949,23	Ripristino Strutturale	CASARANO
1459	2016 05181	05181006	€	1.393,95	Impianti idrico-sanitari	COPERTINO
1460	2016 00121	00121016	€	12.430,71	Ripristino alloggio	LECCE
1494	2016 00235	00235020	€	2.625,86	Fognature e scarichi	LECCE
1696	2012 00259	00259034	€	5.543,19	Impianti idrico-sanitari	LECCE
214	2016 00003	00003025	€	757,27	Impianti idrico-sanitari	LECCE
303	2015 01600		€	2.751,41	Ripristino Strutturale	GALLIPOLI
381	2017 01600		€	2.165,22	Coperture	GALLIPOLI
375	2017 01514		€	661,73	Impianti idrico-sanitari	GALLIPOLI
378	2015 01514	01514004	€	4.514,28	Impianti idrico-sanitari	GALLIPOLI
402	2016 05118	05118006	€	2.045,20	Impianti idrico-sanitari	ARNESANO
412	2017 02019		€	13.330,88	Ripristino Strutturale	POGGIARDO
419	2016 02273	02273006	€	9.561,26	Ripristino Strutturale	TRICASE
435	2017 02195		€	1.225,83	Coperture	SQUINZANO
454	2017 01514		€	2.485,94	Fognature e scarichi	GALLIPOLI
474	2017 01118	01118008	€	4.759,00	Serramenti, infissi, porte e finestre	CAMPI SALENTINA
476	2017 00121	00121016	€	5.362,35	Serramenti, infissi, porte e finestre	LECCE
480	2017 01029		€	886,47	Fognature e scarichi	ALEZIO
489	2017 00239		€	705,26	Impianti idrico-sanitari	LECCE
503	2017 02028	02028009	€	2.543,55	Impianti elettrici	RACALE
516	2017 01991	01991001	€	3.408,03	Impianti elettrici	NEVIANO
517	2017 01991	01991001	€	4.551,94	Impianti idrico-sanitari	NEVIANO
518	2017 01376	01376004	€	723,37	Ripristino alloggio	SANNICOLA
519	2016 05181		€	2.536,24	Impianti di sollevamento acqua	COPERTINO
534	2015 01690	01690001	€	2.970,82	Impianti idrico-sanitari	GALLIPOLI
542	2017 05096		€	2.190,88	Impianti di sollevamento acqua	LECCE
545	2017 00241		€	3.769,05	Impianti di sollevamento acqua	LECCE
546	2017 00241		€	765,74	Fognature e scarichi	LECCE
570	2017 02250		€	1.402,07	Fognature e scarichi	CASARANO
573	2017 02115	02115002	€	2.409,37	Impianti elettrici	TREPULZI
576	2017 05002		€	5.285,34	Ripristino Strutturale	SAN PIETRO IN LAMA TAVIANO

  
 Responsabile  
 Ufficio Tecnico



ARCA SUD SALENTO - Prot. n. 0013923 del 07/12/2017 09:17 - PARTENZA

578	2017 06184	01118008	€	891,95	Fognature e scarichi	CARPIGNANO SALENTINO
581	2017 01118	01118008	€	3.441,39	Impianti idrico-sanitari	CAMPI SALENTINA
582	2017 01118	01118008	€	3.037,04	Impianti elettrici	CAMPI SALENTINA
583	2017 01118	01118008	€	5.641,13	Parati e soffitti: intonaci, tinte, vernici e parati	CAMPI SALENTINA
610	2017 00233	00233047	€	2.888,63	Impianti elettrici	LECCE
622	2017 01118	00233047	€	5.046,18	Impianti elettrici	CAMPI SALENTINA
645	2017 06062	00200044	€	2.577,40	Impianti di sollevamento acqua	CAMPI SALENTINA
648	2017 00200	00121002	€	1.720,29	Strutture in cemento armato: pilastri, architravi, sola	MELENDUGNO
667	2017 00121	00121002	€	5.383,61	Parati e soffitti: intonaci, tinte, vernici e parati	LECCE
668	2017 00121	00121002	€	2.416,18	Impianti elettrici	LECCE
672	2017 00121	00121016	€	2.882,22	Operazioni di rimozione, bonifica e smaltimento	LECCE
888	2017 05033	00227043	€	13.880,64	Ripristino strutturale	SPECCIA
720	2017 05107	02117001	€	1.694,07	Ripristino strutturale	GALLIPOLI
809	2015 01379	02117001	€	3.155,57	Impianti di sollevamento acqua	GALLIPOLI
1047	2014 02117	02117001	€	4.786,72	Impianti idrico-sanitari	SAN PIETRO IN LAMA
1151	2016 00233	00227043	€	50.180,06	Ripristino strutturale	LECCE
1370	2016 00227	00227043	€	1.311,13	Impianti idrico-sanitari	LECCE
1440	2016 01743	05139006	€	2.050,52	Impianti idrico-sanitari	MARRANO
1494	2016 08138	00257065	€	2.809,97	Impianti elettrici	VERNOLE
1491	2016 00257	00257065	€	1.587,95	Impianti di riscaldamento	LECCE
			€	917.652,68		

QUADRO ECONOMICO	
lavori	€ 711.000,00
spese tecniche 14%	€ 99.540,00
imprevisti 5%	€ 36.012,88
IVA 10%	€ 71.100,00
	€ 917.652,88

**IL DIRIGENTE**  
**DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE**  
 Dott. Ing. **Luigia BRIZZI**

*Luigia Brizzi*

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO  
 E' DOPO POSTO DA NOT FARECIATE

Il Coordinatore del Servizio Progettazione  
 (Ing. Eraldo Giamberini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 955

**Fondo Nazionale Trasporti - D.lgs. 118/2011 - Variazione al bilancio pluriennale 2018-2020.**

L'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, riferisce quanto segue.

L'art. 16 bis del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, ha istituito a decorrere dall'anno 2013 il "Fondo Nazionale per il concorso dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario".

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto all'art. 27 (Misure sul trasporto pubblico locale), comma 2, che a "decorrere dall'anno 2018, il riparto del Fondo di cui al comma 1 è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze ...". Detto riparto, come previsto nello stesso comma 2 è operato sulla base dei seguenti requisiti:

- a) suddivisione tra le regioni di una quota pari al 10% dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrati, con rilevazione effettuato dall'Osservatorio di cui all'art. 1, comma 300, della legge 244/2007;
- b) suddivisione tra le regioni di una quota pari, per il primo anno, al dieci per cento dell'importo del Fondo in base a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di determinazione dei costi standard, di cui all'art. 1, comma 84, della legge 147 del 27.12.2013;
- c) suddivisione della quota residua del Fondo, secondo le percentuali regionali indicate nella tabella allegata al decreto dell'11 novembre 2014;
- d) riduzione in ciascun anno della risorse del Fondo da trasferire alle regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. La riduzione non si applica ai contratti di servizio affidati alla data del 30 settembre 2017 in conformità al regolamento n. 1370/2007 sino alla loro scadenza, nonché per i servizi ferroviari regionali nel caso di avvenuta pubblicazione alla medesima data ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento n. 1370/2007;
- e) in ogni caso, al fine di garantire una ragionevole certezza delle risorse finanziarie disponibili, il riparto derivante dall'attuazione delle lettere a) a d) non può determinare per ciascuna regionale una riduzione annua maggiore del cinque per cento rispetto alla quota attribuita nell'anno precedente.

Sulla base dei suddetti criteri di attribuzione delle risorse rivenienti dal Fondo Nazionale Trasporti, è stata effettuata una previsione di entrata per gli esercizi 2018 e 2019 e non per l'esercizio 2020, come riportato nella deliberazione di Giunta Regionale n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale.

Considerato che la ripartizione del Fondo Nazionale Trasporti esplica effetti continuativi anche per gli anni successivi al 2019, occorre prevedere anche per l'esercizio finanziario 2020 le risorse rivenienti dal FNT sul corrispondente capitolo, apportando quindi una variazione incrementativa al bilancio di previsione finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, per l'esercizio finanziario 2020 di € 353.061.398,17.

Conseguentemente visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale del 29.12.2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;
- gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018-2020;

**PARTE ENTRATE:** variazione in termini di competenza

Capitolo di entrata: 2053457 "Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del D.L.95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 3012 della legge 228/2012"

Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE: 1.01.04.09 - CRA: 65.02

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Titolo giuridico: D.L 50/2017, convertito con modificazioni nella legge n. 21 giugno 2017, n. 96

**Esercizio finanziario 2020: + € 353.061.398,17**

**PARTE SPESA:** variazione in termini di competenza

Capitolo di spesa: 551047 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D. Lgs. 422/97":

Missione: 10; Programma: 01; Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15,

**Esercizio finanziario 2020: + € 225.114.617,74**

Capitolo di spesa: 551051 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02,

**Esercizio finanziario 2020: + € 39.521.618,24**

Capitolo di spesa: 551052 Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02,

**Esercizio finanziario 2020: + € 53.981.372,49**

Capitolo di spesa: 551057 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviari, filotranviari e lacuali. TPL automobilistico"

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15

**Esercizio finanziario 2020: + € 34.443.789,70**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge n. 232/2016, alla legge n. 205/2017 e alla legge regionale n. 68/2017.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI D. LGS. 118/2011**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato.

**BILANCIO VINCOLATO**

CRA

65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

02 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

**PARTE ENTRATE:** variazione in termini di competenza

Capitolo di entrata: 2053457 "Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del D.L.95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 3012 della legge 228/2012"

Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE: 1.01.04.09

Entrate ricorrenti

Codice UE: 2 - Altre Entrate

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Titolo giuridico: D.L. 50/2017, convertito con modificazioni nella legge n. 21 giugno 2017, n. 96

**Esercizio finanziario 2020: + € 353.061.398,17****PARTE SPESA:** variazione in termini di competenza

Spese ricorrenti

Codice UE: 8 - spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa: 551047 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari ex artt. 8 e 9 D. L.gs. 422/97":

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma: 01 - Trasporto ferroviario;

Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE: 1.03.02.15,

**Esercizio finanziario 2020: + € 225.114.617,74**

Capitolo di spesa: 551051 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma: Programma 02 - Trasporto pubblico locale;

Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE: 1.04.01.02,

**Esercizio finanziario 2020: + € 39.521.618,24**

Capitolo di spesa: 551052 Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionali e locali. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali"

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma: Programma 02 - Trasporto pubblico locale;

Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE: 1.04.01.02,

**Esercizio finanziario 2020: + € 53.981.372,49**

Capitolo di spesa: 551057 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviari, filotranviari e lacuali. TPL automobilistico"

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità; Programma: Programma 02 - Trasporto pubblico locale;

Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE: 1.03.02.15

**Esercizio finanziario 2020: + € 34.443.789,70**

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e della l.r. 35/2015.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti Avv, Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la variazione al bilancio 2018-2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale di cui alla deliberazione n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. e ii., così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni di cui al presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge n. 232/2016. Alla legge n. 205/2017 e alla legge regionale n. 68/2017;
4. di approvare l'allegato E1, di cui all'art. 10, comma 4 del d.lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. ....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE 10</b>	<b>trasporti e diritto alla mobilita'</b>				
1	trasporto ferroviario	0,00			0,00
1	spese correnti	0,00	225.114.617,74		
		0,00			
<b>Totale Programma</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		0,00	225.114.617,74		
		0,00			
<b>MISSIONE 10</b>	<b>trasporti e diritto alla mobilita'</b>				
2	trasporto pubblico locale	0,00			0,00
1	spese correnti	0,00	127.946.780,43		
		0,00			
<b>Totale Programma</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		0,00	127.946.780,43		
		0,00			
<b>TOTALE MISSIONE</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		0,00	353.061.398,17		
		0,00	353.061.398,17		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		0,00			
		0,00			
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		0,00			0,00
		0,00			0,00



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..... / ..... / ..... n. protocollo .....  
Rif. delibera del .... Organo .... del ..... n. ....

ENTRATE

TITOLO Tipologia	TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO XXXX
				in aumento	in diminuzione	
	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
	101	TRASFERIMENTI ORIENTATI DA AMMINI; residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO	2		0,00			0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza	0,00			
		previsione di cassa	0,00			
TITOLO	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	104	COMPARTICIPAZIONE DI TRIBUTI				
		residui presunti				
		previsione di competenza			353.061.398,17	353.061.398,17
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
		residui presunti				
		previsione di competenza			353.061.398,17	353.061.398,17
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			353.061.398,17
		previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

il presente allegato consta di n. ....  
facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

*E. Conza*



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 956

**Deliberazione della Giunta Regionale n. 551/2018 avente per oggetto "Legge regionale 35/2015 - Esercizio 2018 - Modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti". Rettifica.**

L'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Contratti di servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

Il comma 3 dell'art. 4 della legge regionale n. 18/2002, come modificato dal comma 3 dell'art. 12 della legge regionale n. 35/2015 prevede che: *"La Giunta regionale, a decorrere dall'anno 2016, provvede annualmente a definire le modalità di ripartizione del fondo regionale trasporti con propria deliberazione, dopo aver acquisito il parere della commissione consiliare competente, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e mobilità di concerto con l'Assessore al bilancio, tenendo conto delle previsioni dell'art. 16 bis del d.l. 95/2012, come inserito in sede di conversione della legge 135/2012, e successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 301, della legge 228/2012 e del DPC 11 marzo 2013."*

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha previsto all'art. 27 (Misure sul trasporto pubblico locale), comma 2, che a "decorrere dall'anno 2018, il riparto del Fondo di cui al comma 1 è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze ...". Detto riparto, come previsto nello stesso comma 2 è operato sulla base dei seguenti requisiti:

- a) suddivisione tra le regioni di una quota pari al 10% dell'importo del Fondo sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrati, con rilevazione effettuato dall'Osservatorio di cui all'art. 1, comma 300, della legge 2544/2007;
- b) suddivisione tra le regioni di una quota pari, per il primo anno, al dieci per cento dell'importo del Fondo in base a quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e de Trasporti di determinazione dei costi standard, di cui all'art. 1, comma 84, delle legge 147 del 27.12.2013;
- c) suddivisione del quota residua del Fondo, secondo le percentuali regionali indicate nella tabella allegata al decreto dell'11 novembre 2014;
- d) riduzione in ciascun anno della risorse del Fondo da trasferire alle regioni qualora i servizi di trasporto pubblico locale e regionale non risultino affidati con procedure di evidenza pubblica entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. La riduzione non si applica ai contratti di servizio affidati alla data del 30 settembre 2017 in conformità al regolamento n. 1370/2007 sino alla loro scadenza, nonché per i servizi ferroviari regionali nel caso di avvenuta pubblicazione alla medesima data ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento n. 1370/2007;
- e) in ogni caso, al fine di garantire una ragionevole certezza delle risorse finanziarie disponibili, il riparto derivante dall'attuazione delle lettere a) a d) non può determinare per ciascuna regionale una riduzione annua maggiore del cinque per cento rispetto alla quota attribuita nell'anno precedente.

Il comma 4 del citato art. 27 ha previsto che *entro il 15 gennaio di ciascun anno è ripartito tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'80% dello stanziamento del fondo. L'anticipazione dell'80% è effettuata sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione.*

In attuazione a quanto sopra, con decreto prot. 0000019 del 29.01.2018, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia ha provveduto a ripartire, a titolo di anticipazione, l'80% del FNT 2018 tra le regioni a statuto ordinario; alla regione Puglia è stata attribuita, a tale titolo, la somma di € 319.155.522,51.

Tenuto conto di quanto sopra, con deliberazione n. 551 del 05.04.2018 si è provveduto alla ripartizione del Fondo regionale trasporti tra i diversi modi di trasporto ferroviario ed automobilistico nei termini seguenti:

## - Servizio ferroviario:

Società	Cap. 551047 (1)	Cap. 552031 (2)	Cap. 552135	Cap. 1001001
	(FNT Stato)	(FNT Stato-contratti integrativi)	(FNT Regione)	(Compensazione sanzioni)
Ferrovie del Sud Est s.r.l.	€ 121.841.186,03		€ 26.373.287,26	€ 2.907.827,34
Ferrovie del Gargano s.r.l. (San Severo-Peschici)	€ 14.762.557,76		€ 2.976.791,87	€ 328.210,76
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.	€ 17.980.783,32		€ 3.459.140,57	€ 381.392,86
Ferrovie del Gargano s.r.l. (Foggia-Lucera)	€ 1.152.426,50	€ 4.243.514,75	€ 249.449,92	€ 27.503,49
Ferrottramviaria S.p.A	€ 31.506.869,60	€ 6.197.482,00	€ 5.954.034,08	€ 656.471,18
Trenitalia S.p.A	€ 60.320.513,33		€ 10.087.296,30	€ 1.112.190,37

(1) comprensivo di € 20.708.668,45 per residui passivi di cui alla D.D. 161/2017.

(2) comprensivo di € 989.836,75 per residui passivi di cui alla D.D. 127/2017.

## - Servizio automobilistico:

Destinatari	Cap. 551057 <sup>(1)</sup>	Cap. 552012 <sup>(2)</sup>	Cap.1002001	Cap 551051 <sup>(3)</sup>	Cap 551052 <sup>(4)</sup>	Cap 552062	Cap 1002002
Province e città metropolitana				€ 45.044.905,27		€ 6.260.552,54	€ 1.801.212,63
Prov. FG – servizio Monte S.A - Fg.						€ 256.558,50	
Prov. FG – servizio Orsara-Zil. Melfi						€ 181.579,20	
Prov. di Foggia – servizi aggiuntivi						€ 50.000,00	
Comuni					€ 55.829.249,67	€ 14.247.309,76	€ 2.460.221,37
Cotrap	€ 35.855.947,95	€ 10.632.856,00	€ 350.000,00				
Cotrap –servizio Pugliairbus		€ 837.144,00					
<b>Tot</b>	<b>€ 35.855.947,95</b>	<b>€ 11.470.000,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 45.044.905,27</b>	<b>€ 55.829.249,67</b>	<b>€ 20.996.000,00</b>	<b>€ 4.261.434,00</b>

(1) comprende € 1.900.000,00 per r.p (d.d. n. 165/2017)

(2) comprende € 100.000,00 per r.p (d.d. n. 171/2017)

(3) comprende € 6.549.674,46 per r.p. (d.d. n. 160/2017)

(4) comprende € 3.249.788,44 per r.p (d.d. n. 160/2017)

Considerato che il Consiglio Regionale con deliberazioni n. 191 e 192 adottate nella seduta del 22 maggio 2018 ha apportato variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, interessando gli stanziamenti dei capitoli di spesa afferenti il TPL, occorre procedere per una mera regolazione contabile alla rettifica dell'attribuzione delle risorse effettuata con la citata D.G.R. n. 551/2018, ferma restando la spesa complessiva prevista per i corrispettivi di esercizio nella stessa D.G.R. 551/2018.

Per quanto sopra la ripartizione della spesa risulta così rettificata:

- per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.A. (ex art. 8 d.lgs. 422/97) e per i Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a F.S. S.p.a. (ex art. 9 d.lgs. 422/97)

Società	Cap. 551047 (1)	Cap. 552031 (2)	Cap. 552135	Cap. 1001001
	(FNT Stato)	(FNT Stato-contratti integrativi)	(FNT Regione)	(Compensazione sanzioni)
Ferrovie del Sud Est s.r.l.	€ 128.577.402,86		€ 22.544.897,77	€ 0,00
Ferrovie del Gargano s.r.l. (San Severo-Peschici)	€ 15.485.028,42		€ 2.582.531,97	€ 0,00
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.	€ 18.820.320,55		€ 3.000.996,20	€ 0,00
Ferrovie del Gargano s.r.l. (Foggia-Lucera)	€ 1.429.379,91	€ 4.243.514,75	€ 0,00	€ 0,00
Ferrotramviaria S.p.A	€ 35.354.276,15	€ 6.197.482,00	€ 2.763.098,71	€ 0,00
Trenitalia S.p.A	€ 63.811.524,65		€ 7.808.475,35	€ 0,00

(3) comprensivo di € 20.708.668,45 per residui passivi di cui alla D.D. 161/2017.

(4) comprensivo di € 989.836,75 per residui passivi di cui alla D.D. 127/2017.

- Per il servizio automobilistico:

Destinatari	Cap. 551057 <sup>(1)</sup>	Cap. 552012 <sup>(2)</sup>	Cap.1002001	Cap 551051 <sup>(3)</sup>	Cap 551052 <sup>(4)</sup>	Cap 552062	Cap 1002002
Province e città metropolitana				€ 46.846.117,90		€ 6.260.552,54	€ 0,00
Prov. FG – servizio Monte S.A - Fg.						€ 256.558,50	
Prov. FG – servizio Orsara-Z.I. Melfi						€ 181.579,20	
Prov. di Foggia – servizi aggiuntivi						€ 50.000,00	
Comuni				€ 1.058.310,11	€ 59.731.160,93	€ 11.747.309,76	€ 0,00
Cotrap	€ 37.167.953,21	€ 9.670.850,74	€ 0,00				
Cotrap –servizio Pugliairbus	€ 37.994,74	€ 799.149,26					
<b>tot</b>	<b>€ 37.205.947,95</b>	<b>€ 10.470.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 47.904.428,01</b>	<b>€ 59.731.160,93</b>	<b>€ 18.496.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>

(1) comprende € 1.900.000,00 per r.p (d.d. n. 165/2017)

(2) comprende € 100.000,00 per r.p (d.d. n. 171/2017)

(3) comprende € 6.549.674,46 per r.p. (d.d. n. 160/2017)

(4) comprende € 3.249.788,44 per r.p (d.d. n. 160/2017)

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore ai Trasporti, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e della LR. 35/2015

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai dirigenti della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise, approvate di:

- rettificare la D.G.R. 551/2018, per la sola parte relativa alla ripartizione delle risorse per i servizi ferroviari ex art. 8 e 9 del D.Lgs. 422/97 e per i servizi automobilistici, come riportato in narrativa, rappresentando che detta rettifica non comporta alcuna variazione della spesa complessiva già determinata con la citata D.G.R. n. 551/2018;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sul sito Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 957

**Affidamento per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale nella Regione Puglia. Avviso di pre-informazione n. 2016/S 249-459192 pubblicato sulla GUUE GU/S S249 del 24.12.2016. Affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. Approvazione schema di contratto.**

L'Assessore ai Trasporti, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

#### **VISTI**

Il Regolamento (CE) 1370 del 23.10.2007 e s.m. e i. (in particolare il Regolamento (CE) 2338 del 14.12.2016), relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento a:

- art. 5, par. 6, relativo all'affidamento diretto dei contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia;
- art. 4, par. 4, relativo alla possibilità di proroga fino al 50% della durata dei suddetti contratti in relazione alla significatività dei beni forniti dall'operatore del servizio pubblico;
- art. 7, par. 2 e 3, relativi agli adempimenti di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, a carico dell'Autorità competente, in caso di aggiudicazione diretta, rispettivamente un anno prima e nell'anno successivo all'aggiudicazione.

Il Decreto Legislativo n. 422 del 19.11.1997 relativo al conferimento, alle Regioni ed agli Enti Locali, di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale.

La Legge n. 99 del 23.07.2009, art. 61, relativa alla possibilità, per le Autorità competenti all'aggiudicazione dei contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale, di avvalersi della procedura di affidamento diretto dei contratti di servizio pubblico di cui all'art. 5 del citato Regolamento (CE) 1370/2017, anche in deroga alla disciplina di settore.

Il D.L. 179/2012, art. 34, comma 20, relativo all'obbligo di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica "sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma dell'affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

La legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 "testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale".

#### **PREMESSO CHE**

In data 24.02.2010 la Regione Puglia ha sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il "Contratto di Servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale" (rep. 011405 del 25.02.2010), avente durata di sei anni, dal 01.01.2010 al 31.12.2015, e rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori sei anni "in presenza di oggettivi reali benefici rivenienti da significativi incrementi della qualità dei servizi offerti, dall'attuazione del piano di ammodernamento e potenziamento del parco rotabile come da successivo art. 11, dalla riduzione dei costi conseguenti ad un efficientamento della gestione e compatibilmente con il quadro normativo del momento".

Con Deliberazione n. 2085 del 21.12.2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare uno schema di Atto di rinnovo, per il biennio 2016/2017, del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale effettuato da Trenitalia, disponendo, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 6, del Regolamento (CE) 1370/2007, l'aggiudicazione diretta in favore di Trenitalia del contratto di servizio di trasporto per ferrovia a decorrere dal 01.01.2018, per la durata di 10 anni, prorogabile nel limite massimo del 50% al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 4, punto 4, del citato Regolamento 1370/2007, approvando il relativo schema di pre-informazione al mercato di cui all'art. 7, paragrafo 2, dello stesso Regolamento.

Con la medesima Deliberazione n. 2085/2016, la Giunta Regionale ha inoltre disposto l'immediata attivazione di un progressivo ammodernamento della flotta dei veicoli ferroviari, garantendo l'impegno a reperire le risorse necessarie all'acquisto di n. 2 elettrotreni nuovi di fabbrica da destinare al servizio ferroviario regionale pugliese esercito da Trenitalia, riservandosi la possibilità di verificare le condizioni finanziarie per ammettere a finanziamento un ulteriore elettrotreno, al fine di concorrere al miglioramento della sicurezza e della qualità del servizio offerto all'utenza, nonché di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale.

#### **ATTESO CHE**

L'avviso di pre informazione al mercato previsto dal citato art. 7, par. 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2017, relativo all'affidamento diretto a Trenitalia, è stato pubblicato nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GU/S S249 del 24.12.2016.

#### **DATO ATTO CHE**

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera n. 49/2015 ha modificato il quadro regolatorio di riferimento dei rinnovi contrattuali e degli affidamenti diretti dei servizi di trasporto ferroviario, individuando, tra le altre, efficaci previsioni atte a:

- identificare nettamente i rischi da ripartire in relazione ad un piano economico-finanziario (PEF) che mira a garantire l'equilibrio economico del contratto di servizio per tutta la sua durata;
- computare la compensazione per obblighi di servizio pubblico di cui all'affidamento, per evitare fenomeni di sovra-compensazione degli stessi;
- individuare standard di qualità per gli investimenti.

Con note TRNIT-DPR\P\2016\0065451 del 14.12.2016, TRNIT-DPR.DRPU\P\2018\0009904 del 21.02.2018, la società Trenitalia ha presentato una proposta commerciale tenendo conto delle indicazioni della citata delibera ART 49/2015.

La Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti della Regione Puglia, competente in materia, sulla base della proposta sopracitata, ha avviato con la società Trenitalia un approfondito processo di negoziazione finalizzato alla definizione di una versione condivisa dello schema di contratto e dei relativi allegati che, in esito alle interlocuzioni, ha generato l'invio da parte di Trenitalia di una proposta commerciale definitiva trasmessa con nota TRNIT-DPR.DRPU\P\2018\0027309 del 17.05.2018.

Nel suddetto processo di negoziazione si è tenuto conto anche:

- dei criteri espressi nella Delibera n. 16/2018 nel frattempo emanata dall'Autorità di Regolazione Trasporti, relativa alle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico;
- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 680/2018, che ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, relativa a Delibera CIPE 54/2016 - FSC 2014-2020 - Asse Tematico F, in cui si prevede per Trenitalia un contributo in conto investimenti dell'importo di 101,8776 M€;
- del DL 179/2012 e ss.mm.ii. e del DL 50/2017.

#### **CONSIDERATO CHE**

L'AGCM (Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato), l'ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) e l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), in data 25.10.2017 hanno emanato una segnalazione congiunta riguardante le procedure per l'affidamento diretto dei servizi di trasporto pubblico ferroviario. Tale segnalazione, pur non avendo portata e valore vincolante, fornisce indicazioni di orientamento ed auspicio nei confronti degli enti affidanti:

- ribadisce che l'affidamento diretto costituisce una modalità organizzativa che le autorità competenti possono scegliere liberamente, ai sensi dell'art. 5, par. 6, del Regolamento (CE) 1370/2007 in deroga alla procedura di gara prevista dall'art. 5, par. 3, dello stesso Regolamento;

- specifica che gli adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 7, par. 2 e 3 del Regolamento non esauriscono gli obblighi gravanti in capo agli enti affidanti, che hanno altresì l'obbligo di operare un confronto competitivo tra le offerte giunte da altri operatori interessati e quella del soggetto individuato come affidatario diretto, al fine di rispettare i principi generali di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento posti a fondamento del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- sottolinea che, in caso di affidamento diretto, le autorità competenti hanno obblighi motivazionali più stringenti rispetto al caso di procedura di gara pubblica, sia riguardo alla scelta della procedura che alla scelta dell'affidatario, in particolare quando, a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, par. 2, del Regolamento (CE) 1370/2007, siano pervenute due o più manifestazioni di interesse.

Il TAR Liguria, Sezione II, con sentenza 831 del 14.11.2017 ha stabilito che l'avviso di pre informazione previsto dall'art. 7, par. 2, del Regolamento (CE)1370/2007 non è preordinato all'indizione di una procedura competitiva bensì, all'opposto, all'affidamento diretto del servizio di trasporto pubblico ferroviario.

La procedura di affidamento diretto per l'aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico di trasporto ferroviario, come attualmente disciplinata dal citato Regolamento (CE) 1370/2007, costituisce quindi una modalità espressamente contemplata e non vietata dalla vigente legislazione nazionale in favore della alternativa procedura di gara (L. 99/2009 art. 61).

#### **RILEVATO CHE**

- a) la Società Ferrovie del Gargano S.r.l. con nota prot. n. 2017/90 in data 18 gennaio 2017 ha fatto pervenire alla Regione Puglia una richiesta di chiarimenti sull'intendimento della Regione di procedere all'affidamento diretto a Trenitalia di cui alla DGR 2015/2016, necessari ai fini della eventuale formulazione di manifestazione di interesse al predetto affidamento, da proporre anche in forma consortile con altre imprese ferroviarie;
- b) la Regione Puglia con nota prot. n. 2017/00264 in data 02 febbraio 2017 ha riscontrato le richieste di chiarimenti contenute nella suddetta nota della Società Ferrovie del Gargano S.r.l.
- c) la Società Arriva Italia Rail S.r.l. (A.I.R.) con nota prot. n. 2017/16 in data 26 gennaio 2017 ha fatto pervenire alla Regione Puglia una manifestazione di interesse relativa all'affidamento diretto del contratto di servizio oggetto dell'Avviso di pre-informazione sopra menzionato richiedendo al contempo l'acquisizione di un non meglio precisato "set informativo concernente gli elementi tecnici, gestionali ed economici caratterizzanti il servizio da affidare;
- d) la Regione Puglia con nota prot. n. 2017/00458, in data 27 febbraio 2017, ha riscontrato la richiesta della Società A.I.R., rimandando alla consultazione del sito [mobilità.regione.puglia.it](http://mobilità.regione.puglia.it), l'insieme degli elementi informativi di dettaglio contenuti nell'avviso di pre informazione (GU/S S249-24/12/2016-459192-2016-IT);
- e) la Società Arriva Italia Rail S.r.l. (A.I.R.) con successiva nota prot. n. 2017/164, in data 19 giugno 2017, ha fatto pervenire alla Regione Puglia una ulteriore "Richiesta di informazioni" relativa a: Materiale Rotabile, Personale addetto al Servizio, Domanda di trasporto effettiva. Beni immobili indispensabile per il Servizio utilizzati da Trenitalia;
- f) la Regione Puglia con nota prot. n. 2017/01701, in data 6 luglio 2017, ha riscontrato la richiesta della Società A.I.R., producendo all'istante tutte le informazioni richieste, disponibili anche sul sito [mobilità.regione.puglia.it](http://mobilità.regione.puglia.it).
- g) successivamente al descritto carteggio, alla Regione Puglia non è, ad oggi, pervenuta alcuna offerta, tale da poter giustificare la necessità di ricorrere ad un eventuale confronto competitivo, essendo pervenute esclusivamente delle richieste di informazioni

La proposta commerciale di Trenitalia, per l'affidamento del nuovo contratto di servizio per il trasporto ferroviario regionale e locale nella Regione Puglia nel periodo 2018-2032, prevede precisi impegni finalizzati a garantire qualità ed affidabilità del servizio quali:

- integrazione dei sistemi di incentivazione e di penalizzazione, alla luce delle evidenze rivenienti dalla customer satisfaction;
- l'adozione di un nuovo sistema di gestione contrattuale, in aderenza ai principi del Regolamento (CE) 1370/2007, attraverso l'elaborazione di un apposito Piano Economico Finanziario (PEF), che consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del contratto nell'arco dei quindici anni previsti, attraverso obiettivi misurabili e quantificabili economicamente ogni anno, che evidenziano anche il recupero dell'efficienza;
- l'introduzione del monitoraggio e della verifica delle previsioni iniziali mediante il confronto annuale del PEF con il consuntivo della gestione risultante dal Conto Economico Regionale (CER), finalizzato al riequilibrio, in caso di scostamento, mediante appositi correttivi, al fine di evitare sovra compensazioni;
- un consistente piano di investimenti in autofinanziamento di Trenitalia, per un valore complessivo di 226,7 M€, che consentirà di rinnovare interamente la flotta in uso entro il 2024, ammodernare gli impianti manutentivi, assicurare gli sviluppi informatici e di nuove tecnologie e garantire la manutenzione ciclica dei treni;
- l'immissione in servizio dei primi 3 nuovi treni agli inizi del 2019 ed i restanti 44 con le seguenti modalità: +12 treni nel 2021, +16 treni nel 2022, +5 treni nel 2023, + 10 treni nel 2024 e + 1 treno (locomotore di soccorso) nel 2024;
- riduzione dell'età media del materiale rotabile circolante in Puglia dagli attuali 29 anni alla prevista età di meno di 3 anni nel 2024;
- miglioramento degli standard di qualità, rispetto a quelli previsti dal precedente contratto, relativamente ai principali indicatori di performance (puntualità, regolarità, composizione) e introduzione di innovative tecnologie a bordo (wi-fi, people counter, videosorveglianza live), al fine di un ulteriore miglioramento delle prestazioni;
- un continuo efficientamento dei processi produttivi che pur in presenza di una maggiore produzione chilometrica determini una crescita annua dei costi operativi inferiore all'inflazione programmata;
- materiale rotabile accessibile alle persone con ridotta mobilità, con il 100% dei treni al giorno circolanti in Puglia entro il 2024;
- potenziamento e miglioramento dell'attuale sistema di monitoraggio della qualità del servizio offerto, mediante crescita della qualità del servizio (più comfort, maggiore regolarità) a cui far corrispondere una dinamica di incremento dei ricavi da traffico resa possibile da un aumento dei viaggiatori attesi, lotta all'evasione, politica tariffaria.

Il valore del corrispettivo, indicato nello schema di contratto, è stato calcolato in conformità all'allegato al Regolamento (CE) 1370/2007 ed al Piano Economico Finanziario presentato.

Al fine di garantire l'equilibrio del contratto, è necessario prevedere:

- interventi calibrati di adeguamento delle tariffe secondo il seguente prospetto:

<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
0,0%	+0,9%	+0,9%	+3,5%	+0,9%	+5,0%	+0,9%	+0,9%
<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	
+3,5%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	

Per detti incrementi, sono fatte salve le previsioni sulla "Disciplina Tariffaria" di cui alla Legge regionale 31.10.2002 n. 18, art. 26 comma 2.

Qualora l'indice dell'inflazione (Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi) risultasse inferiore alle previsioni del prospetto di cui sopra, si applicheranno gli incrementi previsti nel suddetto prospetto;

Qualora l'indice dell'inflazione (Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi) risultasse superiore alle previsioni del prospetto di cui sopra, si applicheranno gli incrementi NIC previsti per legge, assorbenti le previsioni del prospetto, con conseguente effetto sul PEF contrattuale.

- l'estensione del 50% della durata contrattuale (dai 10 anni inizialmente previsti a 15 anni), ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato Regolamento (CE) 1370/2007, considerato che è prevista la fornitura, da parte di Trenitalia, di beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto.

Il Piano Economico Finanziario relativo alla proposta di Trenitalia assicura, oltre al finanziamento dell'acquisto del nuovo materiale rotabile, progressivi incrementi di efficienza e maggior efficacia nei seguenti termini:

- riguardo all'efficienza, prevede il contenimento delle variazioni dei costi di produzione del servizio al di sotto del tasso di inflazione previsionale e, per alcuni, anche la loro riduzione in valore assoluto grazie alle migliori prestazioni del nuovo materiale rotabile;
- riguardo all'efficacia, prevede benefici finanziari derivanti dalla previsione dell'incremento del numero di passeggeri trasportati.

Risulta quindi opportuno e conveniente sottoscrivere il contratto di servizio in questione in affidamento diretto a Trenitalia, considerato che in tempi ragionevoli si prevede il rinnovo completo del parco rotabile, con garanzia di migliori livelli di qualità del servizio e di un trend positivo di efficientamento dei costi, a fronte di una previsione di incrementi calibrati sulle tariffe.

**Per quanto sopra esposto, si propone di:**

- affidare direttamente a Trenitalia S.p.A. il servizio pubblico di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale nella Regione Puglia, a decorrere al 01.01.2018 per un periodo di durata complessiva di 15 anni (10 anni ai sensi dell'art. 5, par. 6, del Regolamento (CE) 1370/2007, e il 50% ai sensi dell'art. 4, par. 4, dello stesso Regolamento);
- approvare lo schema di contratto di servizio per il trasporto ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2018-2032, da stipularsi tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A., allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati tecnici;
- autorizzare nei termini della tabella che segue, gli interventi di adeguamento delle tariffe:

<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
0,0%	+0,9%	+0,9%	+3,5%	+0,9%	+5,0%	+0,9%	+0,9%
<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	
+3,5%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	

Per detti incrementi, sono fatte salve le previsioni sulla "Disciplina Tariffaria", di cui alla Legge regionale 31.10.2002 n. 18, art. 26 comma 2.

Qualora l'indice dell'inflazione (Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi) risultasse inferiore alle previsioni del prospetto di cui sopra, si applicheranno gli incrementi previsti nel suddetto prospetto;

Qualora l'indice dell'inflazione (Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi) risultasse superiore alle previsioni del prospetto di cui sopra, si applicheranno gli incrementi NIC previsti per legge, assorbenti le previsioni del prospetto, con conseguente rimodulazione del PEF contrattuale,

- di stimare in Euro 1.084.200.000,00 (per gli anni dal 2018 al 2032), IVA esclusa, l'importo delle obbligazioni di spesa a favore di Trenitalia S.p.A., derivanti dal Piano Economico Finanziario allegato al Contratto.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/01 E SS. MM. II. E AL D. LGS. 118/2011**

Alla copertura finanziaria del Contratto di cui si propone l'approvazione, concorrono le risorse derivanti dal "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale ferroviario nelle regioni a statuto ordinario - istituito con l'art. 16 bis del D. Lgs. 95/2012, come sostituito dal comma 301 art. 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), ed allocate sul bilancio di previsione 2018-2020 al

capitolo di spesa vincolato 551047, denominato "FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI EX ART. 8 E 9 D.LGS. 422/97" ed il concorso delle somme del capitolo di spesa vincolato 552135 denominato "FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI (ARTT. 8 E 9 D.LGS. 422/97) - RISORSE PROPRIE (ART. 12 C. 2 LR 35/2015 ASSESTAMENTO BILANCIO 2015)". L'onere riveniente dal presente provvedimento per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2019-2020 trova copertura sugli stanziamenti di cui ai capitoli sopracitati come da DGR 38/2018 e s.m. e i.

Analogamente, per il 2021 e sino ai 2032, la copertura finanziaria del Contratto sarà garantita dalle risorse dello Stato a valere sul "Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale ferroviario nelle regioni a statuto ordinario - istituito con l'art. 16 bis del D. Lgs. 95/2012, come sostituito dal comma 301 art. 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalle integrazioni, secondo le necessità, delle risorse sul bilancio autonomo che saranno annualmente autorizzate con la legge di bilancio.

La Giunta Regionale, con l'approvazione del presente Atto, ritiene che sussistano i presupposti e le condizioni per;

- a) autorizzare, in favore di Trenitalia S.p.A. (C.F. e P.I. 05403151003) la spesa complessiva pari ad € 1.192.620.000,00= (IVA inclusa) che trova imputazione sugli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa per gli esercizi 2018-2020, mentre per le annualità successive si provvederà in sede di approvazione dei bilanci finanziari e pluriennali sulla base della normativa di settore.
- Cap. 551047 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari ex art. 8 e 9 d.lgs. 422/97" (prg: u.10.001.1) ;
  - Cap. 552135 "Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari (artt. 8 e 9 d.lgs. 422/97) - risorse proprie (art. 12 c. 2 lr 35/2015 assestamento bilancio 2015" (prg u.10.001.1));

ANNO	CAP 551047 Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari ex art. 8 e 9 d.lgs. 422/97	CAP 552135 Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari (artt. 8 e 9 d.lgs. 422/97) - risorse proprie (art. 12 c. 2 lr 35/2015 assestamento bilancio 2015	SCADENZA
2018	63.791.524,65	7.708.475,35	31/12/2018
2019	66.100.000,00	6.610.000,00	31/12/2019
2020	67.500.000,00	6.750.000,00	31/12/2020
2021	68.400.000,00	6.840.000,00	31/12/2021
2022	68.400.000,00	6.840.000,00	31/12/2022
2023	68.400.000,00	6.840.000,00	31/12/2023
2024	71.800.000,00	7.180.000,00	31/12/2024
2025	72.800.000,00	7.280.000,00	31/12/2025
2026	73.900.000,00	7.390.000,00	31/12/2026

2027	74.400.000,00	7.440.000,00	31/12/2027
2028	75.500.000,00	7.550.000,00	31/12/2028
2029	76.500.000,00	7.650.000,00	31/12/2029
2030	77.600.000,00	7.760.000,00	31/12/2030
2031	78.700.000,00	7.870.000,00	31/12/2031
2032	79.200.000,00	7.920.000,00	31/12/2032

Per l'esercizio finanziario 2018, con successive determinazioni dirigenziali si provvederà all'impegno e liquidazione, tenuto conto dell'acconto erogato con determinazioni dirigenziali n.17/20183 n. 20/2018.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 e della L.R. 18/2002.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti, avv. Giovanni Giannini;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti, che qui si intende integralmente riportata;
2. affidare direttamente a Trenitalia S.p.A. il servizio pubblico di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale nella Regione Puglia, a decorrere al 01.01.2018 per un periodo di durata complessiva di 15 anni (10 anni ai sensi dell'art. 5, par. 6, del Regolamento (CE) 1370/2007, e il 50% ai sensi dell'art. 4, par. 4, dello stesso Regolamento);
3. di stimare in Euro 1.084.200.000,00 (per gli anni 2018-2032), IVA esclusa, l'importo delle obbligazioni di spesa a favore di Trenitalia S.p.A., derivanti dal Piano Economico Finanziario allegato al Contratto.
4. approvare lo schema di contratto di servizio per il trasporto ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2018-2032, da stipularsi tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A., allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati tecnici;
5. autorizzare nei termini della tabella che segue, gli interventi di adeguamento delle tariffe:

<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
+1,2%	+0,9%	+0,9%	+3,5%	+0,9%	+5,0%	+0,9%	+0,9%
<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>2030</b>	<b>2031</b>	<b>2032</b>	
+3,5%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	+0,9%	

Per detti incrementi, sono fatte salve le previsioni sulla "Disciplina Tariffaria" di cui alla Legge regionale 31.10.2002 n. 18, art. 26 comma 2.

Qualora l'indice dell'inflazione (Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi) risultasse inferiore alle previsioni del prospetto di cui sopra, si applicheranno

gli incrementi previsti nel suddetto prospetto;

Qualora l'indice dell'inflazione (Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi) risultasse superiore alle previsioni del prospetto di cui sopra, si applicheranno gli incrementi NIC previsti per legge, assorbenti le previsioni del prospetto, con conseguente rimodulazione del PEF contrattuale.

6. autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti a sottoscrivere il citato contratto di servizio per il periodo 2018-2032 tra Regione Puglia e Trenitalia S.p.A., con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali, anche agli allegati (es. programmi di esercizio), nel rispetto dei principi e degli obiettivi della presente deliberazione;
7. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti l'espletamento dei successivi obblighi di pubblicità e informazione previsti dall'art. 7 del citato Regolamento (CE) 1370/2007;
8. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, ogni altro consequenziale adempimento per la piena attuazione del presente provvedimento;
9. autorizzare, in favore di Trenitalia S.p.A. (C.F. e P.I. 05403151003) la spesa complessiva pari ad € 1.192.620.000,00= (IVA inclusa) che trova imputazione sugli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa per gli esercizi 2018-2020.
  - Cap. 551047 "FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI EX ART. 8 E 9 D.LGS. 422/97" (PRG: U.10.001.1) ;
  - Cap. 552135 "FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI (ARTT. 8 E 9 D.LGS. 422/97) - RISORSE PROPRIE (ART. 12 C. 2 LR 35/2015 ASSESTAMENTO BILANCIO 2015" (PRG U.10.001.1));

Per le annualità successive si provvederà in sede di approvazione dei bilanci finanziari e pluriennali sulla base della normativa di settore.

<b>ANNO</b>	<b>CAP 551047</b> Fondo regionale trasporti - esercizio dei servizi ferroviari ex art. 8 e 9 d.lgs. 422/97	<b>CAP 552135</b> Fondo regionale trasporti – esercizio dei servizi ferroviari (artt. 8 e 9 d.lgs. 422/97) – risorse proprie (art. 12 c. 2 lr 35/2015 assestamento bilancio 2015	<b>SCADENZA</b>
2018	63.791.524,65	7.708.475,35	31/12/2018
2019	66.100.000,00	6.610.000,00	31/12/2019
2020	67.500.000,00	6.750.000,00	31/12/2020
2021	68.400.000,00	6.840.000,00	31/12/2021
2022	68.400.000,00	6.840.000,00	31/12/2022
2023	68.400.000,00	6.840.000,00	31/12/2023
2024	71.800.000,00	7.180.000,00	31/12/2024
2025	72.800.000,00	7.280.000,00	31/12/2025
2026	73.900.000,00	7.390.000,00	31/12/2026

2027	74.400.000,00	7.440.000,00	31/12/2027
2028	75.500.000,00	7.550.000,00	31/12/2028
2029	76.500.000,00	7.650.000,00	31/12/2029
2030	77.600.000,00	7.760.000,00	31/12/2030
2031	78.700.000,00	7.870.000,00	31/12/2031
2032	79.200.000,00	7.920.000,00	31/12/2032

10. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



Allegato 1a

ALLEGATO 1a

ADRIATICA - treni regionali															
treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vcl.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	t*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
12451	FOGGIA	BARI C.LE	05:00	06:32	122,589	92	79,9	12	PR	4	300	253	31.015,02	Sospeso il sabato e nei festivi	bus+treno
12452	FOGGIA	SAN SEVERO	05:57	06:15	28,448	18	94,8	0	PR	3	216	302	8.591,30	Sospeso nei festivi	bus
12453	FOGGIA	BARI C.LE	08:27	09:52	122,589	85	86,5	8	PR	5	384	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	bus
12455	FOGGIA	BARI C.LE	11:27	12:52	122,589	85	86,5	8	PR	4	300	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno
12456	BARI C.LE	FOGGIA	05:42	07:29	122,589	108	68,1	12	PR	4	300	256	31.382,78	Sospeso nei festivi; circola dal 25 febbraio	treno (sab bus)
12456	BARI C.LE	FOGGIA	06:01	07:49	122,589	107	68,7	12	PR	4	300	46	5.639,09	Sospeso nei festivi; circola fino al 24 febbraio	treno (sab bus)
12457	FOGGIA	BARI C.LE	14:27	15:52	122,589	85	86,5	8	PR	4	300	234	28.685,83	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
12458	BARI C.LE	FOGGIA	08:18	09:57	122,589	99	74,3	11	PR	3	216	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	treno+bus (sab bus)
12459	FOGGIA	BARI C.LE	18:30	19:55	122,589	85	86,5	8	PR	5	384	234	28.685,83	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	bus+treno
12460	BARI C.LE	FOGGIA	12:54	14:27	122,589	93	79,1	8	PR	6	468	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno (sab treno+bus)
12461	FOGGIA	BARI C.LE	10:27	12:00	122,589	93	79,1	12	PR	6	468	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno
12461	FOGGIA	BARI C.LE	10:27	12:00	122,589	93	79,1	12	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota
12462	BARI C.LE	FOGGIA	16:54	18:19	122,589	85	86,5	8	PR	5	384	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno (sab treno+bus)
12464	BARI C.LE	FOGGIA	18:58	20:26	122,589	85	86,5	8	PR	5	384	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno+bus
12466	BARI C.LE	Molfetta	17:54	18:23	24,741	29	51,2	4	PR	4	300	302	7.471,78	Sospeso nei festivi	treno
12467	FOGGIA	BARI C.LE	06:05	07:40	122,589	95	77,4	12	PR	6	468	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno
12467	FOGGIA	BARI C.LE	06:05	07:40	122,589	95	77,4	12	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota
12468	BARI C.LE	FOGGIA	10:18	12:00	122,589	102	72,1	12	PR	4	300	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	treno+bus (sab bus)
12469	FOGGIA	BARI C.LE	04:03	05:34	122,589	91	80,8	12	PR	3	216	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	treno
12470	BARI C.LE	FOGGIA	14:18	16:00	122,589	102	72,1	12	PR	4	300	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	treno
12471	FOGGIA	BARI C.LE	06:15	07:50	122,589	95	77,4	12	PR	5	384	234	28.685,83	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
12472	BARI C.LE	FOGGIA	15:18	17:00	122,589	102	72,1	12	PR	5	384	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno (sab treno+bus)
12473	FOGGIA	BARI C.LE	06:50	08:25	122,589	95	77,4	12	PR	5	384	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12474	BARI C.LE	FOGGIA	16:18	17:53	122,589	95	77,4	12	PR	4	300	297	36.408,93	Si effettua nei festivi; si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
12475	FOGGIA	BARI C.LE	12:17	13:50	122,589	93	79,1	12	PR	5	384	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	bus+treno
12476	BARI C.LE	FOGGIA	12:18	14:00	122,589	102	72,1	12	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota

## Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vel.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	t*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
12477	FOGGIA	BARI C.I.E.	20:23	21:55	122,589	92	79,9	11	PR	3	216	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	bus
12478	BARI C.I.E.	FOGGIA	04:17	05:52	122,589	95	77,4	12	PR	3	216	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	bus
12479	FOGGIA	BARI C.I.E.	22:05	23:45	122,589	100	73,6	12	PR	3	216	365	44.744,99	Si effettua tutti i giorni	bus
12480	BARI C.I.E.	FOGGIA	06:29	08:07	122,589	98	75,1	12	PR	5	384	297	36.408,93	Si effettua i festivi; si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno+bus
12481	FOGGIA	BARI C.I.E.	07:10	08:37	122,589	87	84,5	9	PR	5	384	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	bus+treno
12482	BARI C.I.E.	FOGGIA	13:18	15:00	122,589	102	72,1	12	PR	6	468	234	28.685,83	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
12484	BARI C.I.E.	FOGGIA	17:18	18:53	122,589	95	77,4	12	PR	5	384	297	36.408,93	Si effettua i festivi; si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
12485	FOGGIA	Fasano	13:27	16:12	176,962	165	64,3	19	PR	4	300	302	53.442,52	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12486	BARI C.I.E.	FOGGIA	20:18	21:53	122,589	95	77,4	12	PR	5	384	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	bus
12487	FOGGIA	BARI C.I.E.	14:57	16:24	122,589	87	84,5	9	PR	4	300	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	bus+treno
12488	BARI C.I.E.	FOGGIA	21:22	22:56	122,589	94	78,2	12	PR	5	384	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno (sab bus)
12489	BARI C.I.E.	LECCE	05:00	06:55	149,287	115	77,9	15	PR	3	216	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno
12490	BARI C.I.E.	FOGGIA	22:17	23:52	122,589	95	77,4	12	PR	3	216	55	6.742,40	Si effettua tutti i giorni; circola fino al 24 Febbraio	bus
12490	BARI C.I.E.	FOGGIA	22:15	23:49	122,589	95	77,4	12	PR	3	216	310	38.002,59	Si effettua tutti i giorni; circola fino dal 25 Febbraio	bus
12491	BARI C.I.E.	LECCE	05:42	07:35	149,287	113	79,3	15	PR	4	300	365	54.489,76	Si effettua tutti i giorni	treno (f.a.)
12492	BARI C.I.E.	FOGGIA	08:00	09:51	122,589	111	66,3	12	PR	4	300	302	37.021,88	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12493	BARI C.I.E.	LECCE	10:05	11:47	149,287	101	88,7	10	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	bus
12494	BARI C.I.E.	FOGGIA	20:15	21:50	122,589	95	77,4	12	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota
12495	BARI C.I.E.	LECCE	13:05	14:50	149,287	105	85,3	11	PR	5	384	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12496	BARI C.I.E.	SAN SEVERO	14:05	15:57	151,037	112	80,9	11	PR	5	384	302	45.613,17	Sospeso nei festivi	treno+bus
12497	BARI C.I.E.	LECCE	14:05	16:09	149,287	124	72,2	12	PR	5	384	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno+bus
12498	BRINDISI	BARI C.I.E.	07:51	09:14	110,923	83	80,2	10	PR	4	300	302	33.498,75	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12499	BARI C.I.E.	LECCE	16:05	17:55	149,287	110	81,4	12	PR	5	384	297	44.338,24	Si effettua i festivi; si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
12500	BRINDISI	BARI C.I.E.	04:00	05:15	110,923	75	88,7	7	PR	3	216	302	33.498,75	Sospeso nei festivi	bus+treno (sab bus)
12501	BARI C.I.E.	LECCE	17:00	19:04	149,287	131	68,4	12	PR	6	468	219	32.693,85	Sospeso nei festivi fino al 9 Giugno e dal 17 Settembre	treno+bus
12502	LECCE	BARI C.I.E.	07:10	08:54	149,287	104	86,1	8	PR	6	468	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12503	BARI C.I.E.	LECCE	18:31	20:17	149,287	106	84,5	12	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno+bus
12504	LECCE	BARI C.I.E.	15:00	16:47	149,287	107	83,7	12	PR	4	300	234	34.933,16	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno+bus
12505	BARI C.I.E.	LECCE	20:05	22:05	149,287	120	74,6	11	PR	5	384	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno



Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vcl.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
12505	BARI C.LE	LECCE	20:05	22:05	149,287	120	74,6	11	PR	3	216	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	vedi nota
12506	LECCE	BARI C.LE	16:00	17:48	149,287	108	82,9	12	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12507	BARI C.LE	LECCE	19:15	21:18	149,287	123	72,8	11	PR	3	216	15	2.239,31	Si effettua Festivi dal 17 Giugno al 16 Settembre	vedi nota
12508	LECCE	BARI C.LE	17:00	18:53	149,287	107	83,7	15	PR	5	384	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12509	BARI C.LE	BRINDISI	19:15	20:45	110,923	90	73,9	8	PR	3	216	83	9.206,61	Si effettua nei Feriali dal 11 Giugno al 15 Settembre	vedi nota
12510	LECCE	BARI C.LE	18:00	19:52	149,287	112	80	14	PR	4	300	365	54.489,76	Si effettua tutti i giorni	treno (f.a.)
12511	BARI C.LE	LECCE	13:31	15:15	149,287	104	86,1	8	PR	5	384	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno
12512	LECCE	BARI C.LE	19:00	20:47	149,287	107	83,7	11	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno
12513	BARI C.LE	LECCE	16:31	18:27	149,287	116	77,2	12	PR	6	468	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno
12514	LECCE	BARI C.LE	20:00	21:52	149,287	112	80	12	PR	4	300	365	54.489,76	Si effettua tutti i giorni	treno (f.a.)
12515	BARI C.LE	LECCE	07:45	09:37	149,287	112	80	13	PR	5	384	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	vedi nota
12515	BARI C.LE	LECCE	07:45	09:37	149,287	112	80	13	PR	3	216	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	treno (f.a.)
12516	LECCE	BARI C.LE	10:00	11:47	149,287	107	83,7	12	PR	5	384	234	34.933,16	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
12517	BARI C.LE	LECCE	12:31	14:20	149,287	109	82,2	9	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno
12518	LECCE	BARI C.LE	12:45	14:48	149,287	123	72,8	12	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12520	LECCE	BARI C.LE	14:00	15:48	149,287	108	82,9	12	PR	3	216	66	9.852,94	Si effettua nei festivi dal 10 Giugno al 16 Settembre	vedi nota
12521	BARI C.LE	LECCE	06:15	07:44	149,287	89	100,6	4	PR	4	300	234	34.933,16	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
12522	LECCE	BARI C.LE	13:45	15:48	149,287	123	72,8	12	PR	3	216	231	34.485,30	Si effettua nei lavorativi, tranne il sabato fino al 8 Giugno e dal 17 Settembre; si effettua il 6 Gennaio, il 2 Giugno e l'8 Dicembre	treno (f.a.)
12523	BARI C.LE	LECCE	20:45	22:38	149,287	113	79,3	14	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno+bus
12524	LECCE	BARI C.LE	11:00	12:49	149,287	109	82,2	11	PR	3	216	83	12.390,82	Si effettua nei Feriali dal 11 Giugno al 15 Settembre	bus
12525	BARI C.LE	LECCE	22:50	00:41	149,287	111	80,7	14	PR	3	216	365	54.489,76	Si effettua tutti i giorni	bus
12526	LECCE	BARI C.LE	10:45	12:49	149,287	124	72,2	11	PR	4	300	219	32.693,85	Si effettua nei Feriali fino al 9 Giugno e dal 17 Settembre	bus+treno
12527	BARI C.LE	LECCE	08:45	10:37	149,287	112	80	13	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno+bus
12528	LECCE	BARI C.LE	06:32	08:13	149,287	101	88,7	10	PR	5	384	365	54.489,76	Si effettua tutti i giorni	treno (f.a.)
12529	BARI C.LE	LECCE	12:18	13:48	149,287	90	99,5	4	PR	5	384	234	34.933,16	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
12530	LECCE	BARI C.LE	12:10	14:00	149,287	110	81,4	14	PR	4	300	365	54.489,76	Si effettua tutti i giorni	treno (f.a.)
12531	BARI C.LE	LECCE	06:39	08:17	149,287	98	91,4	8	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno+bus



## Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vcl.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
12533	SAN SEVERO	BARI C.LE	06:25	08:00	151,037	95	95,4	6	PR	5	384	302	45.613,17	Sospeso nei festivi	treno+bus
12534	LECCE	BARI C.LE	10:10	11:57	149,287	107	83,7	12	PR	3	216	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	vedi nota
12535	SAN SEVERO	BARI C.LE	16:10	17:52	151,037	102	88,8	9	PR	4	300	302	45.613,17	Sospeso nei festivi	treno+bus
12536	LECCE	BARI C.LE	14:30	16:11	149,287	101	88,7	8	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (sab bus+treno)
12537	FOGGIA	BARI C.LE	04:30	06:04	122,589	94	78,2	12	PR	3	216	49	6.006,86	Si effettua il Sabato; non circola i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 8 Dicembre)	bus
12538	LECCE	BARI C.LE	04:50	06:43	149,287	113	79,3	15	PR	5	384	365	54.489,76	Si effettua tutti i giorni	bus+treno
12540	LECCE	BARI C.LE	07:49	09:41	149,287	112	80	8	PR	5	384	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	vedi nota
12540	LECCE	BARI C.LE	07:49	09:41	149,287	112	80	8	PR	3	216	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	bus+treno (sab bus)
12555	BARI C.LE	LECCE	19:40	21:34	149,287	114	78,6	14	PR	3	216	48	7.165,78	Si effettua nei festivi fino al 10 Giugno e dal 23 Settembre	vedi nota
12557	BARI C.LE	BRINDISI	19:31	20:47	110,923	76	87,6	8	PR	5	384	219	24.292,14	Si effettua nei festivi fino al 9 Giugno e dal 17 Settembre;	treno (f.a.)
12560	LECCE	BARI C.LE	05:55	07:55	149,287	120	74,6	13	PR	6	468	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12562	LECCE	BARI C.LE	13:30	15:13	149,287	103	87	9	PR	4	300	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	treno (sab con f.a.)
12564	LECCE	BARI C.LE	21:00	22:51	149,287	111	80,7	13	PR	3	216	302	45.084,67	Sospeso nei festivi	bus
12577	FOGGIA	BARI C.LE	14:27	15:59	122,589	92	79	11	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota
12579	FOGGIA	BARI C.LE	16:27	17:59	122,589	92	79,9	11	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota
12581	FOGGIA	BARI C.LE	20:23	21:57	122,589	94	78,2	12	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota
12583	BARI C.LE	LECCE	17:00	19:03	149,287	123	72,8	12	PR	3	216	83	12.390,82	Si effettua nei festivi dal 11 Giugno al 15 Settembre	bus
12641	BARI C.LE	LECCE	10:05	11:53	149,287	108	82,9	12	PR	3	216	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	vedi nota
12642	LECCE	BARI C.LE	16:00	17:52	149,287	112	80	14	PR	3	216	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	vedi nota
12643	BARI C.LE	LECCE	12:18	13:52	149,287	94	95,3	6	PR	3	216	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	vedi nota
12645	BARI C.LE	LECCE	14:05	16:13	149,287	128	70	14	PR	3	216	63	9.405,08	Si effettua nei festivi	vedi nota
12647	FOGGIA	BARI C.LE	18:30	19:59	122,589	89	82,6	9	PR	3	216	63	7.723,11	Si effettua nei festivi	vedi nota
22270	Fasano	BARLETTA	06:41	08:31	109,07	110	59,5	15	PR	5	384	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22271	BARLETTA	Fasano	08:55	10:33	109,07	98	66,8	15	PR	5	384	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22272	Fasano	BARI C.LE	08:02	08:45	54,373	43	75,9	6	PR	5	384	302	16.420,65	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22273	BARLETTA	Monopoli	06:35	08:05	95,241	90	63,5	14	PR	5	384	302	28.762,78	Sospeso nei festivi	treno
22274	Fasano	BARI C.LE	05:23	06:08	54,373	45	72,5	6	PR	3	216	253	13.756,37	Sospeso il sabato e nei festivi	treno
22275	BARLETTA	Fasano	08:25	10:05	109,07	100	65,4	14	PR	4	300	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno
22276	Fasano	BARLETTA	11:38	13:28	109,07	110	59,5	14	PR	5	384	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22277	BARLETTA	Fasano	12:20	14:00	109,07	100	65,4	14	PR	4	300	234	25.522,38	Si effettua dal lunedì al venerdì in genere dal 1° Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)



Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vel.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
22278	Fasano	BARLETTA	12:42	14:28	109,07	106	61,7	14	PR	5	384	234	25.522,38	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22278	BARI C.L.E.	BARLETTA	13:35	14:28	54,697	53	61,9	7	PR	3	216	68	3.719,40	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)	treno
22279	BARLETTA	Fasano	13:20	15:10	109,07	110	59,5	14	PR	4	300	234	25.522,38	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	bus
22279	BARLETTA	BARI C.L.E.	13:20	14:09	54,697	49	67	7	PR	4	300	68	3.719,40	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)	treno (f.a.)
22280	Fasano	BARLETTA	14:38	16:28	109,07	110	59,5	14	PR	5	384	234	25.522,38	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22280	BARI C.L.E.	BARLETTA	15:35	16:28	54,697	53	61,9	7	PR	5	384	68	3.719,40	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)	bus
22281	BARLETTA	Fasano	15:20	17:00	109,07	100	65,4	14	PR	3	216	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22282	Fasano	BARLETTA	15:45	17:28	109,07	103	63,5	14	PR	4	300	234	25.522,38	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
22282	BARI C.L.E.	BARLETTA	16:35	17:28	54,697	53	61,9	7	PR	4	300	68	3.719,40	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)	treno (f.a.)
22283	BARLETTA	Fasano	16:20	18:12	109,07	112	58,4	14	PR	4	300	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22284	Fasano	BARLETTA	16:45	18:28	109,07	103	63,5	14	PR	4	300	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22285	BARLETTA	Fasano	17:20	19:00	109,07	100	65,4	14	PR	5	384	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22286	Fasano	BARLETTA	17:45	19:28	109,07	103	63,5	14	PR	5	384	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22287	BARLETTA	Fasano	17:51	19:27	109,07	96	68,2	15	PR	3	216	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	bus+treno
22288	Fasano	BARLETTA	18:45	20:28	109,07	103	63,5	14	PR	5	384	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22289	BARLETTA	BARI C.L.E.	19:20	20:10	54,697	50	65,6	7	PR	3	216	302	16.518,49	Sospeso nei festivi	bus+treno
22290	Fasano	BARI C.L.E.	19:45	20:34	54,373	49	66,6	6	PR	3	216	302	16.420,65	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22291	BARLETTA	Fasano	20:20	22:10	109,07	110	59,5	14	PR	3	216	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)+bus
22292	Fasano	BARI C.L.E.	20:45	21:34	54,373	49	66,6	6	PR	3	216	302	16.420,65	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22293	BARI C.L.E.	Fasano	07:10	07:52	54,373	42	77,7	6	PR	4	300	68	3.697,36	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)	treno
22293	Molfetta	Fasano	06:41	07:52	79,114	71	66,9	11	PR	3	216	234	18.512,68	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22294	Fasano	BARLETTA	09:45	11:28	109,07	103	63,5	14	PR	3	216	234	25.522,38	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
22295	Molfetta	Mola di Bari	07:44	08:33	43,896	49	53,8	9	PR	4	300	234	10.271,66	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22296	Fasano	BARLETTA	10:45	12:28	109,07	103	63,5	14	PR	4	300	302	32.939,14	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)



## Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vel.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	t*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
22297	Molfetta	BARI C.LE	08:35	09:02	24,741	27	55	4	PR	5	384	95	2.350,40	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 13 Maggio	treno
22297	Molfetta	BARI C.LE	08:35	09:02	24,741	27	55	4	Mm	1	145	139	3.439,00	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 14 Maggio al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22298	BARI TORRE A MARE	Molfetta	07:32	08:18	36,194	46	47,2	8	PR	3	216	95	3.438,43	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 13 Maggio	treno
22298	BARI TORRE A MARE	Molfetta	07:32	08:18	36,194	46	47,2	8	Mm	1	145	139	5.030,97	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 14 Maggio al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22299	Molfetta	Mola di Bari	12:12	13:05	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	234	10.271,66	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
22300	Mola di Bari	BARI C.LE	09:03	09:35	19,155	32	35,9	4	PR	3	216	253	4.846,22	Sospeso il sabato e nei festivi	treno
22301	Molfetta	LECCE	14:12	16:36	174,028	144	72,5	20	PR	5	384	302	52.556,46	Sospeso nei festivi	treno+bus
22302	Mola di Bari	BARLETTA	06:59	08:15	73,852	76	58,3	12	PR	3	216	234	17.281,37	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22302	BARI C.LE	BARLETTA	07:21	08:15	54,697	54	60,8	7	PR	3	216	68	3.719,40	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)	bus+treno
22303	Molfetta	Mola di Bari	15:12	16:05	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	109	4.784,66	Sospeso nei festivi; circola fino al 13 Maggio	treno (f.a.)
22303	Molfetta	Mola di Bari	15:12	16:05	43,896	53	49,7	9	Mm	1	145	193	8.471,93	Sospeso nei festivi; circola dal 14 Maggio	treno (f.a.)
22304	Mola di Bari	Molfetta	08:43	09:36	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	234	10.271,66	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno+bus
22305	Molfetta	Mola di Bari	17:12	18:05	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	302	13.256,59	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22306	Mola di Bari	Molfetta	12:40	13:39	43,896	59	44,6	9	PR	3	216	302	13.256,59	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22307	Molfetta	Mola di Bari	19:12	20:05	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	302	13.256,59	Sospeso nei festivi	treno
22308	Mola di Bari	Molfetta	14:40	15:33	43,896	53	49,7	9	PR	4	300	234	10.271,66	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
22308	BARI C.LE	Molfetta	15:05	15:33	24,741	28	53	4	PR	4	300	68	1.682,39	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)	treno (f.a.)
22309	Molfetta	BARI C.LE	20:12	20:40	24,741	28	53	4	PR	3	216	302	7.471,78	Sospeso nei festivi	treno
22310	Mola di Bari	Molfetta	15:40	16:33	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	302	13.256,59	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22311	Molfetta	BARI C.LE	18:04	18:31	24,741	27	55	4	PR	3	216	109	2.696,77	Sospeso nei festivi; circola fino al 13 Maggio	treno
22311	Molfetta	BARI C.LE	18:04	18:31	24,741	27	55	4	Mm	1	145	193	4.775,01	Sospeso nei festivi; circola dal 14 Maggio	treno
22312	Mola di Bari	Molfetta	16:40	17:33	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	109	4.784,66	Sospeso nei festivi; circola fino al 13 Maggio	treno (f.a.)
22312	Mola di Bari	Molfetta	16:40	17:33	43,896	53	49,7	9	Mm	1	145	193	8.471,93	Sospeso nei festivi; circola dal 14 Maggio	treno (f.a.)
22313	Molfetta	BRINDISI	13:12	15:07	135,664	115	70,8	17	PR	4	300	302	40.970,53	Sospeso nei festivi	treno
22314	Mola di Bari	TERMOOLI	17:40	20:45	225,786	185	73,2	19	PR	4	300	302	68.187,37	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)+bus
22315	Molfetta	Mola di Bari	16:12	17:05	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	302	13.256,59	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)



Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vcl.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
22316	Mola di Bari	Molfetta	18:40	19:33	43,896	53	49,7	9	PR	3	216	302	13.256,59	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22318	Mola di Bari	BARI C.I.E.	20:40	21:04	19,155	24	47,9	4	PR	3	216	302	5.784,81	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22319	BARI C.I.E.	Fasano	08:05	08:52	54,373	47	69,4	7	PR	4	300	234	12.723,28	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
22320	Monopoli	Molfetta	11:25	12:33	65,285	68	57,6	11	PR	3	216	302	19.716,07	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22321	BARI C.I.E.	Fasano	11:11	12:00	54,373	49	66,6	7	PR	3	216	234	12.723,28	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno+bus
22323	BARI C.I.E.	Fasano	04:31	05:12	54,373	41	79,6	4	PR	3	216	253	13.756,37	Sospeso il sabato e nei festivi	treno
22325	BARI C.I.E.	Mola di Bari	06:26	06:46	19,155	20	57,5	3	PR	3	216	234	4.482,27	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno (f.a.)
22327	BARI C.I.E.	BARI TORRE A MARE	07:04	07:16	11,453	12	57,3	1	PR	3	216	95	1.088,04	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 13 Maggio	treno
22327	BARI C.I.E.	BARI TORRE A MARE	07:04	07:16	11,453	12	57,3	1	Min	1	145	139	1.591,97	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 14 Maggio al 20 Luglio e dal 20 Agosto	treno
22328	BARI C.I.E.	Molfetta	14:35	15:02	24,741	27	55	3	PR	3	216	109	2.696,77	Sospeso nei festivi; circola fino al 13 Maggio	treno (f.a.)
22328	BARI C.I.E.	Molfetta	14:35	15:02	24,741	27	55	3	Min	1	145	193	4.775,01	Sospeso nei festivi; circola dal 14 Maggio	treno (f.a.)
22341	BARI C.I.E.	Mola di Bari	11:41	12:06	19,155	25	46	4	PR	3	216	302	5.784,81	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22343	BARI C.I.E.	Mola di Bari	14:51	15:16	19,155	25	46	4	PR	3	216	302	5.784,81	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22346	BARI C.I.E.	BARLETTA	06:48	07:35	54,697	47	69,8	7	PR	4	300	253	13.838,34	Sospeso il sabato e nei festivi	treno
22347	BARLETTA	Mola di Bari	07:45	08:51	73,852	66	67,1	11	PR	5	384	253	18.684,56	Sospeso il sabato e nei festivi	treno (f.a.)
26385	TERMOLI	FOGGIA	08:07	09:10	84,042	63	80	4	PR	3	216	302	25.380,68	Sospeso nei festivi	bus
26387	TERMOLI	FOGGIA	06:30	07:30	84,042	60	84	4	PR	3	216	302	25.380,68	Sospeso nei festivi	bus
26388	FOGGIA	TERMOLI	11:28	12:27	84,042	59	85,5	4	PR	3	216	302	25.380,68	Sospeso nei festivi	bus
26389	TERMOLI	FOGGIA	13:04	14:09	84,042	65	77,6	4	PR	3	216	302	25.380,68	Sospeso nei festivi	bus
26392	FOGGIA	TERMOLI	14:42	15:46	84,042	64	78,8	4	PR	3	216	302	25.380,68	Sospeso nei festivi	bus
26393	TERMOLI	FOGGIA	16:06	17:09	84,042	63	80	4	PR	3	216	302	25.380,68	Sospeso nei festivi	bus
26394	FOGGIA	TERMOLI	19:11	20:17	84,042	66	76,4	4	PR	3	216	302	25.380,68	Sospeso nei festivi	bus
26395	TERMOLI	FOGGIA	17:37	18:31	84,042	54	93,4	4	PR	3	216	3	252,13	Si effettua il 2, il 25 Aprile e il 1 Maggio	bus
26396	FOGGIA	TERMOLI	08:46	09:43	84,042	57	88,5	4	PR	3	216	81	6.807,40	Si effettua il 2, il 25 Aprile, il 1 Maggio e dal 10 Giugno al 26 Agosto	bus
26397	TERMOLI	FOGGIA	17:21	18:15	84,042	54	93,4	4	PR	3	216	78	6.555,28	Si effettua dal 10 Giugno al 26 Agosto	bus

totale Adriatica 4.816.276,96



Allegato 1a

BARI-TARANTO - treni regionali															
treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vcl.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
3604	TARANTO	BARI C.LE	07:58	09:18	104,505	80	78,4	8	PR	4	300	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	bus
3613	BARI C.LE	TARANTO	13:10	14:18	104,505	68	92,2	2	PR	4	300	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12610	TARANTO	BARI C.LE	13:45	15:06	104,505	81	77,4	8	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12611	BARI C.LE	TARANTO	07:20	08:47	104,505	87	72,1	8	PR	4	300	193	20.169,47	Si effettua nei lavorativi dal 14 Maggio	bus
12612	TARANTO	BARI C.LE	07:26	08:46	104,505	80	78,4	8	PR	4	300	109	11.391,05	Si effettua nei lavorativi fino al 12 Maggio	bus
12613	BARI C.LE	TARANTO	05:57	07:16	104,505	79	79,4	8	PR	5	384	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12614	TARANTO	BARI C.LE	05:30	06:50	104,505	80	78,4	7	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12615	TARANTO	BARI C.LE	06:25	07:45	104,505	80	78,4	9	PR	4	300	233	24.349,67	Si effettua tutti i giorni dal 13 Maggio	treno
12616	TARANTO	BARI C.LE	06:22	07:51	104,505	89	70,5	9	PR	4	300	90	9.405,45	Si effettua tutti i giorni dal 12 Febbraio al 12 Maggio	treno
12617	BARI C.LE	TARANTO	06:13	07:40	104,505	87	72,1	9	PR	4	300	42	4.389,21	Si effettua tutti i giorni fino all'11 Febbraio	treno
12618	TARANTO	BARI C.LE	06:25	07:46	104,505	81	77,4	8	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12619	BARI C.LE	TARANTO	07:05	08:26	104,505	81	77,4	8	PR	4	300	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12620	TARANTO	BARI C.LE	09:44	11:02	104,505	78	80,4	5	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12621	BARI C.LE	TARANTO	11:47	13:02	104,505	75	83,6	5	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12622	TARANTO	BARI C.LE	10:40	12:02	104,505	82	76,5	8	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	bus
12623	BARI C.LE	TARANTO	12:20	13:51	104,505	91	68,9	8	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	bus+treno
12624	TARANTO	BARI C.LE	13:35	14:59	104,505	84	74,6	8	PR	6	468	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno+bus
12625	BARI C.LE	TARANTO	14:43	16:05	104,505	82	76,5	8	PR	4	300	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12626	TARANTO	GIOIA DEL COLLE	14:25	15:08	50,206	43	70,1	4	PR	4	300	302	15.162,21	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12627	BARI C.LE	TARANTO	15:37	16:51	104,505	74	84,7	4	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	bus+treno
12628	TARANTO	BARI C.LE	15:19	16:33	104,505	74	84,7	4	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12629	BARI C.LE	TARANTO	16:27	17:10	50,206	43	70,1	4	PR	3	216	302	15.162,21	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
12630	TARANTO	BARI C.LE	17:46	18:58	104,505	72	87,1	4	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
12631	BARI C.LE	TARANTO	13:52	15:19	104,505	87	72,1	8	PR	3	216	63	6.583,82	Si effettua nei festivi	vedi nota
12632	TARANTO	BARI C.LE	18:15	19:52	104,505	97	64,6	8	PR	4	300	365	38.144,33	Si effettua tutti i giorni	bus
12633	TARANTO	BARI C.LE	16:43	18:02	104,505	79	79,4	4	PR	3	216	365	38.144,33	Si effettua tutti i giorni	bus
12634	TARANTO	BARI C.LE	19:34	20:58	104,505	84	74,6	8	PR	4	300	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	bus
12635	TARANTO	BARI C.LE	19:11	20:25	104,505	74	84,7	5	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno



Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vel.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
12633	BARI C.LE	TARANTO	20:40	22:06	104,505	86	72,9	8	PR	4	300	365	38.144,33	Si effettua tutti i giorni	bus
12634	TARANTO	BARI C.LE	18:03	19:08	104,505	65	96,5	1	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	bus+treno
22404	TARANTO	BARI C.LE	05:04	06:22	104,505	78	80,4	8	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno
22405	BARI C.LE	TARANTO	08:15	09:38	104,505	83	75,5	8	PR	3	216	63	6.583,82	Si effettua nei festivi	vedi nota
22406	TARANTO	BARI C.LE	10:40	12:01	104,505	81	77,4	8	PR	3	216	63	6.583,82	Si effettua nei festivi	vedi nota
22407	BARI C.LE	GIOIA DEL COLLE	12:43	13:30	50,206	47	64,1	4	PR	5	384	302	15.162,21	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22408	GIOIA DEL COLLE	BARI C.LE	13:40	14:20	50,206	40	75,3	4	PR	3	216	302	15.162,21	Sospeso nei festivi	vedi nota
22409	BARI C.LE	TARANTO	14:43	16:05	104,505	82	76,5	8	PR	3	216	63	6.583,82	Si effettua nei festivi	vedi nota
22411	BARI C.LE	TARANTO	16:00	17:23	104,505	83	75,5	8	PR	3	216	63	6.583,82	Si effettua nei festivi	vedi nota
22412	TARANTO	BARI C.LE	19:10	20:33	104,505	83	75,5	8	PR	3	216	63	6.583,82	Si effettua nei festivi	vedi nota
22413	BARI C.LE	TARANTO	16:15	17:37	104,505	82	76,5	8	PR	4	300	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	treno+bus
22414	TARANTO	BARI C.LE	20:06	21:27	104,505	81	77,4	8	PR	3	216	302	31.560,51	Sospeso nei festivi	bus
22415	BARI C.LE	GIOIA DEL COLLE	17:23	18:03	50,206	40	75,3	4	PR	4	300	302	15.162,21	Sospeso nei festivi	treno (f.a.)
22418	GIOIA DEL COLLE	BARI C.LE	18:44	19:24	50,206	40	75,3	4	PR	3	216	302	15.162,21	Sospeso nei festivi	treno

totale Bari-Taranto 1.008.945,19

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vel.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
22330	BARLETTA	SPINAZZOLA	05:25	06:31	65,682	66	59,7	2	ALN	2	136	273	17.931,19	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	bus
22331	SPINAZZOLA	BARLETTA	06:42	07:47	65,682	65	60,6	2	ALN	2	136	273	17.931,19	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	bus
22332	BARLETTA	SPINAZZOLA	13:40	14:47	65,682	67	58,8	3	ALN	2	136	273	17.931,19	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	bus
22333	SPINAZZOLA	BARLETTA	14:56	16:04	65,682	68	58	3	ALN	2	136	273	17.931,19	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	bus
22334	BARLETTA	SPINAZZOLA	18:38	19:42	65,682	64	61,6	2	ALN	2	136	273	17.931,19	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	bus
22335	SPINAZZOLA	BARLETTA	19:55	21:01	65,682	66	59,7	2	ALN	2	136	273	17.931,19	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	bus

totale Barletta-Spinazzola 107.587,12



Allegato 1a

BRINDISI-TARANTO - treni regionali															
treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vel.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
3600	BRINDISI	TARANTO	06:48	07:53	69,169	65	63,8	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	treno
3601	TARANTO	BRINDISI	05:40	06:45	69,169	65	63,8	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	treno
3603	TARANTO	BRINDISI	06:12	07:24	69,169	72	57,6	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3605	TARANTO	BRINDISI	08:53	10:00	69,169	67	61,9	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3606	BRINDISI	TARANTO	07:54	09:15	69,169	81	51,2	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3608	BRINDISI	TARANTO	10:36	11:42	69,169	66	62,9	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3609	TARANTO	BRINDISI	12:44	13:50	69,169	66	62,9	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3610	BRINDISI	TARANTO	15:24	16:32	69,169	68	61	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3611	TARANTO	BRINDISI	15:03	16:16	69,169	73	56,9	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3612	BRINDISI	TARANTO	16:35	17:52	69,169	77	53,9	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3614	BRINDISI	TARANTO	18:09	19:22	69,169	73	56,9	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3615	TARANTO	BRINDISI	16:42	17:47	69,169	65	63,8	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3616	BRINDISI	TARANTO	20:04	21:10	69,169	66	62,9	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus
3617	TARANTO	BRINDISI	18:49	20:01	69,169	72	57,6	7	PR	3	216	302	20.889,04	Sospeso nei festivi	bus

totale Brindisi-Taranto 292.446,53

FOGGIA-MANFREDONIA - treni regionali															
treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vel.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
3551	FOGGIA	Manfredonia	06:54	07:28	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3552	Manfredonia	FOGGIA	07:38	08:12	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3553	FOGGIA	Manfredonia	09:02	09:36	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3554	Manfredonia	FOGGIA	09:46	10:20	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3555	FOGGIA	Manfredonia	11:06	11:40	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3556	Manfredonia	FOGGIA	11:50	12:24	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3557	FOGGIA	Manfredonia	13:04	13:38	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dal lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus



10

Allegato 1a

treno	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	Km	Min.	Vcl.	num di fermate intermedie	tipo materiale	composizione minima (num vetture)	posti offerti	gg circolazione	tr*km tot	periodicità	servizio sostitutivo
3558	Manfredonia	FOGGIA	13:48	14:22	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dai lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3559	FOGGIA	Manfredonia	16:30	17:04	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dai lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3560	Manfredonia	FOGGIA	17:14	17:48	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dai lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3561	FOGGIA	Manfredonia	17:58	18:32	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dai lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
3562	Manfredonia	FOGGIA	18:42	19:16	35,684	34	63	2	ALN	2	136	59	2.105,36	Si effettua dai lunedì al venerdì dal 11 Giugno al 01 Settembre	bus
12541	FOGGIA	Manfredonia	06:54	07:28	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12542	Manfredonia	FOGGIA	07:38	08:12	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12543	FOGGIA	Manfredonia	09:02	09:36	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12544	Manfredonia	FOGGIA	09:46	10:20	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12545	FOGGIA	Manfredonia	11:06	11:40	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12546	Manfredonia	FOGGIA	11:50	12:24	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12547	FOGGIA	Manfredonia	13:04	13:38	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12548	Manfredonia	FOGGIA	13:48	14:22	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12549	FOGGIA	Manfredonia	16:30	17:04	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12550	Manfredonia	FOGGIA	17:14	17:48	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12551	FOGGIA	Manfredonia	17:58	18:32	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus
12552	Manfredonia	FOGGIA	18:42	19:16	35,684	34	63	2	PR	3	312	26	927,78	Si effettua Sabato e Festivi dal 10 Giugno al 2 Settembre	bus

**totale Foggia-Manfredonia 36.397,68**  
**Totale 6.261.653,48**



Allegato 1b

## ALLEGATO 1b

(FOGGIA) ROCCHETTA-GIOIA-SPINAZZOLA											
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicità	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)	
BA211	SPINAZZOLA	GIOIA DEL COLLE	05:50	07:48	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
BA212	GIOIA DEL COLLE	ROCCHETTA S.A.L.	05:00	08:30	168	9	302	50.736	Si effettua nei lavorativi.		
BA213	SPINAZZOLA	GIOIA DEL COLLE	06:48	08:42	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
BA214	GIOIA DEL COLLE	SPINAZZOLA	06:23	08:23	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
BA215	Venosa Maschito	Spinazzola Circa'	14:05	14:43	31	2	231	7.161	Si effettua nei lavorativi fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre		
BA216	GIOIA DEL COLLE	Venosa Maschito	10:35	12:57	125	7	231	28.875	Si effettua nei lavorativi fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre		
BA217	ROCCHETTA S.A.L.	GIOIA DEL COLLE	08:45	11:38	168	9	302	50.736	Si effettua nei lavorativi.	PALAZZO S. G.: Bivio SP 21	
BA218	GIOIA DEL COLLE	SPINAZZOLA	10:35	12:33	94	5	71	6.674	Si effettua nei lavorativi dall' 11 Giugno all' 1 Settembre	SPINAZZOLA CITTA': Via	
BA219	SPINAZZOLA	GIOIA DEL COLLE	13:14	15:13	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.	Roma	
BA220	GIOIA DEL COLLE	FOGGIA	12:01	16:14	237	12	302	71.574	Si effettua nei lavorativi.	POGGIORSINI: Via Veneto	
BA221	SPINAZZOLA	GIOIA DEL COLLE	15:05	17:03	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.	altezza cuneo 77	
BA222	GIOIA DEL COLLE	SPINAZZOLA	13:30	15:25	94	5	208	19.552	Si effettua nei lavorativi dal 22 Aprile	GIOIA DEL COLLE: Via	
BA222	GIOIA DEL COLLE	SPINAZZOLA	13:40	15:15	94	5	94	8.836	Si effettua nei lavorativi fino al 22 Aprile	Bernagnano	
BA223	SPINAZZOLA	GIOIA DEL COLLE	17:10	19:06	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
BA224	GIOIA DEL COLLE	SPINAZZOLA	15:20	17:16	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
BA225	FOGGIA	GIOIA DEL COLLE	17:08	21:52	237	13	302	71.574	Si effettua nei lavorativi.		
BA226	GIOIA DEL COLLE	SPINAZZOLA	17:13	19:11	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
BA227	SPINAZZOLA	GIOIA DEL COLLE	21:20	23:20	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
BA228	GIOIA DEL COLLE	SPINAZZOLA	19:20	21:22	94	5	302	28.388	Si effettua nei lavorativi.		
19	n.corse										
totale (Foggia)-ROCCHETTA-GIOIA-SPINAZZOLA								599.598			



Allegato 1b

BARLETTA-SPINAZZOLA										
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicita	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)
BA302	BARLETTA	SPINAZZOLA	5:40	7:02	70	3	29	2.030	Si effettua nei lavorativi dal 16 Luglio al 18 Agosto	
BA303	SPINAZZOLA	BARLETTA	5:05	6:25	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA304	BARLETTA	SPINAZZOLA	6:34	7:56	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA305	SPINAZZOLA	BARLETTA	5:44	7:14	70	3	365	25.550	Si effettua giornalmente.	
BA306	BARLETTA	SPINAZZOLA	7:27	8:49	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA307	SPINAZZOLA	BARLETTA	6:18	7:48	70	3	29	2.030	Si effettua nei lavorativi dal 16 Luglio al 18 Agosto	
BA308	BARLETTA	SPINAZZOLA	9:20	10:57	80	4	302	24.160	Si effettua nei lavorativi.	
BA309	SPINAZZOLA	BARLETTA	8:21	9:50	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA310	BARLETTA	SPINAZZOLA	11:16	12:37	70	3	365	25.550	Si effettua giornalmente.	
BA311	SPINAZZOLA	BARLETTA	10:25	11:50	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA312	BARLETTA	SPINAZZOLA	13:55	15:17	70	3	29	2.030	Si effettua nei lavorativi dal 16 Luglio al 18 Agosto	
BA313	SPINAZZOLA	BARLETTA	12:31	14:05	80	4	16	1.280	Si effettua nei lavorativi dal 22 Gennaio	
BA313	SPINAZZOLA	BARLETTA	12:16	13:50	80	4	286	22.880	Si effettua nei lavorativi fino al 20 Gennaio	
BA314	BARLETTA	SPINAZZOLA	15:01	16:21	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA315	SPINAZZOLA	BARLETTA	13:37	15:11	80	4	29	2.320	Si effettua nei lavorativi dal 16 Luglio al 18 Agosto	
BA316	BARLETTA	SPINAZZOLA	16:20	17:55	80	4	302	24.160	Si effettua nei lavorativi.	
BA317	SPINAZZOLA	BARLETTA	16:15	17:46	80	4	302	24.160	Si effettua nei lavorativi.	
BA318	BARLETTA	SPINAZZOLA	19:02	20:21	70	3	29	2.030	Si effettua nei lavorativi dal 16 Luglio al 18 Agosto	
BA319	SPINAZZOLA	BARLETTA	17:36	19:06	70	3	365	25.550	Si effettua giornalmente.	
BA320	BARLETTA	SPINAZZOLA	20:00	21:20	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA321	SPINAZZOLA	BARLETTA	19:22	20:41	70	3	29	2.030	Si effettua nei lavorativi dal 16 Luglio al 18 Agosto	
BA322	BARLETTA	SPINAZZOLA	21:13	22:40	70	3	63	4.410	Si effettua nei festivi.	
BA323	SPINAZZOLA	BARLETTA	20:55	22:20	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	
BA324	BARLETTA	SPINAZZOLA	23:15	0:42	70	3	302	21.140	Si effettua nei lavorativi.	

totale  
BARLETTA-  
SPINAZZOLA

24 n.corse



Allegato 1b

FOGGIA-TERMOLI										
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicità	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)
BA398	FOGGIA	TERMOLI	6:10	8:00	98	4	302	29.596		Si effettua nei lavorativi.
BA400	FOGGIA	TERMOLI	7:10	8:42	92	3	226	20.792		Si effettua nei lavorativi fino al 26 Maggio e dal 27 Agosto
BA401	TERMOLI	FOGGIA	12:20	13:52	92	3	226	20.792		Si effettua nei lavorativi fino al 26 Maggio e dal 27 Agosto
BA402	FOGGIA	TERMOLI	7:10	8:42	92	3	95	8.740		Si effettua il 2 e il 25 Aprile, il 1 Maggio e tutti i giorni dal 27 Maggio al 26 Agosto
BA403	TERMOLI	FOGGIA	12:20	13:52	92	3	95	8.740		Si effettua il 2 e il 25 Aprile, il 1 Maggio e tutti i giorni dal 27 Maggio al 26 Agosto
BA408	FOGGIA	TERMOLI	17:30	19:02	92	3	302	27.784		Si effettua nei lavorativi
BA409	TERMOLI	FOGGIA	19:40	21:40	98	4	302	29.596		Si effettua nei lavorativi
BA419	TERMOLI	FOGGIA	21:20	23:20	98	4	302	29.596		Si effettua nei lavorativi.
<b>2</b>	<b>n.corse</b>							<b>175.636</b>		<b>totale FOGGIA-TERMOLI</b>

FOGGIA-MANFREDONIA										
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicità	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)
BA405	FOGGIA	Manfredonia	06:50	07:30	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA406	Manfredonia	FOGGIA	07:30	08:10	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA407	FOGGIA	Manfredonia	09:00	09:40	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA410	Manfredonia	FOGGIA	09:40	10:20	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA411	FOGGIA	Manfredonia	11:05	11:45	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA412	Manfredonia	FOGGIA	11:45	12:25	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA413	FOGGIA	Manfredonia	13:05	13:45	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA414	Manfredonia	FOGGIA	14:45	15:25	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA415	FOGGIA	Manfredonia	16:05	16:45	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA416	Manfredonia	FOGGIA	16:45	17:25	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA417	FOGGIA	Manfredonia	17:57	18:37	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
BA418	Manfredonia	FOGGIA	18:37	18:17	36	1	280	10.080		Si effettua tutti i giorni fino al 9 Giugno e dal 3 Settembre
<b>12</b>	<b>n.corse</b>							<b>120.960</b>		<b>totale FOGGIA-MANFREDONIA</b>



Allegato 1b

SIBARI-TARANTO										
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicità	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)
BA501	SIBARI	TARANTO	03:24	05:40	155	15	357	55.335	Si effettua fino all' 11 Agosto e dal 20 Agosto	VILLAPIANA TORRE C.; BIVIO S.S. N°106 VILLAPIANA LIDO; BIVIO S.S. N°106 TREBISACCE C.so Luzzi ang. v.le Stazione ROSETO; BIVIO S.S. N°106 MONTEGIORDANO; C.so della Vittoria S.S. 106 (farmacia) MARGONIA; BIVIO S.S. N°106 CASTELLANETA MARINA; BIVIO S.S. N°106 TARANTO; FERMATE: STAB. ILVA; BELLELI - TUBIFICIO - PORTA IMPRESA - PORTA D - PORTA A
I n.corse							totale SIBARI-TARANTO			55.335

TARANTO-METAPONTO-SIBARI										
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicità	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)
BA504	TARANTO	METAPONTO(SIBARI)	05:15	07:57	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	
RC302	(SIBARI)METAPONTO	TARANTO	04:40	07:05	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	
BA506	TARANTO	METAPONTO(SIBARI)	09:20	11:55	60	14	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	
RC504	(SIBARI)METAPONTO	TARANTO	08:35	11:17	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	
BA508	TARANTO	METAPONTO(SIBARI)	14:25	16:40	60	14	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	VILLAPIANA TORRE C.; BIVIO S.S. N°106 VILLAPIANA LIDO; BIVIO S.S. N°106
RC506	(SIBARI)METAPONTO	TARANTO	14:03	16:40	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	ROSETO; BIVIO S.S. N°106 MONTEGIORDANO; C.so della Vittoria S.S. 106 (farmacia)
BA510	TARANTO	METAPONTO(SIBARI)	18:00	20:27	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	CASTELLANETA MARINA; BIVIO S.S. N°106
RC508	(SIBARI)METAPONTO	TARANTO	16:35	19:02	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	
BA512	TARANTO	METAPONTO(SIBARI)	19:27	21:52	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	
RC510	(SIBARI)METAPONTO	TARANTO	19:00	21:25	60	15	302	18.120	Si effettua nei lavorativi.	
I0 n.corse							totale TARANTO-METAP-SIBARI			181.200

Competenza solo tratta Ta-Mp



## Allegato 1b

BARI-GIOIA-TARANTO										
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicità	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)
BA590	TARANTO	GIOIA DEL COLLE	05:40	06:20	50	0	273	13.650	Si effettua nei lavorativi fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	
BA592	GIOIA DEL COLLE	BARI C.LE	09:30	11:00	62	4	302	18.724	Si effettua nei lavorativi.	
BA593	BARI C.LE	GIOIA DEL COLLE	11:20	12:50	62	4	302	18.724	Si effettua nei lavorativi.	GIOIA DEL COLLE: Via Benagiano ACQUAVIVA: via Monteschavo vicinanze sottopasso
BA594	TARANTO	BARI C.LE	21:25	23:40	130	8	365	47.450	Si effettua giornalmente.	MODUGNO: Piazza Garibaldi
BA595	BARI C.LE	TARANTO	23:50	2:34	130	9	365	47.450	Si effettua giornalmente.	
BA597	GIOIA DEL COLLE	TARANTO	17:10	17:50	50	0	273	13.650	Si effettua nei lavorativi fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto	
<b>23</b>	<b>n.corse</b>							<b>159.648</b>		

totale BARI-GIOIA-TARANTO 159.648

n.corse

TARANTO-BRINDISI										
Num. Bus	Partenza	Arrivo	Ora p	Ora a	km	num di fermate intermedie	gg circolazione	bus*km tot	Periodicità	note (indicazione per le località con fermate diverse da stazione ferroviaria o con più fermate)
BA601	TARANTO	BRINDISI	12:07	13:42	79	5	302	23.858	Si effettua nei lavorativi	
BA602	BRINDISI	TARANTO	4:00	5:40	79	5	365	28.835	Si effettua giornalmente.	
BA603	TARANTO	BRINDISI	11:39	13:19	79	5	63	4.977	Si effettua nei festivi.	
BA604	BRINDISI	TARANTO	5:20	7:00	79	5	302	23.858	Si effettua nei lavorativi	
BA605	TARANTO	BRINDISI	14:28	16:08	79	5	302	23.858	Si effettua nei lavorativi	FRANCAVILLA vs Taranto: Via San Francesco ang. Viale Lilla
BA606	BRINDISI	TARANTO	9:30	11:05	79	5	63	4.977	Si effettua nei festivi.	FRANCAVILLA vs Brindisi Viale Emano ORIA: viale Epitaffio ang. Via Doria
BA608	BRINDISI	TARANTO	14:04	15:41	79	5	302	23.858	Si effettua nei lavorativi	LATTANGO: Viale Cotroneo
BA609	TARANTO	BRINDISI	20:00	21:40	79	5	302	23.858	Si effettua nei lavorativi	MESAGNE: piazza Vitt. Emanuele (fermata STP)
BA610	BRINDISI	TARANTO	18:50	20:29	79	5	302	23.858	Si effettua nei lavorativi	
BA611	TARANTO	BRINDISI	22:18	23:46	79	5	365	28.835	Si effettua giornalmente.	
BA612	BRINDISI	TARANTO	21:35	23:10	79	5	302	23.858	Si effettua nei lavorativi.	
<b>7</b>	<b>n.corse</b>							<b>234.630</b>		

totale TARANTO-BRINDISI 234.630

n.corse

km 1.907.437

Totale n.corse



Allegato 1c

ALLEGATO 1c

ADRIATICA - treni regionali						
trono	Partenza	Arrivo	Ora p	periodicità	note	
12491	BARI C.LE	LECCE	05:42	Si effettua tutti i giorni	L'orario di partenza potrebbe essere posticipato alle ore 6:00	
22293	BARI C.LE	Fasano	07:10	Si effettua nei feriali dal 23 Luglio al 18 Agosto; si effettua tutti i Sabati tranne i festivi (6 Gennaio, 2 Giugno e 15 Agosto)		
22293	BARI C.LE	Fasano	07:10	Si effettua dai lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto		
12501	BARI C.LE	LECCE	17:00	Si effettua nei Feriali fino al 9 Giugno e dal 17 Settembre	L'orario di partenza potrebbe essere posticipato alle ore 18:00	
22285	BARI C.LE	Fasano	18:11	Sospeso nei festivi		
12503	BARI C.LE	LECCE	18:31	Sospeso nei festivi		
22272	Fasano	BARI C.LE	08:02	Sospeso nei festivi		
22290	Fasano	BARI C.LE	19:45	Sospeso nei festivi		
12528	LECCE	BARI C.LE	06:32	Si effettua tutti i giorni		
12540	LECCE	BARI C.LE	07:49	Sospeso nei festivi	L'orario di partenza potrebbe essere posticipato alle ore 8:03	
12510	LECCE	BARI C.LE	18:00	Si effettua tutti i giorni		
12456	BARI C.LE	FOGGIA	05:42	Sospeso nei festivi; circola dal 25 febbraio		
22325	BARI C.LE	Mola di Bari	06:26	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto		
22346	BARI C.LE	BARLETTA	06:48	Sospeso il sabato e nei festivi		
22327	BARI C.LE	BARI TORRE A MARE	07:04	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto		
12466	BARI C.LE	Molfetta	17:54	Sospeso nei festivi		
22286	BARI C.LE	BARLETTA	18:35	Sospeso nei festivi		
12464	BARI C.LE	FOGGIA	18:58	Sospeso nei festivi		
12486	BARI C.LE	FOGGIA	20:18	Sospeso nei festivi		
22298	MARE	Molfetta	07:32	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto		
22347	BARLETTA	BARI C.LE	07:45	Sospeso il sabato e nei festivi		
22275	BARLETTA	BARI C.LE	08:25	Sospeso nei festivi		
22291	BARLETTA	BARI C.LE	20:20	Sospeso nei festivi		
12473	FOGGIA	BARI C.LE	06:50	Sospeso nei festivi		
12453	FOGGIA	BARI C.LE	08:27	Si effettua tutti i giorni		
12459	FOGGIA	BARI C.LE	18:30	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto		
26394	FOGGIA	TERMOLI	19:11	Sospeso nei festivi		
22314	Mola di Bari	TERMOLI	17:40	Sospeso nei festivi		



Allegato 1c

22302	Mola di Bari	BARILETTA	06:59	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto
22318	Mola di Bari	BARI C.L.E.	20:40	Sospeso nei festivi
22297	Molfetta	BARI C.L.E.	08:35	Si effettua dal lunedì al venerdì fino al 20 Luglio e dal 20 Agosto
<b> treno</b>	<b> Partenza</b>	<b> Arrivo</b>	<b> Ora p</b>	<b> periodicità</b>
22307	Molfetta	Mola di Bari	19:12	Sospeso nei festivi
26387	TERAMOVI	FOGGIA	06:30	Sospeso nei festivi

note

<b>BARI-TARANTO - treni regionali</b>				
<b> treno</b>	<b> Partenza</b>	<b> Arrivo</b>	<b> Ora p</b>	<b> periodicità</b>
12613	BARI C.L.E.	TARANTO	05:30	Sospeso nei festivi
12615	BARI C.L.E.	TARANTO	06:25	Sospeso nei festivi
12629	BARI C.L.E.	TARANTO	18:15	Si effettua tutti i giorni
12631	BARI C.L.E.	TARANTO	19:34	Sospeso nei festivi
12612	TARANTO	BARI C.L.E.	05:57	Sospeso nei festivi
12616	TARANTO	BARI C.L.E.	07:05	Sospeso nei festivi
22414	TARANTO	BARI C.L.E.	20:06	Sospeso nei festivi

note

**BARILETTA-SPINAZZOLA - treni regionali**

<b> treno</b>	<b> Partenza</b>	<b> Arrivo</b>	<b> Ora p</b>	<b> periodicità</b>
22330	BARILETTA	SPINAZZOLA	05:25	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto
22331	SPINAZZOLA	BARILETTA	06:42	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto
22334	BARILETTA	SPINAZZOLA	18:38	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto
22335	SPINAZZOLA	BARILETTA	19:55	Si effettua nei Feriali fino al 14 Luglio e dal 20 Agosto

note

L'orario di partenza potrebbe essere posticipato alle ore 6:00

L'orario di partenza potrebbe essere posticipato alle ore 7:15

**BRINDISI-TARANTO - treni regionali**

<b> treno</b>	<b> Partenza</b>	<b> Arrivo</b>	<b> Ora p</b>	<b> periodicità</b>
3600	BRINDISI	TARANTO	06:48	Sospeso nei festivi
3603	TARANTO	BRINDISI	06:12	Sospeso nei festivi
3605	TARANTO	BRINDISI	08:53	Sospeso nei festivi
3606	BRINDISI	TARANTO	07:54	Sospeso nei festivi
3614	BRINDISI	TARANTO	18:09	Sospeso nei festivi
3617	TARANTO	BRINDISI	18:49	Sospeso nei festivi

note



Allegato 2

**ALLEGATO 2****Servizi Connessi – Rete di vendita diretta Trenitalia-Regione: Biglietterie e Self service**

I titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) possono essere acquistati presso le biglietterie di stazione, le self service, i rivenditori privati autorizzati, il sito Trenitalia, l'App Trenitalia.

Allo scopo di rispondere in modo più efficace alle esigenze della clientela e considerata la Delibera ART 16/2018, nel corso degli anni 2018-2032 i diversi canali di vendita potranno subire delle modifiche/integrazioni, secondo quanto sarà previsto nel Piano di intervento per la vendita e l'informazione di cui all'articolo 13 comma 9 del Contratto.

Al riguardo si rappresenta che il Piano Economico Finanziario, posto a base del presente Contratto, prevede un progressivo efficientamento dei costi riferiti al reticolo di vendita diretta ed un potenziamento dei canali di vendita alternativi (self service, rivenditori privati autorizzati, sito Trenitalia, App Trenitalia), anche alla luce della progressiva digitalizzazione dell'acquisto dei titoli di viaggio.

Di seguito si riportano le consistenze, alla data di sottoscrizione del contratto, della rete di vendita diretta di cui al PEF.

**1. Biglietterie**

L'elenco delle biglietterie attive, oggetto del presente contratto, alla data di sottoscrizione, è riportato in tabella 1.

Tabella 1

Stazione
BARLETTA
BRINDISI
MOLFETTA
OSTUNI
TARANTO
TRANI



La riduzione del perimetro della vendita diretta è parte dell'efficientamento descritto nel PEF. Durante la validità del contratto si prevede la riduzione delle biglietterie; i provvedimenti saranno comunicati nell'ambito del Comitato Tecnico di Gestione e attuati a valle dello stesso.

Nel caso in cui sia necessario apportare modifiche in gestione operativa ai contenuti della tabella 1, le stesse sono pubblicate sul sito [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com).

Si precisa che le modifiche in gestione operativa possono verificarsi sia per indisponibilità del personale per la fruizione degli istituti di legge sia per la gestione di specifici eventi.

**2. Self service**

In Puglia, sono in funzione 43 biglietterie self service.

L'elenco delle self service attive nella Regione, oggetto del presente contratto, alla data di sottoscrizione, è di seguito riportato (tabella 2).



Allegato 2

Tabella 2

Stazione	"self service full" banconote + monete + pos	"self service" monete + pos	"self service" solo pos	Numero totale
ACQUAVIVA DELLE FONTI	1			1
BARI AEROPORTO PALESE	1			1
BARI PALESE MACCHIE	1			1
BARI TORRE QUETTA		1		1
BARI SANTO SPIRITO	1			1
BARI TORRE A MARE	1			1
BARLETTA	2			2
BISCEGLIE	1		1	2
BITETTO – PALO DEL COLLE	1			1
BRINDISI	2	1	1	4
BRINDISI PERRINO			1	1
FASANO	2			2
FRANCAVILLA FONTANA	1			1
GIOIA DEL COLLE	2			2
GIOVINAZZO	1		1	2
MODUGNO	1			1
MOLA DI BARI	1	1		2
MOLFETTA		2		2
MONOPOLI	2	1		3
OSTUNI	2			2
POLIGNANO A MARE	1	1		2
S. PIETRO VERNOTICO	1			1
SAN SEVERO	1			1
SQUINZANO	1			1
TARANTO	3			3
TRANI	2			2
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>43</b>

Allegato 3



## ALLEGATO 3

CONDIZIONI MINIME DI QUALITA' DEI SERVIZI  
PENALITA' E PREMI

Ai sensi della Delibera ART 16/2018, vengono di seguito definite le condizioni minime di qualità (CMQ) al di sotto delle quali si applicano le penalità e le relative mitigazioni, nonché i parametri per la definizione dei premi. Le Parti si danno atto che il presente Allegato costituisce prima applicazione della richiamata delibera e pertanto potrà essere oggetto di una verifica di completezza ed efficacia.

Allo scopo si definiscono, in relazione al rapporto tra il numero dei treni regionali nel giorno medio feriale e il totale dei treni regionali Trenitalia circolanti nella Regione nello stesso periodo, la classificazione delle linee (Tabella 1) e, in relazione al rapporto tra numero di passeggeri serviti in una determinata stazione e il numero di passeggeri regionali Trenitalia serviti in tutte le stazioni del bacino di riferimento, la tipologia delle stazioni e le stazioni intermedie rilevanti (Tabella 2):

## CLASSIFICAZIONE DELLE LINEE – Tabella 1

LINEE	Direttrici
FR1 - linee con numero di treni al giorno medio feriale sul totale dei treni circolanti nella Regione nel giorno medio feriale > al 20%	Adriatica (Termoli-Lecce)
FR2 - linee con numero di treni al giorno medio feriale sul totale dei treni circolanti nella Regione nel giorno medio feriale > al 10% e ≤ al 20%	Bari-Taranto
FR3 - linee con numero di treni al giorno medio feriale sul totale dei treni circolanti nella Regione nel giorno medio feriale ≤ al 10%	Brindisi-Taranto Barletta-Spinazzola Foggia-Manfredonia

Sono stazioni gli impianti appositamente attrezzati per la salita e discesa dei viaggiatori dai treni ove possono svolgersi incroci, precedenza, cambi di binario o nelle stazioni dalle quali si diramano più linee, passaggi da una linea all'altra e soste per lo svolgimento del servizio, come definite dal Decreto ANSF n. 4/2012.

Le stazioni sono individuate e classificate come di seguito:

- A – stazione con rapporto tra numero passeggeri serviti in stazione e numero passeggeri serviti nella Regione (perimetro del Contratto di servizio)  $\geq$  del 6% e comunque le stazioni a servizio di un capoluogo di provincia;
- B – stazione con rapporto tra numero passeggeri in stazione e numero passeggeri serviti nella Regione (perimetro del Contratto di servizio)  $<$  del 6% e  $\geq$  del 2%
- C – stazione con rapporto tra numero passeggeri rilevati in stazione e numero passeggeri serviti nella Regione (perimetro del Contratto di servizio)  $<$  al 2%

## STAZIONI – Tabella 2

STAZIONI (Decreto ANSF n. 4/2012)	Tipologia (A – B – C)	STAZIONI INTERMEDIE RILEVANTI (S/N)
BARI CENTRALE	A	S
BARLETTA	A	S

Allegato 3

MOLFETTA*	B	S
LECCE	A	S
BRINDISI	A	S
FOGGIA	A	S
TARANTO	A	S
TRANI	A	S
BISCEGLIE	B	N
MONOPOLI	B	N
MOLA DI BARI*	B	S
POLIGNANO A MARE	B	N
GIOVINAZZO	B	N
FASANO*	C	S
BARI S. SPIRITO	A	S
GIOIA DEL COLLE	C	N
TRINITAPOLI-S.FERDINANDO DI PUGLIA	C	N
OSTUNI	C	N
ACQUAVIVA DELLE FONTI	C	N
BITETTO-PALO DEL COLLE	C	N
SQUINZANO	C	N
BARI TORRE A MARE	A	S
CERIGNOLA CAMPAGNA	C	N
FRANCAVILLA FONTANA	C	N
S.SEVERO	C	N
LATIANO	C	N



Allegato 3



CANOSA DI PUGLIA	C	N
PALAGIANELLO	C	N
TERMOLI	C	N
MESAGNE	C	N
ORTANOVA	C	N
MINERVINO MURGE	C	N
ORIA	C	N
GROTTAGLIE	C	N
INCORONATA	C	N
SPINAZZOLA	C	N
S.VITO DEI NORMANNI	C	N
CHIEUTI-SERRACAPRIOLA	C	N
PALAGIANO-MOTTOLA	C	N

\* Stazioni intermedie rilevanti con interscambio programmato ferro-ferro, se diverse da A.

Le Stazioni intermedie rilevanti saranno considerate nella misurazione della puntualità a partire dal cambio orario di dicembre 2019 e previo adeguamento dei sistemi di monitoraggio da parte di RFI e della revisione della programmazione oraria che dovrà essere condivisa tra le Parti e RFI.

L'elenco delle stazioni rilevanti potrà subire modifiche a seguito di riprogrammazioni del servizio (ad esempio le stazioni intermedie rilevanti dell'Area Metropolitana saranno escluse qualora usufriscano di servizio a frequenza), e della realizzazione di nodi di interscambio programmati, come previsto dal Piano Regionale dei Trasporti, nonché a seguito di modifiche alla rete infrastrutturale da parte del Gestore dell'Infrastruttura.

Si definisce CONVOGLIO l'insieme di carrozze che costituiscono un complesso che effettua più treni commerciali nell'arco della giornata.

#### PENALI

Per gli indicatori espressi in numeri decimali, l'arrotondamento alla cifra decimale di ciascun indicatore di consuntivo è determinato per difetto tra 1 e 4, per eccesso tra 5 e 9.

Per gli indicatori espressi in numeri interi, lo scostamento che genera la penale è determinato operando il troncamento delle cifre decimali.



### **Offerta di posti – Misura 6**

Trenitalia deve assicurare la conformità del materiale rotabile rispetto al Programma di Esercizio (Allegato 1.a), fatte salve eventuali variazioni concordate ai sensi dell'art. 10 del Contratto.

Come previsto dalla Delibera ART 16/2018 la conformità è valutata per la totalità dei treni circolati, allo scopo di garantire un numero di posti offerti analogo o superiore a quello programmato, cui all'Allegato 1.a Programma di Esercizio.

L'equivalenza di treni programmati con complessi nuovi (Jazz e futuri nuovi treni) è possibile solo con altrettanti complessi nuovi e, quindi, l'equivalenza sarà valutata in funzione dei posti offerti. Per tutti gli altri treni programmati con la flotta restante la sostituzione è ammessa e valutata, oltre che in funzione dei posti offerti, anche per l'equivalenza con tipologie di materiali migliori o uguali, secondo quanto previsto nella tabella sotto riportata. Di seguito la tabella di equivalenza per tipologia di materiali:

TABELLA DI EQUIVALENZA PER TIPOLOGIA DI MATERIALI ROTABILI

<b>Tipologia convoglio programmato</b>	<b>Sostituzione equivalente ammessa</b>
Nuovi treni	Nuovi treni
Piano ribassato	Tutti gli elettrotreni
Aln 668	Tutti i diesel

Per ogni non conformità, come da dichiarazione di Trenitalia, è applicata una penale pari a 20,00 € (Euro venti/00) a treno. Suddetta dichiarazione da parte di Trenitalia avverrà con cadenza mensile, da inviare entro il mese successivo a quello di riferimento.

### **Regolarità e puntualità**

Fino all'adeguamento dei sistemi di monitoraggio da parte di RFI e alla revisione della programmazione oraria che dovrà essere condivisa tra le Parti e RFI, gli obiettivi annuali, sia per la regolarità che per la puntualità, sono determinati coerentemente con quanto previsto dalla Delibera ART 16/2018, ad esclusione del rilevamento delle puntualità rilevate nelle stazioni intermedie rilevanti nonché del conteggio dei treni con ritardo superiore al distanziamento temporale rispetto al treno successivo che – in ragione della disponibilità di dati – sono stati computati nella puntualità piuttosto che nella regolarità.

Implementato il nuovo sistema di monitoraggio da RFI e definita la revisione della programmazione oraria, che dovrà essere condivisa tra le Parti e RFI, gli obiettivi annuali stabiliti saranno proporzionalmente ridefiniti a partire dal secondo anno utile (mantenendo fissi i differenziali di miglioramento stabiliti), nel caso si rilevasse per il consuntivo del primo anno utile, uno scostamento maggiore dello 0,1% tra il consuntivo calcolato come da Delibera ART 16/2018 e l'obiettivo sopra definito (e sopra descritto).

Gli obiettivi potranno essere ridefiniti anche nel caso in cui vengano inseriti nelle liste dei treni a domanda di trasporto rilevante (quelli propri delle fasce pendolari), specifici treni con frequentazione elevata nel giorno medio feriale, oggi computati nella fascia non rilevante in relazione all'orario effettivo.



Allegato 3

### Regolarità del Servizio (Misura 7)

L'indice di regolarità del servizio ferroviario è calcolato annualmente come media aritmetica del rapporto mensile tra il numero dei treni effettuati regolarmente, considerando anche quelli adeguatamente sostituiti, ed il numero dei treni programmati nel mese, dove:

**Treni effettuati regolarmente** = numero dei treni programmati in orario, sottratti:

- treni parzialmente o totalmente soppressi per cause esterne, se non adeguatamente sostituiti;
- treni parzialmente o totalmente soppressi imputabili a Trenitalia o ad altre IF o al Gestore dell'Infrastruttura, se non adeguatamente sostituiti;
- treni arrivati a destinazione con ritardi superiori al distanziamento temporale rispetto al treno successivo, se non adeguatamente sostituiti;
- treni con partenza in anticipo dalla stazione di origine o da una stazione intermedia rilevante.

Treno adeguatamente sostituito: come da Piano d'Intervento, secondo quanto previsto all'art. 5 comma 10 e all'art. 11 commi 4 e 5 del Contratto.

**Treni programmati:** numero di treni programmati in orario (Programma di Esercizio) detratto il numero dei treni parzialmente o totalmente soppressi per cause esterne e non adeguatamente sostituiti.

Regolarità del servizio: valori annuali	CMQ 2018 - 2032
%	99,78

La penale è determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Penale annua} = \text{coefficiente di gradualità} * [\text{importo unitario della penale} * (\text{obiettivo CMQ} - \text{valoreconsuntivo medio annuo}) * \text{coefficiente di mitigazione Kx}]$$

Dove:

- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 dal 2021 al 2022;
  - dal 2018 al 2020 e dal 2023 al 2032:
    - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
    - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $>0$ .
- Coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020-2032).
- Importo unitario della penale: 10.000,00 € (Euro diecimila/00) per ogni decimo di scostamento dall'obiettivo percentuale;

Il superamento degli obiettivi di eccellenza (over-performance) di cui alla tabella successiva comporterà l'applicazione di una mitigazione annuale, come di seguito riportato:

Regolarità del servizio: valori annuali over-performance	CMQ 2018-2032
%	99,80



Allegato 3

- Importo unitario della mitigazione della penale: 10.000,00 € (Euro diecimila/00) per ogni decimo di scostamento dall'obiettivo percentuale.

### **Puntualità (Misura 7)**

Secondo la Delibera ART 16/2018, la puntualità viene misurata nelle stazioni intermedie rilevanti di cui alla tabella 2 e nella stazione di destino.

Il ritardo si definisce come la differenza positiva, espressa in minuti, tra l'orario reale e quello programmato del treno in una determinata località di rilevamento.

La puntualità del servizio è misurata attraverso l'indicatore % di scostamento orario OS (0'-5") dei treni, per ogni linea della tabella 1 e per mese.

L'indicatore %OS (scostamento orario 0'-5") è calcolato come rapporto percentuale tra il numero dei treni effettuati al netto di quelli arrivati con un ritardo superiore a 5 minuti ed il numero dei treni effettuati, ove:

**Treni arrivati con ritardo** = numero dei treni che presentano, alla stazione di destino o ad una delle stazioni intermedie rilevanti, un ritardo superiore a 5 minuti, per cause GI, Trenitalia o altra IF, come individuate dal Gestore dell'Infrastruttura. Il treno che consuntiva un ritardo superiore a 5 minuti a destino e in una o più stazioni intermedie rilevanti, viene computato una sola volta.

**Treni effettuati** = numero dei treni programmati sottratto il numero dei treni totalmente o parzialmente soppressi, inclusi i treni che hanno maturato un ritardo maggiore al distanziamento temporale rispetto al treno successivo (considerati soppressi nell'indicatore della regolarità), e comunque non inferiore a 30 minuti.

Per la codifica delle cause di ritardo e di soppressione dei treni si fa riferimento alla classificazione adottata dal gestore della rete infrastrutturale nazionale, RFI - Rete Ferroviaria Italiana, come da "Comunicazione Operativa n. 269/RFI del 30 luglio 2010", che recepisce la codifica europea delle cause di ritardo "Fiche UIC 450-2 - edizione 2009".

L'indicatore %OS si misura per:

- servizio relativo a domanda di trasporto rilevante (fascia oraria 6:00-9:00 in arrivo e fascia oraria 17:00-20:00 in partenza), dal lunedì al venerdì;
- servizio relativo a domanda di trasporto non rilevante (totalità dei treni al netto di quelli a domanda rilevante), tutti i giorni della settimana.

<b>Puntualità del servizio: valori mensili</b>	<b>CMQ 2018</b> Estesa agli anni successivi se il dato di consuntivo 2018 è minore di.	<b>CMQ 2019 - 2032</b> Nel caso in cui il dato di consuntivo sia $\geq$ al CMQ dell'anno precedente.
Linee FR1 – servizio relativo a domanda di trasporto rilevante	93,1	+ 0,1 punto
Linee FR1 – servizio relativo a domanda di trasporto non rilevante	94,3	+ 0,1 punto
Linee FR2 – servizio relativo a domanda di trasporto rilevante	96,4	+ 0,1 punto
Linee FR2 – servizio relativo a domanda di trasporto non rilevante	97,7	+ 0,1 punto
Linee FR3 – servizio relativo a domanda di trasporto rilevante	93,1	+ 0,1 punto
Linee FR3 – servizio relativo a domanda di trasporto non rilevante	91,6	+ 0,1 punto



Allegato 3

La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale mensile = coefficiente di gradualità \* [(importo unitario della penale \* (obiettivo CMQ – valore consuntivo)\* coefficiente di mitigazione Kx]

Dove:

- Coefficiente di mitigazione (Kx): pari a 1;
- Coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020-2032).
- Importo unitario mensile della penale:
  - Linee FR1/2/3 domanda rilevante: 150,00 € (Euro centocinquanta/00) per ogni decimo di punto percentuale in meno;
  - Linee FR1/2/3 domanda non rilevante: 100,00 € (Euro cento/00) per ogni decimo di punto percentuale in meno.

Il superamento degli obiettivi di eccellenza di puntualità (over-performance), di cui alla tabella sotto, comporterà l'applicazione di una mitigazione mensile, come di seguito riportato:

Puntualità del servizio: valori mensili over-performance	2018	2019 - 2032
Linee FR1 – servizio relativo a domanda di trasporto rilevante	94,1	+1pp rispetto alla CMQ annuale
Linee FR1 – servizio relativo a domanda di trasporto non rilevante	95,3	+1pp rispetto alla CMQ annuale
Linee FR2 – servizio relativo a domanda di trasporto rilevante	97,4	+1pp rispetto alla CMQ annuale
Linee FR2 – servizio relativo a domanda di trasporto non rilevante	98,7	+1pp rispetto alla CMQ annuale
Linee FR3 – servizio relativo a domanda di trasporto rilevante	94,1	+1pp rispetto alla CMQ annuale
Linee FR3 – servizio relativo a domanda di trasporto non rilevante	92,6	+1pp rispetto alla CMQ annuale

- Linee FR1/2/3 domanda rilevante: 150,00 € (Euro centocinquanta/00) per ogni decimo di punto percentuale in più;
- Linee FR1/2/3 domanda non rilevante: 100,00 € (Euro cento/00) per ogni decimo di punto percentuale in più.

#### **Informazioni all'utenza – prima del viaggio (Misura 8)**

Le condizioni minime di informazione nella fase precedente il viaggio sono garantite attraverso la pubblicazione e diffusione delle informazioni, distinte per canale di comunicazione e tipologia (statiche e dinamiche), elencate nelle due tabelle sottostanti, e sono misurate attraverso l'indicatore **INFO\_AN**. Le informazioni si considerano presenti nei casi in cui siano anche conformi; qualora le informazioni siano non conformi, vengono considerate come non presenti. Con riferimento ai Punti Vendita Convenzionati, considerando l'attuale dotazione elettronica degli stessi, si stabilisce che le penali



Allegato 3

potranno essere applicate a partire dal 2019; nel 2018 Trenitalia si impegna ad individuare le azioni per la conformità, nell'ambito del Piano di intervento vendita ed informazioni, di cui all'art. 13 comma 9 del Contratto.

Trenitalia attesta la programmazione della diffusione delle informazioni di propria competenza (punti da 1 a 19 e da 25 a 29 della tabella successiva) alla Regione annualmente, mentre le altre informazioni (punti da 20 a 24 della tabella successiva) saranno diffuse a cura della Regione.

Per ogni singola non conformità a carico di Trenitalia rilevata dalla Regione, rispetto alle tabelle sotto riportate, è applicata una penale pari a 25,00 € (Euro venticinque/00).

Nr Ordine	Tipologia di informazione	Biglietteria in stazione	Biglietteria self service	Contact center	Sito internet	Mobile APP	Agenzie di viaggio	Punti vendita convenzionati
STATICHE	1	Condizioni generali di trasporto	x		x	x	x	
	2	Indicazione delle modalità di consultazione delle Condizioni Generali di Trasporto		x			x	
	3	Modalità di acquisto dei titoli di viaggio incluse quelle di acquisto a bordo treno	x		x	x	x	
	4	Indicazione dei canali e delle modalità di contatto per i reclami dell'utenza	x	x	x	x	x	
	5	Indicazione dei canali di contatto per la richiesta di informazioni da parte dell'utenza	x			x	x	
	6	Sistema tariffario vigente: livelli, articolazione, sconti quantità (abbonamenti), integrazione con altri biglietti (riferimenti legislativi o regolamentari, criteri e formule di calcolo, esemplificazioni per distanze chilometriche); costo eventuali servizi aggiuntivi	x		x	x		
	7	Modalità di consultazione della carta dei servizi	x		x	x	x	
	8	Modalità di convalida dei biglietti e le sanzioni applicabili ai viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio valido	x	x	x	x	x	x
	9	Orari di partenza e arrivo dei treni	x	x	x	x	x	x
	10	Disponibilità di servizi a bordo dei treni	x	x	x	x	x	x
	11	Disponibilità di posti in prima e seconda classe, carrozze letto e cuccette	x	x	x	x	x	x
	12	Procedure per recupero dei bagagli e oggetti smarriti	x		x	x	x	
	13	Condizioni di accesso per biciclette e animali domestici	x	x	x	x	x	x
	14	Disponibilità a bordo di posti dedicati a PMR	x	x	x	x	x	
	15	Modalità di richiesta per assistenza a bordo ed in stazione e tempistiche necessarie per prenotazione dei servizi dedicati a PMR	x		x	x		
	16	Orari e condizioni per viaggio più veloce	x	x	x	x	x	x
STATICHE	17	Orari e condizioni per tariffa più bassa	x	x	x	x	x	x
	18	Elenco dei servizi minimi garantiti in caso di sciopero	x		x	x	x	
	19	Informazioni relative al raggiungimento da parte dei passeggeri di eventuali mezzi sostitutivi	x		x			
	20	Quota parte, espressa in termini percentuali, del costo totale di erogazione del servizio a carico della finanza pubblica				x		
	21	Corrispettivo totale annuo (in euro)				x		
	22	Compensazione finanziaria annua (in euro)				x		
	23	Compensazioni per utenze agevolate o esentate (in euro)				x		
	24	Obiettivi, politiche e strumenti per il bacino di riferimento legate alla sostenibilità ambientale				x		
	25	Documenti di rendicontazione attestanti i risultati ambientali ottenuti nelle attività e nell'organizzazione aziendale redatti secondo criteri e modelli della Corporate Social Responsibility come ad esempio quelli elaborati dalla Global Reporting Initiative (GRI)				x		
	DINAMICHE	26	Orari degli arrivi e delle partenze relativi alla stazione o fermata, aggiornati ad ogni variazione			x	x	x
27		Binario di arrivo e partenza dei treni			x	x	x	
28		Indicazione di ritardi, cancellazioni e soppressioni rispetto a quelli programmati aggiornati ad ogni variazione			x	x	x	
29		Attività programmate o meno che potrebbero interrompere o ritardare il servizio di trasporto			x	x		

#### Informazioni all'utenza – durante il viaggio (Misura 9)

Le condizioni minime di informazione durante il viaggio sono garantite attraverso la pubblicazione e diffusione delle informazioni (art. 13 comma 9 del Contratto), distinte per tipologia (statiche e dinamiche), elencate nelle due tabelle sottostanti, e sono misurate attraverso l'indicatore INFO\_DU così come descritto nella Delibera ART 16/2018.



Allegato 3

Le informazioni si considerano presenti nei casi in cui siano anche conformi, anche con le modalità che saranno definite nel piano di cui all'art. 13 comma 9 del Contratto; qualora le informazioni siano non conformi, vengono considerate come non presenti.

Trenitalia attesta la programmazione della diffusione delle informazioni alla Regione annualmente.

Per ogni singola non conformità per singolo Convoglio, relativa alla comunicazione statica e dinamica rilevata dalla Regione è applicata una penale pari a 50,00 € (Euro cinquanta/00), e comunque non superiore a 250,00 € (Euro duecentocinquanta/00).

	Nr Ordine	Tipologia di informazione
STATICHE	30	Indicazione dei canali e delle modalità di contatto per i reclami dell'utenza nei confronti dell'IF
	31	Procedure per presentazione di reclami all'Autorità di Regolazione dei Trasporti
	32	Disponibilità di servizi a bordo
	33	Disponibilità a bordo di posti dedicati a PMR
	34	Informazioni relative alla sicurezza dei passeggeri e comportamenti da adottare in caso di pericolo o emergenza

	Nr Ordine	Tipologia di informazione	Note
DINAMICHE	35	Prossima fermata	
	36	Principali coincidenze incluse quelle operate da altri vettori ferroviari (nel caso in cui l'informazione sia disponibile da parte del GI)	
	In caso di malfunzionamenti a bordo treno, ritardi ed anomalie di circolazione, le IF garantiscono in aggiunta alle informazioni dinamiche di cui sopra, le seguenti informazioni anche attraverso annunci vocali manuali tramite opportuno sistema di sonorizzazione in merito a:		
	Nr ordine	Tipologia di informazione	Note
	37	Ritardi durante la marcia	Tali informazioni sono: - Fornite tempestivamente e con aggiornamenti almeno ogni 15 minuti sulla evoluzione della situazione con l'indicazione dei tempi di ripristino delle normali condizioni di viaggio se possibile stimarli
	38	Anormalità della circolazione	Corredate dalle motivazioni che hanno portato al ritardo, alla cancellazione o alla soppressione del servizio
	39	Treno fermo nella stazione di origine o intermedia per un periodo superiore a 5 minuti rispetto all'orario di partenza programmato	-Corredate dalla indicazione delle modalità di richiesta di eventuali rimborsi e/o indennizzi sia online che offline -Ove non sia presente o non funzionante il sistema di sonorizzazione a bordo treno e/o display visivi, le informazioni relative a ritardi ed anomalie di esercizio saranno fornite, nel corso del viaggio, dal personale di bordo che provvederà personalmente ad annunciarlo attraverso l'impianto di diffusione sonora o verbalmente attraversando le carrozze. Va riservata in ogni caso, particolare attenzione alle esigenze delle persone con menomazioni dell'udito.
40	Treno fermo lungo la linea per un periodo superiore a 5 minuti		
41	Soppressione del treno e indicazione delle modalità di sostituzione		
42	Eventuale servizio di assistenza con erogazione di generi di conforto		



Allegato 3

### **Livelli minimi di trasparenza (Misura 10)**

Al fine di garantire condizioni minime di trasparenza nelle modalità di erogazione dei servizi e di promuovere lo sviluppo dei servizi e il controllo pubblico, Trenitalia e la Regione pubblicano sui rispettivi portali web le seguenti informazioni e documenti:

- a) Contratto di servizio e allegati in vigore corredato da uno schema di sintesi dei principali elementi contrattuali, con particolare riferimento a:
  - i) corrispettivo totale annuo (in euro);
  - ii) compensazione finanziaria annua (in euro);
  - iii) finanziamenti erogati per acquisto di rotabili (valore assoluto e % copertura costo assoluto);
  - iv) compensazioni annue per utenze agevolate o esentate (in euro);
- b) Carta della qualità dei servizi in vigore;
- c) schemi dei questionari utilizzati nelle indagini di *customer satisfaction* realizzate e risultati in forma sintetica;
- d) consuntivo annuale delle penali contrattuali pagate alla Regione, suddivise per indicatore della qualità;
- e) tutti i livelli consuntivi relativi agli indicatori individuati;
- f) principali indicatori gestionali, con riferimento a:
  - i) numero passeggeri trasportati e pax treni-km;
  - ii) prezzo medio (ricavi da bigliettazione/n° pax);
  - iii) distribuzione del parco rotabile per età o classe ambientale;
  - iv) *Coverage ratio*: margine di copertura dei costi operativi con i ricavi da traffico.

La pubblicazione dei documenti di cui ai precedenti sub a), b) e c) deve avvenire entro 60 giorni dalla loro adozione o aggiornamento.

La pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui ai precedenti sub d), e) e f) avviene entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

Contestualmente alla loro pubblicazione, tutti i documenti, i dati e le informazioni sopra citati sono trasmessi dalla Regione e da Trenitalia all'ART in formato aperto/editabile.

Trenitalia attesta annualmente l'avvenuta pubblicazione delle informazioni alla Regione.

### **Livelli minimi di accessibilità commerciale (Misura 11)**

La CMQ relativa all'accessibilità commerciale è garantita, con riferimento alla fase prima del viaggio, attraverso l'obbligo di:

- a) dotazione adeguata di canali di vendita su tutta la rete (%ACV);
- b) disponibilità/funzionamento di SBT - sistemi di biglietteria telematica (%BTEL);
- c) funzionamento delle BSS full (rilevanti ai sensi della Delibera ART 16/2018) - biglietterie automatiche (%BAUT);
- d) funzionamento delle validatrici (%VAL).

#### **a) dotazione adeguata di canali di vendita su tutta la rete (%ACV)**

È misurata tramite l'indicatore %ACV, espresso in termini percentuali, calcolato per ogni anno come media aritmetica dei valori mensili del numero di stazioni dotate di adeguati canali di vendita rispetto al numero totale di stazioni.

**Numero di stazioni dotate di adeguati canali di vendita:** stazioni ove è disponibile, oltre ai canali telematici (sito internet, sito mobile, App), almeno uno dei seguenti canali a terra:

- biglietteria in stazione aperta (da programma) almeno 5 giorni a settimana;
- biglietteria self service full, ove sono accettate sia le banconote, sia le monete che il pagamento con carta di credito/debito;
- punto vendita convenzionato, raggiungibile a piedi in sicurezza e in condizioni ordinarie (presenza di marciapiedi) percorrendo una distanza non superiore a 350 metri, nonché aperti in



Allegato 3

media non meno di 6 giorni a settimana, fatti salvi i periodi di chiusura per ferie purché debitamente indicati.

Nelle stazioni sprovviste sarà possibile acquistare il biglietto a bordo senza maggiorazione, avvisando il capotreno all'atto della salita.

Con riferimento agli investimenti già previsti nel Piano Economico Finanziario, e alla particolare conformazione territoriale pugliese, ove sovente le stazioni sono localizzate al di fuori del tessuto urbano, rendendo di fatto la rete di vendita terza distante dall'infrastruttura, secondo gli standard definiti dalla Delibera ART 16/2018, si individuano sotto le condizioni minime di qualità:

Dotazione adeguata di canali di vendita – stazioni	CMQ	CMQ
	2018 - 2020	2021 - 2032
	%	%
%ACV annuale Tipologia A	100	100
%ACV annuale Tipologia B	100	100
%ACV annuale Tipologia C	54	58

La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale annua = coefficiente di gradualità \* ((importo unitario della penale \* (obiettivo %ACV – valore consuntivo)) \* coefficiente di mitigazione Kx)

Dove:

- Coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020-2032).
- Importo annuo della penale: 150,00 € (Euro centocinquanta/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale in meno, se dovuto alla riduzione della rete di vendita diretta (self service) di Trenitalia, escludendo gli atti vandalici.
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 dal 2018 al 2020
  - dal 2021:
    - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
    - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $>0$ .

#### b) funzionamento canali telematici (%BTEL)

La CMQ è soddisfatta quando non si verificano interruzioni contemporanee di tutti i canali telematici (Sistemi Bigliettazione Telematica SBT) superiori alle 12 ore consecutive.

La CMQ è misurata tramite l'indicatore %BTEL, espresso in termini percentuali, calcolato per ogni anno come media aritmetica dei valori mensili: numero di giorni nel mese con funzionalità adeguata rispetto al numero totale di giorni del mese di riferimento.

**Funzionalità adeguata dei SBT:** funzionamento non interrotto per un periodo superiore alle 12 ore consecutive. Sono esclusi i tempi necessari per effettuare gli interventi di manutenzione dei SBT.

Allegato 3

Funzionamento canali telematici (%BTEL)	canali	CMQ %
% BTEL annuale		100



La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale annua = coefficiente di gradualità \* ((importo unitario della penale \* (obiettivo CMQ – valore consuntivo) \* coefficiente di mitigazione Kx)

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020-2032).
  
- Importo unitario della penale: come da matrice dei rischi di cui all'Allegato 8, tutti i mancati ricavi determinati dal blocco dei sistemi di vendita sono in capo a Trenitalia; pertanto si intende con tale previsione aver individuato una forma di penale che scatta ad ogni singola interruzione di servizio, anche laddove questa non superi le 12 ore o il valore percentuale di riferimento.
  
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### c) funzionamento delle biglietterie automatiche - self service full BSS (%BAUT)

La CMQ è soddisfatta quando la totalità dei guasti alle BSS è risolto in meno di 72 ore dalla rilevazione/apertura del cartellino.

La CMQ è misurata tramite l'indicatore %BAUT, espresso in termini percentuali, calcolato per ogni anno come media aritmetica dei valori mensili: numero di guasti alle BSS, presenti nelle stazioni di cui alla tabella 2, risolti con un intervento di ripristino in meno di 72 ore dalla rilevazione/apertura del cartellino, rispetto al numero di guasti totali registrati nel mese.

Il tempo impiegato per ripristinare il funzionamento della BSS decorre a partire dalla segnalazione di Trenitalia (attivazione della richiesta di intervento e/o registrazione dell'evento) o del personale ispettivo della Regione.

Nel conteggio del numeratore rientrano i guasti avvenuti nel mese di riferimento, tenuto conto sia di quelli risolti nel mese che quelli risolti entro i primi 3 giorni lavorativi del mese successivo, purché l'intervento di ripristino sia effettuato in un numero di ore dalla rilevazione del guasto inferiore a 72 ore dalla rilevazione/apertura del cartellino.

I guasti avvenuti nel mese e risolti nei primi 3 giorni lavorativi del mese successivo rientrano nel calcolo dell'indicatore relativo al mese considerato e sono esclusi dal calcolo dell'indicatore relativo al mese successivo.

I guasti per atti vandalici sono esclusi dalle casistiche di guasto rilevanti per il calcolo dell'indicatore; ai fini del calcolo del tempo impiegato per la risoluzione del guasto, non rilevano i giorni festivi.

Funzionamento biglietterie automatiche (%BAUT)	CMQ %
% BAUT annuale Tipologia A	100
% BAUT annuale Tipologia B	100
% BAUT annuale Tipologia C	100



Allegato 3

La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale annua = coefficiente di gradualità \* ((importo unitario della penale \* (obiettivo CMQ – valore consuntivo) \* coefficiente di mitigazione Kx)

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020-2032).
- Importo annuale della penale: 100,00 € (Euro cento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale.
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### d) funzionamento delle validatrici (%VAL)

La CMQ è soddisfatta quando la totalità dei guasti alle validatrici è risolto in meno di 72 ore dalla rilevazione/apertura del cartellino.

La CMQ è misurata tramite l'indicatore %VAL, espresso in termini percentuali, calcolato per ogni anno come media aritmetica dei valori mensili come numero di guasti alle validatrici, presenti nelle stazioni e fermate, risolti con un intervento di ripristino in meno di 72 ore dalla rilevazione/apertura del cartellino, rispetto al numero di guasti totali registrati nel mese.

Il tempo impiegato per ripristinare il funzionamento della validatrice decorre a partire dalla segnalazione di Trenitalia (attivazione della richiesta di intervento e/o registrazione dell'evento) o del personale ispettivo della Regione.

Nel conteggio del numeratore rientrano i guasti avvenuti nel mese di riferimento, tenuto conto sia di quelli risolti nel mese che quelli risolti entro i primi 3 giorni lavorativi del mese successivo, purché l'intervento di ripristino sia effettuato in un numero di ore dalla rilevazione del guasto inferiore a 72 ore dalla rilevazione/apertura del cartellino.

I guasti avvenuti nel mese e risolti nei primi 3 giorni lavorativi del mese successivo rientrano nel calcolo dell'indicatore relativo al mese considerato e sono esclusi dal calcolo dell'indicatore relativo al mese successivo.

I guasti per atti vandalici sono esclusi dalle casistiche di guasto rilevanti per il calcolo dell'indicatore; ai fini del calcolo del tempo impiegato per la risoluzione del guasto, non rilevano i giorni festivi.

Funzionamento validatrici (%VAL)	CMQ %
% VAL annuale – Stazioni e fermate Tipologia A	100
% VAL annuale – Stazioni e fermate Tipologia B	100
% VAL annuale – Stazioni e fermate Tipologia C	100

La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale annua = coefficiente di gradualità \* ((importo unitario della penale \* (obiettivo CMQ – valore consuntivo) \* coefficiente di mitigazione Kx)

Allegato 3



Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020-2032).
  
- Importo unitario della penale: 100,00 € (Euro cento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale.
  
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### Livelli minimi di pulizia (Misura 12)

Sono soddisfatte le condizioni minime di pulizia del materiale rotabile quando gli interventi di pulizia, misurati dai seguenti indicatori, vengono effettuati in modo conforme:

Indicatore 1 – **PULT\_EX** Esecuzione cicli di pulizia programmati sul materiale rotabile;

Indicatore 2 – **PULT\_CF** Conformità cicli di pulizia eseguiti sul materiale rotabile.

I cicli di pulizia programmati nel contratto vigente tra Trenitalia e il fornitore differiscono per alcune attività rispetto a quanto definito dall'ART nella richiamata Delibera 16/2018. Le Parti condividono, prima della futura negoziazione per il nuovo appalto dei servizi di pulizia, che Trenitalia si conformerà progressivamente ai requisiti della misura 12 della Delibera ART 16/2018, integrando il sistema attuale per quanto possibile e senza costi aggiuntivi entro sei mesi dalla sottoscrizione del Contratto. Il Comitato Tecnico di gestione del Contratto valuterà le azioni individuate e l'eventuale aggiornamento della tabella sotto riportata.

Trenitalia si impegna inoltre a tragaruardarne la conformità a partire dal nuovo affidamento che è previsto dall'anno 2022 nell'ambito dell'equilibrio economico-finanziario del Contratto.

Fino alla data del nuovo affidamento gli indicatori sono valutati sulla scorta del programma di pulizie adottato da Trenitalia con il fornitore. L'indicatore è valutato per Convoglio (ad esempio se per il convoglio sono previsti 6 cicli di pulizia ed il convoglio effettua 10 treni commerciali nella giornata, sono considerati per il convoglio i sei cicli di pulizia, senza considerare il numero dei treni commerciali effettuati).

Di seguito si riportano gli interventi di pulizia in vigore tra Trenitalia e il fornitore:

Classe di intervento	Frequenza minima (interventi eseguiti nei cantieri sede di appalto)	Obiettivo	Descrizione
PR.1	Variabile, in relazione a necessità e tempi di sosta ( $\geq 5$ minuti)	Garantire il ripristino di una condizione di pulizia accettabile di toilette, pavimenti e componenti maggiormente a contatto con l'utenza, durante il servizio	Intervento veloce: pulizia toilette, asportazione sommaria dei rifiuti
PR.2	Giornaliera	Garantire l'eliminazione della sporcizia di toilette, pavimenti e componenti maggiormente a contatto con l'utenza	Intervento di mantenimento: pulizia toilette, asportazione dei rifiuti, spazzamento pavimento, spolveratura delle parti maggiormente



Allegato 3

			a contatto con la clientela, svuotamento reflui*, rifornimento acqua e accessori igienici*
PR.3	Settimanale	Garantire la pulizia accurata dei componenti maggiormente a contatto con l'utenza, durante le soste prolungate (nei cantieri attrezzati per l'intervento)	Intervento di base: oltre a quelle degli interventi precedenti, lavaggio accurato pavimenti e toilette, lavaggio finestrini e aspirazione e smacchiatura sedili
PR.4	Semestrale	Garantire il ripristino della migliore condizione igienica e di decoro di tutte le componenti del rotabile, durante le soste prolungate (nei cantieri attrezzati per l'intervento) o in corrispondenza delle soste presso gli impianti di manutenzione	Intervento accurato: pulizia accurata di tutte le superfici eseguita con idonee attrezzature

\*compatibilmente con l'attrezzaggio delle località di effettuazione delle attività.

Le sedi ove le attività di pulizia possono essere svolte sono: Bari, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Non tutte queste sedi consentono lo svolgimento di tutte le attività previste.

**Indicatore 1 - PULT\_EX Esecuzione cicli di pulizia programmati sul materiale rotabile:** è definito in relazione all'esecuzione di un insieme di interventi volti a realizzare un livello minimo di pulizia e decoro, misurato come segue:

$$PULT\_EX = (n^{\circ} \text{ interventi eseguiti} / \text{interventi programmati}) \cdot 100$$

Livelli minimi di pulizia	CMQ %
% PULT_EX – classe A – Pulizia Rotabile (PR) 1	100
% PULT_EX – classe B – Pulizia Rotabile (PR) 2	100
% PULT_EX – classe C – Pulizia Rotabile (PR) 3	100
% PULT_EX – classe D – Pulizia Rotabile (PR) 4	100

Trenitalia utilizza la piattaforma informatica SUPER per la tracciatura e registrazione delle attività di pulizia.

La penale è determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Penale annua} = \text{coefficiente di gradualità} * ((\text{importo unitario della penale} * (\text{obiettivo CMQ} - \text{valore consuntivo})) * \text{coefficiente di mitigazione } Kx)$$

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020-2032).
- Importo unitario annuale della penale di:



Allegato 3

- 250,00 € (Euro duecentocinquanta/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_EX* – classe A (PR 1);
  - 500,00 € (Euro cinquecento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_EX* – classe B (PR 2);
  - 1.000,00 € (Euro mille/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_EX* – classe C (PR 3);
  - 2.000,00 € (Euro duemila/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_EX* – classe D (PR 4).
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
    - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
    - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### Indicatore 2 – *PULT\_CF* Conformità cicli di pulizia eseguiti sul materiale rotabile:

fino alla definizione del campione significativo tra le Parti, tenuto conto delle verifiche ispettive a campione condotte dalla Regione, secondo la *check list* di cui alla Tabella A, la penale sarà determinata in maniera puntuale, pari a 500,00 € (Euro cinquecento/00) per convoglio non conforme.

Previa individuazione tra le Parti del campione significativo e della metodologia condivisa di calcolo dell'indicatore percentuale, da effettuarsi nell'ambito del Comitato tecnico di Gestione del Contratto entro il 2019, a partire da verifiche ispettive puntuali e a campione condotte dalla Regione, l'indicatore è definito in relazione agli interventi conformi sul totale degli interventi eseguiti, misurati sulla base:

$$PULT\_CF = (n^\circ \text{ interventi conformi} / \text{interventi eseguiti}) \cdot 100$$

Livelli minimi di pulizia	CMQ %
% <i>PULT_CF</i> – classe A – PR1	100
% <i>PULT_CF</i> – classe B – PR2	100
% <i>PULT_CF</i> – classe C – PR3	100
% <i>PULT_CF</i> – classe D – PR4	100

La penale è determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Penale annua} = \text{coefficiente di gradualità} * ((\text{importo unitario della penale} * (\text{obiettivo CMQ} - \text{valore consuntivo})) * \text{coefficiente di mitigazione Kx}).$$

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2019);
  - 0,8 per il secondo anno (2020)
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2021-2032).
- Importo unitario annuale della penale di:
  - 50,00 € (Euro cinquanta/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_CF* – classe A – PR1;
  - 150,00 € (Euro centocinquanta/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_CF* – classe B – PR2;
  - 500,00 € (Euro cinquecento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_CF* – classe C – PR3;
  - 1.000,00 € (Euro mille/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per *PULT\_CF* – classe D – PR4.



Allegato 3

- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

Di seguito si riportano, comunque, le previsioni della Delibera ART 16/2018.

Classe di intervento	Frequenza minima	Obiettivo	Attività minime di riferimento	Oggetto
A.1 - Intervento sosta breve o intervento a bordo	Variable in relazione a necessità e tempi di sosta	A.1 - A.2: Garantire il ripristino di una condizione di pulizia accettabile di toilette, pavimenti e componenti maggiormente a contatto con l'utenza, durante il servizio	A.1 - A.2: Rimozione rifiuti e svuotamento cestini Pulizia toilette Rifornimento acqua e accessori igienici	A.1 - Tutti i treni/servizi oggetto del contratto
B - intervento fine servizio	Giornaliera	Garantire l'eliminazione della sporcizia di toilette, pavimenti e componenti maggiormente a contatto con l'utenza, al termine del servizio	Rimozione rifiuti e svuotamento cestini Pulizia di toilette, pavimenti, e altri componenti a maggior contatto con l'utenza Rifornimento acqua e accessori igienici Svuotamento reflui	Tutti i treni/servizi oggetto del contratto
C - intervento sosta lunga	Settimanale	Garantire la pulizia accurata dei componenti maggiormente a contatto con l'utenza, durante le soste prolungate	Lavaggio accurato di toilette, pavimenti, sedili e altri componenti a maggior contatto con l'utenza	Tutti i treni/servizi oggetto del contratto
D - intervento sosta manutenzione	Semestrale	Garantire il ripristino della migliore condizione igienica e di decoro di tutte le componenti del rotabile, durante le soste prolungate o in corrispondenza delle soste presso gli impianti di manutenzione	Lavaggio completo di tutte le componenti interne ed esterne dei rotabili Ripristino ed eventuale sostituzione componenti e arredi delle vetture Interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione qualora necessario Rimozione graffiti e scritte qualora necessario	Tutti i treni/servizi oggetto del contratto

#### Livelli minimi di comfort del materiale rotabile (Misura 12)

Il comfort è strettamente legato all'età della flotta. I nuovi treni, una volta in esercizio costituiranno la Flotta Nuova. Alla sottoscrizione del Contratto tutta la flotta in uso è da ricondurre alla Flotta Restante.

#### **Indicatore %CLI\_FN Funzionamento impianti di climatizzazione:**

Per il 2018, tenuto conto dell'indisponibilità dei dati relativi al triennio precedente, le penali saranno determinate sulla base delle verifiche ispettive a campione condotte dalla Regione, secondo quanto di seguito previsto:

Fattori di controllo	Modalità	Rilevazione	Penale
<b>Climatizzazione Flotta Nuova</b>	Verificato da ispettori regionali	Ad evento accertato	1.000,00 € (Euro mille/00) a convoglio
<b>Climatizzazione Flotta Restante</b>	Verificato da ispettori regionali	Ad evento accertato	500,00 € (Euro cinquecento/00) a convoglio

Ai fini della verifica, la climatizzazione si considera funzionante qualora la carrozza abbia una temperatura interna così determinata: temperatura impostata +  $0,25 \times$  (temperatura esterna - 19). Tali verifiche avranno ad oggetto il treno commerciale di inizio turno del materiale.

Si verifica la non conformità qualora il Convoglio risulti non conforme su almeno il 25% delle carrozze approssimato all'intero.

La penale si applica qualora non si dovesse provvedere al ripristino entro le 48 ore successive alla rilevazione stessa.



Allegato 3

A far data dal 1 gennaio 2019, previa implementazione dei sistemi aziendali, l'indicatore è definito in relazione alla percentuale delle carrozze dotate di impianto di climatizzazione (condizionamento e riscaldamento) funzionante per ogni treno commerciale effettivamente circolato.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra le carrozze con impianto di climatizzazione funzionante e il totale delle carrozze dotate di impianto di climatizzazione di tutti i treni circolati.

In relazione alla dotazione di climatizzazione del singolo treno, l'indicatore sarà calcolato su un unico impianto di climatizzazione dotato della doppia funzione caldo/freddo o sui singoli impianti di riscaldamento e condizionamento.

L'indicatore sarà determinato considerando come numero di giorni di guasto quelli intercorrenti tra l'apertura dell'avviso ZA di guasto (di cui al sistema di gestione della manutenzione RSMS - *Rolling Stock Management System*) e la chiusura dello stesso, detratti i giorni previsti tra la rilevazione del guasto e l'entrata in manutenzione programmata del convoglio in officina, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni, per il numero medio di treni commerciali effettuati.

$$\%CLI\_FN = (n^\circ \text{ carrozze dotate di impianto funzionante} / n^\circ \text{ totale carrozze dotate di impianto}) \times 100$$

Funzionamento impianti di climatizzazione	CMQ %
%CLI_FN flotta nuova	100
%CLI_FN flotta restante	75

La penale è determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Penale annua} = \text{coefficiente di gradualità} * ((\text{importo unitario della penale} * (\text{obiettivo CMQ} - \text{valore consuntivo})) * \text{coefficiente di mitigazione } Kx).$$

Dove:

- Coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2019);
  - 0,8 per il secondo anno (2020);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2021 – 2032).
- Importo unitario della penale di:
  - 500,00 € (Euro cinquecento/00) per ogni intero punto di scostamento percentuale per CLI\_FN flotta nuova;
  - 500,00 € (Euro cinquecento/00) per ogni intero punto di scostamento percentuale per CLI\_FN flotta restante.
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### **Indicatore %WC\_AFN Accessibilità e funzionamento delle toilette:**

Per il 2018, tenuto conto dell'indisponibilità dei dati relativi al triennio precedente, le penali saranno determinate sulla base delle verifiche ispettive a campione condotte dalla Regione, secondo quanto di seguito previsto:



Allegato 3

Fattori di controllo	Modalità	Rilevazione	Penale
Toilette	Il servizio si intende reso quando le toilette presenti (o almeno la metà, se presenti più toilette comunque accessibili) risultano in servizio/accessibili	Ad evento accertato	500,00 € (Euro cinquecento/00) per convoglio

La toilette risulta in servizio/accessibile quando:

- ad inizio turno, il servizio igienico è pulito, dotato di porta di accesso funzionante e corretto funzionamento degli impianti sanitari (acqua, luce, carta igienica e sapone);
- in corso di viaggio, il servizio igienico è pulito, dotato di porta di accesso funzionante e corretto funzionamento degli impianti sanitari (acqua, luce).

A far data dal 1 gennaio 2019, previa implementazione dei sistemi aziendali di Trenitalia per la misurazione del servizio, l'indicatore è definito in relazione alla percentuale di servizi igienici accessibili e funzionanti per ogni treno effettivamente circolato, calcolato come rapporto tra toilette accessibili e funzionanti e il totale delle toilette presenti.

I guasti per atti vandalici sono esclusi dalle casistiche di guasto rilevanti per il calcolo dell'indicatore.

$$\%WC\_AFN = (n^\circ \text{ toilette accessibili e funzionanti} / n^\circ \text{ totale toilette}) \cdot 100$$

Accessibilità e funzionamento delle toilette	CMQ 2019 - 2032 %
% WC_AFN flotta nuova	100
% WC_AFN flotta restante	Valore di consuntivo anno 2018

L'indicatore sarà determinato considerando come numero di giorni di guasto quelli intercorrenti tra l'apertura dell'avviso ZA di guasto (di cui al sistema di gestione della Manutenzione RSMS - *Rolling Stock Management System*) e la chiusura dello stesso, detratti i giorni previsti tra la rilevazione del guasto e l'entrata in manutenzione programmata del convoglio in officina, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni, per il numero medio di treni commerciali effettuati.

La penale è determinata secondo la seguente formula:

$$\text{Penale annua} = \text{coefficiente di gradualità} * ((\text{importo unitario della penale} * (\text{obiettivo CMQ} - \text{valore consuntivo})) * \text{coefficiente di mitigazione } K_x).$$

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (anno 2019);
  - 0,8 per il secondo anno (anno 2020);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2021-2032).
- Importo unitario della penale di:
  - 600,00 € (Euro seicento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per WC\_AFN flotta nuova
  - 200,00 € (Euro duecento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per WC\_AFN flotta restante.



Allegato 3

- Coefficiente di mitigazione ( $K_x$ ):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### Indicatore %SPMR Disponibilità e fruibilità di servizi PMR (Misura 13)

Per il 2018, tenuto conto dell'indisponibilità dei dati relativi al triennio precedente, le penali saranno determinate sulla base delle verifiche ispettive a campione condotte dalla Regione, secondo quanto di seguito previsto:

Fattori di controllo	Modalità	Rilevazione	Penale
PMR	Il servizio si intende reso quando sui treni indicati in Orario da relativo pittogramma sulle vetture contrassegnate da apposito simbolo è presente, conforme ed utilizzabile, dotazione PMR, salvo casi di vandalismo	Ad evento accertato	200,00 € (Euro duecento/00) per singola infrazione

A far data dal 1 gennaio 2019, previa implementazione dei sistemi aziendali di Trenitalia per la misurazione del servizio dei treni commerciali circolanti con carrozze non conformi, l'indicatore è definito in relazione alla percentuale dei treni fruibili alle PMR e i treni totali programmati come accessibili alle PMR (indicati accessibili da relativo pittogramma sull'orario programmato), calcolato per linea per ogni anno come media aritmetica dei valori mensili del rapporto tra il numero di corse mensili accessibili e fruibili e le corse mensili programmate accessibili:

$$\%SPMRL = (n^\circ \text{ di corse mensili accessibili e fruibili} / n^\circ \text{ di corse mensili programmate accessibili}) \times 100$$

**Numero di corse mensili accessibili e fruibili:** numero di corse mensili effettuate con materiale rotabile omologato accessibile a passeggeri PMR, che garantisca anche l'utilizzo del treno da parte di passeggeri con sedia a rotelle. In particolare, ai fini dell'indicatore la corsa è considerata accessibile se è risultato presente e utilizzabile il 100% dei posti con priorità e degli spazi per sedie a rotelle e, se presenti, è risultato funzionante e utilizzabile il 100% delle pedane retrattili.

**Numero di corse mensili programmate accessibili:** totalità delle corse indicate accessibili da relativo pittogramma sull'orario programmato.

Disponibilità e fruibilità di servizi PMR - annuo	CMQ %
%SPMR	100

L'indicatore sarà determinato, relativamente a quanto qui indicato suscettibile di guasto, considerando come numero di giorni di guasto quelli intercorrenti tra l'apertura dell'avviso ZA di guasto (di cui al sistema di gestione della Manutenzione RSMS - *Rolling Stock Management System*) e la chiusura dello stesso, detratti i giorni previsti tra la rilevazione del guasto e l'entrata in manutenzione programmata del convoglio in officina, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni, per il numero medio di treni commerciali effettuati.



Allegato 3

La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale annua = coefficiente di gradualità \* ((importo unitario della penale \* (obiettivo CMQ – valore consuntivo) \* coefficiente di mitigazione Kx).

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2019);
  - 0,8 per il secondo anno (2020);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2021 – 2032).
- Importo unitario della penale di:
  - 500,00 € (Euro cinquecento/00) per ogni punto intero percentuale per SPMR.
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### Indicatore %PAF Porte di accesso funzionanti

Per il 2018, tenuto conto dell'indisponibilità dei dati relativi al triennio precedente, le penali saranno determinate sulla base delle verifiche ispettive a campione condotte dalla Regione, secondo quanto di seguito previsto:

Fattori di controllo	Modalità	Rilevazione	Penale
Porte	Il servizio si intende reso quando ogni singola carrozza è dotata di almeno una porta esterna funzionante per lato e le porte intercomunicanti consentono il passaggio tra le carrozze di tutti i viaggiatori	Ad evento accertato	300,00 € (Euro trecento/00) per singolo convoglio

A far data dal 1 gennaio 2019, previa implementazione dei sistemi aziendali di Trenitalia per la misurazione dei servizi dei treni commerciali circolanti con carrozze non conformi, l'indicatore è calcolato per ogni anno come media aritmetica dei valori mensili delle corse effettuate con treni con tutte le porte laterali e intercomunicanti funzionanti e il numero delle corse effettuate.

I guasti per atti vandalici sono esclusi dalle casistiche di guasto rilevanti per il calcolo dell'indicatore.

$\%PAF = (n^\circ \text{ di corse effettuate con treni con porte funzionanti} / n^\circ \text{ di corse totali effettuate}) \times 100$

**Treno con porte funzionanti:** treno che presenta contemporaneamente il 100% delle porte laterali funzionanti e, se presenti, il 100% delle porte intercomunicanti funzionanti.

Treno con porte funzionanti – annuo	CMQ %
%PAF – flotta nuova	100
%PAF – flotta restante	Valore di consuntivo anno 2018

L'indicatore sarà determinato considerando come numero di giorni di guasto quelli intercorrenti tra l'apertura dell'avviso ZA di guasto (di cui al sistema di gestione della Manutenzione RSMS *Rolling Stock Management System*) e la chiusura dello stesso, detratti i giorni previsti tra la rilevazione del guasto e



Allegato 3

l'entrata in manutenzione programmata del convoglio in officina, che comunque non potranno essere superiori a 7 giorni, per il numero medio di treni commerciali effettuati.

In considerazione della circostanza che il materiale rotabile non è dedicato a singole linee, si procede al calcolo dell'indicatore in funzione della tipologia di flotta.

La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale annua = coefficiente di gradualità \* ((importo unitario della penale \* (obiettivo CMQ – valore consuntivo) \* coefficiente di mitigazione Kx).

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2019);
  - 0,8 per il secondo anno (2020);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2021 – 2032).
- Importo unitario della penale di:
  - 200,00 € (Euro duecento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per PAF – flotta nuova;
  - 100,00 € (Euro cento/00) per ogni punto intero di scostamento percentuale per PAF – flotta restante.
- Coefficiente di mitigazione (Kx):
  - pari a 1 se il rapporto tra [il valore medio dell'anno in considerazione meno il valore medio dell'anno precedente] e [il valore medio dell'anno precedente] sia  $\leq 0$ ;
  - pari al complemento a 1 se il rapporto di cui sopra è  $> 0$ .

#### Indicatore %SBICI Disponibilità di servizi BICI (non pieghevoli)

L'indicatore è calcolato per ogni anno come media aritmetica dei valori mensili per ogni linea del rapporto tra il numero di corse mensili attrezzate per il trasporto biciclette e le corse mensili totali:

$$\%SBICI = \left( \frac{n^\circ \text{ di corse mensili attrezzate trasporto biciclette}}{n^\circ \text{ di corse mensili totali}} \right) \cdot 100$$

Disponibilità di servizi BICI (non pieghevoli) - annuo	CMQ 2018 - 2032 %
% SBICI – linea FR1	100%
% SBICI – linea FR2	100%
% SBICI – linea FR3	43%

La penale è determinata secondo la seguente formula:

Penale annua = coefficiente di gradualità \* ((importo unitario della penale \* (obiettivo CMQ – valore consuntivo) \* coefficiente di mitigazione Kx).

Dove:

- coefficiente di gradualità pari a:
  - 0,5 per il primo anno di validità (2018);
  - 0,8 per il secondo anno (2019);
  - 1,0 per tutti gli altri anni (2020 – 2032).





Allegato 3

**PREMI**

Sono individuati due diversi premi che spettano, rispettivamente, nei casi di incremento della *Customer Satisfaction* e dei viaggiatori trasportati.

**Premio per l'incremento della soddisfazione dei viaggiatori**

<b>RISULTATO PREMIATO</b>	Incremento o mantenimento della <i>Customer Satisfaction</i> su più indici ed obiettivi.
<b>METODO DI VERIFICA</b>	Indagini di <i>Customer Satisfaction</i> di cui all'art. 14 comma 5 del Contratto.
<b>ANNI IN CUI È PAGATO IL PREMIO</b>	Tutti gli anni.
<b>ENTITÀ MASSIMA DEL PREMIO</b>	Valore non superiore a quello accantonato per ogni anno.
<b>ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA PREMIANTE</b>	5.000,00 € (Euro cinquemila/00) + IVA per il raggiungimento dell'obiettivo (+2 pp) per ciascun item di cui ai punti successivi rispetto all'anno precedente.
<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE</b>	<p>Saranno utilizzate le ricerche di mercato per la rilevazione della <i>Customer Satisfaction</i> dei treni della Divisione Passeggeri Regionale (DPR) che Trenitalia effettua ogni anno con l'obiettivo di garantire un monitoraggio sistematico dei principali indicatori di Qualità Percepita in relazione alle diverse componenti del servizio offerto.</p> <p>Il metodo di indagine ha le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'universo di riferimento è costituito dai viaggi effettuati dai viaggiatori con età superiore a 14 anni;</li> <li>▪ la rilevazione è eseguita su un campione di viaggiatori selezionato secondo una procedura di tipo probabilistico a 3 stadi: <ul style="list-style-type: none"> <li>– selezione di un campione di stazioni non inferiore a 10, che dal 2019 comprenderà i seguenti capoluoghi di provincia: Foggia, Barletta, Bari, Brindisi, Taranto e Lecce; le altre stazioni del campione saranno concordate tra le Parti;</li> <li>– selezione per fasce orarie e giorni della settimana di treni in partenza, in transito o in arrivo nelle stazioni campionate,</li> <li>– arruolamento dei passeggeri in stazione;</li> </ul> </li> <li>▪ verranno effettuate da 4 a 6 rilevazioni nel corso dell'anno; ogni rilevazione sarà effettuata durante un periodo massimo di circa 3 settimane;</li> <li>▪ la numerosità del campione è prevista da 450 a 500 interviste a buon fine per ciascuna delle rilevazioni, per un totale di almeno 3.000 interviste;</li> <li>▪ per il calcolo delle percentuali dei viaggiatori soddisfatti o insoddisfatti i risultati del campione vengono pesati con i dati di frequentazione dei treni per fascia oraria;</li> <li>▪ il margine di errore viene calcolato al termine delle rilevazioni annuali e dipende dal numero di interviste effettivamente fatte; ad esempio, con 3.003 interviste l'errore è <math>\pm 1,6\%</math>;</li> <li>▪ le interviste sono svolte telefonicamente;</li> <li>▪ il numero di interviste per categoria di viaggiatori è</li> </ul>



Allegato 3

	<p>conforme al profilo socio-demografico della Regione Puglia risultante dalle indagini dell'anno precedente, stratificato in base alle seguenti variabili: genere, età, titolo di studio, professione, motivo del viaggio, frequenza di viaggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le valutazioni vengono espresse con un voto su una scala da 1 a 9, dove 9 esprime la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione: <b>ai fini dell'attribuzione del presente premio le votazioni rilevate prese in considerazione saranno quelle pari o superiori al 6</b></li> </ul>
<b>DIMENSIONE MINIMA DEL CAMPIONE</b>	Per l'assegnazione del premio saranno utilizzati i risultati di tutte le interviste andate a buon fine (questionari completati con tutte le risposte) effettuate da Trenitalia nel corso dell'anno, anche suddivise in più rilevazioni, che comunque non potranno essere inferiori a 4
<b>VALORE BASE</b>	L'indagine di novembre 2017 sarà utilizzata come base per rilevare il livello di soddisfazione iniziale da migliorare o mantenere.
<b>SOGLIA MINIMA PER IL RICONOSCIMENTO DEL PREMIO</b>	Il premio non viene assegnato se le percentuali di viaggiatori soddisfatti (6 e oltre) sono inferiori a valori minimi stabiliti.
<b>CALCOLO DEL PREMIO SPETTANTE IN BASE AI RISULTATI DELLE INDAGINI</b>	<p>Il premio viene assegnato se la percentuale dei viaggiatori soddisfatti aumenta di 2 pp per ogni seguente item rispetto all'anno precedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Viaggio nel complesso</li> <li>• Pulizia</li> <li>• Puntualità</li> </ul>

**Incentivo per l'incremento dei viaggi effettuati**

<b>RISULTATO PREMIATO</b>	Aumento dei viaggi effettuati misurati come numero dei biglietti/abbonamenti venduti.
<b>METODO DI VERIFICA</b>	Rilevazione delle vendite da parte di Trenitalia.
<b>AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	Regione Puglia
<b>DEFINIZIONE DEL VALORE BASE</b>	Valore ricavi da mercato di cui al PEF.
<b>ANNI IN CUI È PAGATO L'INCENTIVO</b>	Tutti gli anni.
<b>PREMIO</b>	€ 100.000,00 (Euro centomila/00) + IVA, comunque non superiore agli importi accantonati a debito per Trenitalia
<b>CONDIZIONE PER IL PAGAMENTO DELL'INCENTIVO</b>	Il premio viene assegnato nel caso in cui i ricavi da mercato, al netto dell'effetto degli incrementi tariffari, superino quanto previsto a PEF dell'1%. Detto premio sarà riconosciuto solo nel caso in cui la previsione della lett. a) comma 3 dell'art. 8 del Contratto sia favorevole alla Regione, nonché nel caso in cui si ricada nella lett. b) comma 3 dell'art. 8 cit. con scostamento a favore di Trenitalia di importo superiore al valore del premio stesso e comunque in caso di scostamento sfavorevole.
<b>MODALITÀ DI CALCOLO DEL MAGGIOR INTROITO</b>	Confronto ricavi da CER con ricavi da PEF per l'anno di riferimento



## Allegato 4 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PEF

Valori in MC	PEF PUGLIA													cagr		
	Piano 2018	Piano 2019	Piano 2020	Piano 2021	Piano 2022	Piano 2023	Piano 2024	Piano 2025	Piano 2026	Piano 2027	Piano 2028	Piano 2029	Piano 2030		Piano 2031	Piano 2032
Ricavi da Mercato	25,0	25,5	25,9	27,9	28,4	30,5	31,2	31,9	33,7	34,4	34,9	35,3	35,8	36,3	36,9	2,8%
Ricavi da Contratto di Servizio	65,0	66,1	67,5	68,4	68,4	68,4	71,8	72,8	73,9	74,4	75,5	76,5	77,6	78,7	79,2	1,4%
Altri Ricavi e Prestazioni	2,1	2,1	2,1	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	-2,4%
<b>Ricavi Operativi</b>	<b>92,1</b>	<b>93,7</b>	<b>95,4</b>	<b>97,8</b>	<b>98,4</b>	<b>100,4</b>	<b>104,5</b>	<b>106,3</b>	<b>109,1</b>	<b>110,3</b>	<b>111,8</b>	<b>113,4</b>	<b>114,9</b>	<b>116,5</b>	<b>117,5</b>	<b>1,8%</b>
Accesso Infrastruttura	-14,9	-15,4	-15,6	-16,3	-16,6	-16,9	-17,2	-17,5	-17,8	-18,2	-18,5	-18,8	-19,2	-19,5	-19,9	2,1%
Gestione Circolazione	-6,8	-6,9	-7,0	-7,3	-7,5	-7,6	-7,8	-8,0	-8,1	-8,3	-8,4	-8,6	-8,7	-8,9	-9,1	2,1%
Condotte e Scorta	-20,0	-20,7	-20,8	-21,6	-22,0	-22,5	-23,0	-23,1	-23,6	-24,0	-24,5	-24,6	-25,1	-25,6	-26,1	1,9%
Manovra	-2,9	-2,7	-3,0	-2,9	-2,9	-2,9	-2,9	-2,7	-2,7	-2,6	-2,7	-2,6	-2,7	-2,6	-2,7	-0,6%
Manutenzione	-12,4	-12,9	-12,7	-12,6	-12,4	-12,1	-12,7	-12,9	-13,2	-13,4	-13,6	-13,9	-14,2	-14,4	-14,7	1,2%
Pulizie	-3,6	-3,7	-3,8	-4,0	-4,0	-4,1	-4,2	-4,2	-4,3	-4,4	-4,5	-4,6	-4,6	-4,7	-4,8	2,1%
Commerciale	-4,8	-4,7	-4,6	-4,6	-4,5	-4,5	-4,4	-4,3	-4,3	-4,2	-4,1	-4,0	-3,9	-3,8	-3,7	-1,9%
Staff	-9,1	-9,2	-9,3	-9,2	-9,2	-9,1	-9,1	-9,1	-9,2	-9,2	-9,3	-9,5	-9,7	-10,0	-10,2	0,9%
<b>Costi di Processo</b>	<b>-74,4</b>	<b>-76,3</b>	<b>-76,8</b>	<b>-78,5</b>	<b>-79,1</b>	<b>-79,8</b>	<b>-81,2</b>	<b>-82,0</b>	<b>-83,1</b>	<b>-84,4</b>	<b>-85,8</b>	<b>-86,8</b>	<b>-88,3</b>	<b>-89,6</b>	<b>-91,1</b>	<b>1,5%</b>
<b>EBITDA - Margine Operativo Lordo</b>	<b>17,7</b>	<b>17,3</b>	<b>18,7</b>	<b>19,3</b>	<b>19,3</b>	<b>20,5</b>	<b>23,3</b>	<b>24,3</b>	<b>26,0</b>	<b>26,0</b>	<b>26,0</b>	<b>26,6</b>	<b>26,6</b>	<b>26,9</b>	<b>26,4</b>	<b>2,9%</b>
Ammortamenti	-17,9	-14,7	-14,5	-14,6	-15,5	-14,7	-10,2	-12,3	-12,2	-10,7	-11,1	-11,9	-12,7	-13,5	-14,1	-1,7%
<b>Risultato Operativo Ordinario</b>	<b>-0,2</b>	<b>2,6</b>	<b>4,2</b>	<b>4,7</b>	<b>3,7</b>	<b>5,9</b>	<b>13,1</b>	<b>12,0</b>	<b>13,8</b>	<b>15,1</b>	<b>14,9</b>	<b>14,7</b>	<b>14,0</b>	<b>13,4</b>	<b>12,3</b>	<b>n.s.</b>
Accantonam. Svalutazioni	-0,5	-0,5	0,0	-0,1	-1,6	-1,1	-6,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-100,0%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>-0,7</b>	<b>2,1</b>	<b>4,2</b>	<b>4,6</b>	<b>2,1</b>	<b>4,7</b>	<b>7,0</b>	<b>12,0</b>	<b>13,8</b>	<b>15,1</b>	<b>14,9</b>	<b>14,7</b>	<b>14,0</b>	<b>13,4</b>	<b>12,3</b>	<b>n.s.</b>
Remunerazione CIN	-7,2	-5,9	-5,6	-6,3	-7,7	-9,0	-10,6	-11,0	-10,5	-10,0	-9,6	-9,3	-9,0	-8,6	-8,1	0,8%
Imposte sul reddito	0,0	-0,1	-0,2	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6	-0,5	0,0%
<b>Risultato Netto</b>	<b>-7,9</b>	<b>-3,9</b>	<b>-1,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>-5,6</b>	<b>-4,5</b>	<b>-3,9</b>	<b>0,5</b>	<b>2,7</b>	<b>4,5</b>	<b>4,6</b>	<b>4,7</b>	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>	<b>3,7</b>	<b>n.s.</b>
<b>Sovra/sottocompensazione 2018-2032</b>	<b>0,1</b>															



Allegato 5

### ALLEGATO 5 Sistema tariffario

#### Tariffe valide 1° gennaio 2018 - Tariffa di corsa semplice n.39/14/PUGLIA

La presente tariffa è valida per la determinazione dei prezzi per i viaggi di corsa semplice nell'area regionale della Puglia.

TARIFFA N. 39/14/1 - ORDINARIA	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
1-10	1,10
11-15	1,10
16-20	1,40
21-25	1,80
26-30	2,10
31-35	2,50
36-40	2,80
41-45	3,20
46-50	3,50
51-60	4,20
61-70	4,90
71-80	5,60
81-90	6,30
91-100	7,00
101-110	7,70
111-120	8,40
121-130	9,10
131-140	9,80
141-150	10,50
151-160	11,20
161-170	11,90
171-180	12,60
181-190	13,30
191-200	14,00
201-210	14,70
211-220	15,40
221-230	16,10
231-240	16,80
241-250	17,50
251-260	18,20
261-270	18,90
271-280	19,60
281-290	20,30
291-300	21,00
301-310	21,70
311-320	22,40
321-330	23,10

TARIFFA N. 39/14/1 - ORDINARIA	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
331-340	23,80
341-350	24,50
351-360	25,00
361-370	26,00
371-380	27,00
381-390	27,00
391-400	28,00
401-410	29,00
411-420	29,00
421-430	30,00
431-440	31,00
441-450	32,00
451-460	32,00
461-470	33,00
471-480	34,00
481-490	34,00
491-500	35,00
501-510	36,00
511-520	36,00
521-530	37,00
531-540	38,00
541-550	39,00
551-560	39,00
561-570	40,00
571-580	41,00
581-590	41,00
591-600	42,00
601-610	43,00
611-620	43,00
621-630	44,00
631-640	45,00
641-650	46,00
651-660	46,00
661-670	47,00
671-680	48,00
681-690	48,00
691-700	49,00

TARIFFA N. 39/14/1 - ORDINARIA	
SCAGL. KM	RAGAZZI* 2^CL.
1-10	1,10
11-15	1,10
16-20	1,10
21-25	1,10
26-30	1,10
31-35	1,30
36-40	1,40
41-45	1,60
46-50	1,80
51-60	2,10
61-70	2,50
71-80	2,80
81-90	3,20
91-100	3,50
101-110	3,90
111-120	4,20
121-130	4,60
131-140	4,90
141-150	5,30
151-160	5,60
161-170	6,00
171-180	6,30
181-190	6,70
191-200	7,00
201-210	7,40
211-220	7,70
221-230	8,10
231-240	8,40
241-250	8,80
251-260	9,10
261-270	9,50
271-280	9,80
281-290	10,20
291-300	10,50
301-310	10,90
311-320	11,20
321-330	11,60
331-340	11,90
341-350	12,30
351-360	12,50
361-370	13,00

Allegato 5

\*Per la determinazione delle tariffe con applicazione sovregionale si utilizzano le sole tariffe adulti (e pertanto per chilometraggi fino a 700Km). Le tariffe per ragazzi sono sviluppate fino a 370Km con riferimento al viaggio interno alla Regione Puglia



#### CONDIZIONI PER I VIAGGI DI CORSA SEMPLICE

La tariffa è valida per viaggi di corsa semplice sui treni regionali all'interno della Regione Puglia, con esclusione delle linee o tratte di linea in cui sono in vigore la tariffa integrata n.41/14/Puglia e la tariffa metropolitana n.14/BA.

Le stazioni da considerare come confini tariffari dell'area regionale della Puglia sono riportate nell'Allegato n.13 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

##### **§1.- Itinerari e prezzi**

Si applica quanto disposto al punto 2 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali.

Ai viaggi di corsa semplice si applicano i prezzi della tariffa n.39/14/1 o di quelle ridotte dalla n.39/14/2 alla n.39/14/10 cui il viaggiatore abbia titolo.

Per i viaggi con origine e/o destinazione in una delle seguenti stazioni dell'area centroide di Bari: Bari Zona Industriale, Bari Centrale, Marconi, Bari Parco Sud e Bari Torre Quetta, i titoli di viaggio riportano l'indicazione generica "Bari" e sono tariffati in base alla distanza esistente fra la stazione di origine e/o destinazione e Bari C.le secondo la Tariffa n.39/14/Puglia

In caso di viaggi con origine e/o destinazione una stazione della zona metropolitana (eccetto le stazioni appartenenti all'area centroide) i titoli di viaggio sono tariffati in base alle vigenti distanze chilometriche riportate nella Tariffa n.39/14/Puglia.

Per i viaggi fra due qualsiasi delle seguenti stazioni nell'ambito della zona metropolitana di Bari: Bari S. Spirito, Bari Palese-Macchie, Bari Zona Industriale, Bari C.le, Marconi, Bari Parco Sud, Bari Torre Quetta, Bari Torre a Mare, Modugno Città, si applica la Tariffa n.14/BA.

##### **§2.- Riduzioni**

Le riduzioni applicabili alla tariffa n.39/14 sono riportate al punto 5 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

##### **§3.- Canali di vendita, utilizzo, convalida e validità del biglietto**

Si applica quanto disposto ai punti 3 e 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali. Per l'ammissione ai treni di categoria non Regionale si applica quanto disposto al punto 17 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

##### **§4.- Modifiche del contratto di trasporto**

Si applica quanto disposto al punto 6 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

##### **§5.- Irregolarità ed abusi**

Si applica quanto disposto al punto 7 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali, ad esclusione dei casi disciplinati dalla Legge Regionale che prevede l'applicazione di una sanzione di €100,00 se trattasi di:

- viaggiatore sprovvisto di titolo di viaggio o con titolo di viaggio scaduto di validità;
- mancata oblitterazione.

Se il pagamento avviene nei 30 giorni successivi alla contestazione e/o notifica la sanzione è ridotta a €50,00 più il costo del biglietto. Il viaggiatore che sale da stazione o località sprovvisto di biglietto ed avvisa il personale di accompagnamento del treno all'atto della salita, è regolarizzato con il pagamento

Allegato 5

del biglietto a tariffa intera più una soprattassa di €5,00. La soprattassa non è dovuta se in partenza da stazione o località sprovvista permanentemente sia di biglietteria, sia di emettitrici self-service o punti vendita alternativi, purché il personale di accompagnamento del treno venga avvisato dal viaggiatore all'atto della salita, come previsto dall'Allegato 7 della Parte III - Trasporto Regionale - delle Condizioni Generali di Trasporto.

**§6.- Rimborsi e indennità**

Si applica quanto previsto al punto 8 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

**§7.- Bagagli e piccoli animali**

Per il trasporto dei bagagli e di piccoli animali si applica quanto disposto al punto 9 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

**§8.- Norme particolari**

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme della Parte I e della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.





Allegato 5

### Tariffa per abbonamento n. 40/14/PUGLIA

La presente tariffa è valida per la determinazione dei prezzi di abbonamento nell'area regionale della Puglia.

Per tutti i viaggiatori che acquistano un qualsiasi abbonamento Puglia è disponibile una tariffa ridotta che ottempera a quanto stabilito nel vigente Contratto di Servizio sottoscritto tra Regione Puglia e Trenitalia.

TARIFFA N. 40/14/C – ABBONAMENTO SETTIMANALE ORDINARIO		TARIFFA N. 40/14/C – ABBONAMENTO SETTIMANALE RIDOTTO (10%)	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.	SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
1-10	6,70	1-10	6,05
11-15	9,90	11-15	8,95
16-20	13,00	16-20	11,70
21-25	15,80	21-25	14,25
26-30	18,50	26-30	16,65
31-35	20,60	31-35	18,55
36-40	22,70	36-40	20,45
41-45	24,20	41-45	21,80
46-50	26,00	46-50	23,40
51-60	27,00	51-60	24,30
61-70	29,00	61-70	26,10
71-80	31,00	71-80	27,90
81-90	32,00	81-90	28,80
91-100	34,00	91-100	30,60
101-110	36,00	101-110	32,40
111-120	37,00	111-120	33,30
121-130	39,00	121-130	35,10
131-140	41,00	131-140	36,90
141-150	43,00	141-150	38,70
151-160	44,00	151-160	39,60
161-170	46,00	161-170	41,40
171-180	48,00	171-180	43,20
181-190	49,00	181-190	44,10
191-200	51,00	191-200	45,90
201-210	53,00	201-210	47,70
211-220	54,00	211-220	48,60
221-230	56,00	221-230	50,40
231-240	58,00	231-240	52,20
241-250	59,00	241-250	53,10
251-260	61,00	251-260	54,90
261-270	63,00	261-270	56,70
271-280	64,00	271-280	57,60
281-290	66,00	281-290	59,40
291-300	68,00	291-300	61,20
301-310	69,00	301-310	62,10
311-320	71,00	311-320	63,90
321-330	73,00	321-330	65,70
331-340	74,00	331-340	66,60
341-350	76,00	341-350	68,40
351-360	78,00	351-360	70,20
361-370	80,00	361-370	72,00

Allegato 5



TARIFFA N. 40/14/A - ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
1-10	24,50
11-15	35,00
16-20	46,00
21-25	54,00
26-30	63,00
31-35	70,00
36-40	77,00
41-45	82,00
46-50	86,00
51-60	91,00
61-70	96,00
71-80	102,00
81-90	107,00
91-100	112,00
101-110	117,00
111-120	123,00
121-130	128,00
131-140	133,00
141-150	139,00
151-160	144,00
161-170	149,00
171-180	154,00
181-190	160,00
191-200	165,00
201-210	170,00
211-220	175,00
221-230	181,00
231-240	186,00
241-250	191,00
251-260	196,00
261-270	202,00
271-280	207,00
281-290	212,00
291-300	217,00
301-310	223,00
311-320	228,00
321-330	233,00

TARIFFA N. 40/14/A - ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
331-340	238,00
341-350	244,00
351-360	249,00
361-370	254,00
371-380	260,00
381-390	265,00
391-400	270,00
401-410	275,00
411-420	281,00
421-430	286,00
431-440	291,00
441-450	296,00
451-460	302,00
461-470	307,00
471-480	312,00
481-490	317,00
491-500	323,00
501-510	328,00
511-520	333,00
521-530	338,00
531-540	344,00
541-550	349,00
551-560	354,00
561-570	359,00
571-580	365,00
581-590	370,00
591-600	375,00
601-610	381,00
611-620	386,00
621-630	391,00
631-640	396,00
641-650	402,00
651-660	407,00
661-670	412,00
671-680	417,00
681-690	423,00
691-700	428,00

TARIFFA N. 40/14/A - ABBONAMENTO MENSILE RIDOTTO (10%)	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
1-10	22,05
11-15	31,50
16-20	41,40
21-25	48,60
26-30	56,70
31-35	63,00
36-40	69,30
41-45	73,80
46-50	77,40
51-60	81,90
61-70	86,40
71-80	91,80
81-90	96,30
91-100	100,80
101-110	105,30
111-120	110,70
121-130	115,20
131-140	119,70
141-150	125,10
151-160	129,60
161-170	134,10
171-180	138,60
181-190	144,00
191-200	148,50
201-210	153,00
211-220	157,50
221-230	162,90
231-240	167,40
241-250	171,90
251-260	176,40
261-270	181,80
271-280	186,30
281-290	190,80
291-300	195,30
301-310	200,70
311-320	205,20
321-330	209,70
331-340	214,20
341-350	219,60
351-360	224,10
361-370	228,60

Allegato 5

TARIFFA N. 40/14/B - ABBONAMENTO 12 MESI ORDINARIO	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
1-10	229,00
11-15	327,00
16-20	430,00
21-25	505,00
26-30	589,00
31-35	655,00
36-40	720,00
41-45	767,00
46-50	804,00
51-60	851,00
61-70	898,00
71-80	954,00
81-90	1.000,00
91-100	1.047,00
101-110	1.094,00
111-120	1.150,00
121-130	1.197,00
131-140	1.244,00
141-150	1.300,00
151-160	1.346,00
161-170	1.393,00
171-180	1.440,00
181-190	1.496,00
191-200	1.543,00
201-210	1.590,00
211-220	1.636,00
221-230	1.692,00
231-240	1.739,00
241-250	1.786,00
251-260	1.833,00
261-270	1.889,00
271-280	1.935,00
281-290	1.982,00
291-300	2.029,00
301-310	2.085,00
311-320	2.132,00
321-330	2.179,00

TARIFFA N. 40/14/B - ABBONAMENTO 12 MESI ORDINARIO	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
331-340	2.225,00
341-350	2.281,00
351-360	2.328,00
361-370	2.375,00
371-380	2.431,00
381-390	2.478,00
391-400	2.525,00
401-410	2.571,00
411-420	2.627,00
421-430	2.674,00
431-440	2.721,00
441-450	2.768,00
451-460	2.824,00
461-470	2.870,00
471-480	2.917,00
481-490	2.964,00
491-500	3.020,00
501-510	3.067,00
511-520	3.114,00
521-530	3.160,00
531-540	3.216,00
541-550	3.263,00
551-560	3.310,00
561-570	3.357,00
571-580	3.413,00
581-590	3.460,00
591-600	3.506,00
601-610	3.562,00
611-620	3.609,00
621-630	3.656,00
631-640	3.703,00
641-650	3.759,00
651-660	3.805,00
661-670	3.852,00
671-680	3.899,00
681-690	3.955,00
691-700	4.002,00

TARIFFA N. 40/14/B - ABBONAMENTO 12 MESI RIDOTTO (10%)	
SCAGL. KM	ADULTI 2^CL.
1-10	22,05
11-15	31,50
16-20	41,40
21-25	48,60
26-30	56,70
31-35	63,00
36-40	69,30
41-45	73,80
46-50	77,40
51-60	81,90
61-70	86,40
71-80	91,80
81-90	96,30
91-100	100,80
101-110	105,30
111-120	110,70
121-130	115,20
131-140	119,70
141-150	125,10
151-160	129,60
161-170	134,10
171-180	138,60
181-190	144,00
191-200	148,50
201-210	153,00
211-220	157,50
221-230	162,90
231-240	167,40
241-250	171,90
251-260	176,40
261-270	181,80
271-280	186,30
281-290	190,80
291-300	195,30
301-310	200,70
311-320	205,20
321-330	209,70
331-340	2.002,50
341-350	2.052,90
351-360	2.095,20
361-370	2.137,50





Allegato 5

## CONDIZIONI PER I VIAGGI CON ABBONAMENTO

La tariffa è valida per gli abbonamenti sui treni regionali all'interno della Regione Puglia, con esclusione delle linee o tratte di linea in cui sono in vigore la tariffa integrata n.41/14/Puglia e la tariffe metropolitana n.14/BA.

Le stazioni da considerare come confini tariffari dell'area regionale della Puglia sono riportate nell'Allegato n.13 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### §1.- Itinerari e Prezzi

Si applica quanto disposto al punto 2 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

Per i viaggi con origine e/o destinazione una delle seguenti stazioni dell'area centroide di Bari: Bari Zona Industriale, Bari Centrale, Marconi, Bari Parco Sud e Bari Torre Quetta gli abbonamenti riportano l'indicazione generica "Bari" e sono tariffati in base alla distanza esistente fra la stazione di origine e/o destinazione e Bari C.le secondo la Tariffa n.40/14/Puglia

In caso di viaggi con origine e/o destinazione una stazione della zona metropolitana (eccetto le stazioni appartenenti all'area centroide) gli abbonamenti sono tariffati in base alle vigenti distanze chilometriche riportate nella Tariffa n.40/14/Puglia.

Per i viaggi fra due qualsiasi delle seguenti stazioni nell'ambito della zona metropolitana di Bari: Bari S. Spirito, Bari Palese-Macchie, Bari Zona Industriale, Bari C.le, Marconi, Bari Parco Sud, Bari Torre Quetta, Bari Torre a Mare, Modugno Città, si applica la Tariffa n.14/BA.

In corso di viaggio l'abbonato deve essere munito di un valido documento di riconoscimento.

### §2.- Riduzioni

Non è applicabile nessuna riduzione alle tariffe di abbonamento come indicato al punto 5 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### §3.- Canali di vendita, utilizzo, convalida e validità del biglietto

Si applica quanto disposto ai punti 3 e 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

Per l'ammissione ai treni categoria non Regionale si applica quanto disposto al punto 17 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### §4.- Modifiche del contratto di trasporto

Si applica quanto previsto al punto 6 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### §5.- Irregolarità ed abusi

Il viaggiatore, prima di salire in treno, ha l'obbligo di munirsi di titolo di viaggio valido, convalidarlo, conservarlo per la durata del viaggio sino all'uscita della stazione ed esibirlo a richiesta del personale di Trenitalia per il controllo unitamente ad un valido documento di riconoscimento nei casi previsti

Chiunque contravvenga all'obbligo è soggetto al pagamento del titolo di viaggio per il percorso effettuato dal viaggiatore più la sanzione di 100,00 €.

Qualora il viaggiatore effettui il pagamento entro i trenta giorni successivi a quello della contestazione o della sua notifica l'importo è di 50,00€, più il costo del biglietto.

La sanzione viene applicata:

al viaggiatore che non è in possesso del titolo di viaggio o ne utilizza uno scaduto;

al viaggiatore che non ha obliterato il titolo di viaggio, in questo caso il viaggiatore pagherà solo la sanzione ed il biglietto viene reso valido dal personale di bordo;

Allegato 5

al viaggiatore che, nei casi previsti, non ha compilato il titolo di viaggio in ogni sua parte; in questo caso il viaggiatore pagherà solo la sanzione ed il titolo di viaggio verrà completato dal personale di bordo.

Per le altre irregolarità non disciplinate dalla Legge Regionale si applica quanto previsto al punto 7 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### §6.- Rimborsi

Si applica quanto previsto al punto 8 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### §7.- Bagagli e piccoli animali

Per il trasporto dei bagagli e di piccoli animali si applica quanto disposto al punto 9 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### §8. - Norme particolari

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme delle Parte I e della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.



### Tariffa metropolitana n.14/BARI

La presente tariffa è valida per la determinazione dei prezzi dei titoli di viaggio per il trasporto sui treni regionali nell'area metropolitana di Bari, comprendente le seguenti stazioni/fermate: Bari S. Spirito, Bari Palese-Macchie, Bari Zona Industriale, Bari C.le, Marconi, Bari Parco Sud, Bari Torre Quetta, Bari Torre a Mare, Modugno Città.

Per tutti i viaggiatori che acquistano un qualsiasi abbonamento Puglia è disponibile una tariffa ridotta che ottempera a quanto stabilito nel vigente Contratto di Servizio sottoscritto tra Regione Puglia e Trenitalia.

TARIFFA 14/BA – ordinaria				
PERCORRENZA	Prezzi – ADULTI 2^ classe			
	Biglietto corsa semplice	Abbonamento Settimanale	Abbonamento mensile	Abbonamento annuale
Fra due qualsiasi delle seguenti stazioni/fermate: Bari Santo Spirito, Bari Palese Macchie, Bari Zona Industriale, Bari Centrale, Marconi, Bari Parco Sud, Bari Torre Quetta, Bari Torre a Mare, Modugno Città.	1,10	9,70	30,40	280,50

Allegato 5

TARIFFA 14/BA – ridotta				
PERCORRENZA	Prezzi – ADULTI 2 <sup>a</sup> classe			
	Biglietto corsa semplice	Abbonamento Settimanale	Abbonamento mensile	Abbonamento annuale
Fra due qualsiasi delle seguenti stazioni/fermate: Bari Santo Spirito, Bari Palese Macchie, Bari Zona Industriale, Bari Centrale, Marconi, Bari Parco Sud, Bari Torre Quetta, Bari Torre a Mare, Modugno Città.	1,10	8,75	27,40	252,45



## CONDIZIONI GENERALI DI VIAGGIO

### §1.- Accesso

L'accesso ai treni regionali nella zona metropolitana di Bari è consentito unicamente ai possessori di titoli di viaggio rilasciati in base alla presente tariffa ed ai possessori di credenziali delle FS Italiane.

### §2.- Riduzione ragazzi

Alla presente tariffa non è applicabile alcun tipo di riduzione, compresa quella per i viaggi dei ragazzi di cui al punto 5 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### §3.- Bagagli e piccoli animali

Il trasporto di oggetti e di piccoli animali è consentito secondo quanto stabilito al punto 9 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

## CONDIZIONI PER I VIAGGI DI CORSA SEMPLICE

### §1.- Canali di vendita

Il titolo di viaggio può essere acquistato presso le biglietterie, le emettitrici self service di Trenitalia, i punti di vendita autorizzati e *online*, come disposto al punto 3 della Parte III – Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### §2.- Validità

Il biglietto vale 75 minuti decorrenti dall'ora della convalida e per una sola corsa. In caso di acquisto *online*, la validità è di 75 minuti dall'ora di partenza del treno indicato sul biglietto. Non è ammessa la congiunzione con altri titoli di viaggio.

### §3.- Convalida

Prima di salire a bordo treno il biglietto deve essere sempre convalidato mediante le apposite validatrici; dopo la convalida il biglietto diviene personale ed incedibile. I biglietti devono essere conservati sino al termine dell'utilizzazione e fino all'uscita dalle stazioni ferroviarie ed essere esibiti ad ogni richiesta dell'agente accertatore.

Allegato 5

Per altri casi si applica quanto disposto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§4.- Utilizzo**

Il biglietto di corsa semplice consente di effettuare un solo viaggio in 2° classe sui treni regionali che espletano servizio nella zona metropolitana di Bari.

Il biglietto è utilizzabile fino alle ore 23:59 del giorno di viaggio scelto dal viaggiatore.

Si applica quanto previsto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§5.- Modifiche del contratto di trasporto**

E' possibile solo il cambio data, per una sola volta, entro le ore 23:59 del giorno precedente alla data di utilizzo riportata sul biglietto.

Si applica quanto disposto al punto 6 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

Il biglietto non è sostituibile.

#### **§6.- Rimborsi**

Il biglietto non è rimborsabile né cedibile dopo la convalida.

Per altri casi si applica quanto previsto al punto 8 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§7.- Irregolarità ed abusi**

Si applica quanto disposto al punto § 5.- **Irregolarità ed abusi** della TARIFFA N.39/14/PUGLIA della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### ABBONAMENTO SETTIMANALE

#### **§1.- Canali di vendita**

L'abbonamento può essere acquistato presso le biglietterie, le emittitrici self service di Trenitalia, i punti di vendita autorizzati e *online*, come disposto al punto 3 della Parte III – Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§2.- Validità**

L'abbonamento è valido dal lunedì alla domenica della settimana nella quale è compreso il giorno in cui viene effettuata la convalida.

#### **§3.- Convalida**

Si applica quanto disposto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§4.- Utilizzo**

L'abbonamento consente, nel periodo di validità, la libera circolazione nella 2° classe dei treni regionali che espletano servizio nella zona metropolitana di Bari.

Si applica quanto disposto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§5.- Modifiche del contratto di trasporto**



Allegato 5

L'abbonamento non è sostituibile. Si applica quanto disposto al punto 6 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§6.- Rimborsi**

L'abbonamento non è rimborsabile né cedibile dopo la convalida. Per altri casi si applica quanto previsto al punto 8 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§7.- Irregolarità ed abusi**

Si applica quanto previsto al punto **§ 5.- Irregolarità ed abusi** della TARIFFA N.40/14/PUGLIA della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### ABBONAMENTO MENSILE

#### **§1.- Canali di vendita**

L'abbonamento può essere acquistato presso le biglietterie, le emittitrici self service di Trenitalia, i punti di vendita autorizzati e *online*, come disposto al punto 3 della Parte III – Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§2.- Validità**

L'abbonamento ha la validità di un mese solare e scade, in ogni caso, alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese in cui è stata effettuata la convalida.

#### **§3.- Convalida**

Si applica quanto disposto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§4.- Utilizzo**

L'abbonamento consente, nel periodo di validità, la libera circolazione nella 2° classe dei treni regionali che espletano servizio nella zona metropolitana di Bari.

Si applica quanto disposto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§5.- Modifiche del contratto di trasporto**

L'abbonamento non è sostituibile. Si applica quanto disposto al punto 6 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§6.- Rimborsi**

L'abbonamento non è rimborsabile né cedibile dopo la convalida. Per altri casi si applica quanto previsto al punto 8 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

#### **§7.- Irregolarità ed abusi**

Si applica quanto previsto al punto **§ 5.- Irregolarità ed abusi** della TARIFFA N.40/14/PUGLIA della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

### ABBONAMENTO ANNUALE

#### **§1.- Canali di vendita**

Si applica quanto disposto al punto 3 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.



**§2.- Validità**

L'abbonamento ha la validità di 12 mesi solari consecutivi e scade, in ogni caso, alle ore 24 dell'ultimo giorno del dodicesimo mese di validità.

**§3.- Convalida**

Si applica quanto disposto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

**§4.- Utilizzo**

L'abbonamento consente, nel periodo di validità, la libera circolazione nella 2° classe dei treni regionali che espletano servizio nella zona metropolitana di Bari.

Si applica quanto disposto al punto 4 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

**§5.- Modifiche del contratto di trasporto**

Si applica quanto disposto al punto 6 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

**§6.- Rimborsi**

Si applica quanto previsto al punto 8 della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

**§7.- Irregolarità ed abusi**

Si applica quanto previsto al punto § 5.- **Irregolarità ed abusi** della TARIFFA N.40/14/PUGLIA della Parte III - Trasporto Regionale delle Condizioni Generali di Trasporto.

**Tariffa integrata n.41/14/A Foggia - Manfredonia**

La presente tariffa è valida per la determinazione dei prezzi di trasporto integrato sulla tratta Foggia – Manfredonia.

Per accedere al sistema di trasporto integrato è necessario essere in possesso di una delle seguenti tipologie di biglietti, acquistabili presso i punti di vendita autorizzati:

## a) Biglietto di corsa semplice

Viene rilasciato a vista ed è valido 60' dall'ora della convalida;

I prezzi dei biglietti sono i seguenti:

TARIFFA N. 41/14/A BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE - ADULTI		
FASCLA KM	RELAZIONE	
1-10	Siponto – Manfredonia o viceversa	€ 1,10
36-40	Foggia – Manfredonia o viceversa	€ 2,80
36-40	Foggia – Siponto o viceversa	€ 2,80

## b) Abbonamento settimanale

E' valido dal lunedì alla domenica della medesima settimana.

I prezzi dell'abbonamento sono i seguenti:



Allegato 5

TARIFFA N. 41/14/A ABBONAMENTO SETTIMANALE ORDINARIO			TARIFFA N. 41/14/A ABBONAMENTO SETTIMANALE RIDOTTO		
FASCIA KM	RELAZIONE		FASCIA KM	RELAZIONE	
1-10	Siponto – Manfredonia o viceversa	€ 6,70	1-10	Siponto – Manfredonia o viceversa	€ 6,03
36-40	Foggia – Manfredonia o viceversa	€ 22,70	36-40	Foggia – Manfredonia o viceversa	€ 20,43
36-40	Foggia – Siponto o viceversa	€ 22,70	36-40	Foggia – Siponto o viceversa	€ 20,43

c) Abbonamento mensile

E' valido sino all'ultimo giorno del mese per il quale è stato rilasciato.

I prezzi dell'abbonamento sono i seguenti:

TARIFFA N. 41/14/A ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO			TARIFFA N. 41/14/A ABBONAMENTO MENSILE RIDOTTO		
FASCIA KM	RELAZIONE		FASCIA KM	RELAZIONE	
1-10	Siponto – Manfredonia o viceversa	€ 24,50	1-10	Siponto – Manfredonia o viceversa	€ 22,05
36-40	Foggia – Manfredonia o viceversa	€ 77,00	36-40	Foggia – Manfredonia o viceversa	€ 69,30
36-40	Foggia – Siponto o viceversa	€ 77,00	36-40	Foggia – Siponto o viceversa	€ 69,30

Per gli abbonamenti indicati ai precedenti punti b) e c) il rilascio avviene su esibizione del tesserino di identificazione SITA o di uno dei documenti di riconoscimento ritenuti validi dalle FS. Il numero del tesserino o del documento di riconoscimento esibiti devono essere riportati sul biglietto. Prima di iniziare l'utilizzazione gli abbonamenti devono essere convalidati. Il biglietto consente di effettuare, nei termini della validità, un numero illimitato di viaggi. E' consentita l'effettuazione di fermate intermedie.

**Identificazione personale:** gli abbonamenti sono personali e incedibili e devono essere esibiti, a richiesta del personale di contolleria, unitamente al documento di riconoscimento o al tesserino di identificazione SITA i cui estremi sono riportati sul biglietto.

**Rimborsi o sostituzione del biglietto:** i biglietti rilasciati in base alla presente tariffa non sono rimborsabili o sostituibili in nessun caso.

**Irregolarità:** le irregolarità riscontrate sui treni e sugli autobus del servizio integrato vengono definite secondo quanto stabilito dall'art. 32 della Legge Regionale - Regione Puglia - n. 18 del 31 ottobre 2002. Al servizio integrato sono ammessi i viaggiatori muniti di biglietti di viaggio di una delle aziende partecipanti valevoli per destinazioni situate oltre Foggia o Manfredonia.

Ai viaggiatori in servizio locale sulla tratta Foggia - Manfredonia possono essere rilasciati unicamente biglietti e abbonamenti di cui alla presente tariffa con esclusione di ogni altra tipologia di biglietti. I possessori di biglietti FS di tipo gratuito è consentito utilizzare i soli servizi FS.



### Elenco delle gratuità e delle agevolazioni

Il sistema tariffario di cui all'art. 30 della Legge Regionale n.18/2002 e s.m.i., in vigore alla data di sottoscrizione del presente Contratto, disciplina le agevolazioni e gratuità regionali riconosciute valide su tutti i treni regionali Trenitalia circolanti in Puglia, entro i confini amministrativi territoriali della Regione Puglia, incluse le estensioni regionali.

Le agevolazioni /gratuità riguardano:

- agevolazione 10% abbonamenti che si applica a tutte le tipologie di abbonamenti e ha come destinatari tutti gli utenti dei servizi regionali e provinciali;

Allegato 5

- gratuità in favore di determinate categorie di utenti dei servizi di TPRL come da DGR della Regione Puglia n° 992/2003

In particolare le seguenti agevolazioni /gratuità sono attive annualmente fino a concorrenza dello stanziamento annuale apposito. Infatti, qualora durante l'anno si raggiungesse il tetto massimo stabilito per la copertura dei mancati introiti, Trenitalia procede a sospendere l'erogazione dell'agevolazione o della gratuità.

I mancati introiti da traffico sono corrisposti dalla Regione Puglia a Trenitalia previa fatturazione da parte di Trenitalia.

RAGAZZI – previsione fino al 30 giugno 2018

Fino a quattro anni non ancora compiuti: viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto e non occupino un posto a sedere.

Fino a dodici anni non ancora compiuti: hanno diritto allo sconto del 50% sul prezzo intero del biglietto. Per dimostrare l'età del ragazzo occorre esibire un documento d'identità o, in mancanza, una documentazione sostitutiva, ivi compresa l'autocertificazione resa dal genitore del ragazzo dalla quale si desuma l'età.

RAGAZZI – previsione a partire dal 1° luglio 2018

Fino a dieci anni non ancora compiuti: viaggiano gratuitamente purché accompagnati da persona adulta dotata di regolare titolo di viaggio. A partire dai dieci anni compiuti non sono previste gratuità e riduzioni in relazione all'età.

#### TRASPORTO BICICLETTE AL SEGUITO GRATUITE

Nel 2018 il trasporto delle bici al seguito è gratuito su tutti i treni regionali Trenitalia circolanti in Puglia, entro i confini amministrativi territoriali della Regione Puglia, incluse le estensioni regionali.

Per gli anni successivi la Regione comunica la prosecuzione o meno dell'iniziativa nell'ambito del Comitato Tecnico di Gestione del Contratto, entro il 30 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.



**ALLEGATO 7****Piano Investimenti**

Trenitalia si impegna a garantire il piano di investimenti richiamato all'Art. 15 "Politica investimenti e rinnovo del materiale rotabile" finalizzato al rinnovo del materiale rotabile, al *revamping* dello stesso e all'adeguamento degli impianti di manutenzione.

Di seguito il Cronoprogramma delle consegne ed immissione in esercizio relativo ai nuovi treni:

Entrate in esercizio																
Acquisto (n.)	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	Totale
Loco diesel (soccorso)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
EMU (4 casse)	0	0	0	12	16	5	10	0	0	0	0	0	0	0	0	43
JAZZ finanziati	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3

La data ultima di immissione in esercizio di cui al cronoprogramma è da intendersi entro il 31 dicembre delle singole annualità ivi indicate.

Gli investimenti in capo alla Regione considerano anche l'imputazione delle risorse regionali discendenti dal cofinanziamento regionale sui treni Vivalto di cui all'Accordo di Programma tra le Parti del 15 ottobre 2007, sui quali verrà meno la quota di cofinanziamento.



## ALLEGATO 8

### Matrice dei rischi

Una volta disponibile il CER, questo va confrontato con il PEF dello stesso anno.

Qualora il confronto faccia registrare uno scostamento eccedente la prima fascia ( $\pm 0,3\%$ ) l'importo corrispondente alla parte eccedente, scomputato delle componenti di costo e ricavo a carico di ciascuna delle Parti secondo quanto previsto nella matrice dei rischi, è registrato e accantonato (rispettivamente a credito o a debito) per essere poi compensato alla fine del periodo di piano o nelle verifiche intermedie.

In tal caso, per ciascuna delle voci del PEF/CER relative ai ricavi e ai costi di processo – escluso il costo di accesso alla infrastruttura – si procede all'individuazione delle cause di scostamento e alla ripartizione del rischio secondo quanto previsto dalla tabella della Matrice dei Rischi (tabella 1).

Tab. 1

Identificativo	Parametro valutato	Trenitalia	Regione Puglia
1	Ricavi da mercato: quota imputabile alla politica tariffaria		■
2	Ricavi da mercato: quota imputabile alla introduzione di agevolazioni/gratuità successive alla stipula del contratto		■
3	Ricavi da mercato: quota imputabile alla introduzione di progetti di integrazione tariffaria e/o modale		■
4	Costi collegati alla introduzione di sistemi di "ticketing elettronico" sui mezzi TPL operanti nella Regione		■
5	Ricavi da mercato: quota imputabile al recupero dell'evasione ed elusione	■	
6	Altri Ricavi	■	
7	Dinamica negativa dei costi di produzione per inefficienze	■	

Allegato 8

	gestionali/organizzative		
8	Dinamica negativa dei ricavi da tariffa per inefficienze commerciali	■	
9	Incrementi del costo unitario del personale per effetto dell'applicazione del CCNL e della contrattazione integrativa aziendale	■	

Sono di seguito esplicitati i criteri per la ripartizione dei rischi espressi in tabella 1; i parametri valutati sono richiamati tramite l'identificativo riportato in tabella.

- **Ricavi da mercato (identificativo 1):** qualora la Regione deliberi di non effettuare l'incremento/adeguamento tariffario previsto da PEF, si impegna a compensare i conseguenti minori ricavi.

Anno	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32
Incremento Tariffario mln€	0	0,22	0,23	0,89	0,24	1,33	0,25	0,25	0,99	0,26	0,27	0,27	0,27	0,27	0,28

- **Ricavi da mercato (identificativo 2):** qualora la Regione deliberi tali provvedimenti, la stessa si impegna a compensare i conseguenti minori ricavi.
- **Ricavi da mercato (identificativo 3):** qualora la Regione deliberi tali provvedimenti, la stessa si impegna a compensare i conseguenti minori ricavi.
- **Costi (identificativo 4):** qualora la Regione deliberi tali provvedimenti, la stessa si impegna a compensare i conseguenti maggiori costi.
- **Ricavi da mercato (identificativo 5):** il trend positivo di incremento dei ricavi da traffico è determinato da tre componenti:
  - aumento delle tariffe;
  - recupero dell'evasione e dell'elusione;
  - incremento dei viaggiatori.

Considerando l'automatismo dell'adeguamento/incremento delle tariffe, e qualora la Regione non abbia proceduto in senso contrario, lo scostamento tra ricavi PEF e CER sarà attribuito in forma proporzionale all'incidenza percentuale dell'effetto del recupero dell'evasione e dell'incremento dei viaggiatori, l'uno in capo a Trenitalia e l'altro valutato nel confronto del risultato netto PEF/CER.

Anno	2018-20	2021	2022	2023	2024-25	2026	2027-32
Recupero evasione % annuo	0	0,5	0	0,5	0	0,5	0

Anno	2018-19	2020-21	2022	2023-26	2027	2028-32

Allegato 8

Incremento Viaggiatori % annuo	0	0,5	1	1,5	1	0,5
-----------------------------------	---	-----	---	-----	---	-----

A titolo d'esempio, nel caso in cui lo scostamento fosse pari a 5 milioni di euro, il recupero dell'evasione programmato fosse pari per l'anno considerato a 1,5% e l'incremento dei viaggiatori programmato pari a 1%, la quota in capo a Trenitalia è pari a 3/5, per complessivi 3 milioni di euro, mentre la quota da valutarsi nel confronto del risultato netto PEF/CER è pari a 2/5, per complessivi 2 milioni di euro.

Qualora la Regione non provveda all'incremento/adequamento tariffario, lo scostamento terrà prima conto dell'atteso effetto sui ricavi della stessa mancata manovra, calcolato applicando l'incremento percentuale previsto all'ammontare dei ricavi da traffico da CER dell'anno precedente, e quindi sulla quota dello scostamento restante si procederà analogamente, attribuendo in forma proporzionale all'incidenza percentuale gli effetti del mancato recupero dell'evasione e dell'incremento dei viaggiatori.

- **Altri Ricavi (identificativo 6):** i mancati altri ricavi saranno a carico di Trenitalia.
- **Dinamica negativa costi (identificativo 7):** i costi dei singoli processi effettivamente sostenuti indicati nel CER – esclusi i costi di accesso alla infrastruttura e per i bus sostitutivi programmati in orario – sono riconosciuti dalla Regione nella sola misura prevista dal PEF, fatti salvi i maggiori costi determinati da maggiori servizi/interventi richiesti formalmente dalla Regione. Gli scostamenti sono pertanto a carico di Trenitalia.
- **Dinamica negativa ricavi per inefficienze commerciali (identificativo 8):** i mancati ricavi da traffico determinati da blocchi al sistema di vendita centrale PICO saranno a carico di Trenitalia.
- **Incrementi costi per effetto CCNL (identificativo 9):** i costi unitari del personale dei singoli processi effettivamente sostenuti indicati nel CER sono riconosciuti dalla Regione soltanto nella sola misura prevista dal PEF, fatti salvi i maggiori costi determinati da maggiori servizi/interventi richiesti formalmente dalla Regione. I maggiori scostamenti legati ai rinnovi del CCNL sono pertanto a carico di Trenitalia.



Allegato 9

**ALLEGATO 9****Procedure di aggiornamento del programma di esercizio**

Si riporta di seguito, in forma tabellare, la procedura per la formazione dell'orario annuale ed il suo eventuale adeguamento intermedio, che le parti intendono adottare nell'ambito del presente Contratto di Servizio. Le scadenze indicate sono tratte dal Prospetto Informativo di Rete (PIR) del Gestore dell'Infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) e pertanto sono suscettibili di adeguamento alle eventuali modifiche dello stesso.

**Tab. 1 "Procedura per la formazione dell'orario annuale"**

Step	Scadenza	Attività
1	Entro il 10 Marzo	Trenitalia e la Regione concordano le tracce da richiedere al Gestore della Infrastruttura (GI) per l'orario del successivo mese di Dicembre.
2	Entro il 30 Aprile <i>(scadenza pubblicata nel Prospetto Informativo Rete-PIR)</i>	Trenitalia presenta al GI le richieste di tracce, precedentemente concordate con la Regione al punto 1, e ne trasmette copia alla Regione stessa.
3	Entro il 30 Luglio  Entro 7 giorni dalla comunicazione del progetto orario da parte del GI <i>(scadenza pubblicata nel Prospetto Informativo Rete-PIR)</i>	Trenitalia trasmette alla Regione il progetto orario elaborato dal GI con le eventuali comunicazioni di rigetto di tracce o proposte alternative. La Regione e Trenitalia concordano le decisioni in merito e la posizione da tenere nell'eventuale presentazione delle osservazioni al GI.
4	Fine luglio	La Regione invia a Trenitalia un parere vincolante per l'accettazione del progetto orario con le eventuali osservazioni e/o modifiche necessarie, che Trenitalia invierà al GI entro la prima settimana di agosto (scadenza pubblicata nel Prospetto Informativo Rete-PIR).
5	Mese di novembre  Entro 7 giorni dalla comunicazione del progetto orario da parte del GI <i>(scadenza pubblicata nel Prospetto Informativo Rete-PIR)</i>	Trenitalia trasmette alla Regione il progetto orario definitivo nazionale approvato dal GI.



Allegato 9

Tab. 2 “Procedura per l’eventuale aggiornamento di giugno dell’orario attivato nel precedente mese di dicembre, sia nel caso di modifiche richieste dalla Regione sia nel caso di variazioni chieste dal Gestore della Infrastruttura”

Step	Scadenza	Attività
1	5 mesi prima rispetto alla data di adeguamento intermedio dell’orario in corso di validità	Trenitalia e la Regione concordano le tracce da richiedere al Gestore della Infrastruttura (GI) per l’adeguamento intermedio (giugno) dell’orario in corso di validità.
2	4 mesi prima rispetto alla data di adeguamento intermedio dell’orario in corso di validità (scadenza pubblicata nel Prospetto Informativo Rete-PIR)	Trenitalia presenta al GI le richieste di tracce, precedentemente concordate con la Regione al punto 1, e ne trasmette copia alla Regione stessa.
3	Entro 7 giorni dalla comunicazione del progetto orario da parte del GI (scadenza pubblicata nel Prospetto Informativo Rete-PIR)	Trenitalia trasmette alla Regione il progetto orario elaborato dal GI con le eventuali comunicazioni di rigetto di tracce o proposte alternative. La Regione e Trenitalia concordano le decisioni in merito e la posizione da tenere nell’eventuale presentazione delle osservazioni al GI.
4	Entro 15 giorni dalla comunicazione di Trenitalia relativamente al progetto orario trasmesso dal GI (punto 3)	La Regione invia a Trenitalia un parere vincolante per l’accettazione del progetto orario con le eventuali osservazioni e/o modifiche necessarie, che Trenitalia invierà al GI entro i termini pubblicati nel Prospetto Informativo Rete-PIR.



**CONTRATTO DI SERVIZIO**

**PER IL TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO  
DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE**

**TRA**

**REGIONE PUGLIA**

**E**

**TRENITALIA S.p.A.**

**ANNI 2018-2032**



L'anno 2018, il giorno ..... del mese di maggio con la presente scrittura privata

tra

la **Regione Puglia** in qualità di titolare del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con sede in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 codice fiscale 80017210727, rappresentata dall'ing. Enrico Campanile, che interviene ed agisce in qualità di Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti (di seguito, per brevità, denominata "Regione")

e

**Trenitalia S.p.A.** - società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento della società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale e amministrativa in Roma, Piazza della Croce Rossa n 1, Codice Fiscale e Partita IVA 05403151003, capitale sociale Euro 1.417.782.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 05403151003, iscritta al R.E.A. al n. 883047, la quale interviene nel presente atto in persona dell'ing. Maria Annunziata Giaconia nella sua qualità di Direttore della Divisione Passeggeri Regionale (di seguito, per brevità, denominata "Trenitalia") di seguito, per brevità, indicate anche "Parti", congiuntamente, e "Parte", singolarmente,

#### PREMESSO

1. che Trenitalia è società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (nel prosieguo anche "FS") operante nel settore del trasporto ferroviario avente ad oggetto la programmazione, la commercializzazione e la gestione di servizi di trasporto ferroviario, in ambito nazionale, internazionale e locale, nonché dei servizi accessori al trasporto dei viaggiatori medesimi, in virtù delle Licenze rilasciate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 1 del 23 maggio 2000, D.M. 73-T e n. 14/N del 24 ottobre 2012;
2. che, a far data dall'anno 2001, la Regione risulta titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale già in concessione a Ferrovie dello Stato;
3. che i rapporti fra Trenitalia e la Regione sono regolamentati da specifici contratti di servizio;
4. che il contesto di riferimento relativamente al trasporto pubblico locale è stato definito in particolare dai seguenti provvedimenti:
  - Decreto Legislativo 19 novembre 1997 n. 422 e s.m.i. concernente "*Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997 n.59*";
  - Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 "*relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70*" e s.m.i.;



- Regolamento (CE) n. 1371/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai diritti ed agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario;
  - Legge 23 luglio 2009 n. 99 che all'art. 61 prevede "*Ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico locale*";
  - Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
  - Decreto legislativo 17 aprile 2014 n. 70 che detta la "*Disciplina sanzionatoria per le violazioni delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1371/2007, relativo ai diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario*";
  - Decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112 "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*";
  - Legge Regionale 31 ottobre 2002 n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*";
  - Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
  - Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti del 17 giugno 2015 n. 49 che contiene le "*Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relative alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento*";
  - Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti dell'8 febbraio 2018 n. 16 che detta le "*Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avviato con delibera n. 54/2015*";
5. che, in data 24 febbraio 2010 la Regione e Trenitalia hanno sottoscritto il contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per gli anni 2010-2015, rinnovabile per ulteriori sei anni;
  6. che con Deliberazione n. 2085/2016 la Giunta Regionale ha approvato al punto n. 2 del deliberato lo schema di Atto di rinnovo del predetto contratto di servizio per il biennio 2016-2017;
  7. che le Parti, in forza della predetta deliberazione, in data 22 dicembre 2016 hanno sottoscritto l'Atto di rinnovo del predetto contratto di servizio (n. di repertorio 018968) per il periodo 2016-2017;
  8. che i rapporti reciproci fra le Parti sono difatti regolamentati nel rispetto dei principi di cui al Regolamento (CE) 1370/2007 (nel prosieguo anche "Reg. 1370"), pur non direttamente applicabile all'originario contratto di servizio (rientrante, quanto ai tempi dell'affidamento, nel regime

transitorio regolato dal Regolamento medesimo), al fine di assicurare a Trenitalia l'adeguata remunerazione del capitale investito, così come garantita dalla disciplina comunitaria,

9. che, in data 14 dicembre 2016 Trenitalia ha presentato una proposta commerciale contenente l'offerta delle condizioni in termini di qualità ed affidabilità del servizio migliorative e tali da giustificare la scelta della procedura di affidamento diretto mediante stipula di un nuovo Contratto di servizio per il periodo di quindici anni (2018-2032), di cui 10 (dieci) ai sensi dell'articolo 5 par. 6 e ulteriori 5 (cinque) ai sensi dell'articolo 4 par. 4 del Reg. 1370 e s.m.i., in ragione della significatività dei nuovi investimenti previsti;
10. che la sottoscrizione di un nuovo contratto per la durata complessiva di 15 (quindici) anni - oltre ad essere del tutto coerente con il contesto normativo europeo e nazionale in materia di affidamenti - garantisce all'ente committente un notevole vantaggio in termini di qualità del servizio del trasporto ferroviario;
11. che la Regione, constatata la convenienza della proposta commerciale di Trenitalia, coerente con gli obiettivi di: valorizzazione del servizio di trasporto ferroviario regionale, asse portante del sistema di trasporto pubblico locale, e di riequilibrio modale tra il servizio pubblico e l'auto privata, in data 24 dicembre 2016 ha proceduto, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 7 paragrafo 2 del Reg. 1370, alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione, circa l'affidamento diretto a Trenitalia del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per la durata massima di dieci anni più ulteriori cinque anni, fatte salve le condizioni per l'applicazione dell'art. 4 paragrafo 4 del Reg. 1370 e verificata la permanenza dei principi generali dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241,, disponendo l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario;
12. che, in data 21 febbraio 2018 Trenitalia ha aggiornato la proposta commerciale sub 8 con l'offerta delle condizioni in termini di qualità ed affidabilità del servizio per il periodo di quindici anni (2018-2032) che la Regione ha reputato di proprio interesse;
13. che, nel rispetto del Reg. 1370 e s.m.i., le Parti, con il presente contratto di servizio (nel prosieguo anche solo "Atto" o "Contratto"), intendono condividere e formalizzare i patti e le condizioni per l'affidamento diretto per il periodo 2018 - 2032;
14. che, ulteriore obiettivo della Regione, condiviso da Trenitalia, è massimizzare l'incremento del numero di viaggiatori che ogni giorno usano il treno, attraverso un significativo miglioramento dell'offerta ferroviaria in termini di qualità, flessibilità, frequenza e coordinamento con gli altri mezzi di trasporto, al fine di pervenire ad un riequilibrio modale del mezzo collettivo rispetto al mezzo privato. Un modello di offerta che, attraverso la gerarchizzazione dei servizi ed il loro cadenzamento, sappia incrementare la frequenza delle corse nelle aree urbane e suburbane a



maggior domanda garantendo, nello stesso tempo, la riduzione dei tempi di percorrenza nei collegamenti tra centri più distanti. La regione indirizzerà la pianificazione degli orari dei propri servizi regionali al fine di favorirne il coordinamento nei nodi di interscambio;

15. che con DGR ....., la Regione ha autorizzato la sottoscrizione del presente Contratto;

tutto ciò premesso,

### SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1

##### (Conferma delle premesse e degli allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

L'Allegato n. 4 (PEF), l'Allegato n. 3 (Condizioni minime di qualità, penali e premi) e l'Allegato n. 7 (Piano Investimenti) al presente Contratto possono essere modificati secondo quanto previsto nei successivi articoli, previa sottoscrizione di uno specifico accordo fra le Parti che avrà valore di integrazione e/o modifica del Contratto medesimo, mentre i rimanenti allegati vengono aggiornati previa condivisione nell'ambito del Comitato Tecnico di Gestione del Contratto di cui all'articolo 18.

#### Art. 2

##### (Struttura del Contratto)

Il presente Contratto è strutturato in quattro distinte sezioni, articolate come segue:

Art. 1 (Conferma delle premesse e degli allegati)

Art. 2 (Struttura del Contratto)

#### SEZIONE PRIMA: OGGETTO E DURATA

Art. 3 (Oggetto)

Art. 4 (Durata ed effetti della sottoscrizione)

Art. 5 (Disciplina delle prestazioni)

Art. 6 (Corrispettivi e modalità di pagamento)

Art. 7 (Canone di accesso all'infrastruttura e servizi accessori)

Art. 8 (Variazioni del corrispettivo e rimodulazione del PEF)

Art. 9 (Sopravvenuta incapienza dei fondi stanziati a copertura del Contratto e minimo garantito)

Art. 10 (Flessibilità del programma di esercizio)

Art. 11 (Interruzione dei servizi)

Art. 12 (Valorizzazione commerciale)

#### SEZIONE SECONDA: TARIFFE E QUALITÀ

Art. 13 (Politica tariffaria)

Art. 14 (Politica della qualità dei servizi)

Art. 15 (Politica investimenti e rinnovo del materiale rotabile)

#### SEZIONE TERZA: SISTEMI DI MONITORAGGIO



Art. 16 (Monitoraggio della qualità dei servizi)

Art. 17 (Sistema dei premi, delle penalità e sistema di riduzione/mitigazione delle medesime)

#### **SEZIONE QUARTA: DISPOSIZIONI VARIE**

Art. 18 (Comitato Tecnico di Gestione del Contratto)

Art. 19 (Trasparenza e Riservatezza)

Art. 20 (Clausola fiscale)

Art. 21 (Risoluzione e cessione del Contratto)

Art. 22 (Cessazione del Contratto in caso di sopravvenuti provvedimenti di natura giurisdizionale)

Art. 22 (Controversia tra le Parti)

Art. 23 (Cessione dei crediti e debiti)

Art. 24 (Dichiarazioni ed obblighi)

Art. 25 (Codice etico e Disciplinare)

Art. 26 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

Art. 27 (Tutela dei dati personali)

Art. 28 (Sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici)

Art. 29 (Disposizioni finali)



#### **SEZIONE PRIMA: OGGETTO E DURATA**

##### **Art. 3**

##### **(Oggetto)**

1. La Regione, perseguendo gli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri, d'integrazione ed efficientamento dell'intero sistema regionale di trasporti, di crescita della popolazione regionale servita dai servizi di trasporto pubblico, di incremento dei passeggeri trasportati, di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, affida a Trenitalia, che accetta, l'esercizio dei servizi ferroviari di trasporto pubblico di interesse regionale e locale, di cui all'Allegato 1.a e 1.b (Programma di esercizio), gravato da obblighi di servizio pubblico (nel prosieguo anche "OSP"), nonché i servizi connessi al trasporto medesimo, come descritti nel presente Contratto e secondo le condizioni minime di qualità (nel prosieguo anche "CMQ") ivi fissate.
2. La Regione corrisponde a Trenitalia – a fronte dello svolgimento delle prestazioni di cui al precedente comma 1 del presente articolo - un corrispettivo, quale compensazione degli OSP di cui agli artt. 4 e 6 del Reg. 1370, il cui importo è tale da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria del presente Atto, garantendo la remunerazione del capitale investito e la coerenza con la metodologia di calcolo, di cui all'Allegato al suddetto Reg. 1370.



#### Art. 4

##### (Durata ed effetti della sottoscrizione)

1. Il presente Atto ha durata quindicennale, di cui 10 (dieci) anni, per il periodo 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2027, in ragione dell'affidamento diretto del contratto di servizio pubblico di trasporto ferroviario secondo quanto previsto all'art. 5 par. 6 del Reg. 1370 ed ulteriori 5 (cinque) anni, per il periodo 1° gennaio 2028 - 31 dicembre 2032, tenuto conto degli investimenti di entità significativa previsti dal Contratto e delle relative modalità di ammortamento, ai sensi di quanto previsto all'art. 4 par. 4 del medesimo Reg. 1370.

#### Art. 5

##### (Disciplina delle prestazioni)

1. Trenitalia svolge il servizio di trasporto ferroviario passeggeri di cui al precedente art. 3 secondo il Programma di Esercizio analitico annuale (Allegato 1.a e 1.b), assicurando anche i Servizi connessi al trasporto di cui all'Allegato 2, nel rispetto delle condizioni minime di qualità dettagliate all'Allegato 3.
2. Il programma di esercizio treno (Allegato 1.a), di cui al comma 1 del presente articolo, è strutturato secondo:
  - a) il codice identificativo del treno;
  - b) le stazioni di partenza e di arrivo del treno, il numero delle stazioni/fermate intermedie, la tratta di competenza e i km\* treno;
  - c) gli orari di partenza e di arrivo;
  - d) il tempo di percorrenza;
  - e) i giorni di esercizio annuo e la periodicità;
  - f) la composizione minima del treno da garantire, i posti a sedere offerti e il tipo di materiale;
  - g) la categoria del treno;
  - h) l'intervento in caso di necessità di servizio sostitutivo.
3. Il programma di esercizio potrà essere soggetto ad aggiustamenti concordati tra le Parti in fase di consolidamento dell'orario complessivo, in dipendenza dello sviluppo del calendario di ciascun anno o in relazione ad esigenze di esercizio e/o di razionalizzazione della circolazione. Detti aggiustamenti non tengono conto di eventuali produzioni straordinarie, richieste dalla Regione, che saranno oggetto di separata regolazione.
4. Trenitalia si impegna ad effettuare i servizi di trasporto ferroviario di cui al presente Atto con materiale rotabile idoneo e sufficiente per garantire confortevoli condizioni di viaggio, secondo il dimensionamento di offerta dei servizi che la Regione ha definito e come indicato all'Allegato 1.a.
5. Il programma di esercizio è attuato da Trenitalia sulla base della capacità della rete e delle relative tracce che la Regione prenota nell'ambito dell'Accordo Quadro che la stessa Regione ha sottoscritto nel marzo 2016 con il Gestore dell'Infrastruttura: Rete Ferroviaria Italiana (RFI). Per



gli anni successivi al primo, il programma di esercizio, ad ogni cambio dell'orario, sarà concordato con la Regione entro 270 (duecentosettanta) giorni antecedenti l'entrata in vigore dell'orario stesso.

Il programma di esercizio rilasciato dal Gestore dell'Infrastruttura sarà poi trasmesso alla Regione almeno 30 (trenta) giorni prima dell'entrata in vigore. Il cronoprogramma delle attività è riportato nell'Allegato 9 (Procedure di aggiornamento del programma di esercizio).

6. E' facoltà della Regione, in occasione di significative variazioni di orario, istituire tavoli di confronto con gli operatori del TPL e Trenitalia.
7. Trenitalia, in condivisione con la Regione, effettua il servizio con modalità automobilistica, previa individuazione, con le modalità previste per legge, di uno o più operatori adeguatamente qualificati; solo nei seguenti casi, fermo restando la responsabilità diretta di Trenitalia nell'assolvimento degli impegni contrattuali verso la Regione:
  - a. servizi sostitutivi automobilistici da orario definiti nel programma di esercizio (Allegato 1.b)
  - b. servizi a carattere temporaneo resi necessari dalla provvisoria interruzione della rete ferroviaria o dalla provvisoria sospensione del servizio ferroviario per interventi di manutenzione straordinaria, guasti e altre cause di forza maggiore;
  - c. servizi a carattere temporaneo resi necessari da un imprevisto e non programmabile picco della domanda di trasporto e svolti in orari ed itinerari identici al servizio ferroviario da essi integrato.
8. Tutto il servizio di cui all'Allegato 1.a è svolto in modalità ferroviaria. Trenitalia proseguirà allo svolgimento dei servizi automobilistici sostitutivi dei servizi ferroviari, di cui all'Allegato 1.b, fino all'affidamento degli stessi, con procedure ad evidenza pubblica, nel contesto dei bacini territoriali ottimali pugliesi, da parte delle Amministrazioni competenti. La Regione comunica a Trenitalia la cessazione di tali servizi con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi e, comunque, con previsione di decorrenza dal cambio orario di dicembre.
9. Trenitalia è tenuta a comunicare alla Regione, entro 24 (ventiquattro) ore dall'inizio dei servizi di cui ai precedenti punti b) e c) del comma 7 del presente articolo, le cause della loro effettuazione, indicando la durata che non può superare i 60 (sessanta) giorni per i servizi di cui al punto c).
10. Trenitalia, entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula del Contratto, predispone uno specifico "*Piano d'intervento relativo a servizi sostitutivi in caso di soppressione totale o parziale delle corse*" (d'ora innanzi, il "Piano") relativo alle azioni da attivare ed ai servizi da garantire agli utenti per il raggiungimento della stazione di destinazione finale del viaggio con un "adeguato servizio sostitutivo", in caso di perturbazione della circolazione dei treni o soppressione totale o parziale delle corse, che determina una modifica temporanea del programma di esercizio. Il Piano relativo ai servizi sostitutivi in caso di soppressione parziale o totale delle corse definirà le necessità, le soluzioni da implementare e le fonti di finanziamento delle stesse, mantenendo l'equilibrio economico –

finanziario originario del Contratto. Fino alla predisposizione del Piano, Trenitalia si impegna a programmare i servizi sostitutivi secondo quanto in uso, dando tempestiva informazione all'utenza circa le modalità di svolgimento del servizio.

11. Trenitalia è tenuta a programmare e coordinare in modo adeguato tutte le attività di cui al programma di esercizio, curando e garantendo:
  - a) la manutenzione ordinaria (di primo e secondo livello), straordinaria (salvo quanto diversamente disposto da contratti di comodato o locazione stipulati tra le Parti) e le revisioni periodiche del materiale rotabile;
  - b) le condizioni di sicurezza;
  - c) la pulizia del materiale rotabile, secondo quanto previsto dall'Allegato 3.
12. Trenitalia, per lo svolgimento di singole attività o specifici servizi attinenti al trasporto, può avvalersi di altre aziende od operatori, selezionati secondo le modalità previste per legge, ferma restando la sua responsabilità diretta nell'assolvimento degli impegni contrattuali.

#### Art. 6

##### (Corrispettivi e modalità di pagamento)

1. La Regione corrisponde a Trenitalia – a fronte dello svolgimento delle prestazioni di cui al precedente art. 3 del Contratto – un corrispettivo, quale compensazione degli OSP di cui agli artt. 4 e 6 del Reg. 1370, tale da assicurare la sostenibilità economico-finanziaria del presente Atto, garantendo la remunerazione del capitale investito.
2. Il corrispettivo da riconoscere a Trenitalia per il servizio espletato dal 1° gennaio 2018, riportato nel PEF (Allegato. 4) è determinato in modo da assicurare l'equilibrio economico e finanziario del Contratto, sulla base dell'allegato al Reg. 1370 e del prospetto 4 della Delibera ART n. 49/2015, garantendo che la somma dei risultati netti regolatori annui di conto economico al termine del periodo 2018 – 2032 sia tendente a zero.
3. L'elenco delle gratuità e delle agevolazioni e le relative forme di compensazione vigenti alla sottoscrizione dell'Atto sono riportate all'Allegato 5; di queste si è tenuto conto nella definizione dei ricavi nel PEF.

In particolare, le condizioni di seguito elencate sono state considerate imprescindibili per l'affidamento diretto:

- a. l'efficientamento dei costi di processo, nei termini di incremento della produttività di cui al PEF;
- b. il piano d'investimenti in autofinanziamento di Trenitalia per complessivi 226,7 (duecentoventisei/7) milioni di euro, che consentirà l'acquisto di nuovi treni e il rinnovo della flotta già in uso, l'ammodernamento degli impianti manutentivi, gli sviluppi informatici e l'implementazione di nuove tecnologie;



- c. le manovre tariffarie, relative agli anni 2021, 2023 e 2026;
  - d. l'incremento medio annuo del 2,8 % (due virgola otto per cento) dei ricavi da mensa consente di innalzare il rapporto tra ricavi e corrispettivi dal 38% (trentotto per cento) nel 2018 al 47% (quarantasette per cento) nell'anno 2032;
  - e. il livello qualitativo dei servizi offerto da Trenitalia, che la stessa clientela finale riconosce; le indagini di *Customer Satisfaction* rilevano una valutazione del viaggio nel suo complesso cresciuta dal 2016 al 2017 di 2 (due) punti percentuali, l'informazione a bordo di quasi 3 (tre) punti percentuali, la puntualità di 2 (due) punti percentuali, il comfort di viaggio di quasi 1 (un) punto percentuale;
4. Eventuali premi, penalità e riduzioni/mitigazioni delle medesime, non concorrono alla formazione del corrispettivo e vengono applicati annualmente sulla base dell'effettiva *performance* registrata dalle Parti, in coerenza con quanto previsto al successivo art. 17 del Contratto. Il calcolo dei premi, delle penalità e relative riduzioni/mitigazioni sarà effettuato entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di riferimento. Il valore risultante da tale calcolo verrà regolato entro e non oltre il quarto mese dell'anno successivo a quello di riferimento.
  5. Il corrispettivo viene erogato in quattro rate trimestrali posticipate da corrispondersi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento in modalità elettronica della fattura. L'importo di ciascuna delle prime tre rate è pari ad 1/4 (un quarto) del corrispettivo complessivo annuale previsto nel PEF. L'importo della quarta rata viene fatturato in 2 (due) tranches: la prima per un importo pari all'80% (ottanta per cento) del totale della quarta rata, da liquidarsi entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della fattura; la seconda tranche, a saldo degli importi dovuti dalla Regione a Trenitalia, viene fatturata sulla base dei dati relativi ai servizi svolti in ciascuna annualità e liquidata insieme a penali e forme di mitigazione/riduzione delle stesse; la fattura a saldo sarà emessa entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. La Regione, in correlazione all'evoluzione delle tempistiche di trasferimento delle risorse statali, si riserva di aderire alla richiesta di Trenitalia di una maggior frequenza dei pagamenti valutandone gli effetti positivi sul PEF.
  6. La Regione si impegna ad assicurare la certezza della corresponsione dei corrispettivi e, in particolare, la regolarità e la puntualità della liquidazione. In caso di tardivo pagamento degli importi dovuti, la Regione è tenuta a corrispondere a Trenitalia gli interessi legali al tasso stabilito dalle norme vigenti, emanate in attuazione delle direttive comunitarie in materia di ritardi nelle transazioni commerciali, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002.

#### Art. 7

##### (Canone di accesso all'infrastruttura e servizi accessori)

1. Il canone di accesso all'infrastruttura, incluse le prestazioni accessorie e complementari, ed il costo per l'energia elettrica per trazione sono riconosciuti a Trenitalia nella misura da questa

effettivamente corrisposta al Gestore dell'Infrastruttura per l'esecuzione del presente Contratto, al netto delle eventuali penali comminate dal Gestore stesso a Trenitalia, in applicazione del contratto di controllo delle prestazioni del trasporto ferroviario previsto dall'art 21 del D. Lgs. n. 112/2015.

2. Nella rappresentazione degli oneri di produzione del servizio ferroviario è garantita l'evidenza dei costi di pedaggio e di energia elettrica per trazione.

#### Art. 8

##### (Variazioni del corrispettivo e rimodulazione del PEF)

1. Al fine di garantire il sostanziale equilibrio economico-finanziario del Contratto, le Parti procedono, di norma entro il mese di maggio di ciascun anno, acquisito il consuntivo non ancora certificato da revisore contabile dell'anno precedente, a confrontare i risultati previsionali (del PEF) con quelli consuntivi (del CER) dell'esercizio in questione, al fine di registrare eventuali scostamenti, in più o in meno, rispetto alle stime del PEF.
2. Le risultanze del CER – certificate da revisore contabile – sono poi trasmesse alla Regione entro 120 (centoventi) giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio; eventuali differenze rispetto alle risultanze del comma 1 del presente articolo, saranno conguagliate entro dicembre dello stesso anno.
3. A seconda dei risultati di tale confronto e dell'ampiezza dell'eventuale scostamento registrato, si possono produrre i seguenti effetti alternativi:
  - a) laddove dal confronto tra il risultato del consuntivo dell'esercizio in questione (Risultato netto CER) e il risultato riportato per lo stesso anno nel PEF (Risultato netto PEF), risulti una differenza compresa in una fascia di più o meno zero virgola tre per cento ( $\pm 0,3\%$ ) rispetto ai Ricavi operativi del PEF, l'importo corrispondente a detto scostamento, in più o in meno, si intende integralmente compensato ed annullato in via convenzionale per espresso consenso delle Parti, restando inteso che nessuna di esse avrà diritto a pretendere alcunché nei confronti dell'altra relativamente all'esercizio in questione;
  - b) laddove il confronto di cui al precedente punto a) del presente comma, faccia registrare uno scostamento eccedente la predetta fascia ( $\pm 0,3\%$ ) e sia inferiore alla fascia della successiva lettera c) ( $\pm 5\%$ ) del presente comma, l'importo corrispondente alla parte eccedente, scomputato delle componenti di costo e ricavo a carico di ciascuna delle Parti secondo quanto previsto nella Matrice dei rischi di cui all'Allegato 8, è registrato e accantonato (rispettivamente, a credito o a debito) per essere, poi, compensato alla fine del periodo di piano, ovvero in occasione delle verifiche intermedie con i corrispondenti importi registrati per ciascuno degli anni successivi, ovvero regolato secondo quanto previsto al successivo comma 8 del presente articolo;
  - c) laddove il confronto di cui al precedente punto a) del presente comma, faccia registrare un risultato totale eccedente una più ampia fascia di più o meno cinque per cento ( $\pm 5\%$ ) dei ricavi





operativi, sempre previo scomputo delle componenti di costo e ricavo, a carico di ciascuna delle Parti, secondo quanto previsto nella Matrice dei rischi, di cui all'Allegato 8, le Parti provvedono ad aggiornare il PEF superandone la precedente versione – previo assorbimento di tutti gli importi annuali nel frattempo registrati e accantonati – attraverso la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo che adegui il corrispettivo annuale di cui al precedente articolo 6, comma 1 del Contratto e modifichi il PEF, sostituendo, quindi, l'Allegato 4 al presente Contratto.

4. Fermo restando quanto sopra, le Parti provvedono in ogni caso ad aggiornare il PEF superandone la precedente versione – previo assorbimento di tutti gli importi annuali nel frattempo registrati e accantonati – attraverso la sottoscrizione di un apposito atto aggiuntivo che adegui il corrispettivo annuale di cui al precedente articolo 6 comma 1 del Contratto e modifichi il PEF, sostituendo quindi l'allegato (Allegato 4) al Contratto, nelle seguenti ulteriori ipotesi:
  - a) nel caso in cui i consuntivi di due esercizi consecutivi ricadano nella fattispecie di cui alla lettera b) del precedente comma, del presente articolo, e facciano registrare saldi totali entrambi positivi od entrambi negativi;
  - b) nel caso in cui il volume di produzione dei servizi vari di oltre il 2% (due per cento) rispetto al perimetro dei servizi previsti nell'allegato 1.a di cui al PEF, nonché in caso di affidamento con procedure ad evidenza pubblica dei servizi di cui all'Allegato 1.b, ai sensi dell'art. 5 comma 8;
  - c) nel caso di variazioni superiori a  $\pm 50$  *basis point* dell'indice relativo al "costo medio ponderato del capitale investito" (WACC) del contratto di servizio trasporto passeggeri lunga percorrenza tra Stato e Trenitalia, utilizzato come mero riferimento quantitativo;
  - d) nei casi di adeguamenti a sopravvenute disposizioni normative, amministrative o prescrizioni di qualsiasi natura da parte di Enti o Autorità competenti che comportino ulteriori investimenti o comunque nuove e più onerose condizioni per l'esercizio del servizio.
5. Nei casi previsti, le Parti procedono a definire le azioni e a determinare il nuovo PEF, entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione del CER non ancora certificato dell'anno precedente prevista entro il mese di maggio. Le Parti procedono al riequilibrio economico-finanziario, attraverso la ridefinizione del PEF, intervenendo prioritariamente:
  - a) sui fattori di produttività;
  - b) sul corrispettivo;
  - c) sulle tariffe;
  - d) sul programma di investimenti di cui al successivo articolo 15 del Contratto;
  - e) sul livello dei servizi.
6. Ove le Parti non trovino un accordo sull'aggiornamento del PEF entro 60 (sessanta) giorni dall'apertura delle trattative, le stesse hanno diritto di risolvere il presente Atto, fermo restando l'obbligo, per Trenitalia, di garantire il servizio per i successivi 12 (dodici) mesi.



7. Al termine del terzo, sesto, nono e dodicesimo anno di vigenza contrattuale, le Parti effettuano una verifica degli importi derivanti dagli scostamenti PEF/CER accantonati a credito e a debito degli anni precedenti, a norma del comma 3 del presente articolo, e definiscono la conseguente regolazione del relativo saldo, valutandone l'eventuale utilizzo nel Comitato Tecnico di Gestione del Contratto.
8. Infine, la tabella di Listino Prezzi (Allegato 6), derivata dai valori del PEF entro l'anno 2018 e condivisa nell'ambito del Comitato Tecnico di Gestione del Contratto, è utilizzata come riferimento per valorizzare eventuali richieste di servizi in più o in meno da parte della Regione. Al riguardo, Trenitalia si rende disponibile ad effettuare, su richiesta della Regione - avvalendosi del predetto Listino Prezzi ogni simulazione necessaria a valutare le ricadute economiche delle richieste della Regione in merito ad eventuali variazioni dell'offerta. Nel caso in cui la Regione proceda alla richiesta di servizi in più, non trova applicazione la previsione di cui al comma 3, lettera a) del presente articolo.
9. Entro il mese di maggio dell'anno successivo all'ultimo anno di vigenza del periodo contrattuale, acquisito il CER dell'anno precedente, le Parti procedono al consuntivo dell'esercizio in questione, registrando, come da prassi, il relativo risultato netto regolatorio e l'eventuale importo in più o in meno rispetto al risultato netto regolatorio stimato nel PEF. Le Parti provvedono, altresì, alla compensazione finale di tutti gli importi annuali registrati e accantonati, esclusi, ovviamente, quelli già precedentemente assorbiti e liquidati.
10. Laddove, al termine della compensazione finale di tali importi, residui un saldo totale compreso in una fascia pari al più o meno zero virgola tre per cento ( $\pm 0,3\%$ ) del fatturato dell'intero periodo, l'importo corrispondente a detto saldo si intende integralmente compensato ed annullato in via convenzionale, per espresso consenso delle Parti, restando inteso che nessuna di esse avrà diritto a pretendere alcunché nei confronti dell'altra a tale titolo.
11. Laddove, invece, al termine della compensazione finale residui un saldo totale eccedente la fascia di cui al comma precedente, del presente articolo, l'importo corrispondente alla variazione in più o in meno rispetto alla predetta fascia è definitivamente iscritto a credito di una Parte e a debito dell'altra Parte, generando, conseguentemente, l'obbligo di regolazione del medesimo - a cura della Parte debitrice - entro i successivi 60 (sessanta) giorni.
12. La Regione prende atto che, nella determinazione dei costi e dei ricavi, Trenitalia ha tenuto conto di quanto riconosciuto relativamente alla circolazione sui servizi ferroviari al personale FS in forza dell'applicazione del CCNL vigente.

#### Art. 9

##### **(Sopravvenuta incapienza dei fondi stanziati a copertura del Contratto e minimo garantito)**

1. In caso di incapienza dei fondi stanziati a copertura del Contratto, le Parti procedono ad una

rimodulazione del PEF. Qualora entro 60 (sessanta) giorni dall'intervenuto accertamento della incapienza dei fondi non si raggiunga l'accordo su detta rimodulazione, Trenitalia procederà, anche in corso d'orario e previa comunicazione alla Regione, ad effettuare interventi per la riprogrammazione quantitativa/qualitativa dei servizi.

2. Tali interventi, finalizzati a mantenere l'originario equilibrio economico del presente Contratto, dovranno essere tali da compensare integralmente la parte di corrispettivo non erogata, o che non potrà essere erogata a Trenitalia.
3. La Regione garantisce a Trenitalia lo svolgimento di prestazioni di cui al programma di esercizio (Allegati 1.a e 1.b) del presente Contratto, tale da assicurare un corrispettivo minimo annuo corrispondente all'80% (ottanta per cento) dei corrispettivi previsti a PEF per ciascun anno. In caso di incapienza dei fondi stanziati.

#### Art. 10

##### (Flessibilità del programma di esercizio)

1. L'offerta commerciale, di cui al programma di esercizio (Allegati 1.a e 1.b), può subire modifiche e/o integrazioni.
2. Le modifiche, e/o le integrazioni, che si rendano necessarie, o opportune, in relazione a mutamenti significativi delle esigenze di domanda, o variazioni dell'infrastruttura ferroviaria, possono essere richieste sia dalla Regione, sia da Trenitalia, previa verifica tecnica ed economica, in virtù di una stima effettuata sulla base del Listino Prezzi, di cui al precedente articolo 8, comma 8 del Contratto (Allegato 6). Resta fermo, comunque, che i rapporti economici e finanziari fra le Parti restano disciplinati da quanto previsto ai precedenti articoli 6, 7 e 8 del Contratto.
3. In dipendenza di lavori programmati sull'infrastruttura, o in conseguenza di modifiche strutturali della stessa, ed assicurando il rispetto delle esigenze della domanda, Trenitalia può apportare modifiche all'offerta commerciale, previa adeguata informazione alla Regione e alla clientela, almeno 30 (trenta) giorni prima della variazione dell'offerta, nel rispetto delle condizioni minime di qualità di cui all'Allegato 3. Anche in tali casi, si applica quanto previsto dai precedenti articoli 6, 7 e 8 del Contratto.
4. In tutti i casi disciplinati dal presente articolo, Trenitalia deve assicurare un'adeguata informazione alla clientela e alla Regione.

#### Art. 11

##### (Interruzione dei servizi)

1. Il PEF riflette il programma di esercizio condiviso dalle Parti, pertanto le eventuali variazioni non programmate – determinate da cause di forza maggiore (come definite dalla “Comunicazione Operativa n. 269/RFI del 30 luglio 2010”), quali calamità naturali, terremoti, sommosse, nonché scioperi e disordini in occasione di manifestazioni pubbliche, da cause di sospensione del servizio





disposti dalle Autorità, nonché da cause imputabili a Trenitalia o al Gestore dell'Infrastruttura – genereranno effetti economico-finanziari in sede di CER e, quindi, in sede di consuntivazione annuale fra quest'ultimo e il PEF, come previsto al precedente art. 8 del Contratto.

2. Qualora le variazioni di produzione temporanee rispetto al programma di esercizio siano imputabili a Trenitalia, le stesse sono valutate ai fini dell'applicazione delle penalità di cui all'Allegato 3.
3. In caso di sciopero, Trenitalia garantisce le prestazioni indispensabili (servizi garantiti in caso di sciopero – Allegato 1.c), stabilite tra Trenitalia e le Organizzazioni Sindacali, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge sullo sciopero nei servizi essenziali n. 146/90 e ss.mm.ii. Trenitalia garantisce, altresì, la preventiva e adeguata informazione alla Regione e alla clientela.
4. Trenitalia, nei casi di cui al primo comma del presente articolo, si impegna a contenere al massimo le temporanee interruzioni o riduzioni dei servizi, anche ricorrendo a modalità sostitutive d'esercizio, informando tempestivamente e adeguatamente sia la clientela sia la Regione.
5. In caso di alterazioni del servizio, determinate da cause di carattere eccezionale, anche ulteriori e diverse da quelle classificate come forza maggiore dal Gestore dell'Infrastruttura, le Parti tengono conto – anche ai fini dell'applicazione delle penalità di cui all'Allegato 3 – del programma di esercizio straordinario messo a punto da Trenitalia.

#### **Art. 12**

##### **(Valorizzazione commerciale)**

1. Trenitalia ha facoltà di procedere a qualsiasi iniziativa di valorizzazione commerciale dei beni funzionali allo svolgimento del servizio, salvo formalizzato dissenso da parte della Regione, da pervenire entro 10 giorni dalla relativa comunicazione di Trenitalia, purché ciò non determini alcun onere a carico della Regione, disagi per l'utenza o vincoli alla produzione del servizio.
2. Trenitalia determina le specifiche modalità attuative delle attività di cui al comma 1, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni del presente Atto.
3. Tale valorizzazione sarà riscontrata nel CER nell'ambito dei ricavi, in ragione della natura.

### **SEZIONE SECONDA: TARIFFE E QUALITA'**

#### **Art. 13**

##### **(Politica tariffaria)**

1. Per i viaggi all'interno del territorio regionale, il sistema tariffario adottato è quello vigente al momento della sottoscrizione del presente Atto, nonché l'applicazione sovragionale delle tariffe regionali per i viaggi attraverso due o più Regioni, come definita dalla Conferenza Stato-Regioni nel Documento "Nuova tariffa con applicazione sovragionale" del 3 agosto 2017, come integrata dal Documento del 21 settembre 2017 e successive ulteriori integrazioni.
2. La Regione, ai sensi del presente Atto, corrisponde, direttamente a Trenitalia, l'integrale



compensazione delle quote per i mancati introiti tariffari derivanti da agevolazioni, o titoli di gratuità, nonché da altre norme, o modifiche, al sistema tariffario, eventualmente emanate successivamente alla stipula del presente Contratto e già non contenute nel PEF, che possono essere stabiliti solo dalla Regione.

3. La Regione, inoltre, stabilisce che:

- a far data dal 1° luglio 2018 l'agevolazione per i ragazzi sarà modificata prevedendo la gratuità per i ragazzi fino a 10 anni non compiuti, quindi il prezzo pieno adulti;
- a far data dal 1° gennaio degli anni 2019, 2020, 2022, 2024, 2025 e dal 2027 al 2032 annualmente, con prevedita degli abbonamenti al 25 dicembre dell'anno precedente, le tariffe sono automaticamente adeguate al tasso di inflazione programmato NIC, definito a novembre dell'anno precedente;
- a far data dal 1° gennaio degli anni 2021, 2023 e 2026, con prevedita degli abbonamenti al 25 dicembre dell'anno precedente, le tariffe sono automaticamente incrementate rispettivamente del 3,5% (tre virgola cinque per cento), 5,0% (cinque per cento) e 3,5% (tre virgola cinque per cento).

Gli adeguamenti e gli incrementi delle tariffe di cui sopra sono paritetici per le tariffe regionali e sovraregionali e sono automaticamente applicate da Trenitalia, salvo deliberazione contraria da parte della Regione.

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'adeguamento e l'incremento delle tariffe di cui al precedente comma 3 del presente articolo, come previsto nel PEF, contribuisce all'equilibrio economico del presente Contratto e, pertanto, qualora la Regione intervenga per non effettuarli, o siano di valore inferiore a quelli previsti nel PEF, l'importo del mancato/minore adeguamento/incremento non sarà computato nel calcolo di cui all'art. 8, comma 3, lettera a).

5. I clienti sono tenuti a salire sui mezzi muniti di idoneo titolo di viaggio convalidato secondo le norme in vigore; in caso contrario, i trasgressori sono soggetti alle sanzioni di legge.

Gli importi delle sanzioni/regolarizzazioni/sovrapprezzi alla clientela sono quelli di cui all'Allegato 5 al presente Atto. Salvo diverse e successive disposizioni, è prevista la possibilità di acquistare il biglietto a bordo treno senza pagamento di alcun sovrapprezzo, nei casi dettagliati all'Allegato 5; negli altri casi è ammesso l'acquisto a bordo con pagamento di un sovrapprezzo di 5 (cinque) euro e previo avviso al capotreno.

6. Trenitalia provvede ad effettuare il controllo del rispetto delle condizioni di viaggio dei passeggeri e ha inoltre, l'obbligo di comunicare alla clientela l'articolazione ed il funzionamento del sistema tariffario, ivi incluse le agevolazioni tariffarie e le modalità di regolarizzazione a bordo.

7. Trenitalia si impegna ad attivare iniziative di contrasto all'evasione e all'elusione, nonché a tutelare la sicurezza personale del viaggiatore secondo il Piano Operativo di sicurezza e controlleria, che sarà



predisposto entro un anno dalla stipula del Contratto. Detto Piano, che sarà predisposto anche con il coinvolgimento delle FF.OO., definirà le necessità, le attività, le soluzioni da implementare e le fonti di finanziamento delle stesse, mantenendo l'equilibrio economico-finanziario originario del Contratto.

8. Trenitalia ha facoltà di adottare – decorsi 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione alla Regione e in assenza di opposizione da parte di quest'ultima – ulteriori azioni sulla base di strategie di marketing definite a livello aziendale, o per progetti che favoriscano la mobilità casa - lavoro e casa – scuola e la mobilità turistica anche in collaborazione con gli enti locali, anche combinati con altre prestazioni o servizi, purché compatibili con il servizio gravato da OSP e con altri servizi di trasporto gravati da OSP istituiti a livello regionale, in conformità con la legge regionale 31 ottobre 2012 n. 18 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”.
9. Trenitalia assicura una rete di vendita, diretta e/o indiretta, in grado di rispondere adeguatamente alla domanda dei viaggiatori, anche attraverso l'estensione di progetti di *digital customer experience* ed integrazione multimodale. Al fine di garantire, nell'arco della durata del Contratto, un costante e adeguato livello di dotazione della rete di vendita e d'informazione, con riferimento al PEF che prevede un progressivo efficientamento dei costi riferiti al reticolo di vendita diretta ed un potenziamento dei canali di vendita alternativi, nonché alla luce della progressiva digitalizzazione dell'acquisto dei titoli di viaggio, le Parti predisporranno, entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del Contratto, un apposito Piano di intervento per la vendita e l'informazione, anche tenuto conto delle condizioni territoriali di domanda e di offerta. Il Piano di intervento per la vendita e l'informazione, definirà le necessità, le soluzioni da implementare e le fonti di finanziamento delle stesse, mantenendo l'equilibrio economico-finanziario originario del Contratto. Secondo quanto definito nel Piano di Intervento per la vendita e l'informazione, le condizioni minime di qualità (CMQ) di cui all'Allegato 3 al Contratto, potranno essere ridefinite, laddove migliorative.
10. Resta fermo che Trenitalia si riserva di non aderire a nuovi progetti di integrazione, e/o di recedere dalle integrazioni tariffarie, e/o modali, vigenti alla data del presente Atto, qualora le stesse risultino economicamente penalizzanti per Trenitalia e la Regione non si impegni formalmente a compensare i minori introiti.
11. Le Parti si impegnano a sviluppare evoluzioni del sistema tariffario anche integrato, che consentano di attuare meccanismi di *pricing* differenziati per prodotto e servizio, allo scopo di favorire utilizzi più efficienti dell'offerta ed un progressivo incremento dei ricavi.

#### Art. 14

##### (Politica della qualità dei servizi)

1. Trenitalia si impegna a migliorare i livelli di qualità del servizio offerto, ricercando la massima



soddisfazione delle esigenze e dei bisogni espressi dalla clientela.

2. Trenitalia eroga i servizi oggetto del presente Atto nel rispetto delle condizioni minime di qualità di cui all'Allegato 3 del Contratto. Il rispetto delle condizioni minime di qualità è verificato attraverso il monitoraggio della qualità erogata.
3. Con riferimento ai livelli minimi di accessibilità e fruibilità del servizio per gli utenti, con particolare riferimento alle persone a mobilità ridotta, Trenitalia predispone, entro un anno dalla stipula del Contratto, un apposito "Piano Operativo per l'Accessibilità", coinvolgendo almeno la Regione, il Gestore dell'infrastruttura, le rappresentanze dei consumatori e le associazioni dei passeggeri e delle persone a mobilità ridotta. Il Piano definirà le necessità, le soluzioni da implementare e le fonti di finanziamento delle stesse, mantenendo l'equilibrio economico-finanziario originario del Contratto. Secondo quanto definito nel Piano di Intervento, le condizioni minime di qualità (CMQ), di cui all'Allegato 3 del Contratto potranno essere ridefinite, laddove migliorative.
4. Trenitalia assicura che siano soddisfatte le condizioni minime di informazione degli utenti e dei cittadini nelle fasi precedenti e durante il viaggio. Tali informazioni sono erogate in lingua italiana e in lingua inglese. Entro un anno dalla stipula del Contratto, Trenitalia predispone, condividendolo con la Regione, un Piano per l'incremento graduale della copertura dell'erogazione delle informazioni in lingua inglese, fino al livello di copertura determinato dalle Parti. Il Piano per l'incremento graduale della copertura dell'erogazione delle informazioni in lingua inglese definirà la necessità, le soluzioni da implementare e le fonti di finanziamento delle stesse, mantenendo l'equilibrio economico-finanziario originario del Contratto.
5. Trenitalia effettua, con almeno un'indagine all'anno, in periodi significativi di erogazione del servizio, la rilevazione complessiva e unitaria della qualità percepita dalla clientela, finalizzata alla misurazione dell'indice di soddisfazione della clientela ed all'individuazione dei necessari adeguamenti degli standard qualitativi di erogazione del servizio rispetto alle esigenze della domanda. A tal fine, Trenitalia, deve avvalersi di un soggetto terzo specializzato, di riconosciuta esperienza e professionalità. Le Parti condividono che la rilevazione della *Customer satisfaction* si conformerà, progressivamente, ai requisiti della misura 5 della delibera ART 16/2018, integrando il sistema attuale, per quanto possibile e senza costi aggiuntivi, entro 3 (tre) mesi dalla sottoscrizione del Contratto, e garantendo la piena conformità a partire dal nuovo affidamento di cui Trenitalia disporrà.
6. Trenitalia elabora la Carta dei Servizi in conformità alla normativa vigente, con indicazione degli standard e degli obiettivi del Contratto, nonché gli indicatori descrittivi non inclusi nelle condizioni minime di qualità (CMQ), di cui alla Delibera ART 16/2018. Trenitalia si impegna a pubblicare, entro il 31 marzo di ogni anno, la Carta dei Servizi sul proprio sito internet. Per gli



anni successivi al 2018, Trenitalia si impegna a trasmettere annualmente la Carta dei Servizi alla Regione, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Regione non si esprima entro 30 (trenta) giorni dalla predetta comunicazione, la Carta dei Servizi si deve considerare approvata e Trenitalia procede a pubblicarla sul proprio sito internet. La Regione, in fase di disamina della Carta dei Servizi, provvede a coinvolgere tutti gli stakeholder interessati, le rappresentanze dei consumatori e le associazioni dei passeggeri e delle persone a mobilità ridotta e con disabilità, rappresentative dei loro interessi. Trenitalia, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 2 comma 461, lett. f, L. 244/2007 cit., si impegna a sostenere fino alla misura massima annuale di 6.000 (seimila) euro le attività di cui alle lett. b, c, d, della suddetta legge, a ristoro di spese per attività approvate dalla Regione, effettivamente sostenute e debitamente rendicontate. La Carta dei Servizi, seppur non allegata al presente Atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

7. Trenitalia rende annualmente disponibili alla Regione i dati di orario nel formato aperto (Open data) ed editabile GTFS (General Transit Feed Specification).

#### Art. 15

##### (Politica investimenti e rinnovo del materiale rotabile)

1. Trenitalia si impegna a garantire il piano di investimenti finalizzato al rinnovo del materiale rotabile, al *revamping* dello stesso e all'adeguamento degli impianti di manutenzione, come dettagliatamente indicato nell'Allegato n. 7 del Contratto, secondo le consegne indicate nel cronoprogramma ivi riportato.
2. Gli investimenti complessivi a carico di Trenitalia ammontano a 226,7 milioni di euro, di cui 5,3 milioni di euro per il *revamping* e *restyling* della flotta esistente, 8,4 milioni di euro per impianti, 3,6 milioni di euro per informatica e tecnologia, 44,8 milioni di euro di manutenzione ciclica (comprensivi della futura manutenzione ciclica dei tre treni Jazz, di cui sotto), 164,5 milioni di euro per nuovo materiale rotabile che, unitamente ai 123,5 milioni di euro a carico della Regione, comportano investimenti in nuovo materiale rotabile per 288 milioni di euro, per l'acquisto di:
  - 3 treni Jazz Alstom a quattro casse di proprietà regionale che saranno concessi alla consegna in comodato d'uso a Trenitalia, in qualità di gestore del servizio ferroviario, con positivo effetto sull'entità del corrispettivo in capo alla Regione per la conseguente riduzione dei costi per Trenitalia;
  - 21 treni Pop Alstom a quattro casse, di proprietà di Trenitalia ed acquisiti con un finanziamento regionale pari al 60% netto Iva;
  - 22 treni Pop Alstom a quattro casse, di proprietà di Trenitalia acquistati in autofinanziamento;
  - 1 locomotiva Diesel di soccorso, di proprietà di Trenitalia acquistata in autofinanziamento.



3. Trenitalia, nell'ambito del quadro economico del Contratto, procede all'ammortamento del valore del materiale rotabile, applicando i principi contabili Internazionali (IFRS: International. Financial Reporting Standard), adottati da Trenitalia e dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, riportati nella nota integrativa al bilancio di Trenitalia.
4. Alla cessazione – anche anticipata – del Contratto, in caso di affidamento dei servizi ad un diverso gestore e su richiesta di Trenitalia, la Regione si obbliga, sin d'ora, a porre in carico al nuovo Affidatario l'obbligo di acquistare, previa corresponsione del maggiore dei valori tra il valore netto contabile e il valore di mercato alla data di cessione, il materiale rotabile utilizzato da Trenitalia in forza del presente Contratto. Nel caso in cui i rotabili acquistati non siano stati ancora consegnati/collaudati, Trenitalia potrà liberamente decidere, per tutti o per parte di detti treni, di cedere il relativo contratto di acquisto al nuovo Affidatario; in tal caso, la Regione si obbliga, sin d'ora, a porre in carico a quest'ultimo l'obbligo di subentrare in detto contratto ed a restituire a Trenitalia gli importi di corrispettivo, già liquidati al fornitore, facendosi, inoltre, carico di ogni ulteriore onere economico e/o finanziario connesso.

Analogamente, alla cessazione – anche anticipata – del Contratto, in caso di affidamento dei servizi ad un gestore diverso da Trenitalia, la Regione può richiedere a quest'ultima di cedere la proprietà del materiale rotabile, o nel caso in cui non sia stato ancora consegnato/collaudato, del contratto di acquisto con il fornitore, previa corresponsione del maggiore dei valori tra il valore netto contabile e il valore di mercato alla data di cessione. In tale caso, Trenitalia si obbliga a cedere la proprietà del materiale rotabile.

Il trasferimento della proprietà e il subentro al servizio sono subordinati al pagamento integrale di quanto dovuto a Trenitalia.

### SEZIONE TERZA: SISTEMA DI MONITORAGGIO

#### Art. 16

##### (Monitoraggio della qualità dei servizi)

1. Trenitalia fornisce le rilevazioni interne sul rispetto delle condizioni minime di qualità, definite nell'Allegato 3 del Contratto, secondo le periodicità rispettivamente ivi indicate.
2. Trenitalia illustra i risultati conseguiti alla Regione in sede di Comitato Tecnico di Gestione del Contratto, di cui al successivo art 18 del Contratto. La Regione ha facoltà di chiedere a Trenitalia tutti i chiarimenti e gli approfondimenti necessari per analizzare le motivazioni degli scostamenti accertati rispetto agli impegni assunti, in tema di miglioramento della qualità dei servizi, e per proporre le azioni correttive ritenute necessarie. Il Comitato Tecnico di Gestione valuta il rispetto delle CMQ ed indica le eventuali azioni di miglioramento.
3. La Regione si riserva di verificare il rispetto delle CMQ del servizio, ivi inclusa la puntualità, ed il

livello di soddisfazione della clientela (qualità percepita) tramite proprie strutture, o per mezzo di un soggetto esterno appositamente incaricato, attraverso rilevazioni campionarie sulla rete.

Le verifiche sono formalizzate in contraddittorio con i rappresentanti di Trenitalia.

4. Relativamente alla verifica della qualità erogata, gli Ispettori regionali, ai fini di un possibile pronto ripristino delle funzionalità, comunicano al personale di Trenitalia le evidenze negative dell'ispezione, redigendo, a conclusione della visita ispettiva, un verbale di accertamento controfirmato da entrambe le Parti, con riportate eventuali diverse indicazioni da parte del Personale di Accompagnamento Trenitalia. La Regione provvederà ad inoltrare via pec (posta elettronica certificata) a Trenitalia gli esiti delle verifiche, secondo le modalità stabilite al successivo articolo 17 comma 6 del Contratto.
5. Per l'effettuazione delle suddette verifiche, le Parti concordano che su tutti i treni regionali di competenza della Regione è concessa la libera circolazione a dipendenti della Regione, o a rilevatori individuati dalla Regione stessa, muniti di apposita credenziale di libera circolazione e opportunamente segnalati. Tali credenziali, specifiche per le verifiche di cui sopra, sono nominative, annuali e sono emesse da Trenitalia in un numero massimo annuale pari a 10 (dieci).
6. Trenitalia è tenuta a fornire i dati relativi alle frequentazioni di tutti i treni, sulla base delle risultanze delle rilevazioni dei passeggeri saliti e discesi, nonché l'indice di affollamento per fascia oraria - misurato come passeggeri in piedi/metro quadrato, considerando la sola superficie utile del vagone per il viaggio in piedi (esclusa, quindi, la superficie occupata da posti a sedere e gli spazi destinati al deflusso dei passeggeri). Trenitalia effettua dette rilevazioni in modalità manuale, con valutazione dei saliti e discesi a cura del capotreno, su una settimana di riferimento, con frequenza trimestrale (due rilevazioni per ciascuno dei periodi c.d. estivo e invernale per un totale di quattro). I dati devono essere forniti, anche su supporto informatico, secondo un formato da concordare con la Regione. La Regione utilizza tali rilevazioni al fine di programmare la progressiva riduzione dell'indice di affollamento.
7. Per agevolare il monitoraggio continuo dell'effettuazione e della regolarità dei servizi, Trenitalia cura gli adempimenti presso il Gestore dell'Infrastruttura, affinché la Regione sia abilitata con n. 1 (una) postazione per l'accesso alla consultazione via Internet dei sistemi informativi di circolazione del Gestore dell'Infrastruttura con il profilo di "Committente/cliente di Impresa Ferroviaria".

#### Art. 17

##### (Sistema dei premi, delle penalità e sistema di riduzione/mitigazione delle medesime)

1. Le Parti hanno individuato le CMQ con i relativi indicatori di qualità, valori obiettivo, in funzione dei quali possono maturare premi, penalità e riduzioni/mitigazioni delle medesime, secondo quanto previsto nell'Allegato 3 del Contratto.
2. Nel caso di maturazione di premi, gli stessi sono da considerarsi con separata evidenza e non





possono mai scomputare, se non finanziariamente, l'ammontare delle penali.

3. In tutte le ipotesi previste nel presente Contratto, le Parti concordano che il montante complessivo per l'erogazione delle penalità non potrà superare l'1,50% (uno virgola cinque per cento) del valore del corrispettivo annuale indicato nel PEF (All. 4). Qualora le riduzioni/mitigazioni delle penali superassero, nell'anno di riferimento gli importi delle penali, la differenza concorrerà a ridurre le penali dell'anno successivo. In nessun caso, comunque, gli importi delle riduzioni/mitigazioni delle penali potranno determinare per Trenitalia un incremento di corrispettivo. Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.Lgs. 70/2014, è consentita l'applicazione di penali a Trenitalia solo con riferimento a condotte diverse da quelle sanzionate ai sensi del predetto decreto.
4. La Regione e Trenitalia si danno reciprocamente atto che le CMQ e le caratteristiche del servizio affidato con il presente Atto sono definiti a tutela dell'utenza regionale, anche in relazione a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1371/2007. Le somme che Trenitalia dimostri di aver sostenuto per l'applicazione del Regolamento (CE) 1371/2007 vanno a ridurre in maniera corrispondente gli importi delle eventuali penali.
5. Il sistema delle penalità ha lo scopo di assicurare all'utenza regionale il ristoro di eventuali disagi e danni e, in particolare, i relativi importi economici sono utilizzati dalla Regione, prioritariamente, a beneficio della clientela, anche, eventualmente, in forma di buoni sconto (indennità per abbonati), da intendersi convenzionalmente emessi a compensazione delle indennità da ritardo, previste all'art. 17 del citato Reg. (CE) 1371/2007. Per la determinazione dell'indennità per abbonati è utilizzato l'indicatore di scostamento orario entro cinque minuti a destino, misurato per linea e per mese, considerando tutte le cause di ritardo.
6. Ai fini della contestazione della violazione che può dar luogo a penale, la Regione provvede ad inoltrare, a mezzo pec, l'avviso di violazione entro 10 (dieci) giorni dalla data di accertamento della medesima. Trenitalia, entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento del suddetto avviso, può produrre alla Regione le proprie controdeduzioni via pec. La Regione, qualora non ritenga valide le suddette controdeduzioni, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento delle medesime e comunque, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avviso della violazione, provvede ad inoltrare mediante pec la notifica della penalità applicata, corredata dalle motivazioni analitiche del mancato accoglimento delle controdeduzioni presentate da Trenitalia.

#### SEZIONE QUARTA: DISPOSIZIONI VARIE

##### Art. 18

##### (Comitato Tecnico di Gestione del Contratto)

1. Al fine di facilitare la gestione del Contratto, nello spirito di cooperazione a cui le Parti si ispirano, è costituito il "Comitato Tecnico di Gestione del Contratto", di seguito denominato per brevità



“Comitato”, composto da:

- a) due rappresentanti di Trenitalia;
  - b) due rappresentanti della Regione.
2. Il Comitato ha funzioni di assistenza alle Parti nell'interpretazione e nell'applicazione del Contratto, con particolare riferimento all'adempimento delle singole clausole contrattuali e all'esame dei Piani di cui agli articoli 13 e 14, nonché al monitoraggio dei dati, alla prevenzione e soluzione delle controversie, all'applicazione delle penali e delle riduzioni/mitigazioni delle medesime a consuntivo annuale, agli adempimenti relativi al riequilibrio economico-finanziario del Contratto, nonché alla verifica sullo stato di attuazione del programma di investimenti, di cui al precedente articolo 15 del Contratto.
3. Il Comitato è presieduto da uno dei membri della Regione, che provvederà alle relative convocazioni e verbalizzazioni, anche su richiesta di Trenitalia.

#### **Art. 19**

##### **(Trasparenza e Riservatezza)**

1. Al fine di garantire condizioni minime di trasparenza nelle modalità di erogazione dei servizi e di promuovere lo sviluppo dei servizi e il controllo pubblico, le Parti pubblicano sui rispettivi siti le informazioni e i documenti di cui alla Delibera ART 16/2018 secondo le tempistiche ivi previste.
2. Contestualmente alla loro pubblicazione, i documenti, i dati e le informazioni, di cui al comma 1 del presente articolo sono trasmessi da ciascuna Parte all'ART in formato aperto/editabile.
3. Fatta salva ogni diversa previsione normativa, le Parti si impegnano a mantenere la riservatezza delle informazioni acquisite in base al presente Atto e ad utilizzarle esclusivamente per la gestione dello stesso.

#### **Art. 20**

##### **(Clausola Fiscale)**

La presente scrittura privata non autenticata, sottoscritta digitalmente, è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5 del DPR 26 aprile 1986 n. 131.

#### **Art. 21**

##### **(Risoluzione e cessione del Contratto)**

1. Fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno, in caso di gravi e reiterate inadempienze di una delle Parti agli impegni assunti nel Contratto, che si rivelino tali da pregiudicarne in modo rilevante la prosecuzione, l'altra Parte potrà comunicare la propria intenzione di risolvere il Contratto per inadempimento, assegnando alla Parte inadempiente un termine per porvi rimedio. Decorso inutilmente tale termine, il Contratto sarà dichiarato risolto. In ogni caso di cessazione anticipata



degli effetti del presente Contratto, ciascuna Parte si impegna a corrispondere all'altra gli oneri economici eventualmente necessari a garantire l'equilibrio economico-finanziario del Contratto, incluso il profitto ragionevole (ai sensi del Reg. (CE) 1370/2007), per la frazione di periodo di vigenza contrattuale. In tali casi, non trova applicazione il meccanismo di cui all'art. 8, commi 10 e 11. Il versamento dalla Parte a debito avverrà con le modalità e tempistiche che saranno definite, e, comunque, entro, e non oltre, 6 (sei) mesi dalla risoluzione.

2. In particolare la Regione, previa diffida ad adempiere secondo quanto previsto al comma 1 del presente articolo, ha facoltà di risolvere il Contratto ove ricorrano i seguenti inadempimenti:
  - a. abbandono o sospensione ingiustificato del servizio;
  - b. ingiustificate e gravi, reiterate o permanenti irregolarità nell'esercizio che ne compromettano la regolarità o la sicurezza;
  - c. grave violazione delle prescrizioni dettate dagli Enti competenti nell'esercizio dell'attività di vigilanza e controllo sul servizio;
  - d. superamento della soglia per le penali secondo quanto definito dall'ART nella Delibera 16/2018;
  - e. mancata ottemperanza a norme imperative di legge o regolamentari ed in particolare nel caso di sostituzione, anche parziale, di terzi nella gestione del servizio, ove questa non sia autorizzata dalla Regione;
  - f. qualora Trenitalia sia sottoposta a procedura di fallimento, oppure ad altra procedura concorsuale di liquidazione;
  - g. qualora Trenitalia perda i requisiti di idoneità morale, tecnica e finanziaria previsti dalla normativa vigente in materia di rilascio della licenza ferroviaria;
3. In particolare Trenitalia, previa diffida ad adempiere secondo quanto previsto al comma 1 del presente articolo, ha facoltà di risolvere il Contratto ove ricorrano i seguenti inadempimenti:
  - a. nel caso di tardivo pagamento di tre rate trimestrali consecutive rispetto ai termini di cui al precedente articolo 6;
  - b. nel caso in cui la Regione non assicuri a Trenitalia il corrispettivo annuo minimo garantito di cui al precedente articolo 9, comma 3;
4. A seguito della risoluzione conseguente all'inutile decorrenza del termine fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo, Trenitalia è tenuta comunque al proseguimento del servizio alle medesime condizioni di cui al presente Contratto per i primi 12 (dodici) mesi successivi alla sopra richiamata decorrenza. Decorso il predetto periodo, le Parti concorderanno le condizioni tecniche, economiche e finanziarie del successivo periodo di continuità del servizio che non potrà comunque superare il limite temporale previsto dalla norma applicabile.
5. E' vietata, a pena di nullità, la cessione del Contratto. Previa verifica in capo al potenziale cessionario

dell'effettivo possesso dei requisiti e della idoneità a fornire adeguate garanzie sul piano tecnico - organizzativo ed economico-finanziario, è ammessa la cessione del Contratto nei soli seguenti casi:

- a) operazioni derivanti dalla riorganizzazione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
- b) variazioni organizzative nell'ambito dell'Amministrazione regionale.



#### Art. 22

##### **(Cessazione del Contratto in caso di sopravvenuti provvedimenti di natura giurisdizionale)**

1. In tutti i casi, diversi da quelli di cui all'art. 21, in cui sopravvivano cause legate a provvedimenti di natura giurisdizionale, che comportino la cessazione degli effetti del Contratto, le somme, eventualmente necessarie a garantire l'equilibrio economico - finanziario del Contratto saranno versate dalla Parte debitrice secondo le tempistiche concordate in un Piano di Rientro della durata massima di 5 (cinque) anni, da redigersi entro 1 (un) anno dalla cessazione del Contratto stesso.
2. Nei casi di cui al presente articolo, le Parti rinunciano espressamente, e fin d'ora, a qualsiasi ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

#### Art. 23

##### **(Controversie tra le Parti)**

1. Eventuali divergenze nell'interpretazione o nell'esecuzione del Contratto, che non hanno trovato composizione nell'ambito del Comitato Tecnico di Gestione del Contratto, devono essere oggetto di preventivo tentativo di conciliazione tra le Parti.
2. Non è ammessa la competenza arbitrale.
3. Tutte le controversie, comunque, derivanti dal presente Atto saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Bari.
4. Il presente rapporto contrattuale è regolato dal diritto italiano.

#### Art. 24

##### **(Cessione dei crediti e debiti)**

1. I crediti e i debiti derivanti dal presente Contratto possono formare oggetto di cessione o di delegazione o di mandato all'incasso o di qualsiasi atto di disposizione ("Cessione") a favore di Fercredit-Servizi Finanziari S.p.A. - società del Gruppo FS Italiane S.p.A. - o di intermediari bancari e finanziari autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
2. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento della notifica della Cessione, l'altra Parte può opporre diniego espressamente motivato.
3. In ogni caso, la Parte può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.



#### Art. 25

##### (Dichiarazioni ed obblighi)

1. Le Parti espressamente ed irrevocabilmente:
  - dichiarano che non vi è stata mediazione, od altra opera di terzi, per la conclusione del presente Contratto;
  - dichiarano di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno direttamente, o attraverso società collegate o controllate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione, o simili, e, comunque, volte a facilitare la conclusione del Contratto;
  - si obbligano a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Atto, rispetto agli obblighi assunti, né a compiere azioni, comunque, volte agli stessi fini.
2. Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese, ai sensi del comma precedente del presente articolo, ovvero le Parti non rispettassero gli impegni e gli obblighi assunti per tutta la durata del presente Atto, lo stesso si intenderà automaticamente risolto, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 1456 c.c., per fatto e colpa riconducibile alla Parte inadempiente che sarà conseguentemente tenuta al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

#### Art. 26

##### (Codice etico e Disciplinare)

1. Le Parti si impegnano a rispettare i principi contenuti nei rispettivi Codici Etici/Disciplinari. Detti Codici, seppur non allegati al presente Atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. In caso di violazione da parte di Trenitalia del proprio Codice Etico e/o da parte della Regione delle seguenti norme: L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", entrambe le Parti avranno il diritto di risolvere il presente Atto, ai sensi e per gli effetti, dell'art. 1456 c.c., fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti.

#### Art. 27

##### (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. La normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i., non trova applicazione nei confronti di Trenitalia, in quanto società a capitale interamente pubblico. Tuttavia Trenitalia, in ottemperanza alla richiesta della Regione, assume tutti gli obblighi di

tracciabilità dei flussi finanziari e fornirà le indicazioni relative al conto corrente dedicato e le generalità dei soggetti delegati ad operare sullo stesso. La mancata ottemperanza di tali obblighi costituisce grave inadempimento, suscettibile di determinare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 21 dello stesso.

#### Art. 28

##### (Tutela dei dati personali)

1. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del Regolamento UE n. 2016/679, si riporta quanto segue.
2. I dati personali riguardanti i lavoratori/rappresentanti della Regione saranno utilizzati esclusivamente per finalità amministrative o contabili, come di seguito indicate:
  - esecuzione di obblighi di legge in genere;
  - gestione dell'eventuale contenzioso giudiziale o stragiudiziale;
  - esigenze di tipo operativo e gestionale di Trenitalia;
  - esigenze connesse alla sicurezza dell'esercizio ferroviario.
3. I dati personali raccolti per le finalità suddette saranno trattati, con e senza, l'ausilio di mezzi elettronici, con misure organizzative, fisiche e logiche idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza, da soggetti autorizzati e all'uopo nominati da Trenitalia, in qualità di Responsabili, o di Incaricati dei trattamenti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Titolare del trattamento dei dati personali è Trenitalia, con sede in Piazza della Croce Rossa n. 1 – 00161 Roma.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, raccolti per le finalità di cui sopra, è il Direttore della Direzione Regionale Puglia, domiciliato per la carica in via Giulio Petroni 10/b, 70124 Bari, presso il quale potranno essere esercitati i diritti, di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

La Regione, si impegna ad informare di ciò, ai sensi dell'art. 13 del predetto Decreto, i soggetti cui si riferiscono i dati, prima di procedere alla comunicazione dei dati personali a Trenitalia per le finalità sopra indicate.

#### Art. 29

##### (Sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici)

1. La Regione è tenuta al rispetto della normativa di settore riguardante le pubbliche amministrazioni in materia di sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici, ed in particolare della Circolare Agenzia per l'Italia Digitale del 17 marzo 2017 n. 1/2017 e eventuali s.m.i. contenente le “*Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni*” (G.U. Serie Generale n. 79 del 04/04/2017) e dà atto di avere proceduto alla implementazione delle misure ivi previste.



2. Trenitalia si impegna a individuare e rispettare misure equivalenti, idonee a garantire la sicurezza informatica delle attività previste dal presente Contratto.
3. A tal fine, con la sottoscrizione del presente Atto, la Regione si obbliga a segnalare con la massima tempestività di aver subito un eventuale attacco informatico contattando il numero 06.44104893 o scrivendo all'indirizzo mail *securityincident@fsitaliane.it*.
4. Resta inteso che in caso di inadempimento parziale o integrale Trenitalia avrà facoltà di risolvere il presente Atto ai sensi dell'art. 1456 c.c. e, indipendentemente dall'esercizio di tale facoltà, il diritto all'integrale risarcimento dei danni subiti in conseguenza dell'inadempimento.

**Articolo 30**  
**(Disposizioni finali)**

Il Contratto è stato oggetto di articolata trattativa tra le Parti, che ne hanno discusso e approvato ogni singola clausola ed allegato e, pertanto, gli artt. 1341 e 1342 del codice civile non trovano applicazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia \_\_\_\_\_

Per Trenitalia S.p.A. \_\_\_\_\_

Allegati al presente Atto:

1. Programma di Esercizio;
2. Servizi connessi al trasporto;
3. Condizioni minime di qualità, penali e premi;
4. PEF;
5. Sistema tariffario;
6. Listino Prezzi servizi di trasporto (per memoria);
7. Piano Investimenti;
8. Matrice dei rischi;
9. Procedure di aggiornamento del programma di esercizio.

Il presente allegato consta di n. <sup>94</sup>.....  
facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

*E. Capone*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 987

**PROGETTO OFIDIA 2, programma INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020. Presa d'atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto, istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al Bilancio finanziario gestionale per l'iscrizione delle risorse assegnate.**

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Ing. Caputo Ivana e dal Dott. Lucio Pirone, confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

- la Commissione delle Comunità Europee, con Decisione n. C (2015) 9347 def. del 15-12-2015, ha adottato il programma di Cooperazione territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 ai fini del sostegno del Fondo europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2020;
- con atto n.327 del 30/03/2016, la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione C 82015) 9347 def. del 15-12-2015 di adozione del programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, e ha approvato la composizione di parte italiana del Comitato Congiunto di Sorveglianza;
- la Regione Puglia - Struttura di coordinamento delle Politiche internazionali - Sezione Cooperazione Territoriale, in continuità con il ruolo svolto nella programmazione 2007-2013, è stata individuata quale Autorità di riferimento sul territorio nazionale per il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 ed è sede del Segretariato Congiunto (Joint Secretariat);
- sul portale ufficiale del programma Interreg V-A Grecia-Italia "www.greece-Italy.eu", il giorno 22 luglio 2016, è stato pubblicato il bando "First Call for Ordinary Project Proposal", con scadenza al 15 dicembre 2016;
- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è impegnata da diversi anni in qualità di Leader Partner, Partner Beneficiario o Stakeholder di diversi progetti, con la finalità di migliorare l'integrazione e l'interoperabilità della propria organizzazione e dei propri sistemi con quelli degli altri Paesi membri dell'Unione e dei Paesi dell'area mediterranea (Progetti Vol.Net e OFIDIA - Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013; Progetto C2Sense - Settimo programma Quadro di Ricerca dell'Unione Europea; HAZADR - Programma di Cooperazione IPA Adriatic CBC 2007-2013);
- il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), in qualità di partner capofila, ha presentato per conto della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e degli altri partner del progetto, in data 14 dicembre 2016, una proposta progettuale denominata OFIDIA 2 (Operational Fire Danger Prevention Platform 2) a valere sull'Asse 2 "Gestione Ambientale Integrata", Obiettivo specifico 2.2 "Miglioramento della gestione congiunta e dei piani di governance per la biodiversità degli ecosistemi costieri e rurali, con particolare attenzione alle risorse naturali e alle aree protette e allo sviluppo di misure di protezione ambientale", con un budget complessivo pari ad Euro 2.060.000,00;
- Gli altri partner del progetto sono: Decentralized Administration of Epirus and West Macedonia (GR) e University of Ioannina - Research Committee (GR);
- In data 8 novembre 2017, sul sito ufficiale del programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 (www.greeceitaly.eu), sono state pubblicate le graduatorie di merito delle proposte progettuali a valere sul bando "First Call for Ordinary Project Proposal" del Programma INTERREG Grecia-Italia 2014-2020;
- il progetto OFIDIA 2 è risultato essere approvato e finanziato con un punteggio complessivo di 89/100;
- il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), in qualità di partner capofila del progetto OFIDIA 2, ha ricevuto la comunicazione da parte del Segretariato Tecnico del Programma della ammissibilità e finanziabilità del progetto OFIDIA 2 in data 16 novembre 2017;

- in data 12 gennaio 2018 in Bari si è svolto il meeting di negoziazione per la rimodulazione del budget del progetto OFIDIA 2, in cui il Segretariato Tecnico del Programma e la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia hanno concordato una riduzione del budget del progetto OFIDIA pari al 16% per la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, corrispondente al nuovo importo pari ad Euro 378.000;

**Rilevato che:**

- il progetto OFIDIA 2 ha come obiettivo la realizzazione di un'infrastruttura operativa transnazionale per la prevenzione del pericolo di incendio nonché per la modellazione del comportamento di propagazione del fuoco, che possa in ultima analisi produrre un miglioramento del monitoraggio in tempo reale delle condizioni ambientali misurate nelle foreste. Il progetto prevede inoltre il potenziamento delle capacità operative per la prevenzione e gestione degli incendi attraverso la costituzione di un apposito Centro di Controllo per gli incendi nella Regione Puglia.
- La Regione Puglia - Sezione Protezione Civile svolge il ruolo di Partner del progetto. Il partner capofila è CMCC - Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (IT) e gli altri partner del progetto sono: Decentralized Administration of Epirus and West Macedonia (GR) e University of Ioannina - Research Committee (GR).
- il progetto OFIDIA 2 è dotato di risorse finanziarie pari ad Euro 1.854.000,00 mentre la quota spettante alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è pari ad Euro 378.000,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, spettano Euro 321.300,00 derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed Euro 56.700,00 corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);
- in base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento FESR verranno erogate alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, a cura del Lead Beneficiary di progetto, CMCC - Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici -, mentre le risorse a valere sul cofinanziamento nazionale verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in suo favore disposta dalla Regione Puglia - Sezione Cooperazione Internazionale, previa rimessa del M.E.F./I.G.R.U.E. a cura del Lead Beneficiary, ;

Occorre, pertanto prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 del progetto OFIDIA 2 del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Capofila, oltre che procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e al bilancio pluriennale 2018-2020, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'istituzione di n. 4 (quattro) C.N.I. di Entrata e di n. 20 (venti) C.N.I. di Spesa;

**Visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la legge regionale n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2018";
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in entrata e in uscita e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

### **BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	07 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

### **PARTE ENTRATA**

Istituzione di nuovi capitoli di entrata riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CNI	Declaratoria	Titolo, tipologia, categoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018	Variazione competenza e.f. 2019	Variazione competenza e.f. 2020	Totale
2033873	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (85%)	2.104.1	E.2.01.04.01.000	€ 39.797,00	€ 21.768,68	€ 8.993,00	€ 70.558,68
2033874	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota nazionale (15%)	2.104.1	E.2.01.04.01.000	€ 7.023,00	€ 3.841,53	€ 1.587,00	€ 12.451,53
4028751	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (85%)	4.200.4	E.4.02.04.01.000	€ 33.098,82	€ 217.642,50	-	€ 250.741,32
4028752	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota nazionale (15%)	4.200.4	E.4.02.04.01.000	€ 5.840,97	€ 38.407,50	-	€ 44.248,47
<b>TOTALE</b>				<b>€ 85.759,79</b>	<b>€ 281.660,21</b>	<b>€ 10.580,00</b>	<b>€ 378.000,00</b>

Si attesta che l'importo di Euro 378.000,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), esigibile nel periodo 2018-2019-2020.

Titolo giuridico che supporta il credito: Partnership Agreement sottoscritto dal dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia in data 30 marzo 2018.

### **PARTE SPESA**

Istituzione di nuovi capitoli di spesa riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

Spese ricorrenti

Codice UE: 6 - spese finanziate da trasferimenti di altri soggetti correlati ai finanziamenti UE

CNI	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2018	Variazione competenza e.f. 2019	Variazione competenza e.f. 2020	Totale
1164350	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Retribuzioni lorde Straordinari, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 3187,50	€ 6757,63	€ 2167,50	€ 12112,63
1164850	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Retribuzioni lorde Straordinari, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 562,50	€ 1192,52	€ 382,50	€ 2137,52
1164351	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 765,00	€ 1621,83	€ 520,20	€ 2907,03
1164851	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Contributi sociali a carico dell'ente Straordinari, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 135,00	€ 286,21	€ 91,80	€ 513,01
1164352	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Straordinari, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	€ 297,50	€ 630,72	€ 202,30	€ 1130,52
1164852	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, IRAP Straordinari, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.02.01.01	€ 52,50	€ 111,30	€ 35,70	€ 199,50
1164353	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 1292,00	€ 3.417,00	€ 0,00	€ 4709,00
1164853	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 228,00	€ 603,00	€ 0,00	€ 831,00
1164354	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per consulenze, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 23409,00	€ 2575,50	€ 2023,00	€ 28007,50
1164854	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per consulenze, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 4131,00	€ 454,50	€ 357,00	€ 4942,50
1164355	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.02	€ 646,00	€ 646,00	€ 0,00	€ 1292,00
1164855	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.04.01.02	€ 114,00	€ 114,00	€ 0,00	€ 228,00
1164356	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Manutenzioni e riparazioni, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.09	€ 10.200,00	€ 6.120,00	€ 4.080,00	€ 20400,00

1164856	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Manutenzioni e riparazioni, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 1	U.1.03.02.09	€ 1.800,00	€ 1.080,00	€ 720,00	€ 3600,00
1164357	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per attrezzature, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.05	€ 17000,00	€ 217642,50	€ 0,00	€ 234642,50
1164857	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per attrezzature, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.05	€ 3000,00	€ 38407,50	€ 0,00	€ 41407,50
1164358	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per hardware, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.07	€ 11441,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11441,00
1164858	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Spese per hardware, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.07	€ 2019,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2019,00
1164359	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Mobili e Arredi, quota FESR (85%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.03	€ 4657,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 4657,82
1164859	Progetto OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, Mobili e Arredi, quota nazionale (15%)	Missione 11 Programma 1 Titolo 2	U.2.02.01.03	€ 821,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 821,97
<b>TOTALE</b>				€ 85759,79	€ 281660,21	€ 10580,00	€ 378.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il Dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/465 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 del progetto OFIDIA 2 del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è Partner Beneficiario;
- di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto OFIDIA

2 prevedono una spesa di €. 378.000,00 finanziata interamente dai Fondi FESR (85%) e dal Fondo di Rotazione (15%) assegnati al Programma;

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2018 e sugli esercizi finanziari successivi;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 e ai commi 465/466 dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017;
- di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo  
Rif. delibera del ... del ... n.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA. N. ...	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>					
Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0.00			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	0.00	46.820.00		46.820.00
			previsione di cassa	0.00	46.820.00		46.820.00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	46.820.00		46.820.00
			previsione di cassa	0.00	46.820.00		46.820.00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	46.820.00		46.820.00
			previsione di cassa	0.00	46.820.00		46.820.00
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>					
Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti	0.00			
Titolo	2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0.00	38.939.80		38.939.80
			previsione di cassa	0.00	38.939.80		38.939.80
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	38.939.80		38.939.80
			previsione di cassa	0.00	38.939.80		38.939.80
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	38.939.80		38.939.80
			previsione di cassa	0.00	38.939.80		38.939.80
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	85.759.80		85.759.80
			previsione di cassa	0.00	85.759.80		85.759.80
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	85.759.80		85.759.80
			previsione di cassa	0.00	85.759.80		85.759.80

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA. N. ...	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
					in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	46.820.00		46.820.00
			previsione di cassa	0.00	46.820.00		46.820.00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	46.820.00		46.820.00
			previsione di cassa	0.00	46.820.00		46.820.00
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	38.939.80		38.939.80
			previsione di cassa	0.00	38.939.80		38.939.80
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	38.939.80		38.939.80
			previsione di cassa	0.00	38.939.80		38.939.80
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	85.759.80		85.759.80
			previsione di cassa	0.00	85.759.80		85.759.80
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti	0.00			
			previsione di competenza	0.00	85.759.80		85.759.80
			previsione di cassa	0.00	85.759.80		85.759.80

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
responsabile del servizio finanziario / l'urgente responsabile della spesa

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	25.610.20	25.610.20
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	25.610.20	25.610.20
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	25.610.20	25.610.20
<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	256.050.00	256.050.00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Sistema di protezione civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	256.050.00	256.050.00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	256.050.00	256.050.00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	281.660.20	281.660.20
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	281.660.20	281.660.20

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	25.610.20	25.610.20
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	25.610.20	25.610.20
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	256.050.00	256.050.00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	256.050.00	256.050.00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	281.660.20	281.660.20
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	281.660.20	281.660.20

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	11	Soccorso civile				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00
MISSIONE	11	Soccorso civile				
Programma	1	Sistema di protezione civile				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00		
Totale Programma	1	Sistema di protezione civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00		
TOTALE MISSIONE	11	Soccorso civile	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00
TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00		
TOTALE TITOLO	4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0.00 0.00 0.00	10.580.00	10.580.00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 995

**FSC 2007-2013. APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria”. Variazione al Bilancio di Previsione annuale 2018 e Pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo e l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università — in qualità di RUA dell'APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” —, d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile — in qualità di RUPA del medesimo APQ — e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

- Il CIPE con la Deliberazione n. 78/11 ha provveduto alla “Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud - priorità strategica «Innovazione, Ricerca e Competitività»;
- con la precitata deliberazione CIPE n. 78/11 sono state programmate le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2013 relative alla Regione Puglia;
- con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012 e n. 2787 del 14/12/2012 la Giunta Regionale ha preso atto, tra l'altro, della delibera CIPE n. 78/2011 e formulato disposizioni per l'attuazione;
- con deliberazione n. 523 del 28/03/2013 la Giunta Regionale ha individuato i Responsabili Unici dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), disponendo la predisposizione e sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma Quadro e autorizzando ad operare sul capitolo di spesa 1147090 (“FSC 2007-2013 - Delibera Cipe n. 78/2011”) del Bilancio regionale;
- in data 8/04/2013 è stato sottoscritto l'APQ rafforzato “Ricerca ed Edilizia Universitaria” per un importo complessivo pari a 270 ME a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- con la Delibera n. 94/2013 il CIPE ha prorogato al 30 giugno 2014 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) relative agli interventi finanziati con la Delibera n. 78/2011, termine inizialmente previsto al 31 dicembre 2013;
- con Delibera n. 21/2014, adottata nella seduta del 30/06/2014 a seguito della ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse FSC relative alla programmazione 2007-2013, il CIPE ha introdotto nuove regole e specifici meccanismi sanzionatori applicabili nell'ipotesi di mancato rispetto del termine previsto per il conseguimento delle OGV prorogato al 30/06/2016;
- con Deliberazione n. 1778 del 6 agosto 2014 la Giunta Regionale ha istituito un Gruppo di Lavoro (Task Force) con il compito di monitorare l'avanzamento procedurale degli interventi rientranti in tutti gli APQ Rafforzati;
- preso atto dei risultati forniti dalla Task Force, la Giunta Regionale, con provvedimento n. 2120 del 14 ottobre 2014, ha deliberato di dare avvio alla fase di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla base dei seguenti criteri: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014/2020; C) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
- con nota prot. n. 4241/SP del 10 dicembre 2014 il Presidente della Regione Puglia ha trasmesso al DPS la proposta definitiva di rimodulazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, prevista ai sensi della Delibera CIPE n. 21/2014;
- nella seduta del 20 febbraio 2015 il CIPE, con deliberazione n. 24, ha preso atto della proposta presentata dal Presidente della Giunta Regionale rimodulando gli interventi oggetto di revoca o di annullamento;
- con Deliberazione n. 1133 del 26/05/2015 la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta riprogrammazione delle risorse, avviata ai sensi della Delibera CIPE 21/2014, e sancita con Deliberazione CIPE n. 24 del 20 febbraio 2015;
- pertanto risultavano finanziabili con risorse del FSC 2007-2013, anche a seguito della loro rimodulazione, interventi per un totale di € 88.333.300;
- l'art. 1 comma 807 della L. 208 del 28/12/2015 “Legge di stabilità del 2015”, ha successivamente prorogato il termine per l'assunzione delle OGV al 31/12/2016 per quegli interventi che necessitavano dell'approvazione di una variante urbanistica ovvero dell'espletamento di procedure VAS o VIA;

- rilevato che l'ammontare complessivo di quegli interventi per cui risultavano rispettati i termini, sopra riportati, per il conseguimento delle OGV, risulta essere pari a € 39.370.000,00.
- considerato che con la DGR n. 944 del 16/06/2017 si provvedeva ad apportare al Bilancio di previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi dell'art 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, per un importo pari a € 39.370.000,00;
- considerato che si è potuto procedere con gli impegni afferenti solo alcuni degli interventi finanziati in favore dell'Università pugliesi e che non si è potuto provvedere agli impegni relativi agli interventi di "Infrastrutturazione e di riqualificazione energetica del polo universitario di Bari - Opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla riqualificazione energetica dei complessi edilizi dei Dipartimenti di Economia e Veterinaria" dell'Università di Bari;
- che, peraltro, sussistendo ancora tutte le ragioni del credito in capo al beneficiario, è possibile procedere agli ulteriori impegni in favore dell'Università degli Studi di Bari per gli interventi di "Infrastrutturazione e di riqualificazione energetica del polo universitario di Bari - Opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla riqualificazione energetica dei complessi edilizi dei Dipartimenti di Economia e Veterinaria";
- tenuto conto che trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata e vanno accertate sul competente capitolo di Entrata 2032415 ("*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - Assegnazioni Deliberazioni CIPE*"), al quale è collegato il capitolo di Spesa 1147090 ("*Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria*");
- ritenuto, pertanto, di dover apportare al Bilancio di Previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, ai sensi dell'art 42 della L.R. n. 28 del 16/11/2001, per un importo pari a € 7.517.212,00 ;

#### **Visti**

- il D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 29 Dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la DGR n. 38/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020"

#### **Rilevato che**

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e del Bilancio di Previsione 2018;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 465 e 466 e seguenti dell'art. unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge 205/2017.

#### **Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:**

- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018 per un importo di € 7.517.212,00 al fine di dare copertura agli interventi di "Infrastrutturazione e di riqualificazione energetica del polo universitario di Bari - Opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla riqualificazione energetica dei complessi edilizi dei Dipartimenti di Economia e Veterinaria" dell'Università degli Studi di Bari secondo il seguente cronoprogramma:

PARTE ENTRATA				
CAPITOLO DI ENTRATA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2018	e. f. 2019	e. f. 2020
<b>2032415</b> Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE Codice UE 2	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro 06 Sezione Programmazione Unitaria	€ 7.517.212,00	==	==

PARTE SPESA				
CAPITOLO DI SPESA	CENTRO RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA	e. f. 2018	e. f. 2019	e. f. 2020
<b>1147090</b> <i>Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011</i> <i>Settore di intervento Edilizia Universitaria</i> Codice UE 8	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro  10 Sezione Istruzione e Università	€ 7.517.212,00	==	==

**Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i..**

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2018 e al Documento Tecnico di accompagnamento, approvato con DGR 38/2018, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 come di seguito esplicitato:

**PARTE ENTRATA**

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA					
Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019	Variazione di Competenza e.f. 2020
<b>2032415</b>	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 – assegnazioni deliberazioni CIPE	4.2.01	E.4.02.01.01.01	+ € 7.517.212,00	==	==
<b>Codice UE 2</b>						

Trattasi di somme già oggetto della variazione di Bilancio di cui alla DGR 944/2017 non accertate ed impegnate e per le quali però sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo al beneficiario.

Titolo giuridico: *Delibera CIPE 78/2011. APQ rafforzato* Ricerca ed Edilizia Universitaria sottoscritto in data 08/04/2013 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA**

Variazione in termini di competenza e cassa

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2018	Variazione di Competenza a e.f. 2019	Variazione di Competenza e.f. 2020
62.10	1147090	Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013- Delibera CIPE 78/2011 Settore di intervento Edilizia Universitaria	4.8.2	U.2.03.01.02.000	+ € 7.517.212,00	==	==
Codice UE 8							

La spesa di cui al presente provvedimento - pari a complessivi Euro 7.517.212,00 - corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università, RUA dell'intervento, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla L.R. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k).

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta degli Assessori;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo e dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, dott. Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
- di prendere atto della necessità di effettuare una variazione al Bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018 - 2020 per un importo pari ad € 7.517.212,00 per dare copertura agli interventi di "Infrastrutturazione e di riqualificazione energetica del polo universitario di Bari - Opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla riqualificazione energetica dei complessi edilizi dei Dipartimenti di Economia e Veterinaria" dell'Università degli Studi di Bari per il quale sussistono ancora tutte le ragioni di credito in capo al beneficiario;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, di accertamento e di impegno provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di RUA dell'intervento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del provvedimento;

- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato n. E/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
SUR/DEL/2018/000  
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e Diritto allo studio</b>				
8 Programma	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00	7.517.212,00		0,00
2 Titolo	Spese in c/capitale	0,00	7.517.212,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>4 Istruzione e Diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>7.517.212,00</b>		<b>0,00</b>
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>8</b>	<b>0,00</b>	<b>7.517.212,00</b>		<b>0,00</b>
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>	<b>7.517.212,00</b>		<b>0,00</b>
	residui presunti	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>	<b>7.517.212,00</b>		<b>0,00</b>
	residui presunti	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>				
200 Tipologia	Contributi agli investimenti	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>7.517.212,00</b>		<b>0,00</b>
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>0,00</b>	<b>7.517.212,00</b>		<b>0,00</b>
	residui presunti	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>0,00</b>	<b>7.517.212,00</b>		<b>0,00</b>
	residui presunti	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	7.517.212,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	7.517.212,00		0,00

Responsabile del Servizio Finanziario, Direzione responsabile della spesa

TIPOLOGIA DELL'ENTE

Allegato n. E/1  
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
SUR/DEL/2018/000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e Diritto allo studio</b>				
8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
2	Spese in c/capitale	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>4 Istruzione e Diritto allo studio</b>	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	8	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>				
200	Contributi agli investimenti	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario /  Responsabile responsabile della spesa

Allegato n. E/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
SUR/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>4 Istruzione e Diritto allo studio</b>				
8 Programma	Politica regionale unitaria per l'istruzione e diritto allo studio	0,00			0,00
2 Titolo	Spese in c/capitale	0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>4 Istruzione e Diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>0,00</b>
		0,00			0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>8</b>	<b>0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>0,00</b>
		0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>0,00</b>
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>				
200 Tipologia	Contributi agli investimenti	0,00			0,00
		0,00	€ 0,00		0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>0,00</b>
		0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		<b>0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>0,00</b>
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
		0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 996

**Art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Puglia, Province e Città Metropolitana per la gestione dei servizi di assistenza specialistica e per l'integrazione scolastica disabili per l' a.s. 2018-2019.**

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

**VISTO:**

- la l.n. 104/1992;
- la l.n. 328/2000;
- la l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- la l.r. n. 4/2010 art. 49;
- la l. n. 56/2014;
- la l.r. n. 31/2015;
- l'art. 1 co. 947 della l.n. 208/2015;
- la l.r. n. 9/2016;
- la l.r. n. 67 del 29/12/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- la l.r. n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020;
- la Del. G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;
- la Del. G.R. n. 357/2018 "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento";
- la determina n. 4 del 26 marzo 2018 del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, che ha attribuito gli spazi finanziari assegnati con la citata Del. G.R. n. 357/2018 alle strutture afferenti all'Assessorato al Welfare, ed in particolare ha assegnato uno spazio finanziario complessivo di Euro 25.500.000,00 per la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali e i capitoli di spesa afferenti al CRA 61.02.

**PREMESSO CHE**

- la l.n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la l.r. n. 31/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione riordina le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. n. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (...) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa interistituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (...)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione".

**PRESO ATTO che:**

- all'art. 2 della l.r. n. 9/2016 è previsto che:
  - “1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:*
    - a) le funzioni di cui all'articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;*
    - b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a),*
    - c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;*
    - d) le funzioni in materia di turismo;*
    - e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;*
    - f) le funzioni in materia di formazione professionale.*
  - 2. (...).*
  - 3. Le funzioni di cui al comma 1, lettere b), d) e f) vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province, (...)*
- il co. 947 dell'art. 1 della l.n. 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha disposto che *“ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata”;*
- Facendo seguito alle riunioni in sede tecnica del gruppo di lavoro Regione - Province e Città Metropolitana, per il monitoraggio dell'attività relativa all'anno scolastico 2017-2018, si è tenuta la riunione in sede politica del 31 maggio u.s., dalla quale è emersa una sostanziale intesa sui seguenti punti:
  - 1) la necessità di dare il più possibile continuità alle prestazioni da erogare, definendo la durata triennale della convenzione di avvalimento, con assegnazione annuale delle risorse, tanto al fine di consentire alle Amministrazioni Provinciali di definire uno scenario più lungo per gli affidamenti dei servizi di che trattasi;
  - 2) la necessità di assicurare più rilevanti tratti di omogeneità tra le prestazioni erogate in tutti i territori provinciali e le modalità di erogazione degli stessi servizi, con specifico riferimento al divieto di assegnazione di risorse ad altre amministrazioni centrali o locali in particolare per l'assistenza specialistica, al fine di presidiare l'effettiva aggiuntività delle prestazioni erogate rispetto alle attività didattiche e di sostegno didattico e assistenza materiale, nonché al fine di coordinare al meglio la distribuzione complessiva delle risorse umane e delle ore erogabili rispetto alla dotazione finanziaria data;
  - 3) la necessità di adottare soluzioni gestionali in grado di assicurare la maggiore qualità delle prestazioni erogate, anche in termini di continuità del supporto specialistico alle attività didattiche, e la valorizzazione delle professionalità impiegate, nonché il rispetto dei principali istituti del diritto del lavoro;
  - 4) la necessità di assicurare alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana la disponibilità di risorse necessarie per la continuità degli interventi di supporto al diritto allo studio e all'integrazione di alunni audiolesi e videolesi, con specifico riferimento all'a.s. 2018-2019, confermando lo stanziamento dell'apposito Capitolo di spesa 785020 nel Bilancio Regionale, pur dovendo prendere atto che allo stato attuale non risulta finanziato il corrispondente capitolo di spesa nel Bilancio dello Stato, con un possibile pregiudizio per la programmazione integrale delle Amministrazioni attuatrici dei servizi;
  - 5) l'opportunità di consolidare i risparmi realizzati dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana, secondo quanto dalle stesse Amministrazioni certificato, sia a valere sulle risorse regionali che sulle risorse nazionali, con vincolo di destinazione alle medesime attività per l'a.s. 2018-2019;

6) l'opportunità di ripartire le risorse stanziati dal Bilancio regionale di previsione per il 2017 secondo i seguenti criteri di riparto:

- per il 50% dimensione demografica della popolazione residente per ciascun territorio provinciale,
- per il 50% numero di studenti utenti dell'assistenza specialistica nell'a.s. precedente (2017-2018) per ciascun territorio provinciale :

Provincia	Utenti Disabili (A.s. (2017- 2018))	Popolazione Residente
BARI	28,4%	31,0%
BAT	13,7%	9,7%
BRINDISI	9,2%	9,8%
FOGGIA	19,5%	15,5%
LECCE	15,4%	19,7%
TARANTO	13,8%	14,4%
<b>REGIONE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Da cui discende il seguente riparto complessivo:

Provincia	QUOTA SU Utenti Disabili (A.s. (2017- 2018))	QUOTA SU Popolazione Residente	TOTALE ASSEGNATO
BARI	€ 1.419.591,41	€ 1.549.875,58	€ 2.969.466,98
BAT	€ 683.603,98	€ 482.607,28	€ 1.166.211,26
BRINDISI	€ 460.974,33	€ 488.894,74	€ 949.869,07
FOGGIA	€ 976.951,28	€ 773.639,09	€ 1.750.590,37
LECCE	€ 770.036,67	€ 986.272,08	€ 1.756.308,75
TARANTO	€ 688.842,33	€ 718.711,23	€ 1.407.553,56
<b>REGIONE</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>

**CONSIDERATO CHE**, con A.D. n. 4 del 26 marzo 2018 il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ha attribuito gli spazi finanziari assegnati con la citata Del. G.R. n. 357/2018 alle strutture afferenti all'Assessorato al Welfare, ed in particolare ha assegnato uno spazio finanziario complessivo di Euro 25.500.000,00 per la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali e i capitoli di spesa afferenti al CRA 61.02. Nell'ambito di questa capienza, si attinge, ai fini della presente proposta di deliberazione, lo spazio finanziario di Euro 10.000.000,00 necessari per procedere all'impegno dell'intera somma stanziata in favore delle Province pugliesi.

**Tanto premesso e considerato**, si propone di approvare la presente proposta di Deliberazione, che prevede che:

- Le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana si impegnano ad accertare in entrata l'intera somma come assegnata dalla Regione, per consentirne l'utilizzo nel corso del corrente esercizio finanziario e ad espletare le procedure di evidenza pubbliche necessarie per l'affidamento dei servizi da attivare entro il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico 2018-2019;
- Le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana si impegnano, qualora non l'abbiano ancora fatto, ad individuare tempestivamente la struttura amministrativa delle stesse Amministrazioni competenti dei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione degli interventi per l'assistenza specialistica e il diritto allo studio degli studenti con disabilità, nonché ad avviare tempestivamente le procedure per la definizione

delle modalità di gestione dei servizi di che trattasi, con riferimento sia alle procedure per l'affidamento a terzi sia alle intese con gli Ambiti territoriali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle attività affidate, al fine di assicurare che entro l'inizio dell'a.s. 2018-2019, e comunque non oltre il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico 2018-2019, le attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica, le attività di trasporto scolastico e le altre attività di sostegno al diritto allo studio per gli studenti audiolesi e videolesi possano essere riattivate;

- Con riferimento al punto precedente, per quanto attiene al personale che la Città Metropolitana e le Province assegnano alla realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio per rendere possibili i servizi da erogare ai destinatari finali, si prende atto che tutte le Amministrazioni interessate vi hanno provveduto già nel corso dei precedenti anni scolastici con una spesa non superiore al 10% del totale assegnato dai fondi regionali a ciascuna Amministrazione, e che la stessa spesa non potrà superare i livelli dell'anno precedente e, in ogni caso, esse commisurate al tempo-lavoro effettivamente impiegato per le attività di che trattasi dalle risorse umane coinvolte;
- La Regione si impegna entro il 15 giugno ad approvare l'impegno contabile dell'intera somma stanziata, e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
- Le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana si impegnino ad attuare tutti i servizi e le attività di che trattasi nel pieno rispetto delle linee guida e degli standard minimi organizzativi e funzionali espressi nell'Allegato 1/A e nell'Allegato 1/B alla presente proposta di deliberazione, in cui con lo schema di convenzione, per farne parte integrante e sostanziale.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 10.000.000,00** a carico del Bilancio Regionale di Previsione per il 2018, approvato con l.r. n. 68/2017, in favore delle Province pugliesi e della Città Metropolitana, a valere sul **Cap. 785020 - Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 - P.d.C. 1.04.01.02**, come da Piano di Gestione (Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Pluriennale 2018-2020 e del Piano Finanziario Gestionale 2018-2020) e nel rispetto dei principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 corretto ed integrato da D.Lgs. n. 126/2014, per l' a.s. 2018-2019.

All'impegno e alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a cura della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigenti ed in particolare nel rispetto degli spazi finanziari che con Determinazione dirigenziale n. 4/2018 del Direttore del Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere sociale.

Le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento arrivano a scadenza per l'intero importo entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

**LA GIUNTA**

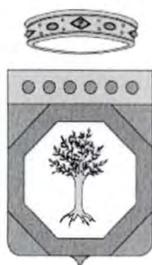
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

- 1) **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di prendere atto** delle risultanze del confronto tra Regione, Province e Città Metropolitana, che ha avuto come esito l'intesa del 4 agosto 2016 in sede di Osservatorio e del 31 maggio 2018, da ultimo, con riferimento all'a.s. 2018-2019;
- 3) **di approvare** lo schema di convenzione tra Regione e Province e tra Regione e Città Metropolitana di Bari, come riportato in Allegato 1/A e 1/B alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) **di demandare** all'Assessore al Welfare la sottoscrizione della suddetta convenzione;
- 5) **di approvare** lo stanziamento e il riparto alle Province e alla Città Metropolitana di Euro 10.000.000,00 per le attività di che trattasi, secondo il riparto riportato in narrativa;
- 6) **di autorizzare** la spesa, ripartiti con i medesimi criteri, secondo quanto meglio specificato in narrativa e nella Sezione Adempimenti contabili del presente provvedimento;
- 7) **di demandare** alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali, ogni altro adempimento attuativo;
- 8) **di disporre**, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE



# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
RETI SOCIALI



**Allegato 1**

**Schemi di Convenzione tra Regione Puglia e province pugliesi  
e Città Metropolitana, con Allegato Tecnico**

*Il presente allegato si compone di n. 22 (VENTIDUE) pagg.,  
inclusa la presente copertina*



## ALLEGATO 1/A - SCHEMA DI CONVENZIONE PER L' AVVALIMENTO

TRA

La Regione Puglia  
eProvincia di Barletta-Andria-Trani, Provincia di Brindisi, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce,  
Provincia di Taranto

*per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole medie superiori e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016 per l'a.s. 2018-2019 e per il triennio 2018-2021.*

La **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, con sede in Bari – Lungomare N. Sauro n. 31-33, rappresentata da Sig. Salvatore Ruggeri, nato a Muro Leccese (LE) il 12 febbraio 1950, in qualità di Assessore al Welfare della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Bari, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Puglia.

E

La **Provincia di Brindisi**, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentata;

La **Provincia di Barletta-Andria-Trani**, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentata;

La **Provincia di Foggia**, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentata;

La **Provincia di Lecce**, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentata;



La Provincia di Taranto, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ - Via \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentata.

**VISTO:**

- la l.n. 104/1992;
- la l.n. 328/2000;
- la l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- la l.r. n. 4/2010;
- la l. n. 56/2014;
- la l.r. n. 31/2015;
- l'art. 1 co. 947 della l.n. 208/2015
- la l.r. n. 9/2016;

**PREMESSO CHE:**

- la l.n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;
- con la l.r. n. 31/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione riordina le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. n. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (...) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa interistituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (...)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione".

**CONSIDERATO CHE:**

- all'art. 2, l.r. n. 9/2016 è previsto che:  
*"1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:*
  - a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;*
  - b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);*
  - c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;*



- d) le funzioni in materia di turismo;
- e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;
- f) le funzioni in materia di formazione professionale.

2. A seguito del trasferimento delle funzioni di cui al comma 1, lettera c), sono attribuite alla Regione le connesse funzioni di autorità competenti all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente e l'introito dei relativi proventi.

3. Le funzioni di cui al comma 1, lettere b), d) e f) vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province, (...);

- per effetto della legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, la Regione Puglia ha assegnato al finanziamento delle attività di assistenza specialistica, trasporto e altri interventi per alunni disabili della scuola media superiore e per le prestazioni a supporto del diritto allo studio di alunni audiolesi e videolesi di ogni ordine e grado la somma complessiva di Euro 10.000.000,00 in favore delle Province e della Città Metropolitana, al fine di concorrere al finanziamento delle suddette attività. Dette risorse sono stanziare al Capitolo di Spesa 785020 – Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 – (p.d.C. 1.04.01.02);
- dalla suddetta ricognizione emerge che allo stato attuale sono disponibili per le attività oggetto della presente convenzione, ancora in via transitoria affidate alla attuazione della Città Metropolitana di Bari e delle Province, per l'anno scolastico 2018-2019 risorse che consentono di coprire il costo medio annuo, sulla base del dato di spesa storica dell'ultimo triennio, e di ottimizzare il servizio sia rispetto a obiettivi di equità nell'accesso alle prestazioni, sia rispetto a obiettivi di qualità delle stesse.

**PRESO ATTO che:**

- nel periodo marzo – maggio 2018 è stato curato dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia un articolato monitoraggio delle attività programmate e svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana per l'a.s. 2017-2018 in materia di assistenza specialistica e trasporto per alunni disabili delle scuole medie superiori e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi, con specifico riferimento ai seguenti indicatori e variabili di rilevazione:
  - a) numero utenti in carico
  - b) volume di prestazioni erogate in media per utente
  - c) periodo di attivazione del servizio
  - d) spesa programmata per il periodo
  - e) modalità di copertura di detta spesa
  - f) modalità di gestione dei servizi in oggetto;
- nel corso della concertazione svoltasi tra Regione e Province pugliesi, è stato sostanzialmente condiviso l'obiettivo generale di recuperare tutti gli elementi di omogeneità possibili sull'intero territorio regionale, al fine di assicurare a tutti gli utenti aventi diritto di accedere con le medesime modalità ai medesimi servizi, pur nel rispetto dei vincoli finanziari e normativi, e di pervenire al più presto alla attuazione del processo delineato all'art. 3 della l.r. n. 31/2015 per l'assegnazione delle funzioni non fondamentali nell'ambito di che trattasi alle Province e alla Città Metropolitana, ovvero, ove se ne



ravviserà l'opportunità, agli Ambiti territoriali sociali, comunque dopo aver condiviso con gli Enti sovra territoriali un unico modus operandi.

- In continuità con l'intesa interistituzionale definita in data 4 agosto 2016, nella sede dell'Osservatorio regionale di cui all'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, è stata definita tra Regione Puglia, Città metropolitana di Bari e Amministrazioni provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, sulle materie di cui all'art. 2, comma 1 lett. e) della l. r. 9/2016 riguardanti i servizi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, si propone di sottoscrivere l'apposita convenzione per la prossima triennalità secondo quanto di seguito espresso.

**Tutto ciò premesso, richiamato e considerato,  
si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Art. 1**

*(Valore delle premesse)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Art. 2**

*(Oggetto e finalità)*

1. La presente convenzione, tesa a rendere snella, efficiente ed efficace l'azione amministrativa per l'attuazione dell'Intesa istituzionale, regola i rapporti tra Regione Puglia titolare della funzione di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016 e gli Enti Locali sottoscrittori, in qualità di Enti di cui la Regione si avvale per la realizzazione degli interventi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, e ne individua i rispettivi obblighi e compiti.
2. Con la presente convenzione la Regione Puglia si avvale, secondo le modalità stabilite di seguito, delle Amministrazioni provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto per lo svolgimento delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario, allo scopo di garantire ed erogare i servizi /interventi di cui al comma 1 rivolti agli alunni e studenti con disabilità.
3. La titolarità della funzione relativa ai servizi di cui al comma 1 compete alla Regione Puglia. L'Ente avvalso svolgerà, nel rispettivo territorio di competenza, gli interventi suddetti in avvalimento secondo le disposizioni di cui alla presente convenzione, dandone chiara indicazione in ogni atto adottato e rivolto all'esterno come ad esempio progetti, bandi di gara, lettere d'invito, cartellonistica, ecc.
4. La convenzione definisce, tramite apposito allegato tecnico, l'organizzazione degli interventi di cui al comma 1, nonché le modalità di accesso al servizio e agli interventi da parte degli utenti, requisiti e priorità per accedervi, modalità di gestione, profili professionali, durata e modalità di erogazione, oltre a modalità organizzative interne, nei tempi prefissati, condizionatamente e subordinatamente al conferimento da parte della Regione delle necessarie risorse già stanziato con Legge regionale di Bilancio per il 2018, e le eventuali risorse che saranno stanziato dallo Stato in riferimento al comma 947 dell'art. 1 della l.n. 208/2015, per le annualità successive.



**Art. 3***(Impegni degli Enti sottoscrittori)*

1. La Regione Puglia, si impegna, entro il mese di giugno 2018, a definire il riparto delle risorse assegnate alla Città Metropolitana e alle Amministrazioni Provinciali, in misura pari a Euro 10.000.000,00 con il conseguente impegno contabile di almeno il 50% del medesimo importo, in relazione agli spazi finanziari assegnati nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
2. La Regione Puglia si impegna ad applicare quali criteri di riparto indicatori che tengano conto della utenza già presa in carico nell'a.s. 2017-2018 e della dimensione demografica di ciascun territorio provinciale, avendo preventivamente avendo preventivamente consolidato in capo alla stessa Città Metropolitana le risorse residue a valere sugli stanziamenti nazionali e regionali assegnati per l'a.s. 2017-18, al fine del loro utilizzo per le medesime finalità nel corso dell'a.s. 2018-19. A valere sulle somme ripartite trova copertura anche la spesa per il personale amministrativo da impiegare da parte di ciascun Ente avvalso per il coordinamento, il monitoraggio e la gestione amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi di che trattasi.
3. La Regione Puglia si impegna a implementare anche per l'a.s. 2018-2019 e seguenti il sistema di monitoraggio delle risorse e dell'utenza destinataria finale degli interventi, come definito e utilizzato nel corso degli ultimi due aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018, al fine di consolidare un sistema omogeneo di rilevazione sull'intero territorio regionale utilizzato ai fini della riprogrammazione delle attività a cui riferirsi anche per il riparto delle risorse per le annualità successive.
4. La Regione Puglia si impegna a consolidare l'attività del gruppo di lavoro già definito ai fini della governance regionale per la realizzazione dei servizi di che trattasi allo scopo di coinvolgere in maniera permanente le Amministrazioni avvalse
5. Alla Regione non sono imputabili eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, nella gestione tecnica e amministrativa dei contratti posti in essere in ordine alla realizzazione dell'intervento. Tali oneri restano a totale carico di ciascuno degli Enti avvalsi. Alle Amministrazioni Provinciali non sono imputabili oneri derivanti da ritardi o inadempienze derivanti direttamente da eventuali ritardi nella assegnazione delle risorse finanziarie da parte della Regione, rispetto a quanto definito al comma 1 del presente articolo.
6. Le Amministrazioni Provinciali accettano il ruolo di Ente avvalso, e si impegnano a regolarizzare la partita contabile connessa alle somme assegnate dalla Regione, in attuazione della l.r. n. 41/2016 per consentirne l'utilizzo nel corso del corrente esercizio finanziario al fine di concorrere alla spesa da sostenere per l'a.s. 2018-2019 con la quota residua di Euro ..... che integra le dotazioni finanziarie che verranno eventualmente attribuite con specifico Decreto per effetto dell'intesa sul riparto dei fondi di cui al co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015.
7. Le Amministrazioni Provinciali si impegnano ad applicare quanto definito nell'**Allegato A (Allegato tecnico)** alla presente Convenzione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di riorganizzare e implementare i servizi di cui all'art. 2, tenendo conto della gradualità applicata nelle annualità precedenti e della necessità che trovino attuazione significativi livelli di omogeneità su tutto il territorio regionale, e comunque nei limiti delle risorse disponibili e facendo salve procedure e intese territoriali già in essere.



8. Allo scopo suddetto le Amministrazioni Provinciali individuano e assegnano personale amministrativo adeguato alla realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario allo scopo di erogare gli interventi per l'assistenza specialistica e il diritto allo studio degli studenti con disabilità così come definiti nell'Allegato 1 alla presente convenzione, nonché per avviare tempestivamente le procedure per la definizione delle modalità di gestione dei servizi di che trattasi, con riferimento alle procedure di affidamento a terzi ovvero alle intese con gli Ambiti territoriali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle attività affidate, al fine di assicurare che entro un mese dall'inizio dell'a.s. 2018-2019, le attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica, le attività di trasporto scolastico e le altre attività di sostegno al diritto allo studio per gli studenti audiolesi e videolesi possano essere riattivate.
9. Agli oneri per il personale interno da assegnare alle suddette attività gli enti sottoscrittori fanno fronte con le risorse regionali e le risorse nazionali già citate, e in ogni caso detti oneri non possono gravare sulle risorse trasferite complessivamente dalla Regione in misura superiore al 10% di ciascuna quota provinciale, fatte salve ulteriori specifiche esigenze, da comunicare preventivamente con specifica motivazione, e comunque non a detrimento delle prestazioni assicurate ai destinatari finali delle attività di che trattasi, cioè solo in presenza di eventuali economie rispetto alle risorse complessivamente disponibili, dopo avere allestito le prestazioni almeno in linea con quanto previsto nell'Allegato A.
10. Le Amministrazioni Provinciali in qualità di Ente avvalso, al fine di garantire quanto previsto al comma 8, individuano tempestivamente modalità organizzative e predispongono gli ordini di servizio per l'assegnazione delle risorse umane, dandone apposita comunicazione alla Regione.

#### **Art. 4**

*(Accesso agli atti)*

1. Per tutta la durata dell'avvalimento di cui alla presente convenzione, il diritto di accesso di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. è esercitabile nei confronti esclusivi dell'Ente avvalso.

#### **Art. 5**

*(Risorse finanziarie, rendicontazione e gestione delle economie)*

1. Agli oneri derivanti dalla presente Convenzione per l'avvalimento, si fa fronte con le risorse da Bilancio regionale autonomo, nonché con le risorse nazionali eventualmente stanziare con legge nazionale, in applicazione del co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015, come saranno ripartite e assegnate per effetto di apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le Amministrazioni provinciali ridefiniscono i servizi da erogare in relazione ai limiti di disponibilità finanziaria come derivanti dagli atti già assunti, anche riallineando la copertura dei servizi ai requisiti minimi di cui all'Allegato A alla presente convenzione. In ogni caso l'eventuale riduzione o assenza degli stanziamenti derivanti dal Bilancio dello Stato dovrà comportare la riprogrammazione e la riorganizzazione dei servizi di che trattasi, senza la possibilità di integrazione della dotazione con oneri a carico del Bilancio regionale.
2. Le economie conseguite a qualsiasi titolo in sede di rendicontazione finale delle spese saranno riprogrammate dalla Regione Puglia nell'ambito della assegnazione delle risorse riguardante l'a.s. 2019-2020.



3. Entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione le Amministrazioni Provinciali trasmettono alla Regione la programmazione economica delle risorse complessivamente disponibili per le attività da realizzare nel corso dell'a.s. 2018-2019, secondo una scheda omogenea che sarà fornita dalla struttura regionale competente. Entro il 30 aprile degli anni successivi le Amministrazioni Provinciali trasmettono la programmazione economica riferita al successivo anno scolastico.

4. Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dell'a.s. 2018-2019, e di ciascun anno scolastico, le Amministrazioni Provinciali provvedono a redigere dettagliata rendicontazione economica delle attività svolte e relativa relazione tecnica.

#### **Art. 6**

*(Revoca dell'avvalimento)*

1. La presente convenzione potrà essere revocata a discrezione della Regione Puglia, ente titolare della funzione di cui all'art.2 attraverso comunicazione scritta.
2. In particolare in caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 3, comma 6, imputabili ad uno degli Enti locali sottoscrittori, la Regione diffida l'Ente avvalso ad adempiere entro 30 giorni alle attività programmate. In caso di mancato adempimento la Regione, provvede a individuare un Commissario ad acta.

#### **Art. 7**

*(Durata)*

1. La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale con programmazione finanziaria annuale collegata alle risorse regionali e alle eventuali risorse nazionali annualmente assegnate agli interventi e servizi di che trattasi.

#### **Art. 8**

*(Controversie)*

1. In caso di controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

La presente Convenzione è redatta in duplice originale.

Letto, confermato e sottoscritto



## ALLEGATO 1/B - SCHEMA DI CONVENZIONE PER L' AVVALIMENTO

TRA

La Regione Puglia

e

La Città Metropolitana di Bari

*per l'attuazione degli interventi in materia di assistenza specialistica, trasporto per alunni disabili delle scuole medie superiori e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016 per l'a.s. 2017-2018 e seguenti.*

La Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, con sede in Bari – Lungomare N. Sauro n. 31-33, rappresentata da Sig. Salvatore Ruggeri, nato a Muro Leccese (LE) il 12 febbraio 1950, in qualità di Assessore al Welfare della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Bari, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale della Puglia.

E

La Città Metropolitana di Bari (di seguito Città Metropolitana), codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in Bari - Via \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_, il quale interviene in atto non per sé ma in nome e per conto della Amministrazione rappresentazione;

## VISTO:

- la l.n. 104/1992;
- la l.n. 328/2000;
- la l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- il Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- la l.r. n. 4/2010;
- la l. n. 56/2014;
- la l.r. n. 31/2015;
- l'art. 1 co. 947 della l.n. 208/2015
- la l.r. n. 9/2016;

## PREMESSO CHE:

- la l.n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" persegue l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle AA.PP. più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa;



- con la l.r. n. 31/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" la Regione riordina le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città Metropolitana;
- all'art. 3 della l.r. n. 31/2015 si dispone che la Regione "può attribuire le funzioni non fondamentali alle Province (...) e alla Città Metropolitana di Bari, previa intesa interistituzionale da raggiungere nell'ambito dell'Osservatorio Regionale, (...)", e che "l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bari è oggetto di apposita convenzione tra Regione e enti interessati, disciplinante l'assegnazione del personale regionale, le funzioni attribuite e le modalità di svolgimento delle stesse, il cui onere rimane a carico della Regione".

**CONSIDERATO CHE:**

- all'art. 2, l.r. n. 9/2016 è previsto che:
  - "1. Sono oggetto di trasferimento alla Regione, e dalla stessa esercitate, le seguenti funzioni amministrative delegate, conferite o comunque esercitate dalle province prima della data di entrata in vigore della presente legge:*
    - a) le funzioni di cui all' articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2015;*
    - b) le funzioni in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a);*
    - c) le funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia), nelle modalità disciplinate dalla legge medesima;*
    - d) le funzioni in materia di turismo;*
    - e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado;*
    - f) le funzioni in materia di formazione professionale.*
  - 2. A seguito del trasferimento delle funzioni di cui al comma 1, lettera c), sono attribuite alla Regione le connesse funzioni di autorità competenti all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente e l'introito dei relativi proventi.*
  - 3. Le funzioni di cui al comma 1, lettere b), d) e f) vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento e convenzione alla Città metropolitana di Bari e alle province, (...)"*;
- per effetto della legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, la Regione Puglia ha assegnato al finanziamento delle attività di assistenza specialistica, trasporto e altri interventi per alunni disabili della scuola media superiore e per le prestazioni a supporto del diritto allo studio di alunni audiolesi e videolesi di ogni ordine e grado la somma complessiva di Euro 10.000.000,00 in favore delle Province e della Città Metropolitana, al fine di concorrere al finanziamento delle suddette attività. Dette risorse sono stanziare al Capitolo di Spesa 785020 – Missione 12. Programma 02. Titoli 1. Macroaggregato 04 – (p.d.C. 1.04.01.02);
- dalla suddetta ricognizione emerge che allo stato attuale sono disponibili per le attività oggetto della presente convenzione, ancora in via transitoria affidate alla attuazione della Città Metropolitana di Bari e delle Province, per l'anno scolastico 2018-2019 risorse che consentono di coprire il costo medio annuo, sulla base del dato di spesa storica dell'ultimo



triennio, e di ottimizzare il servizio sia rispetto a obiettivi di equità nell'accesso alle prestazioni, sia rispetto a obiettivi di qualità delle stesse.

**PRESO ATTO che:**

- nel periodo marzo – maggio 2018 è stato curato dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia un articolato monitoraggio delle attività programmate e svolte dalle Province e dalla Città Metropolitana per l'a.s. 2017-2018 in materia di assistenza specialistica e trasporto per alunni disabili delle scuole medie superiori e altri interventi per alunni audiolesi e videolesi, con specifico riferimento ai seguenti indicatori e variabili di rilevazione:
  - a) numero utenti in carico
  - b) volume di prestazioni erogate in media per utente
  - c) periodo di attivazione del servizio
  - d) spesa programmata per il periodo
  - e) modalità di copertura di detta spesa
  - f) modalità di gestione dei servizi in oggetto;
- nel corso della concertazione svoltasi tra Regione e Province pugliesi, è stato sostanzialmente condiviso l'obiettivo generale di recuperare tutti gli elementi di omogeneità possibili sull'intero territorio regionale, al fine di assicurare a tutti gli utenti aventi diritto di accedere con le medesime modalità ai medesimi servizi, pur nel rispetto dei vincoli finanziari e normativi, e di pervenire al più presto alla attuazione del processo delineato all'art. 3 della l.r. n. 31/2015 per l'assegnazione delle funzioni non fondamentali nell'ambito di che trattasi alle Province e alla Città Metropolitana, ovvero, ove se ne ravviserà l'opportunità, agli Ambiti territoriali sociali, comunque dopo aver condiviso con gli Enti sovra territoriali un unico modus operandi.
- In continuità con l'intesa interistituzionale definita in data 4 agosto 2016, nella sede dell'Osservatorio regionale di cui all'art. 1, comma 91 della L. n. 56/2014, è stata definita tra Regione Puglia, Città metropolitana di Bari e Amministrazioni provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, sulle materie di cui all'art. 2, comma 1 lett. e) della l. r. 9/2016 riguardanti i servizi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, si propone di sottoscrivere l'apposita convenzione per la prossima triennialità secondo quanto di seguito espresso.

**Tutto ciò premesso, richiamato e considerato,  
si conviene e stipula quanto segue:**

**Art. 1**

*(Valore delle premesse)*

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Art. 2**

*(Oggetto e finalità)*

1. La presente convenzione, tesa a rendere snella, efficiente ed efficace l'azione amministrativa della funzione per l'attuazione dell'Intesa istituzionale, regola i rapporti tra Regione Puglia titolare



di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016 e gli Enti Locali sottoscrittori, in qualità di Enti di cui la Regione si avvale per la realizzazione degli interventi relativi al trasporto scolastico e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, il supporto al diritto allo studio per alunni sordi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado, e ne individua i rispettivi obblighi e compiti.

2. Con la presente convenzione la Regione Puglia si avvale, secondo le modalità stabilite di seguito, di Città metropolitana di Bari per lo svolgimento delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario, allo scopo di garantire ed erogare i servizi /interventi di cui al comma 1 rivolti agli alunni e studenti con disabilità.

3. La titolarità della funzione relativa ai servizi di cui al comma 1 compete alla Regione Puglia. L'Ente avvalso svolgerà, nel territorio di competenza, gli interventi suddetti in avvalimento secondo le disposizioni di cui alla presente convenzione, dandone chiara indicazione in ogni atto adottato e rivolto all'esterno come ad esempio progetti, bandi di gara, lettere d'invito, cartellonistica, ecc.

4. La convenzione definisce, tramite apposito allegato tecnico, l'organizzazione degli interventi di cui al comma 1, nonché le modalità di accesso al servizio e agli interventi da parte degli utenti, requisiti e priorità per accedervi, modalità di gestione, profili professionali, durata e modalità di erogazione, oltre a modalità organizzative interne, nei tempi prefissati, condizionatamente e subordinatamente al conferimento da parte della Regione delle necessarie risorse già stanziata con Legge regionale di Bilancio per il 2018, e le eventuali risorse che saranno stanziate dallo Stato, in riferimento al comma 947 dell'art. 1 della l.n. 208/2015, per le annualità successive.

### Art. 3

#### *(Impegni degli Enti sottoscrittori)*

1. La Regione Puglia, si impegna, entro il mese di giugno 2018, a definire il riparto delle risorse assegnate alla Città Metropolitana e alle Amministrazioni Provinciali, in misura pari a Euro 10.000.000,00 con il conseguente impegno contabile di almeno il 50% del medesimo importo, in relazione agli spazi finanziari assegnati nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R.n.68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.
2. La Regione Puglia si impegna ad applicare quali criteri di riparto indicatori che tengano conto della utenza già presa in carico nell'a.s. 2017-2018 e della dimensione demografica di ciascun territorio provinciale, avendo preventivamente consolidato in capo alla stessa Città Metropolitana le risorse residue a valere sugli stanziamenti nazionali e regionali assegnati per l'a.s. 2017-18, al fine del loro utilizzo per le medesime finalità nel corso dell'a.s. 2018-19. A valere sulle somme ripartite trova copertura anche la spesa per il personale amministrativo da impiegare da parte dell'Ente avvalso per il coordinamento, il monitoraggio e la gestione amministrativa ed economico-finanziaria degli interventi di che trattasi.
3. La Regione Puglia si impegna a implementare anche per l'a.s. 2018-2019 e seguenti il sistema di monitoraggio delle risorse e dell'utenza destinataria finale degli interventi, come definito e utilizzato nel corso degli ultimi due aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018, al fine di consolidare un sistema omogeneo di rilevazione sull'intero territorio regionale utilizzato ai fini della riprogrammazione delle attività a cui riferirsi anche per il riparto delle risorse per le annualità successive.



4. La Regione Puglia si impegna a consolidare l'attività del gruppo di lavoro già definito ai fini della governance regionale per la realizzazione dei servizi di che trattasi allo scopo di coinvolgere in maniera permanente le Amministrazioni avvalse
5. Alla Regione non sono imputabili eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, nella gestione tecnica e amministrativa dei contratti posti in essere in ordine alla realizzazione dell'intervento. Tali oneri restano a totale carico di ciascuno degli Enti avvalsi. Alle Amministrazioni Provinciali non sono imputabili oneri derivanti da ritardi o inadempienze derivanti direttamente da eventuali ritardi nella assegnazione delle risorse finanziarie da parte della Regione, rispetto a quanto definito al comma 1 del presente articolo.
6. La Città Metropolitana accetta il ruolo di Ente avvalso, e si impegna a regolarizzare la partita contabile connessa alle somme assegnate dalla Regione, in attuazione della l.r. n. 41/2016 per consentirne l'utilizzo nel corso del corrente esercizio finanziario al fine di concorrere alla spesa da sostenere per l'a.s. 2018-2019 con la quota residua di Euro ..... che integra le dotazioni finanziarie che verranno eventualmente attribuite con specifico Decreto per effetto dell'intesa sul riparto dei fondi di cui al co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015.
7. La Città Metropolitana si impegna ad applicare quanto definito nell'Allegato tecnico alla presente Convenzione, per farne parte integrante e sostanziale, al fine di riorganizzare e implementare i servizi di cui all'art. 2, tenendo conto della gradualità applicata nelle annualità precedenti e della necessità che trovino attuazione significativi livelli di omogeneità su tutto il territorio regionale, e comunque nei limiti delle risorse disponibili e facendo salve procedure e intese territoriali già in essere.
8. Allo scopo suddetto la Città Metropolitana individua e assegna personale amministrativo adeguato alla realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio tecnico e finanziario allo scopo di erogare gli interventi per l'assistenza specialistica e il diritto allo studio degli studenti con disabilità così come definiti nell'Allegato 1 alla presente convenzione. La Città Metropolitana si impegna ad avviare tempestivamente le procedure per la definizione delle modalità di gestione dei servizi di che trattasi, con riferimento sia alle procedure di affidamento a terzi che alle intese con gli Ambiti territoriali per lo svolgimento da parte dei Comuni delle attività affidate, al fine di assicurare che entro il primo mese dall'inizio dell'a.s. 2018-2019, le attività di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica, le attività di trasporto scolastico e le altre attività di sostegno al diritto allo studio per gli studenti audiolesi e videolesi possano essere riattivate.
9. Agli oneri per il personale interno da assegnare alle suddette attività la Città Metropolitana fa fronte con le risorse regionali e le risorse nazionali già citate, e in ogni caso detti oneri non possono gravare sulle risorse trasferite complessivamente dalla Regione in misura superiore al 10% di ciascuna quota provinciale, dovendo tener conto esclusivamente delle esigenze accertate dal Servizio competente della Città Metropolitana (Servizio Controllo fenomeni discriminatori e Welfare) dopo avere razionalizzato la struttura tecnico-amministrativa e l'assegnazione del personale strettamente e direttamente necessario per la realizzazione delle attività di che trattasi, e comunque non a detrimento delle prestazioni assicurate ai destinatari finali delle attività di che trattasi, cioè solo in presenza di eventuali economie rispetto alle risorse complessivamente disponibili, dopo avere allestito le prestazioni almeno in linea con quanto previsto nell'Allegato A.



A tal fine la spesa storica attestata per lo svolgimento delle attività di assistenza specialistica per audiolesi e videolesi deve intendersi comprensiva della spesa per il personale con contratto pubblico impiegato presso la Istituzione Centro educativo-riabilitativo "Messeni-Localzo", la quale spesa può rimanere a carico della presente Convenzione solo per quota parte degli oneri direttamente connessi alle prestazioni di che trattasi, cioè per le attività a diretto supporto dell'assistenza per il diritto allo studio degli alunni disabili. In tal senso, nel rispetto della normativa vigente, la Città Metropolitana si impegna a concludere entro luglio 2018 le procedure per l'autorizzazione al funzionamento del centro diurno e iscrizione nel catalogo regionale dell'offerta, con la corretta definizione delle modalità di gestione e individuazione del soggetto gestore nel rispetto dei criteri di trasparenza, correttezza amministrativa e valorizzazione delle competenze specialistiche acquisite.

10. La Città Metropolitana in qualità di Ente avvalso, al fine di garantire quanto previsto al comma 7, definisce tempestivamente le modalità organizzative per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, predisponendo gli ordini di servizio per l'assegnazione delle risorse umane, e dandone apposita comunicazione alla Regione entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

#### **Art. 4**

*(Accesso agli atti)*

1. Per tutta la durata dell'avvalimento di cui alla presente convenzione, il diritto di accesso di cui al Capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. è esercitabile nei confronti esclusivi dell'Ente avvalso.

#### **Art. 5**

*(Risorse finanziarie, rendicontazione e gestione delle economie)*

1. Agli oneri derivanti dalla presente Convenzione per l'avvalimento, si fa fronte con le risorse da Bilancio regionale autonomo, nonché con le risorse nazionali eventualmente stanziare con legge nazionale, in applicazione del co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015, come saranno ripartite e assegnate per effetto di eventuale apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Città Metropolitana ridefinisce i servizi da erogare in relazione ai limiti di disponibilità finanziaria come derivanti dagli atti già assunti, anche riallineando la copertura dei servizi ai requisiti minimi di cui all'Allegato A alla presente convenzione. In ogni caso l'eventuale riduzione o assenza degli stanziamenti derivanti dal Bilancio dello Stato dovrà comportare la riprogrammazione e la riorganizzazione dei servizi di che trattasi, senza la possibilità di integrazione della dotazione con oneri a carico del Bilancio regionale.
2. Le economie conseguite a qualsiasi titolo in sede di rendicontazione finale delle spese saranno riprogrammate dalla Regione Puglia nell'ambito della assegnazione delle risorse riguardante l'a.s. 2019-2020.
3. Entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione la Città Metropolitana trasmette alla Regione la programmazione economica delle risorse complessivamente disponibili per le attività da realizzare nel corso dell'a.s. 2018-2019, secondo una scheda omogenea che sarà fornita dalla struttura regionale competente. Entro il 30 aprile degli anni successivi la Città Metropolitana trasmette la programmazione economica riferita al successivo anno scolastico.



4. Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dell'a.s. 2018-2019, e di ciascun anno scolastico, le Amministrazioni Provinciali provvedono a redigere dettagliata rendicontazione economica delle attività svolte e relativa relazione tecnica.

#### **Art. 6**

*(Revoca dell'avvalimento)*

1. La presente convenzione potrà essere revocata a discrezione della Regione Puglia, ente titolare della funzione di cui all'art.2 attraverso comunicazione scritta.
2. In particolare in caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, di cui al precedente art. 3, comma 6, imputabili ad uno degli Enti locali sottoscrittori, la Regione diffida l'Ente avvalso ad adempiere entro 30 giorni alle attività programmate. In caso di mancato adempimento la Regione, provvede a individuare un Commissario ad acta.

#### **Art. 7**

*(Durata)*

- 10 La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale con programmazione finanziaria annuale collegata alle risorse regionali e alle eventuali risorse nazionali annualmente assegnate agli interventi e servizi di che trattasi.

#### **Art. 8**

*(Controversie)*

1. In caso di controversie derivanti dall'attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il Foro di Bari.

La presente Convenzione è redatta in duplice originale.

Letto, confermato e sottoscritto



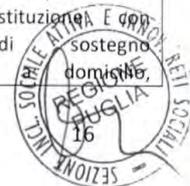
**ALLEGATO 1**  
**ALLEGATO TECNICO PER LA RIORGANIZZAZIONE OMOGENEA DEI SERVIZI SUL TERRITORIO REGIONALE**

Il presente Allegato tecnico all'intesa è stato redatto in continuità con quanto definito a seguito di intesa tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Amministrazioni provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Barletta-Andria-Trani, ma anche a seguito di monitoraggio e valutazione condivisa delle scelte attuative e dei risultati conseguiti per gli aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018, nonché a seguito di concertazione con le Associazioni delle famiglie dei disabili più rappresentative a livello regionale, come rappresentate al Tavolo Regionale per la Disabilità.

Si rappresenta che le caratteristiche delle attività da realizzare, per come illustrate nel prospetto che segue, dovranno essere applicate dalle Amministrazioni di cui la Regione si avvale, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della l.r. n. 9/2016, nel pieno rispetto di quanto definito all'art. 49 della l.r. n. 4/2010 che definisce il contenuto dell'assistenza specialistica per alunni con disabilità. E' solo in questo perimetro che le stesse Amministrazioni avvalse potranno valutare, nella rispettiva autonomia, le scelte gestionali ottimali atte ad assicurare la continuità dei servizi e l'assoluta omogeneità in tutti i Comuni afferenti a ciascun territorio provinciale, in tal senso adeguando gradualmente le attività già svolte ai nuovi obiettivi di servizio. Ciascun anno scolastico sarà utilizzato per il monitoraggio uniforme dell'intera platea che fruisce dei diversi servizi, al fine di aggiornare l'intesa istituzionale per quanto attiene ai criteri di riparto delle risorse regionali e uniformarlo ai criteri di riparto delle risorse nazionali di cui al co. 947 della l.n. 208/2015.

Il recepimento di quanto previsto nel prospetto seguente dovrà essere pieno a partire dall'a.s. 2018-2019 e annualità successive.

	Assistenza specialistica	Trasporto scolastico	Supporto diritto allo studio sordi e videolesi
<b>Normativa vigente</b>	(l.r. 16/1987; l. 104/92, l. 328/2000, l.r. 19/2006, regolamento reg. 4/2007, l.r. 4/2010 art. 49, circolare MIUR 30 novembre 2001 – prot. 3390	(l.r. 16/1987; l. 104/92, l. 328/2000, l.r. 19/2006, regolamento reg. 4/2007, l.r. 4/2010, DGR 1841/2010 linee guida regionali)	(l.r. n. 16/1987; l. n. 104/92, l. n. 328/2000, l.n. 138/2001 l.r. 19/2006, regolamento reg. 4/2007, l.r. 4/2010, l.r. n. 9/2016)
<b>Modalità di accesso</b>	L'Ente avvalso definisce in vista dell'inizio di ogni anno scolastico l'ammontare delle risorse destinate al servizio di assistenza specialistica e lo comunica – quale limite massimo di spesa, con la connessa simulazione della dimensione massima di utenza da prendere in carico – a tutti i dirigenti scolastici interessati, nonché alle ASL di riferimento, al fine di uniformare le valutazioni necessarie alla presa in carico da parte di tutte le equipe di valutazione, onde assicurare la priorità alla presa in carico degli alunni	1 - Richiesta formulata dai genitori a Ufficio servizi sociali Provinciali (per conoscenza a istituto scolastico), corredata da certificazione del medico SSR di disabilità grave e diagnosi funzionale ASL, con autocertificazione attestante l'impossibilità del genitore o altri familiari conviventi a effettuare il trasporto scolastico, altre informazioni utili per erogazione tecnica del servizio; 2 - determinazione della platea di utenti da parte degli Uffici della Provincia 3 - erogazione del servizio	1 - Richiesta del servizio da parte della famiglia o dell'utente alla Provincia supportata da certificazione medico specialista del SSR riconoscimento alunno sordo e/o videoleso, 2 - definizione e condivisione PEI da parte del gruppo GLHI interistituzionale, in relazione agli indirizzi uniformi regionali sul massimo di hh di prestazione erogabile in presenza di un budget predefinito e limitato 3 - erogazione prestazione tramite esperti tifloghi e assistenti alla comunicazione, prioritariamente nel contesto scolastico, ovvero in parte o del tutto in sostituzione e con sostegno domiciliare* (interventi di extrascolastico*



	<p>con maggiore fabbisogno in relazione alla gravissima e grave disabilità, e considerando in via prioritaria la continuità assistenziale per gli alunni già utenti del servizio.</p> <p>1 - Richiesta delle famiglie coordinata dagli Istituti scolastici alla Provincia/Città Metropolitana</p> <p>2 - Segnalazione dei dirigenti scolastici a ASL per riconoscimento alunno disabile (certificazione di invalidità),</p> <p>3 - Definizione da parte dell'unità multidisciplinare servizio di Riabilitazione DSS/ASL della Diagnosi funzionale ed eventuale elaborazione Profilo dinamico funzionale,</p> <p>4 - definizione e condivisione PEI da parte del gruppo GLHI interistituzionale, in relazione agli indirizzi uniformi regionali sul massimo di hh di prestazione erogabile in presenza di un budget predefinito e limitato e comunque nei limiti della programmazione comunicata preventivamente da ciascun Ente avvalso.</p> <p>5 - erogazione prestazione tramite educatori specializzati, fatte salve le deroghe consentite esclusivamente nell'ambito di quanto previsto all'art. 46 comma 5 del Reg. R. n. 4/2007 per la copertura delle funzioni educative.</p>	<p>esclusivamente mediante affidamento a ditte specializzate o da parte della Amministrazione Provinciale o da parte dei rispettivi Ambiti territoriali, previa intesa tra Provincia/Città Metropolitana e Ambiti territoriali con omogenea attribuzione delle risorse tra tutti gli Ambiti a garanzia di equa opportunità di accesso ai servizi per tutti gli studenti disabili interessati.</p> <p>4 - Previsione solo residuale ed eccezionale di erogazione di contributi monetari per la famiglia che curi direttamente il trasporto scolastico, quando le distanze e la estrema perifericità del domicilio non consentono la organizzazione con costi sostenibili del servizio pubblico di trasporto dedicato</p>	<p>comunque nei limiti del monte-ore assegnato a ciascun alunno - secondo quanto previsto dalla nota all'allegato tecnico).</p> <p>L'Ente avvalso assicura, inoltre, agli alunni sordi o videolesi, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, la trascrizione dei libri di testo scolastici in braille, a caratteri ingranditi e in formato digitale, sulla base delle relative richieste degli Istituti scolastici, entro i limiti della spesa sostenuta nell'ultimo biennio scolastico.</p> <p>4 - segnalazione di ulteriori fabbisogni assistenziali quali ricovero in strutture residenziali specializzate e in centri diurni, con copertura a carico della Provincia/Città Metropolitana a compartecipazione delle rette (previa prova dei mezzi per servizi a domanda individuale) in presenza di risorse aggiuntive o residue rispetto ai servizi assicurati nel contesto scolastico</p> <p>5 - richiesta (formulata da Provincia/Famiglia) di presa in carico da parte dei Comuni degli utenti nelle strutture socioassistenziali per la compartecipazione delle rette con le misure e le risorse all'uopo destinate (buoni servizio, compartecipazione da Piano di Zona e da bilancio comunale)</p> <p><i>(*) DA erogare in via esclusiva, cioè evitando sovrapposizioni con ulteriori interventi con oneri a carico di altre Amministrazioni pubbliche.</i></p>
	<p><b>Assistenza specialistica</b></p>	<p><b>Trasporto scolastico</b></p>	<p><b>Supporto diritto allo studio sordi e videolesi</b></p>
<p><b>Requisiti di accesso /priorità</b></p>	<p>Requisito di accesso: Certificazione disabilità grave (ex art. 3 comma 3 l.n. 104/1992) . Solo dopo avere assicurato la presa in carico di tutti gli utenti in possesso della suddetta certificazione, e comunque nei limiti della</p>	<p>Requisito di accesso: Certificazione disabilità grave (ex art. 3 comma 3 l.n. 104/1992)</p> <p>Criteri di priorità (in caso di risorse insufficienti o di esubero di domanda rispetto ai livelli storici)</p>	<p>- Certificazione disabilità sensoriale grave</p> <p>- Non sovrapposibilità e non cumulabilità tra servizio erogato per effetto della presente Convenzione e altre prestazioni analoghe erogate dai Comuni di riferimento</p>



	<p>disponibilità di risorse attribuite e senza ridurre l'attribuzione di ore di assistenza specialistica per alunno, le istituzioni scolastiche di intesa con le rispettive Amministrazioni provinciali potranno proporre la presa in carico di ulteriori alunni disabili, non in possesso della suddetta certificazione.</p>	<p>ISEE Familiare &lt;=15.000 Priorità: Assenza mezzi propri o componenti del nucleo familiare che possano effettuare il trasporto</p>	
	<b>Assistenza specialistica</b>	<b>Trasporto scolastico</b>	<b>Supporto diritto allo studio sordi e videolesi</b>
<b>Modalità di gestione</b>	<p>Le Province e la Città Metropolitana utilizzano una delle seguenti modalità di gestione:</p> <p>1) Gestione diretta mediante affidamento a terzi* con procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (ovvero in estensione con eventuali affidamenti già in essere, se consentito dalla normativa vigente);</p> <p>2) Convenzione tra Provincia e Ambiti territoriali per il successivo affidamento a terzi da parte di ciascun Ambito territoriale, in continuità con le altre attività di assistenza specialistica per alunni disabili.</p> <p><u>Non sono soggetti attuatori delle attività le Istituzioni scolastiche né altri istituti paritari di istruzione.</u></p> <p>Trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera (il costo della manodopera è di gran lunga superiore al 50% dell'importo totale del contratto da affidare), le amministrazioni dovranno inserire negli atti di gara, la clausola sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del d.lgv. 50/2016 e ss.mm.ii., sia per la stabilità occupazionale del personale già impegnato nel servizio, sia per garantire la continuità</p>	<p>Le Province e la Città Metropolitana utilizzano una delle seguenti modalità di gestione:</p> <p>1) Gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (ovvero in estensione con eventuali affidamenti già in essere, se consentito dalla normativa vigente);</p> <p>2) Convenzione tra Provincia e Ambiti territoriali per il successivo affidamento a terzi da parte di ciascun Ambito territoriale, in continuità con le altre attività di assistenza specialistica per alunni disabili;</p> <p>3) monetizzazione del servizio con contributo economico alla famiglia in condizioni residuali ed eccezionali, come sopra descritte, purchè la spesa pro capite non sia superiore alla spesa pro-capite del corrispondente servizio pubblico erogato</p>	<p>Le Province e la Città Metropolitana utilizzano una delle seguenti modalità di gestione:</p> <p>1) Gestione diretta affidamento a terzi* con procedure di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;</p> <p>2) Affidamento a Istituzioni pubbliche di attività specialistiche, anche mediante partenariato con altri Enti, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione al funzionamento e di trasparenza ed evidenza pubblica.</p> <p>3) Convenzione tra Provincia e Ambiti territoriali per il successivo affidamento a terzi da parte di ciascun Ambito territoriale, in continuità con le altre attività di assistenza specialistica per alunni disabili.</p> <p><u>Non sono soggetti attuatori delle attività le Istituzioni scolastiche né altri istituti paritari di istruzione.</u></p> <p>Trattandosi di servizio ad alta intensità di manodopera (il costo della manodopera è di gran lunga superiore al 50% dell'importo totale del contratto da affidare), le amministrazioni dovranno inserire negli atti di gara, la clausola sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del d.lgv. 50/2016 e ss.mm.ii., sia per la stabilità occupazionale del personale già impegnato nel servizio, sia per garantire la continuità assistenziale nella relazione tra assistente alla comunicazione e studente assistito. La clausola</p>



	<p>assistenziale nella relazione tra educatore e studente assistito. La clausola standard da inserire nei disciplinari deve prevedere che <i>"al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'unione europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico che si aggiudica l'appalto e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel disciplinare, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante nel servizio nell'anno scolastico precedente, garantendo l'applicazione dei contratti collettivi di settore."</i></p> <p>*Potranno, peraltro, essere valutate proposte migliorative con riguardo a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la maggiore qualità dei servizi erogati, in relazione alla continuità delle posizioni lavorative con pluriennale esperienza acquisita nei medesimi servizi e nelle medesime strutture scolastiche,</li> <li>2) azioni di sistema per la crescita professionale e il coordinamento dei servizi;</li> <li>3) l'adeguato inquadramento contrattuale per i singoli profili professionali e le singole qualifiche professionali, che concorre alla definizione dell'importo a base della gara,</li> <li>4) il partenariato con Enti del terzo settore radicati sul territorio di riferimento e soggetti di advocacy per il monitoraggio delle prestazioni erogate.</li> </ol>		<p>standard da inserire nei disciplinari deve prevedere che <i>"al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'unione europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico che si aggiudica l'appalto e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel disciplinare, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante nel servizio nell'anno scolastico precedente, garantendo l'applicazione dei contratti collettivi di settore."</i></p> <p>*Potranno, peraltro, essere valutate proposte migliorative con riguardo a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la maggiore qualità dei servizi erogati, in relazione alla continuità delle posizioni lavorative con pluriennale esperienza acquisita nei medesimi servizi e nelle medesime strutture scolastiche,</li> <li>2) azioni di sistema per la crescita professionale e il coordinamento dei servizi;</li> <li>3) l'adeguato inquadramento contrattuale per i singoli profili professionali e le singole qualifiche professionali, che concorre alla definizione dell'importo a base della gara,</li> <li>4) il partenariato con Enti del terzo settore radicati sul territorio di riferimento e soggetti di advocacy per il monitoraggio delle prestazioni erogate.</li> </ol>
--	--	--	--



	Assistenza specialistica	Trasporto scolastico	Supporto diritto allo studio sordi e videolesi
<b>Modalità organizzative interne</b>	<p>Per quanto attiene al personale che la Città Metropolitana e le Province assegnano alla realizzazione delle attività amministrative, contabili, di coordinamento tecnico-sociale e di monitoraggio per rendere possibili i servizi da erogare ai destinatari finali, si prende atto che tutte le Amministrazioni interessate hanno individuato, già nell'a.s. 2016-17 modalità organizzative che hanno fatto riferimento in primis al personale già in servizio e in seconda battuta per quanto possibile ritirando dal Portale Mobilità eventuali unità di personale da destinare alle attività.</p> <p>L'organico assegnato alle suddette funzioni deve essere oggetto di razionalizzazione e comunque non può essere oggetto di incremento di personale con oneri a carico dei trasferimenti nazionali e regionali.</p>		
<b>Profili professionali per i servizi erogati ai destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educatori laureati (nuovi contrattualizzati)</li> <li>- Educatori e altri operatori con almeno tre anni di esperienza e già in servizio per l'espletamento di funzioni educative nell'a.s. 2016-2017 (continuità lavorativa), ove applicabili le deroghe previste all'art. 46 comma 5 del Reg.R. n. 4/2007;</li> <li>- coordinamento della equipe affidata ad assistente sociale o educatore professionale</li> <li>- <u>solo a completamento dell'equipe, e non in misura prevalente</u>, può essere prevista la presenza di figure per l'assistenza di base (OSS, altri OSA-OTA già in servizio da almeno tre anni prima dell'a.s. 2017-18). <u>Questo personale è in ogni caso aggiuntivo, e NON sostitutivo del personale ATA in servizio negli istituti scolastici interessati.</u></li> </ul>	Autista, Accompagnatore (OSS, altra figura di assistenza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperti tifloghi ed altri operatori con esperienza triennale, con attestazione di frequenza corso formazione professionale per tiflogo</li> <li>- Assistenti alla comunicazione e, in sub-ordine, interpreti LIS che abbiano specifica esperienza nelle attività di assistenza specialistica agli alunni sordi.</li> </ul>



<p><b>Durata e modalità di erogazione</b></p>	<p>Durata intero anno scolastico (n. 8 mensilità); Attivazione del servizio: entro il primo mese dall'avvio dell'a.s.</p> <p>L'erogazione della prestazione (*) è vincolata alla attività di sostegno scolastico assicurata dall'istituzione scolastica e deve presentare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto 1 a 1 educatore/alunno per i casi di elevata gravità, come valutati dalle apposite equipe, e comunque entro i limiti di risorse disponibili;</li> <li>• rapporto 1 a 2 educatore/alunno tutti gli altri casi</li> <li>• rapporto 1 a 5 OSS/alunno.</li> </ul> <p>Gli Enti avvalsi e le Istituzioni scolastiche collaborano per la organizzazione della distribuzione degli alunni con disabilità nelle classi in modo da razionalizzare l'erogazione delle prestazioni, nell'unico interesse di accrescere il numero di hh/settimana erogate agli studenti, quando sia possibile avere 2 studenti disabili nella medesima classe.</p> <p>Durata della prestazione di assistenza per ciascun alunno per settimana: min. 9 hh/settimana (*) max 18 hh/settimana (*)</p> <p>Durata della prestazione di assistenza per ciascun assistente, <u>a completamento dell'equipe</u>, per settimana:</p> <p>20 hh/settimana (*) impiego medio per OSS</p> <p>18 hh./settimana per</p>	<p>Durata intero anno scolastico (n. 8 mensilità); Attivazione del servizio: entro il primo mese dall'avvio dell'a.s.</p> <p>Trasporto assistito alunni/studenti con disabilità tramite mezzi attrezzati e autorizzati con 1 autista + 1 accompagnatore per ogni mezzo</p>	<p>Assistenza specialistica: durata intero anno scolastico (n. 8 mensilità); Attivazione del servizio: entro il primo mese dall'avvio dell'a.s.</p> <p>Erogazione prestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto 1 a 1 alunno/assistente (tifologo e/o assistente alla comunicazione);</li> <li>• min. 9 hh/settimana max 18 hh/settimana per alunno</li> </ul>
---	--	--	---



	assistente sociale/ educatore con funzioni di coordinamento, se esterno al personale delle Amministrazioni		
--	--	--	--

*(\*) Si precisa che per gli studenti già in carico dalle annualità precedenti con un numero di ore o un rapporto personale/utente inferiore al minimo, l'Amministrazione competente dovrà definitivamente adeguare a partire dall'a.s. 2018-2019 la presa in carico ai nuovi parametri di riferimento regionali.*

*Per gli studenti che, invece, siano già in carico dalle annualità precedenti con un numero di ore o un rapporto personale/utente superiore al massimo, l'Amministrazione competente dovrà continuare il percorso di omogeneizzazione con le prestazioni erogate a tutti gli altri utenti, fino ad adeguarle ai parametri di riferimento regionali.*

**Nota:** Con specifico riferimento all'assistenza specialistica extrascolastica per alunni sordi e videolesi, si deve precisare che la Città Metropolitana e le Amministrazioni provinciali **NON** sono titolari di funzioni socioassistenziali e che, pertanto, le prestazioni di assistenza specialistica per il sostegno al diritto allo studio e l'integrazione scolastica possono essere erogate a domicilio degli studenti e in orario extrascolastico solo alle seguenti condizioni:

- in sostituzione, totale o parziale, della erogazione delle medesime prestazioni in orario scolastico, sulla base di espressa richiesta degli Istituti scolastici, supportata da dichiarazione di adeguata disponibilità di personale docente di sostegno nell'orario scolastico e di espressa accettazione/richiesta da parte della famiglia di ciascuno studente disabile interessato a ricevere la medesima assistenza nelle ore pomeridiane;
- in considerazione della necessità del rapporto 1:1 in caso di erogazione domiciliare di assistenza specialistica, e considerando il carattere eccezionale dell'erogazione domiciliare di prestazioni che, in ogni caso non possono avere natura socio assistenziale, possono essere erogate tra le 9 e le 12 hh/settimana per studente in caso di erogazione domiciliare;
- mediante l'impiego di personale che abbia i medesimi requisiti specificati per l'erogazione delle attività in ambito scolastico, dovendo ribadire che in nessun caso le prestazioni domiciliari possono configurarsi come prestazioni SAD-ADI-ADE, in quanto non rientranti nell'ambito di attività oggetto della presente convenzione di avvalimento, ma rimanendo a carico dei Comuni associati come tutte le altre prestazioni socioassistenziali;
- in ogni caso non può essere prevista prestazione extrascolastica se non nei limiti delle risorse effettivamente disponibili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 998

**POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Azione 2.2 “Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese”. Avvio interventi prioritari in tema di Agenda Digitale. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011.**

Il Vice Presidente della Giunta Regionale di concerto con l’Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base dell’istruttoria espletata dalla *Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali*, di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, *Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*, confermata dal Direttore del *Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro*, riferisce quanto segue.

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**VISTA** la legge regionale n. 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)”;

**VISTA** la legge regionale n. 68/2017 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Gestionale e Finanziario.

#### **Premesso che**

Il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2017)6239 dell’11/9/2017 che modifica la precedente decisione C(2015) 5854 che approva;

con Deliberazione n.1482 del 28/9/2017 la Giunta regionale ha approvato il suddetto Programma prendendo atto della succitata Decisione C(2017)6239 dell’11/9/2017;

con Deliberazione di Giunta regionale n.1166 del 18/7/2017 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell’art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013;

Con Deliberazione n. 833 del 7/6/2016 (BURP n. 71 del 21/6/2016) la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, la dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali quale Responsabile dell’Azione 2.2 “Migliorare l’accesso, l’impiego e la qualità delle TIC”

#### **Considerato che**

- L’Agenda Digitale Puglia 2020, in linea con l’Agenda europea e con la “Strategia per la crescita Digitale 2014-2020 proposta dal Governo Nazionale” definisce quali obiettivi strategici la creazione di ecosistemi dell’innovazione e di un modello per l’Information & Communication Technologies (ICT) della PA, anche attraverso interventi di sviluppo di ambienti di innovazione aperta e di promozione di nuovi mercati per l’innovazione.
- Nell’ambito del POR Puglia 2014/2020, l’Asse prioritario II “Migliorare l’accesso, l’impiego e la qualità delle TIC”, ed in particolare l’ Azione 2.2 “Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e

diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese”, concorre al potenziamento ed innalzamento della qualità del sistema digitale pubblico, che accelera il processo di innovazione socio-economica del territorio mediante la condivisione e la diffusione di standard per l’evoluzione e razionalizzazione delle infrastrutture cooperanti e lo sviluppo di servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto;

- In tale ottica, nella prima fase di riassetto dinamico del nuovo disegno organizzativo regionale, il Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha avviato un proficuo confronto ricognitivo con il management di tutti gli altri Dipartimenti regionali e della Presidenza, individuando il complesso dei fabbisogni regionali per la valorizzazione del patrimonio già acquisito e per l’evoluzione dei propri sistemi e servizi digitali, in coerenza con le scelte politiche e strategiche della programmazione regionale;
- Tale ricognizione si è concretizzata nella progettazione di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati, Puglia Log-In, inserito nel più ampio disegno di innovazione di processo e di modello di governance delineato dal governo regionale e sviluppatosi in una specifica Azione Pilota;
- Il progetto ha come obiettivi l’estensione e l’integrazione dei sistemi informatici esistenti e di quelli di nuova realizzazione al fine di costituire un insieme di servizi, Puglia Login, per garantire una coerente digitalizzazione dell’Ente, un migliore funzionamento dei procedimenti amministrativi e più in generale dell’operatività della macchina amministrativa.
- con Delibera n. 1921 del 30 novembre 2016 la Giunta tra l’altro, ha approvato il Piano Operativo dell’azione pilota “Puglia Log-In” che definisce gli ambiti applicativi di intervento classificati in relazione a due aspetti fondamentali: servizi digitali (dematerializzazione dei procedimenti) e infrastrutture abilitanti,
- la Giunta ha inoltre individuato la Società in house InnovaPuglia, quale soggetto tecnicamente competente e qualificato, per coadiuvare l’amministrazione regionale nelle fasi di analisi, disegno e progettazione degli interventi previsti dall’azione, nonché nelle fasi di monitoraggio del contratto; nella fase successiva alla progettazione è previsto l’affidamento della realizzazione dei succitati interventi mediante il ricorso al mercato;
- la Società Innovapuglia ha trasmesso i primi piani dei fabbisogni relativi agli interventi per i quali è possibile attivare nell’immediato le procedure di gara ai sensi del vigente Codice degli appalti;
- si rende conseguentemente necessario, al fine di procedere alla attuazione dell’Azione Pilota Puglia Login, garantire la necessaria copertura finanziaria per l’avvio dei primi interventi da realizzare nel breve termine.
- In conformità al modello adottato nel succitato progetto sperimentale Puglia Login, ed in linea con l’azione di implementazione dei servizi digitali a sostegno delle attività dell’Amministrazione regionale, è stato inoltre predisposto il piano operativo relativo all’intervento “SP@Digitale - Digitalizzazione ed integrazione dei Procedimenti Amministrativi connessi alla gestione delle misure regionali in tema di Formazione professionale e Promozione e tutela del lavoro”.

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate

Rilevata la necessità di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività da avviare nel breve termine per l’attuazione dell’Azione Pilota “Puglia -Login” e dell’intervento SP@Digitale - Digitalizzazione ed integrazione dei Procedimenti Amministrativi connessi alla gestione delle misure regionali in tema di Formazione professionale e Promozione e tutela del lavoro”, per complessivi € 18.535.357,29.

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:**

- di apportare, ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al *Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di*

previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività da avviare nel breve termine per l'attuazione dell'Azione Pilota "Puglia -Login" e dell'intervento SP@Digitale - Digitalizzazione ed integrazione dei Procedimenti Amministrativi connessi alla gestione delle misure regionali in tema di Formazione professionale e Promozione e tutela del lavoro";

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla Sezione Copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di € 18.535.357,29 a valere sull'Azione 2.2 - Sub Azione 2.2.a) del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2018/2020, approvato con DGR n. 38 del 18/1/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di stabilità 2018)

#### **1. istituzione dei capitoli di spesa:**

C.R.A	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Piano dei Conti finanziario	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
62.06	1161222	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese – Software -Quota U.E.	14.5.2	4	U.2.02.03.02	3
62.06	1162222	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese – Software - Quota STATO	14.5.2	4	U.2.02.03.02	4
62.06	1163222	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese – Software – Cofinanziamento regionale	14.5.2	4	U.2.02.03.02	7
62.06	1161223	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni – Quota UE	14.5.1	4	U.1.03.02.19	3
62.06	1162223	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni –Quota STATO	14.5.1	4	U.1.03.02.19	4

62.06	1163223	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni –Cofinanziamento regionale	14.5.1	4	U.1.03.02.19	7
62.06	1161224	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese – Servizi Amministrativi . Contributo CONSIP – Quota UE	14.5.1	4	U.1.03.02.16	3
62.06	1162224	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi Amministrativi. Contributo CONSIP – Quota STATO	14.5.1	4	U.1.03.02.16	4
62.06	1163224	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi Amministrativi. Contributo CONSIP –Cofinanziamento regionale	14.5.1	4	U.1.03.02.16	7

**PARTE I<sup>^</sup> - ENTRATA**

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella “Parte Entrata” dell’Allegato “A” parte integrante del presente provvedimento.

**Titolo giuridico** che supporta il credito: Decisione C(2017) 6239 del 14/9/2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**: Unione Europea e Ministero dell’Economia e delle Finanze

**PARTE - SPESA**

Variazione in aumento e in diminuzione così come previsto nella Tabella “Parte Spesa” dell’Allegato “A” parte integrante del presente provvedimento.

L’entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 18.535.357,29 (di cui quota UE+ Stato pari a € 15.153.305,16) corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali , in qualità di Responsabile dell’azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n. 833/2016 ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del D. Lgs. 118/2011:

Capitoli di entrata	e.f. 2018	e.f. 2019	E,f, 2020	e.f. 2021
4339010	1.481.101,01	750.691,79	750.691,79	697.462,63
4339020	1.036.770,71	525.484,25	525.484,25	488.223,84
2339010	4.161.024,80	475.164,37	475.164,37	122.408,16
2339020	2.912.717,36	332.615,06	332.615,06	85.685,71
<b>TOTALE</b>	<b>9.591.613,88</b>	<b>2.083.955,47</b>	<b>2.083.955,47</b>	<b>1.393.780,34</b>

Capitoli di spesa	e.f. 2018	e.f. 2019	E,f, 2020	e.f. 2021
<b>1161222</b> (UE)	732.222,00	79.665,39	79.665,39	26.436,23
<b>1162222</b> (Stato)	512.555,40	55.765,77	55.765,77	18.505,36
<b>1163222</b> (Regione)	219.666,60	23.899,62	23.899,62	7.930,87
<b>1161223</b> (UE)	4.148.844,62	475.164,37	475.164,37	122.408,16
<b>1162223</b> (Stato)	2.904.191,23	332.615,06	332.615,06	85.685,71
<b>1163223</b> (Regione)	1.244.653,38	142.549,31	142.549,31	36.722,45
<b>1161224</b> (UE)	12.180,18	0	0	0
<b>1162224</b> (Stato)	8.526,13	0	0	0
<b>1163224</b> (Regione)	3.654,05	0	0	0
<b>1161221</b> (UE)	748.879,01	671.026,40	671.026,40	671.026,40
<b>1162221</b> (Stato)	524.215,31	469.718,48	469.718,48	469.718,48
<b>1163221</b> (Regione)	422.886,75	371.213,39	371.213,39	371.213,39
<b>TOTALE</b>	<b>11.482.474,66</b>	<b>2.621.617,79</b>	<b>2.621.617,79</b>	<b>1.809.647,05</b>

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- di procedere alla realizzazione dell'ecosistema di Servizi Digitali Integrati *Puglia Log-In* garantendo la necessaria copertura finanziaria dei primi interventi da avviare nel breve termine mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice degli appalti e dell'intervento SP@Digitale - Digitalizzazione ed integrazione dei Procedimenti Amministrativi connessi alla gestione delle misure regionali in tema di Formazione professionale e Promozione e tutela del lavoro";
- provvedere alla copertura finanziaria, per complessivi € 18.535.357,29, apportando la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE

**REGIONE PUGLIA**  
 POR PUGLIA FESR 2014-2020  
**ALLEGATO "A"**

Variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018

PARTE I<sup>A</sup> - ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

**Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento			
						Competenza e cassa e.f. 2018	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021 (*)
62.06	4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	4.200.05	E.4.02.05.03.001	- 8.913.708,92	+ 1.481.101,01	+ 750.691,79	+ 750.691,79	+ 697.462,63
62.06	4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	4.200.01	E.4.02.01.01.001	- 6.239.596,24	+ 1.036.770,71	+ 525.484,25	+ 525.484,25	+ 488.223,84
62.06	2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.105.1	E.2.01.05.01.004		+ 4.161.024,80	+ 475.164,37	+ 475.164,37	+ 122.408,16
62.06	2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.101.1	E.2.01.01.01.001		+ 2.912.717,36	+ 332.615,06	+ 332.615,06	+ 85.685,71

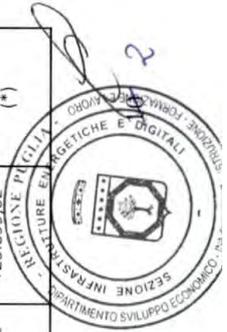
(\*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione



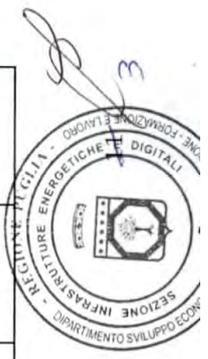
PARTE II<sup>A</sup> - SPESA  
TIPO SPESA RICORRENTE

VARIAZIONE E ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA  
Fondo FESR

C.R.A	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Piano dei Conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	E. F. 2018	E. F. 2019	E. F. 2020	e.f. 2021 (*)
62.06	1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	U.2.03.01.02	3	8.913.708,92			
62.06	1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	U.2.03.01.02	4	6.239.596,24			
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		U.2.05.01.99	7	1.890.860,78	537.662,32	537.662,32	
62.06	CNI <u>1161222</u>	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Software -Quota U.E.	14.5.2	4	U.2.02.03.02	3	+732.222,00	+79.665,39	+79.665,39	+26.436,23
62.06	CNI <u>1162222</u>	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Software - Quota STATO	14.5.2	4	U.2.02.03.02	4	+512.555,40	+55.765,77	+55.765,77	+18.505,36
62.06	CNI <u>1163222</u>	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Software - Cofinanziamento regionale	14.5.2	4	U.2.02.03.02	7	+219.666,60	+23.899,62	+23.899,62	+7.930,87 (*)

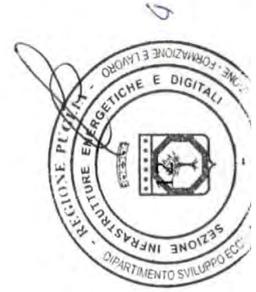


C.R.A	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Piano dei Conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	E. F. 2018	E. F. 2019	E. F. 2020	e.f. 2021 (*)
62.06	CNI 116223	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni - Quota UE	14.5.1	4	U.1.03.02.19	3	+4.148.844,62	+475.164,37	+475.164,37	+122.408,16
62.06	CNI 116223	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni - Quota STATO	14.5.1	4	U.1.03.02.19	4	+2.904.191,23	+332.615,06	+332.615,06	+85.685,71
62.06	CNI 116223	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni -Cofinanziamento regionale	14.5.1	4	U.1.03.02.19	7	+1.244.653,38	+142.549,31	+142.549,31	+36.722,45 (*)
62.06	CNI 116224	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi Amministrativi. Contributo CONSIP - Quota UE	14.5.1	4	U.1.03.02.16	3	+12.180,18			
62.06	CNI 116224	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi Amministrativi. Contributo CONSIP - Quota STATO	14.5.1	4	U.1.03.02.16	4	+8.526,13			
62.06	CNI 116224	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese - Servizi Amministrativi. Contributo CONSIP -Cofinanziamento regionale	14.5.1	4	U.1.03.02.16	7	+3.654,05			



C.R.A	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'Al. 7 al D. Lgs. 118/2011	Piano dei Conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	E. F. 2018	E. F. 2019	E. F. 2020	e.f. 2021 (*)
62.06	1161221	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese. Contributi agli investimenti a imprese controllate. Quota U.E.	14.5.2	4	U.2.03.03.01	3	+ 748.879,01	+ 671.026,40	+ 671.026,40	+ 671.026,40
62.06	1162221	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese. Contributi agli investimenti a imprese controllate - Quota STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.01	4	+ 524.215,31	+ 469.718,48	+ 469.718,48	+ 469.718,48
62.06	1163221	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 2.2. Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della P.A. a cittadini e imprese. Contributi agli investimenti a imprese controllate - Cofinanziamento regionale	14.5.2	4	U.2.03.03.01	7	+ 422.886,75	+ 371.213,39	+ 371.213,39	+ 371.213,39 (*)

(\*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: .... / .... / ..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2018/000  
SPESE

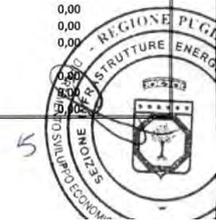
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti</b>				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
					-1.890.860,78 -1.890.860,78
<b>MISSIONE</b>	<b>14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.160.425,07 3.160.425,07	-15.153.305,16 -15.153.305,16	
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.322.049,59 8.322.049,59		
<b>Totale Programma</b>	<b>5</b> Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.482.474,66 11.482.474,66	-15.153.305,16 -15.153.305,16	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.482.474,66 11.482.474,66	-15.153.305,16 -15.153.305,16	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.482.474,66 11.482.474,66	-15.153.305,16 -15.153.305,16	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	11.482.474,66 11.482.474,66	-15.153.305,16 -15.153.305,16	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.517.871,72 2.517.871,72	-15.153.305,16 -15.153.305,16	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV Entrate in conto capitale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.517.871,72 2.517.871,72	-15.153.305,16 -15.153.305,16	0,00 0,00 0,00
<b>TITOLO</b>	<b>II Trasferimenti correnti</b>				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.912.717,36 2.912.717,36		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II Trasferimenti correnti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 7.073.742,15		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 9.591.613,87	-15.153.305,16 -15.153.305,16	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 9.591.613,87	-15.153.305,16 -15.153.305,16	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA RILEVANTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

*[Firma]*



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

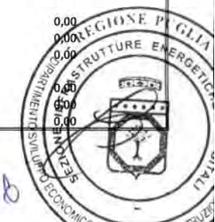
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ...../...../..... n. protocollo .....  
 Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2018/000  
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-537.662,32	
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.671.289,05	0,00	
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	950.328,74		
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.621.617,79	0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.621.617,79	0,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.621.617,79	-537.662,32	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.621.617,79	-537.662,32	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.276.176,04 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.276.176,04 0,00		0,00 0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 475.164,37		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 332.615,06		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 807.779,43		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.083.955,47	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 2.083.955,47	0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'UFFICIALE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2018/000  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-537.662,32
MISSIONE	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.671.289,05		0,00
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	950.328,74		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2.621.617,79		0,00
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.621.617,79		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.621.617,79	-537.662,32	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.621.617,79	-537.662,32	

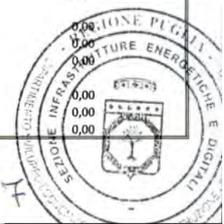
ENTRATE

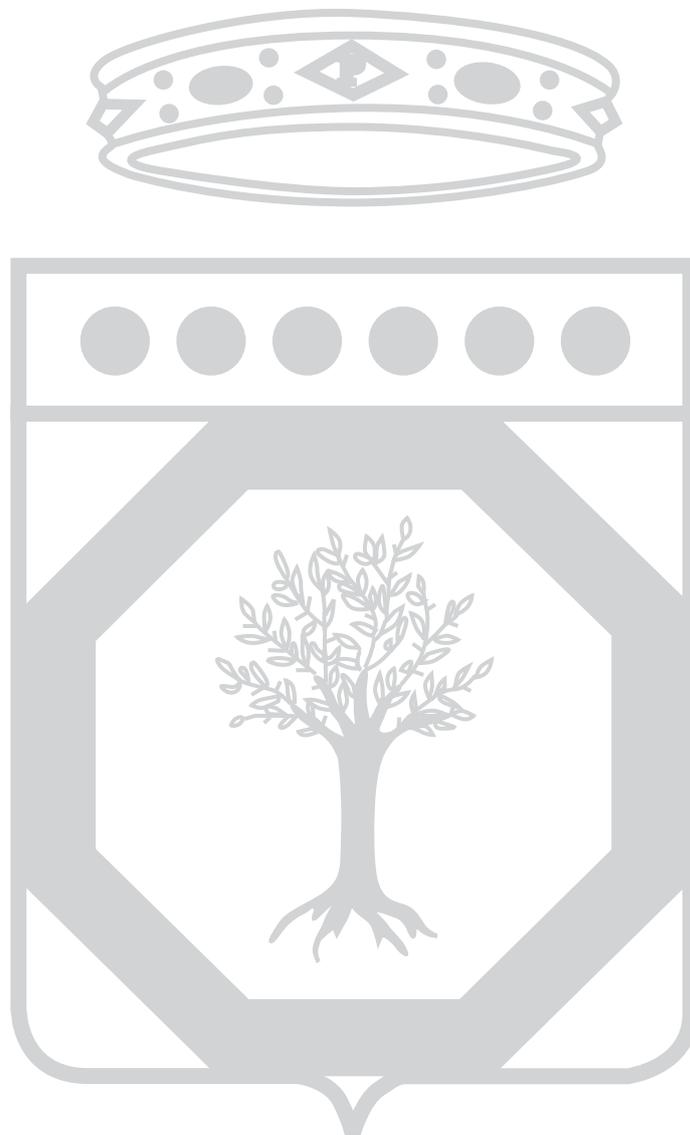
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.276.176,04 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 1.276.176,04 0,00		0,00 0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 475.164,37 0,00		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 332.615,06 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 807.779,43 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.083.955,47 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.083.955,47 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00

IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 7 FOGLI

L'INCARICATO  
(Sig. Saverio SFREGOLA)

TIMBRE E FIRMA DEL TESI  
Responsabile del Servizio Finanziario / Quirinale Responsabile della spesa





# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)